



**COMUNE DI AREZZO**

**UFFICIO RAGIONERIA**

**RELAZIONE  
PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
2010 / 2012**

**EMENDATO CON DELIBERAZIONE  
DI C.C. N. 23 DEL 17/02/2010**

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012

## INDICE

### SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

### SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

### SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

### SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

### SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

### SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

## **SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,  
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI  
SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1. - Popolazione legale al censimento		n. 91589 (*)
(*) Fonte: Pubblicazione ISTAT-14°Censimento generale della popolazione e delle abitazioni-21.10.2001.		
1.1.2. - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2008)		
(art. 156 D.L.vo n. 267/00)		n. 98.788
di cui:	maschi	n. 47.433
	femmine	n. 51.355
	nuclei familiari	n. 42.450
	comunità/convivenze	n. 56
1.1.3. - Popolazione all'1.1. 2008 (penultimo anno precedente)		
		n. 97.493
1.1.4. - Nati nell'anno		n. 849
1.1.5. - Deceduti nell'anno		n. 999
	saldo naturale	n. - 150
1.1.6. - Immigrati nell'anno		n. 3.094
1.1.7. - Emigrati nell'anno		n. 1.649
	saldo migratorio	n. 1.445
1.1.8. - Popolazione al 31.12.2008 (penultimo anno precedente)		
		n. 98.788
	di cui:	
1.1.9. - In età prescolare (0/6 anni)		n. 5.923
1.1.10. - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 6.238
1.1.11. - In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n. 14.814
1.1.12. - In età adulta (30/65 anni)		n. 50.724
1.1.13. - In età senile (oltre 65 anni)		n. 21.089
1.1.14. - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2004	8,9
	2005	8,6
	2006	9,1
	2007	8,7
	2008	8,6
1.1.15. - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2004	10,4
	2005	10,6
	2006	10,3
	2007	10,6
	2008	10,1
1.1.16. - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n. 108.063
(Come previsto nella D.C.C. nr. 136 del 12/07/07 di Approvazione del Piano Strutturale)		
1.1.17. - Livello di istruzione della popolazione residente: livello di istruzione medio		

## segue 1.1 - POPOLAZIONE

### 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La città di Arezzo vive i mutamenti della struttura demografica che caratterizzano in generale la Toscana e l'Italia. Tra i circa 98.000 cittadini del comune di Arezzo, circa un quarto degli ultrasessantacinquenni vive solo (tre su quattro sono donne), con aumento della popolazione anziana ultrasessantacinquenne. Le famiglie sono sempre meno numerose e vi è sempre maggiore incidenza di famiglie monoparentali.

Il numero dei cittadini che si rivolgono ai servizi sociali del Comune è in costante aumento: essi sono soprattutto spinti da problematiche legate al lavoro (disoccupazione di ritorno) e alla casa (sfratti esecutivi, morosità, affitti elevati).

Sono in costante aumento i casi di minori in situazione di disagio che su richiesta dell'autorità giudiziaria sono affidati alla tutela o sottoposti all'intervento dei servizi sociali. La problematica della non autosufficienza delle fasce demografiche più anziane investe una buona parte delle risorse pubbliche.

## 1.2 – TERRITORIO

### 1.2.1. - Superficie in Kmq. 386,26

### 1.2.2. - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n. 0                      \* Fiumi e Torrenti n.72

### 1.2.3. - STRADE

\* Statali Km.                      \* Provinciali Km.                      \* Comunali Km.368

\* Vicinali Km.712                      \* Autostrade Km.

### 1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

\* Piano regolatore adottato  
\* Piano regolatore approvato    1992  
\* Programma di fabbricazione    no  
\* Piano edilizia economica e  
popolare                                      no

Approvazione Piano Strutturale    si  
Adozione Regolamento Urbanistico    si

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI decaduto

\* Industriali  
\* Artigianali  
\* Commerciali  
\*\* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	314.185	47.812
P.I.P.	decaduto	decaduto

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

D.C.C. n. 136 del 12/07/2007  
D.C.C. n. 181 del 07/11/2009

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 – PERSONALE DI RUOLO

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N. (*)	IN SERVIZIO NUMERO (**)	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N. (*)	IN SERVIZIO NUMERO (**)
A			D3	52	38
B	204	147	DIR	18	12
B3	159	132			
C	249	206			
D	211	187			

(\*) I posti previsti nella dotazione organica sono comprensivi dei posti vacanti non finanziati in quanto non ricompresi nel piano delle assunzioni per l'anno 2008, nonché dei posti rimasti vacanti a seguito delle progressioni verticali.

(\*\*) Il personale è quello con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2008.

#### 1.3.1.2 Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2008)

Il Personale di ruolo è inteso come personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2008 e corrisponde al totale della tabella 1.3.1.1. nelle colonne relative al personale in servizio: di ruolo n.722

Il Personale fuori ruolo (17,85 arrotondato a n. 18 unità) è inteso come personale a tempo determinato, il tutto rapportato ad unità/anno, così calcolato:

\*12,28 assunzioni a tempo determinato con contratto di durata inferiore all'anno, n. 1 Direttore Generale, n. 0,16 Dirigente fuori dotazione organica – Comandante P.M. (art. 110 D.Lgs 267/2000), n. 1 Collaboratore di staff degli organi politici (art. 90 D.Lgs 267/2000), n. 3,41 Dirigenti a tempo determinato (trattasi di personale a tempo indeterminato di cat. D3 collocati in aspettativa per incarico dirigenziale a tempo determinato), il tutto rapportato ad unità/.

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
	Addetto alle pulizie etc..				Addetto alle pulizie etc..		
	Ausiliario etc...				Ausiliario etc..		
A	Operatore etc..			A	Operatore etc..		
B	Esecutore etc..	40	40	B	Esecutore etc..	5	5
B3	Collaboratore etc..	60	60	B3	Collaboratore etc..	17	17
C	Istruttore etc..	46	46	C	Istruttore etc..	26	26
D	Istruttore direttivo etc..	28	28	D	Istruttore direttivo etc..	9	9
D3	Funzionario	17	17	D3	Funzionario	4	4
DIR	I° qualifica dirigenziale	8	8	DIR	I° qualifica dirigenziale	3	3
	II° qualifica dirigenziale				II° qualifica dirigenziale		

\* dato rapportato ad unità/annua

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
	Addetto alle pulizie etc..				Addetto alle pulizie etc..		
	Ausiliario etc...				Ausiliario etc....		
A	Operatore etc			A	Operatore etc		
B	Esecutore etc	2	2	B	Esecutore etc..	8	8
B3	Collaboratore etc..	1	1	B3	Collaboratore etc...	21	21
C	Istruttore etc..	76	76	C	Istruttore etc..	7	7
D	Istruttore direttivo etc...	9	9	D	Istruttore direttivo etc..	4	4
D3	Funzionario	-	-	D3	Funzionario	1	1
DIR	I° qualifica dirigenziale	-	-	DIR	I° qualifica dirigenziale	1	1
	II° qualifica dirigenziale				II° qualifica dirigenziale		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Tabella 1.3.1.3. – 1.3.1.4. - 1.3.1.5. - 1.3.1.6.

Il personale in servizio indicato nelle tabelle sopra riportate è quello a tempo indeterminato, con esclusione quindi di tutto il personale che attualmente ha con l'Ente un rapporto di lavoro indicato al p. 2 della tabella 1.3.1.2., assegnato agli uffici o servizi che svolgono effettivamente le attività indicate.

La dotazione organica delle Direzioni Centrali di cui alle tabelle in oggetto non è comprensiva dei posti vacanti ed è quindi uguale al numero del personale in servizio in quanto, è stato adottato un diverso sistema di contabilizzazione dei posti vacanti attualmente non riferiti alle singole articolazioni organizzative, ma attribuiti all'intera struttura.

Ciò anche alla luce della necessaria rideterminazione della dotazione organica imposta dalle ultime finanziarie ed alla conseguente esigenza di riallineare il più possibile la dotazione organica con il personale in servizio, operazione questa, che richiederà una verifica complessiva del numero dei posti vacanti presenti, anche alla luce dei finanziamenti destinati in bilancio alla copertura di un numero sicuramente limitato ai posti.

Tale operazione è già stata effettuata per la Dirigenza con atto della Giunta Comunale n. 585 del 4.9.2008.

Si precisa che il numero complessivo dei posti vacanti al 31/12/2008, per l'intera struttura, è pari a 171. Il dato comprende n. 6 posti considerati vacanti in quanto vincolati, perché ricoperti da personale a tempo indeterminato, collocato in aspettativa per i seguenti incarichi: nr. 1 posto per incarico a Direttore Generale presso l'Ente, nr. 4 posti per incarico dirigenziale presso l'Ente e nr. 1 posto per incarico dirigenziale a tempo determinato presso altro Ente.

### 1.3.2. - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN CORSO			
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1. - Asili nido n. 13	posti n. 460	posti n. 460	posti n. 460	posti n. 460
1.3.2.2. - Scuole materne Com. 5	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450
1.3.2.3. - Scuole materne Stat. 17	posti n. 1.281	posti n. 1.281	posti n. 1.281	posti n. 1.281
1.3.2.4. - Scuole elementari n. 27	posti n. 3.924	posti n. 3.924	posti n. 3.924	posti n. 3.924
1.3.2.5. - Scuole medie (*) n. 8	posti n. 2.575	posti n. 2.575	posti n. 2.575	posti n. 2.575
1.3.2.6. - Strutture residenziali per anziani (*****) n. 14	posti n. 479	posti n. 489	posti n. 509	posti n. 509
1.3.2.7. - Farmacie Comunali	n.7	n.8	n.8	n.8
1.3.2.8. - Rete fognaria in Km				
- bianca				
- nera	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- mista	285	286		
1.3.2.9. - Esistenza Depuratore	si			
1.3.2.10. - Rete acquedotto in Km.	413	414		
1.3.2.11. - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
1.3.2.12. - Aree verdi, parchi, giardini	n. 206	n. 208	n. 212	n.218
1.3.2.13. - Punti luce illuminazione pubblica	n.16.324	n..16.650	n.16.900	n.17.300
1.3.2.14. - Rete gas in Km.	469	484	504	519
1.3.2.15. - Raccolta rifiuti in quintali :	595.000	595.000	595.000	595.000
- civile				
- industriale				
racc.diff.ta	sì	sì	sì	sì
1.3.2.16. - Esistenza discarica	no	no	no	no
1.3.2.17. - Mezzi Operativi (**)	11	10	10	10
1.3.2.18. - Veicoli(***)	217	210	208	205
1.3.2.19. - Centro elaborazione dati	sì	sì	sì	sì
1.3.2.20. - Personal computer (****)	620	620	610	610
1.3.2.21. - Altre Strutture (specificare)				

(\*) I dati comprendono 1 scuola elementare e 1 scuola media presso il Convitto Nazionale (elem.188 alunni; media 127)

(\*\*) Tale valore è comprensivo di: spalaneve, autobotti, autocarri superiori a 35 q.li, escavatori, miniescavatori, autoveicoli uso speciale, trattori (è stato conteggiato anche autocarro spurgo caditoie stradali di proprietà Aisa, concesso all'Amministrazione in comodato d'uso fino al 31/12/2010).

(\*\*\*) Il dato comprende le seguenti tipologie di veicoli: autovetture, autocarri fino a 35 q.li, scuolabus, motocarri, quadricicli, motocicli, scuolabus, autoveicoli uso speciale delle P.M., rimorchi stradali, muletto caricatore.

(\*\*\*\*) Il dato è riferito ai computer collegati alla rete del sistema informativo comunale.

(\*\*\*\*\*) Il dato si riferisce alla recettività delle strutture residenziali, sia per anziani autosufficienti che non autosufficienti, presenti attualmente nel territorio comunale oppure fuori del territorio ma convenzionate con il Comune.

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1. - <b>CONSORZI</b>	n.3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2. - <b>AZIENDE</b>	n.0	n.0	n.0	n. 0
1.3.3.3. - <b>ISTITUZIONI</b>	n.2	n.2	n.2	n. 2
1.3.3.4. - <b>SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n.17	n.17	n.17	n. 17
1.3.3.5. - <b>CONCESSIONI</b>	n. 0	n.0	n.0	n. 0
1.3.3.6. - <b>UNIONI DI COMUNI</b>	n.0	n.0	n.0	n. 0
1.3.3.7. - <b>ALTRO</b>	n.1	n.1	n.1	n. 1

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1.: A.A.T.O. n°4 Altovaldarno- autorità di ambito territoriale ottimale (gestione servizio idrico integrato),
- 2.: A.T.O TOSCANA SUD- (gestione associata ciclo rifiuti).
- 3.: AREZZO INNOVAZIONE

#### 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

Per A.A.T.O. n° 4 : n. 37

Anghiari, Arezzo (30,52), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana,, Monte San Savino, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Sestino.

Per ATO TOSCANA SUD: n. 103

Anghiari, AREZZO (14,18%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Caviglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Latrina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Montevarchi, Ortignano-Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Sco', Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno,, Sansepolcro, Sestino, Stia, Sabbiano, Talla, Terranuova Bracciolini, Arcidosso, Campagnatico , Caparbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Zavorrano, GROSSETO, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Pontieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme , Chiusino, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Radicanoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano , San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia , Sartiano, SIENA, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda

Per AREZZO INNOVAZIONE, n5.

Comune di Arezzo (20%), Provincia di Arezzo, Unione Comuni di Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi, CCIA, Comunità Montana del Casentino.

#### 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1. Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
2. Istituzione Giostra del Saracino

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1.: A.I.S.A S.p.a. –Arezzo Impianti Servizi Ambientali
- 2.: A.T.A.M S.p.a –Azienda Trasporti Automobilistici Municipali
- 3.: Arezzo Casa S.p.a. (costituita in data 30/12/2003)
- 4.: Arezzo Convention Bureau s.c.r.l.
- 5.: Nuove Acque S.p.a
- 6.: Fidi Toscana S.p.a.
- 7.: L.F.I. S.p.a
- 8.: S.A.T. S.p.a
- 9.: Agenzia per l’Innovazione della P.A. –Soc. Cons. a.r.l.
- 10.: Centro Promozione e Servizi srl
- 11.: Centro Affari e Convegni
- 12.: Etruria Innovazione Soc. Cons. per azioni
- 13.: ARTEL srl
- 14.: Polo Universitario Aretino Soc. Cons. a.r.l
- 15.: COIN.G.A.S.-Consorzio Intercomunale gas, acqua e servizi (si è trasformato in società per azioni a fine dicembre 2001).
- 16.: A.F.M. S.p.a
- 17.: Multiservizi srl

#### 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1.: per A.I.S.A S.p.a.: n. 13

*Enti Pubblici:* Comune di Arezzo (84,91%), Capolona, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Civitella V. di Chiana, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino, Subbiano.  
*Soci privati (con partecipazione superiore al 2%):* B.P.E.L.

- 2.: per A.T.A.M. S.p.a. : n.1

*Ente pubblici:* Comune di Arezzo (100%)

- 3.: per AREZZO CASA S.p.a. n.38

*Enti locali:* Comuni: di Arezzo (33,34%), Anghiari, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel Franco di Sopra, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella della Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte S. Savino, Monteverchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, S. Giovanni V.no, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini

- 4.: per AREZZO CONVENTION BUREAU s.c.r.l. n.15

*Enti pubblici:* Comune di Arezzo (15%),

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* CCIAA di Arezzo, ASCOM della Provincia di Arezzo, Centro Promozioni e servizi srl.

- 5.: per NUOVE ACQUE S.p.a.: n. 43

*Enti Pubblici:* Comuni di: Anghiari, Arezzo (15,89%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Monterchi, Sestino, Provincia di Arezzo, Comunità montana Casentino, Comunità montana Valtiberina,

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Consorzio Intesa Aretina, C.I.G.A.F., Coingas, Gestioni Valdichiana S.p.a.

6.: per FIDI TOSCANA S.p.a.: n. 120

*Enti locali:*

Regione Toscana.

Comuni di:

Arezzo (0,0045), di Prato, Viareggio, Certaldo, Empoli, S. Croce sull'Arno, Capannoli, Pisa, Sesto Fiorentino, Cecina, Campi Bisenzio, Rosignano Marittimo, Livorno, Pontassieve, Castel Fiorentino, Scandicci,, Fivizzano, Piombino, Collesalveti, Lamporecchio, Firenze, Bagno a Ripoli, Cortona, Abetone, S.Giovanni Valdarno, Pomarance, Lajatico, Serravalle Pistoiese, Montale, Pescia, Monsummano Terme, San Marcello Pistoiese, Camaiore, Cavriglia, Follonica, Poggibonsi, Foiano della Chiana, Montevarchi, Montopoli Valdarno, Volterra, Vecchiano, Massa e Cozzile, Colle Val Elsa, Borgo S. Lorenzo, Bibbiena, Pistoia, Montecatini Terme, Larciano, Signa, Massa, Grosseto, Siena, Carrara, Monteriggioni, Seravezza, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Massarosa, Stazzona.

Province di:

Pistoia, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Massa Carrara, Siena, Arezzo, Regione Toscana,

Comunità Montane di:

Val di Cecina, Val di Bisenzio, Val di Sieve, Colline Metallifere, della Garfagnana, del Casentino, Elba-Capraia, Valtiberina Toscana, Media valle del Serchio, Lottigiana, del Monte Amiata Zona I 1, Montagna F.na.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):*, Banca Toscana, BNL partecipazioni, Cassa di Risparmio di Lucca, CR Firenze,, Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Banca per l'impresa.

7.: per L.F.I.: n. 95

*Enti Locali:* Comune di Arezzo (8,65%), Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano, Poppi, Pratovecchio, Subbiano, Stia, Talla, Chitignano, Civitella, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Marciano, Monte San Savino, Lucignano, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi (SI), Montepulciano, Provincia di Arezzo, Provincia di Siena, Sarteano, San Casciano Bagni, Sinalunga, Torrita, Trequanda, Radicofani, Abbadia S. Salvatore.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Alexa S.p.a.

8.: per S.A.T. S.p.a.: n. 48

*Enti locali:*, Regione Toscana,

Province di: Pisa, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Siena,

Comuni di: Pisa, Arezzo (0,29%), Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa, Pistoia, Prato, Siena.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Camere di Commercio di Pisa, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Cassa di Risparmio di San Miniato, Banca Toscana, Soc Ind.le Partecipazioni s.p.a,

9.: per AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELLA P.A. srl.: n. 12

*Enti locali:* Comune di Arezzo (8,33%), Pesaro, Jesi, Valenza, Perugia, Riccione, Provincia di Perugia.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Azienda Servizi Pesaresi (ASPES), Maggioli SpA , A.O. S.Salvatore, Associazione Smile, Anrel Marche;

10.: per CENTRO PROMOZIONE E SERVIZI.: n. 11

*Enti locali:* Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo (16,84%)

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Confartigianato Arezzo, Confesercenti Federazione Arezzo, Federazione Provinciale Artigiani, Federazione Prov.le Coltivatori Diretti, Unione Agricoltori Provincia di Arezzo. Associazione Industriali di Arezzo, Associazione Comercianti, Camera di Commercio di Arezzo, Centro Affari e Convegni Arezzo srl,

11.: per CENTRO AFFARI E CONVEGNI: n. 282

*Enti locali:* Comune di Arezzo (15,51%), Provincia di Arezzo, Regione Toscana,

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* CCIAA, Banca Etruria, Banca MPS, Banca CR Firenze, Unicredito Italiano.

12.: per ETRURIA INNOVAZIONE.: n. 11

*Enti Pubblici:* Comune di Siena, Comune di Arezzo (5,56%), Comune di Grosseto, Provincia di Arezzo, Provincia di Siena, Provincia di Grosseto, Regione Toscana;

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Università degli studi di Siena, CCIAA Siena, CCIAA Arezzo, CCIAA Grosseto.

13.: per ARTEL Srl: 9:

*Enti locali:* Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Provincia di Grosseto, Comune di Arezzo (1,16%), Comunità Montana Casentino, Comunità Montana Valtiberina, Comunità Montana Pratomagno.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* C.C.I.A.A. di Arezzo.

14.: per POLO UNIVERSITARIO ARETINO Soc. Cons. A.R.L.: n. 104

*Enti locali:* Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo (3,90), Castiglion Fibocchi, Anghiari, Cortona, Bibbiana, Civitella in Val di Chiana, S. Giovanni Valdarno, Cavriglia, Poppi, Caprese Michelangelo, Castiglion Fiorentino, Sansepolcro, Comune di Itrina, Comune di S.Niccolò.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Università di Siena, CCIAA Arezzo, Banca Etruria, Associazione commercianti della Provincia di Arezzo, Ass. Industriali della Provincia di Arezzo, Confartigianato Arezzo, MPS s.p.a., CNA, LFI s.p.a., Banca Toscana, Azienda USL 8, Unoerre s.p.a., Ciet S.p.A., Costanter S.p.A., CBR S.p.A., Casa di Cura Poggio del Sole S.r.l.

15.: per COIN.G.A.S. S.p.A.: n. 28

*Enti locali:* Comune di : Anghiari, Arezzo (40,76%), Badia Tedalda, Bibbiana, Bucine, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monterchi, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Sestino.

16.: per A.F.M.: n. 38

*Ente locale:* Comune di Arezzo (20%)

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Farmacisti Riuniti.

17.: Multiservizi Srl:

*Enti Locali:* Comune di Arezzo (76,67%)

*Altri Enti:* Fraternità dei Laici 23,33%

**1.3.3.5.1 - Concessione: 0**

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:**

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.** nessuna

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

LODE DI AREZZO (livello ottimale di servizi per funzioni E.R.P. Art. 33 Tuel e L.R. 77/98)

**1.3.3.7.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)**

Per LODE n.39

Comuni di Anghiari, Arezzo 32,94%, Badia Tedalda, Bibbiana, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castelnuovo di Sopra, Castel S.Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella della Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte S. Savino, Monteverchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, S.Giovanni V.no, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini.

### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

**1) Oggetto:** Accordo di Programma per la realizzazione del servizio sociale integrato Comune di Arezzo/asl 8.

**Altri soggetti partecipanti:** asl 8

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse professionali Usl e Comune Arezzo.

**Durata dell'accordo:** 2011

**L'accordo è:**

- già operativo

**Sottoscritto in data 18 luglio 07**

**2) Oggetto:** Protocollo di intesa per l'attivazione della rete ai sensi della L.R. 59 del 16 novembre 2007 "Norme contro la violenza di genere".

**Altri soggetti partecipanti:** Prefettura, Provincia di Arezzo, Articolazioni Zonali delle Conferenze dei Sindaci della Provincia di Arezzo, Associazione "Pronto Donna".

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse afferenti ai Programmi Operativi specifici del Piano Integrato di Salute (€ 93.000,00) .

**Durata dell'accordo:** 2009-2011

**L'accordo è:**

- già operativo

**Sottoscritto in data 2 aprile 2009.**

**3) Oggetto:** convenzione per la realizzazione del Centro Ausili Territoriale Interistituzionale

**Altri soggetti partecipanti:** Azienda Usl 8, Provincia di Arezzo, Ufficio Scolastico Provinciale;

**Impegno di mezzi finanziari:** da definire

**Durata dell'accordo:** 2010 - 2011

L'accordo è: da sottoscrivere entro il primo trimestre 2010

**4) Oggetto:** Accordo di programma per la gestione associata dei servizi del Piano Integrato di Salute – aggiornamento per POA 2009-2010.

**Altri soggetti partecipanti:** Articolazione Zonale Aretina Conferenza dei Sindaci.

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse PISR 2009 e 2010 (da assegnare): circa 800.000 euro; risorse Fondo per la non autosufficienza 2009-2010; circa 2.200.000 euro.

**Durata dell'accordo:** 2009-2010

**L'accordo è:** da sottoscrivere entro l'anno 2009.

**5) Oggetto:** Convenzione per la costituzione del consorzio “Società della Salute” della Zona Sociosanitaria Aretina.

**Altri soggetti partecipanti:** Comuni della Zona Sociosanitaria Aretina e Azienda Usl 8.

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse PISR 2009 e 2010 (da assegnare): Fondo per la non autosufficienza.

**Durata dell'accordo:** 2010-2011

**L'accordo è:** da approvare presso la Conferenza dei Sindaci entro l'anno 2009 e da sottoscrivere entro il primo trimestre 2010.

**6) Oggetto:** Realizzazione nuovo Campo Scuola (dettaglio dell'accordo più generale già firmato tra Comune e Provincia in data 16/02/2004)

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegno di mezzi finanziari:** € 6.110.000,00 (di cui € 1.945.000,00 impegno economico della Provincia), il Comune si è impegnato inoltre a finanziare le spese in esubero a qualunque titolo sostenute.

**Durata dell'accordo:** lavori in fase di esecuzione

**L'accordo è:**

- già operativo

**Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:** 16/03/2005 rep. 6154/174 e integrazione del 16/03/2005 rep. 6155/175.

**7) Oggetto:** Realizzazione programma straordinario di edilizia residenziale per dipendenti forze dell'ordine art. 18 L. 209/91 da localizzarsi nel comune di Arezzo

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana

**Impegni di mezzi finanziari:** /

**Durata dell'accordo:**

**L'accordo è:**

- in corso di definizione X

- già operativo

sottoscritto il 13/05/03\* ma non operativo

\* necessità di modificare tale accordo a seguito nota Ministero del 9/12/03 prot. 716/03

**8) Oggetto:** Attuazione del programma integrato di intervento comprendente interventi di edilizia residenziale agevolata proposto dal Comune di Arezzo

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana

**Impegni di mezzi finanziari:** € 281.590,00 valore area comunale e scomputo oneri.

**Durata dell'accordo:** 30/06/2009 a seguito di proroga da parte del Collegio di vigilanza.

**L'accordo è:**

- in corso di definizione

- già operativo X lavori terminati ma non ancora collaudati

**Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:** 28/06/2005

<p><b>9) Oggetto:</b> Accordo di programma su La componente finanziaria di Impresa</p> <p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Provincia – Camera di Commercio – Ass. di Categoria</p>
<p><b>Impegni di mezzi finanziari:</b></p>
<p><b>Durata dell'accordo:</b> senza scadenza</p> <p><b>L'accordo e':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in corso di definizione</li> <li>- <b>gia' operativo X</b></li> </ul> <p><b>Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:</b> 15/07/2003 ed è tuttora operativo</p>
<p><b>10) Oggetto:</b> Accordo di programma per attuazione del patto provinciale per la promozione e lo sviluppo</p>
<p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Provincia di Arezzo – Camera di Commercio</p>
<p><b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 50.000,00 a carico Comune di Arezzo</p>
<p><b>Durata dell'accordo:</b> proroga 2009</p> <p><b>L'accordo e':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in corso di definizione</li> <li>- <b>gia' operativo X</b></li> </ul> <p><b>Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:</b> 28 maggio 2009</p>

<p><b>1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE</b></p>
<p><b>Nessuno</b></p>
<p>Oggetto</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata del Patto territoriale</p> <p>Il Patto territoriale e':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in corso di definizione</li> <li>- <b>gia' operativo</b></li> </ul> <p>Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione</p>

### 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1) L.O.D.E. Arezzo

**Oggetto:** Conferenza dei Sindaci per esercizio delle funzioni di Edilizia Residenziale Pubblica

**Altri soggetti partecipanti:** tutti i Comuni della Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** € 29.824,99

**Durata:** -

- a tempo indeterminato ;
- già operativo dall'ottobre 2001

Con deliberazione n. 3 del 25/2/2009, l'assemblea del L.O.D.E ha confermato in euro 29.824,99 la spesa di segreteria per il funzionamento dell'organismo nell'anno 2009, che ogni Comune rimborserà pro quota in base alla tabella di ripartizione allegata. L'importo per gli anni 2010, 2011 e 2012 verrà stabilito da apposite deliberazioni di anno in anno, e si presume che, in occasione del rinnovo del contratto di servizio a decorrere dal gennaio 2010, potrà subire rilevanti scostamenti. A ciò si aggiunga che la nuova legge regionale, in fase di emanazione, imporrà probabilmente una profonda riforma del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

#### 2) P.A.A.S.

**Oggetto:** Punti di accesso assistito ai servizi ed a Internet

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana, ACLI, ARCI, MCL, Ass. Oratorio Migrantes.

**Impegni di mezzi finanziari:** fondi regionali.

**Durata:**

- Protocollo di intesa fra Regione Toscana e Comune di Arezzo del 07/01/2009 per il sostegno, lo sviluppo e la promozione della rete dei PAAS sul territorio regionale.

#### 3) Convenzione Provincia di Arezzo

**Oggetto:** esercizio associato delle funzioni amministrative relative alla gara per il trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia di Arezzo

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** indicati nel bilancio 2008 e nel triennale

**Durata:**

- a tempo determinato : fino al 01/07/2010
- già operativo dal 2004

#### 4) Accordo fra Provincia di Arezzo e Comune di Arezzo

**Oggetto:** (accordo stipulato il 16/02/2004) Rep. Prov. 3384/100

- 1) variante alla SR 71 – variante esterna alla città
- 2) nuovo innesto SR 71 a Rigutino (pervenuto il contributo alla realizzazione delle opere da parte della Provincia di € 210.000,00)
- 3) Riassetto viabilità regionale e provinciale nel territorio comunale (Vedi punto XX “Nodo di Olmo”)
- 4) Realizzazione del nuovo campo scuola (vedere dettaglio punto 6 accordi di programma)
- 5) Ubicazione uffici della Provincia

**Altri soggetti partecipanti:**

**Impegni di mezzi finanziari:**

**Durata:** - già in essere e fino espletamento di quanto previsto.

#### 5) Convenzione fra Provincia di Arezzo e Comune di Arezzo

**Oggetto:** Ristrutturazione incrocio semaforico di Olmo tra Via Romana e la SS 71 e la SS 73.

**Impegni di mezzi finanziari:** importi a carico della Provincia per € 570.000,00 e del Comune per € 570.000,00

**Durata dell'accordo:** Lavori ultimati, è in fase di redazione il certificato di regolare esecuzione.

**L'accordo è già operativo**

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 06/12/07 Rep. Prov. 7943/568

**Durata dell'accordo:** sino a termine lavori.

#### 6) Convenzione per il funzionamento della Istituzione distretti industriali

**Oggetto:** funzionamento della Istituzione distretti industriali

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** € 50.000,00

**Durata:** scadenza 31/12/2009

#### 7) Azioni Promozione ecoefficienza

**Oggetto:** Accordo 2007/2010 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico.

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana – Comuni toscani

**Impegni di mezzi finanziari:** € 211.810,00

**Durata:** 3 anni

**Data sottoscrizione:** 10/05/2007

**8) Convenzione Provincia di Arezzo**

**Oggetto:** accordo ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 tra Comune di Arezzo e Provincia di Arezzo per la realizzazione di uno studio congiunto per la riorganizzazione servizi Tpl.

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** € 50.000,00

**Durata:** fino a completamento dell'attività di cui all'oggetto (stipulato in data 15/06/2009)

### 1.3.5- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

##### Riferimenti normativi

- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unita' di personale trasferito

#### 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

##### Riferimenti normativi-

- L.R. n. 39/92 "Riforma e riordino delle Comunità Montane";
- L.R. n. 77/20044 – Alienazione Patrimonio Agricolo-forestale regionale;
- L.R. n. 39/2000 "Legge forestale della Toscana";
- L.R. n. 81/94, L.R. n. 62/89 e L.R. 1/95 "Oneri del personale e agli Enti Delegati";
- L.R. n. 49/59 Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale";
- L.R. n.37/2008 "Riordino delle Comunità Montane"

##### Funzioni o servizi

- L'ufficio Protezione Civile e Foreste provvede alle seguenti funzioni e servizi:
- Gestione del patrimonio agricolo forestale regionale "Alpe di Poti";
- Attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;
- Gestione dell'area protetta di interesse locale A.N.P.I.L. "Bosco di Sargiano"

##### Trasferimenti di mezzi finanziari

- La Regione Toscana, in relazione alle leggi delegate al Comune provvede annualmente ai seguenti trasferimenti finanziari ordinari:

• L.R. n. 39/00	"Legge Forestale Toscana"	250.000 Euro
• L.R. n. 62/89, n. 81/94 e n. 1/95	"Oneri del personale e degli Enti Delegati"	98.000 Euro
• L.R. n. 49/95	"Norme sui Parchi, riserve naturali e aree naturali protette di interesse locale"	10.000 Euro
• L.R. n. 37/2008	"Riordino delle Comunità Montane"	16.000 Euro

##### Riferimenti normativi

- L.R. n. 16/99 e n. 68/99 "Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei";
- L.R. n. 3/94 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. n. 50/95 "Disciplina raccolta tartufi"

##### Funzioni o servizi

- Il servizio verde pubblico provvede alle seguenti funzioni e servizi:
- Rilascio tesserini attività venatoria;
- Rilascio autorizzazioni raccolta tartufi;
- Predisposizione (timbratura)/vidimazioni – registri e bollette relativi al trasporto dei prodotti vitivinicoli;
- Predisposizione registri autorizzazioni al trasporto degli zuccheri;

##### Trasferimento di mezzi finanziari

- La Regione Toscana provvede ai seguenti trasferimenti finanziari ordinari:
- L.R. n. 3/94 circa 8.000 Euro/anno

#### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite si ritengono insufficienti in rapporto alle funzioni delegate ed alle effettive necessità.

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

In provincia di Arezzo trova conferma la tendenza al rallentamento del sistema economico evidenziata anche a livello regionale e nazionale. Se si eccettua la breve parentesi del 3° trimestre 2008, è dalla metà del 2007 che l'industria aretina ha iniziato un ciclo di progressivo rallentamento. I dati di fine anno evidenziano in modo abbastanza netto le difficoltà che stanno interessando il sistema produttivo provinciale: la produzione diminuisce, nel confronto con lo stesso periodo del 2007, del 5,2% portando la media dell'anno 2008 a -3,5%. Il fatturato ha un andamento simile, anche se la flessione risulta di entità più limitata (-3,2% nel 4° trimestre e -1,9% nell'anno 2008).

I risultati per quanto riguarda gli ordinativi, sia nazionali (-0,7%) che dall'estero (+0,2%), sembrerebbero comunque orientare il 2009 verso una sostanziale stabilità: visti però i repentini peggioramenti del quadro previsionale relativo al 2009, anche a distanza di pochi mesi, ci sono fondati timori che difficilmente tutti gli ordinativi si possano trasformare in produzione effettiva.

L'occupazione, nonostante il negativo quadro generale e la disomogeneità nei vari settori, continua a mostrarsi complessivamente stabile.

La variazione dei prezzi alla produzione del 4° trimestre (+2,1%) evidenzia un deciso ridimensionamento nei ritmi di crescita dei listini rispetto ai trimestri precedenti riducendo così la media 2008 a +3,5%. Il rallentamento appare una naturale conseguenza della contrazione della domanda a livello mondiale.

### **Ordini estero**

A livello di confronto territoriale nell'ambito regionale, in un panorama comunque dominato dal segno meno, Arezzo si posiziona al secondo posto, sopravanzata solo dalla provincia di Grosseto (-5%). Spiccano per la loro entità le flessioni produttive di Livorno (-23,9%), di Prato (-12,4%), di Pisa (-11,7%), di Massa Carrara (-11,3%) e di Siena (-10,9%).

Nell'ultima parte dell'anno solo pochi settori riescono a mantenere un risultato produttivo positivo: le eccezioni sono rappresentate dal settore pelli-cuoio (+8,4% produzione, +13,5% fatturato), dall'industria alimentare (+4,9% produzione, +5% fatturato), dalla meccanica (+4,6% produzione, +1,5% fatturato) e dal legno-mobilio (+4,3% produzione, +4,6% fatturato).

Tutti gli altri settori subiscono una contrazione produttiva, in alcuni casi particolarmente rilevante: è il caso per esempio della chimica-farmaceutica-gomma-plastica e dei prodotti non metalliferi che riportano variazioni negative a due cifre.

L'oreficeria subisce l'ennesima contrazione (-9,1% produzione, -8,1% fatturato) e i dati sugli ordinativi non lanciano segnali di miglioramento per i prossimi mesi.

Tutto il comparto della moda, fatta eccezione per il pelli-cuoio, presenta delle flessioni piuttosto marcate: -16,3% la variazione dell'abbigliamento, -9,6% le calzature e -5,9% il tessile-maglieria.

Da evidenziare il risultato dell'elettronica e mezzi di trasporto (-1,1%) non tanto per l'entità della flessione quanto per l'inversione di tendenza che interrompe una lunga serie di risultati positivi iniziata a metà del 2006.

L'analisi dei risultati in base alla dimensione d'impresa mette in evidenza una profonda differenza fra piccola (fino a 49 addetti) e media (da 50 a 249 addetti) impresa da un lato e grande (250 addetti e oltre) impresa dall'altro; mentre per le prime due i risultati mostrano chiare difficoltà, nel caso della grande impresa, sotto la spinta dei risultati del settore pelli-cuoio, le dinamiche produttive mantengono un segno positivo.

Esaminando l'esportazione provinciale si nota che con l'ultimo trimestre del 2008 si interrompe la serie positiva che aveva caratterizzato i tre precedenti trimestri: dopo il primo trimestre a +11,5%, seguito dal +1,5% del secondo trimestre e dal +6,1% del terzo trimestre, nella parte finale dell'anno la flessione dei flussi provinciali verso l'estero è stata netta ed inequivocabile: -10,4%. La media annua rimane positiva, ma scende così ad un più modesto +1,5% (a settembre era a +6%).

I principali settori dell'esportazione aretina appaiono in difficoltà. Tutto il settore della moda presenta il segno negativo: a cominciare dal tessile-maglieria (-10,8% nel 4° trimestre e -13,8% nell'anno 2008), per passare all'abbigliamento (-10,8% nel 4° trimestre e -13,1% nell'anno 2008) e per finire con il pelli-cuoio (-1,2% nel 4° trimestre e -15% nell'anno 2008).

All'interno di quest'ultima voce si difende meglio la pelletteria (+2,6% nel 4° trimestre e -14,1% nell'anno 2008) mentre continuano a perdere terreno le calzature (-6,2% nel 4° trimestre e -18% nell'anno 2008).

I principali aggregati dell'esportazione provinciale, quello dei prodotti dell'oreficeria e quello dei metalli preziosi e semilavorati, sono entrambi in negativo nel quarto trimestre (rispettivamente -7,5% il primo e -21% il secondo) riuscendo a restare comunque in area positiva nei dati medi dell'anno 2008 (+0,2% il primo e +11,2% il secondo). Si tratta in ogni caso di risultati condizionati in modo rilevante dalla componente del prezzo della materia prima utilizzata. A titolo esemplificativo basti considerare le variazioni subite dal prezzo dell'oro nei periodi considerati: +12% nel quarto trimestre e +17% nell'anno 2008 nelle quotazioni in Euro.

La difficile congiuntura non è però un fenomeno caratteristico del solo settore orafino aretino, ma interessa anche gli altri poli produttivi: Vicenza cede il 4,5% nel quarto trimestre ed il 13,6% a livello annuo, mentre Valenza si spinge addirittura a -30,1% nel quarto trimestre ed a -16,2% a livello annuo. Per tutti i distretti orafi il mercato americano ha presentato pesanti flessioni negli scambi, mentre al contrario alcuni Paesi hanno permesso di contenere le perdite, in particolare gli Emirati Arabi. I flussi aretini sembrano sempre più orientati verso dei Paesi che costituiscono, oltre che dei mercati di sbocco finale, degli importanti snodi di commercializzazione per intere aree geografiche.

Il terzo macro aggregato dell'economia aretina, sinteticamente identificato come meccanica e che comprende i prodotti in metallo, i macchinari meccanici ed elettrici, apparecchiature elettroniche e mezzi di trasporto, interrompe nel quarto trimestre la serie positiva che durava da diversi trimestri, presentando una minima flessione dello -0,4% ma rimanendo decisamente in positivo nel dato annuale (+6,8%). In particolare i macchinari elettrici crescono del 18% nel quarto trimestre e dell'11,2% nell'anno 2008.

Per quanto riguarda gli altri settori sono da evidenziare i positivi risultati dell'industria alimentare e delle bevande (+5% nel quarto trimestre e +38,8% nel 2008).

L'Osservatorio regionale toscano dell'artigianato ha evidenziato nel 2008 un panorama dominato dal segno negativo: tutte le dieci province toscane presentano dei risultati sul fatturato in flessione rispetto al 2007.

La provincia di Arezzo, con una diminuzione del 6,8%, si colloca, se così si può dire, nella fascia di province meno penalizzate dalla attuale crisi, subito dietro Grosseto (-3,4%) e Livorno (-4,2%). A livello settoriale è il manifatturiero a presentare il risultato più critico (-7,2%), seguito dal settore edile (-6%) e da quello dei servizi (-4,4%).

A livello distrettuale, a livello di specializzazioni distrettuali, soffrono in particolare quello orafino di Arezzo, che accusa una flessione del fatturato dell'11,6% e quello dell'abbigliamento – tessile – maglieria del Casentino, che perde il 6,3%. Sostanzialmente stabile il distretto calzature – concia-pelletterie del Valdarno (-0,1%).

A livello occupazionale il segno della tendenza è lo stesso, anche se l'intensità delle flessioni è molto minore rispetto al fatturato: il comparto artigiano aretino perde nel 2008 l'1,4% dei suoi addetti, con il manifatturiero che risulta particolarmente penalizzato (-2,5%), l'edilizia che contiene le perdite (-0,9%) ed i servizi che invece aumentano dell'1,9% la base occupazionale.

Il settore del commercio ha mostrato nel 2008 ulteriori e più importanti segnali di rallentamento rispetto al 2007. L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, svolta a livello regionale dal sistema camerale toscano, ha evidenziato una flessione complessiva delle vendite dell'1,5% che però è distribuita molto eterogeneamente a livello delle varie tipologie distributive:

infatti mentre sono decisamente negativi i risultati della piccola (-4,5%) e della media distribuzione (-3,6%), la grande distribuzione, nonostante la stagnazione dei consumi, presenta una decisa crescita del 2,1% del proprio fatturato. Se poi limitiamo il campo ai soli ipermercati, supermercati e grandi magazzini la crescita raggiunge addirittura il 3,3%. Crescono le vendite di prodotti alimentari (+1,2%), mentre rallentano quelle dei prodotti non alimentari (-3,9%), in particolare abbigliamento e accessori (-4,3%) e prodotti per la casa – elettrodomestici (-5,1%).

I dati sul flusso turistico elaborati dalla Provincia di Arezzo, mostrano nel 2008 un deciso cambiamento di tendenza rispetto al 2007 ed in generale agli anni più recenti. Nell'arco dell'anno si sono verificate flessioni sia nel numero degli arrivi (-5,9%) sia in quello dei pernottamenti (-2,5%).

Le diminuzioni sono generate in prevalenza dalla componente nazionale (-7,3% gli arrivi e -7,9% le presenze), mentre i turisti stranieri, pur presentando un calo nel numero degli arrivi (-3,2%), aumentano invece i pernottamenti (+2,8%) grazie ad un incremento della durata media dei soggiorni.

In deciso ridimensionamento i flussi relativi alle strutture alberghiere (-8,7% gli arrivi e -9% i pernottamenti), mentre al contrario crescono quelli delle strutture extra alberghiere (+1% gli arrivi e +4,9% i pernottamenti) che, fra l'altro, beneficiano di durate medie dei soggiorni molto più elevate del settore alberghiero (4,7 notti contro 2,1).

E' da tenere conto che il confronto fra il 2008 ed il 2007 è parzialmente condizionato dall'effetto attrattivo generato nel 2007 dalla mostra di Piero della Francesca, ma è comunque vero che soprattutto nella fase finale dell'anno si sono fatte evidenti le conseguenze di un clima generale difficile.

L'agricoltura chiude il 2008 con risultati contrastanti: se infatti dal punto di vista produttivo in buona parte delle colture il raccolto è stato eccellente, non altrettanto può essere detto per quello che riguarda i risultati commerciali.

In particolare il comparto cerealicolo, in considerazione dei rilevanti livelli raggiunti dai prezzi nel corso del 2007, ha presentato un aumento considerevole dei terreni investiti. Le condizioni climatiche hanno poi permesso un raccolto, se non di altissimo, per lo meno di buon livello sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Però nella fase di commercializzazione del prodotto si è verificata una sensibile flessione dei prezzi che ha fortemente compresso i margini reddituali dei produttori (non sono rari i casi in cui addirittura si sono riportate delle perdite): i prezzi raggiunti nella fase finale dell'anno hanno raggiunto livelli prossimi ad un terzo dei valori massimi raggiunti nel 2007.

Questo shock ha condizionato i comportamenti degli agricoltori nella successiva fase di semina autunnale: infatti i dubbi sulla redditività della coltura sommati alle pessime condizioni meteorologiche degli ultimi mesi, hanno provocato un calo dei terreni coltivati a cereali stimabile nell'ordine del 70%. Parte di questi terreni saranno recuperati con altre colture a semina primaverile, ma aumenteranno non di poco i terreni lasciati a riposo.

L'annata vinicola 2008 si è chiusa con un bilancio tutto sommato positivo: i livelli quantitativi e qualitativi del raccolto sono stati nel complesso buoni, anche se un po' di tensione è stata riscontrata sul versante dei prezzi, che non sempre si sono mostrati all'altezza del prodotto.

Ben più complicata invece è la situazione del comparto olivicolo: il 2008 ha portato in dote eccezionali risultati quantitativi e qualitativi, viste le buone condizioni climatiche e la sostanziale assenza di danni da parassiti.

L'abbondanza di olio sul mercato ed una domanda piuttosto debole hanno però causato una rapida discesa dei prezzi di vendita e conseguenti aumenti degli stock di prodotto invenduto.

I dati della Cassa Integrazione indicano che nel corso del 2008 il numero delle ore di Cassa Integrazione autorizzate è cresciuto nel complesso del 25,8%: il dato annuale non testimonia però a pieno la preoccupante crescita avvenuta nella parte finale dell'anno, continuata poi anche nei primi mesi del 2009.

Si osserva comunque che in generale l'incremento appare più sensibile nella componente straordinaria, quella cioè relativa a casi eccezionali di aziende che debbano fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, in caso di crisi aziendale o in caso di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

Il dato è preoccupante perché, mentre la forma ordinaria viene concessa nei casi aziendali per cui comunque è prevista una ripresa dell'attività produttiva, nella componente straordinaria ciò non è detto che avvenga. C'è quindi il timore per un aumento del numero delle aziende per le quali è incerta la prosecuzione dell'attività lavorativa.

A livello settoriale gli interventi più corposi sono stati effettuati rispettivamente nella meccanica, in misura però in linea con quella del 2007 (+3,4%), nei trasporti-comunicazioni, in cui c'è stata una vera e propria esplosione (+36.066,6%), nel settore edile nelle varie gestioni, che comunque diminuisce il proprio peso rispetto al 2007 (-17,5%), nella trasformazione di minerali (comprendente il settore orafico), che incrementa del 45% il totale delle ore autorizzate (+331% nella componente straordinaria), nell'abbigliamento-arredamento (+7,6%) e nell'alimentare (+19,6%).

I dati 2008 sui protesti cambiari mostrano un comportamento particolare: infatti a fronte di una diminuzione del 6,5% del numero degli effetti (6.096) per cui è stato levato un protesto, abbiamo una crescita decisa del

42,4% degli importi complessivi a valori correnti (24,2 milioni di Euro). E' questa una tendenza comune sia per le cambiali (-7,7% gli effetti, +58,9% gli importi) che per gli assegni (-2,7% gli effetti, +56,4% gli importi).

I fallimenti per i quali è pervenuta nel corso del 2008 comunicazione di apertura del procedimento da parte del Tribunale di Arezzo sono stati 48, in aumento del 14,3% rispetto a quelli del 2007 (42). Sono principalmente concentrati nel settore manifatturiero allargato (comprendente anche l'edilizia) che però presenta una piccola diminuzione rispetto al 2007 (-3,3%). Il commercio, comprendente i pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, bar,...), presenta invece una crescita robusta (+55,6%) del numero di fallimenti, anche se in termini assoluti rimangono comunque la metà di quelli del manifatturiero. In crescita infine anche i dati delle altre attività (+66,7%), che comunque rimangono residuali a livello numerico.

I prezzi al consumo continuano, secondo i dati relativi alla rilevazione nel comune capoluogo, a rimanere costantemente al di sotto dei valori nazionali, riportando nel 2008 una variazione media del 3,5% a fronte di un +3,8% rilevato a livello nazionale. Gli aumenti più rilevanti si sono verificati nelle spese connesse all'abitazione (abitazione, acqua, energia e combustibili) (+5,9%), nei prodotti alimentari (+5,8%), nei trasporti (+5,2%), mentre risultano in flessione i prezzi delle comunicazioni (-4,6%) e dei servizi sanitari e spese per la salute (-1,1%).

I dati annuali delle immatricolazioni di autoveicoli forniti dall'ACI evidenziano che in provincia di Arezzo nel 2008 sono stati immatricolati 15.965 nuovi autoveicoli, l'11,5% in meno rispetto al 2007. Dopo una sensibile crescita negli anni 2006 e 2007 siamo così tornati ai livelli del 2005. Le tipologie di autoveicolo più numerose sono tutte in calo: le autovetture si fermano a quota 12.233 (-14%), i motocicli a 1.819 (-7,1%) e i motocarri a 1.126 (-11,8%). Forte negli ultimi due anni la flessione nella categoria degli autobus.

Da quanto esposto emerge chiaramente un rapido deterioramento dei dati fondamentali economici nella parte finale del 2008. Sono i primi segnali del coinvolgimento dell'economia reale in una crisi iniziata già da tempo, ma fino a questo punto limitata alla sfera finanziaria. Le prime informazioni disponibili sull'inizio del 2009 purtroppo sembrano confermare le previsioni da più parti formulate, a questo punto unanimemente concordi, secondo le quali l'anno in corso sarà il più critico.

Per gli anni successivi le opinioni cominciano di nuovo ad essere variegate: gli "ottimisti" prevedono una prima timida ripresa dal 2010, mentre i pessimisti indicano quale anno di uscita dal tunnel il 2011-2012.

### **Arezzo nel quadro strategico nazionale ed internazionale**

L'economia mondiale sta attraversando una delle crisi più difficili della sua storia, in cui oltre al trasferimento già sperimentato nel '29 dall'epicentro finanziario all'economia reale, si sta verificando un micidiale effetto domino di tipo geografico che dagli Stati Uniti ha colpito tutte le economie mondiali, nessuna esclusa.

L'OCSE, pronostica per il 2009 una flessione del PIL mondiale del 2,7%, seguita da un rimbalzo a +1,2% nel 2010. L'inversione di tendenza però non sembra maturare nell'area Euro (a 12 Paesi) per la quale la ripresa del PIL si prevede che sarà più lenta: +0,7% nel 2008, -4,1% nel 2009 e -0,3% nel 2010.

Anche il Fondo Monetario Internazionale orienta le sue previsioni nell'ottica di ulteriori ribassi rispetto alle stime di inizio anno: nel 2009 viene pronosticata una riduzione dell'1,3% della produzione mondiale, che però deriva da un sempre più ampio divario tra i paesi industrializzati e le economie emergenti ed in via di sviluppo. I primi stanno sperimentando una fase particolarmente critica, con una flessione del 3,8% della produzione, mentre i secondi, pur risentendo della crisi mondiale, riescono comunque a far crescere la propria produzione complessiva dell'1,6%.

Alla contrazione del prodotto mondiale si accompagna un vero e proprio crollo degli scambi internazionali: il commercio mondiale diminuirà nel corso del 2009 dell'11%, determinando una parallela riduzione dei prezzi delle materie prime (in particolare energetiche) e dei prezzi al consumo.

La contrazione della crescita degli Stati Uniti si mostra particolarmente grave (-2,8%), ma è comunque meno negativa di quella dell'Eurozona, in cui la flessione prevista per l'anno 2009 è pari al 4,2% (Germania -5,6%, Italia -4,4%, Regno Unito -4,1%, Francia e Spagna -3%); anche il Giappone subirà decrementi consistenti (-2,6%) anche se inferiori a quelli pubblicati ad inizio anno.

La crescita dei paesi in via di sviluppo è stimata in forte ed ulteriore rallentamento (dal +6,1% del 2008 al +1,6% del 2009). In questo contesto Cina e India rallentano (rispettivamente al 6,5% e al 4,5%) a causa

della forte diminuzione nella domanda di beni esportati; per l'economia russa viene stimata una contrazione del 6% a causa degli effetti della crisi finanziaria sull'andamento del rublo.

Le stime del FMI mostrano per l'Italia una riduzione del PIL dell'1% nel 2008 seguita dal già ricordato -4,4% per l'anno 2009. Anche nel 2010 non si prevede ancora di tornare ad una crescita del prodotto nazionale (-0,4%), anche se viene previsto un ritorno in area positiva nell'ultimo quarto dell'anno.

D'altra parte il nostro Paese, pur essendo meno interessato rispetto ad altri, dalla componente finanziaria della crisi, deve comunque sommare alle preesistenti criticità, anche le ripercussioni prevedibili per una economia prevalentemente orientata all'export a seguito della drastica riduzione dei consumi e degli investimenti a livello mondiale già ricordata parlando degli scambi internazionali.

Le prime pesanti conferme stanno arrivando fra la fine del 2008 e questo scorcio del 2009 dai dati dei principali indicatori economici quali la produzione industriale, i consumi, l'export, fatturato e ordinativi, etc...

Variazioni tendenziali dei principali indicatori economici nazionali

Nov 2008 Dic 2008 Gen 2009 Feb 2009

Produzione industriale -9,7 -13,8 -17,6 -20,7

Export -13,3 -5,5 -25,8 -25,3

Fatturato -10,2 -10,8 -19,9 -23,9

Ordinativi -28,2 -19,7 -31,3 -32,9

Vendite dettaglio -3,0 -1,9 0,7 - 3,1

Fonte: ISTAT

I principali dati della crisi economica sono noti e sufficienti a testimoniare la gravità: restano incerte le prospettive finali della crisi, ma quello che conosciamo basta per individuare linee di azione in grado di contrastarne l'impatto e preparare le vie d'uscita.

Una delle priorità riconosciute e condivise è quella di sostenere il tessuto produttivo costituito per la maggior parte da piccole-medie imprese che rappresentano una risorsa fondamentale per reggere la crisi ed anche per superarla.

Secondo una ricerca di Unioncamere Nazionale, insieme alla rete degli Uffici Studi delle Camere di Commercio, gli aspetti collegati direttamente alle modalità di reazione delle imprese sono i seguenti: *strategie, previsioni di investimento, riorganizzazione strutturale e innovazione, tutela Made in Italy, ricerca di nuove professionalità.*

E' stata inoltre effettuata la mappatura degli interventi posti in essere dalle Camere di Commercio per sostenere il sistema delle imprese nell'affrontare la crisi: il quadro scaturito è estremamente interessante per quantità e qualità degli interventi (*soprattutto sostegno al credito attraverso il sistema dei Confidi, iniziative per l'efficienza energetica, potenziamento dei servizi promozionali*) che spesso costituiscono anche una risposta efficace ed efficiente in termini di "Governance territoriale", ovvero di sinergie attivate a livello locale.

Gli effetti della crisi finanziaria mondiale, infatti, hanno fatto riaccendere i riflettori proprio sull'economia locale e sull'utilità di promuovere azioni locali per lo sviluppo anche in un'ottica socio-economica.

Questa crisi dimostra infatti che, nelle nostre società avanzate, soggette a profondi mutamenti che incidono sulla vita dei cittadini, le risoluzioni diventano più complesse, non solo in termini di costi per la comunità, ma anche in termini di procedure decisionali.

Il Centro Studi di Unioncamere e gli Uffici Studi camerali segnalano che in Italia la crisi ha investito le imprese di ogni dimensione, anche se con intensità non uniforme.

Secondo l'ISTAT, la produzione industriale ha subito un calo del 4,3% nell'arco di tutto il 2008 (la flessione maggiore dal 1991), dovuta soprattutto alle imprese di più grandi dimensioni ed al settore degli autoveicoli.

In base ai risultati delle attività di monitoraggio del giro di affari della grande distribuzione organizzata, le vendite di iper e supermercati hanno beneficiato solo in parte del tradizionale incremento dei consumi di

fine anno, con un'espansione del fatturato della GDO nell'ultimo trimestre del 2008 frutto unicamente dell'aumento dei prezzi, a fronte di un ulteriore arretramento dei volumi di vendita.

Questo scenario ha fatto sentire i propri effetti anche sull'espansione del tessuto imprenditoriale italiano ed avrà un sensibile impatto anche sul versante occupazionale, con un calo che potrebbe attestarsi intorno al 2% nel corso del 2009.

Risulta pertanto ancora più importante analizzare i risultati emersi dal monitoraggio condotto da Unioncamere direttamente sulle linee strategiche realizzate dalle imprese per contrastare la crisi e riattivare la crescita. Di seguito se ne ripropone una sintesi:

Previsioni di investimento 2009 delle PMI Il 54,7% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver investito nel 2008 e, di queste, il 25,9% ha confermato tale volontà per il 2009. Pubblicità, promozione, marchi e brevetti, nuovi prodotti, impianti e macchinari sono le principali voci d'investimento. Per realizzare gli investimenti si farà ricorso a: prestiti bancari (42,5%), autofinanziamento (40,9%), altre fonti (agevolazioni, cap. rischio etc.) (16,6%);

Riorganizzazione delle fasi produttive, "make or buy": Il 61,9% delle imprese intervistate hanno dichiarato di NON voler modificare la propria organizzazione produttiva; viceversa si rileva un'inversione di tendenza per il 24,4% delle imprese che tornerà a realizzare all'interno le fasi produttive prima affidate all'esterno. La percentuale di quelle imprese che invece nel corso del 2009 porteranno all'esterno le fasi produttive è del 19,7% (il 6% delle aziende allo stesso tempo reinternalizza ed esternalizza fasi produttive).

Strategie per combattere la crisi da adottare nel 2009: L'indagine ha distinto le "medie imprese" (50-499 dipendenti) dalle "piccole imprese" (20-49 dipendenti) ma i risultati hanno comunque dato una classifica di azioni strategiche assolutamente concordante, ancorché con percentuali lievemente diverse: 1. Qualità e design; 2. Marchio aziendale; 3. Innovazione prodotto; 4. Sviluppo mercati; 5. Contenimento prezzi.

Il potenziamento di "qualità-design-innovazione" è una linea strategica condivisa dalla maggior parte degli imprenditori.

La capacità di adattamento, dimostrata dal nostro tessuto produttivo negli ultimi anni, si è manifestata infatti in una serie numerosa di riconversioni aziendali, di innovazioni spesso verso prodotti di fascia alta, di politiche di "brand".

Oggi le difficoltà richiedono più che mai capacità di allargare e di rinnovare le proprie produzioni, di tentare nuove combinazioni di prodotto e di servizio e di soddisfare nuove necessità determinate dalla crisi.

A tale proposito, è opportuno sottolineare ancora una volta come emerga in maniera forte anche da questa indagine l'esigenza di una maggiore tutela per il Made in Italy che costituisce oggi più che mai il "pensiero alto" della nostra produzione: questo primato non gode di sufficiente protezione per quanto riguarda la lotta alla contraffazione esterna ed interna.

Dalle imprese viene chiara un'indicazione: sostenere la tracciabilità del prodotto, come marchio di origine Made in Italy o, più ancora, come *Italian Style* (che al prodotto associa l'appeal dello stile di vita italiano).

Accanto a ricerca ed innovazione, dunque, risulta fondamentale proteggere ed apprezzare i prodotti con i migliori strumenti giuridici disponibili: marchi, brevetti, disegni e modelli depositati, domain names, intellectual property, normativa per la concorrenza e, non certo da ultime, regole internazionali condivise.

Ricerca di professionalità strategiche e ad alta specializzazione: Dai dati rilevati, emerge con chiarezza che le imprese italiane, quanto meno quelle di dimensioni medio-grandi, sono fortemente impegnate nella riorganizzazione del fattore lavoro al fine di affrontare, anche attraverso la crescita del "capitale umano", la competizione globale. A questo processo si collega direttamente l'interesse emerso per figure professionali altamente specializzate (dirigenti, professioni intellettuali e tecniche). In base alle rilevazioni che ogni anno scaturiscono dal sistema di indagine Excelsior del sistema camerale, questa dinamica si riflette anche sui livelli di istruzione e sui titoli di studio richiesti ad ulteriore conferma dell'accresciuta attenzione delle imprese italiane per il livello di qualificazione professionale: nel 2008, infatti, le assunzioni di figure *high skill* assommano a 172.000 unità concentrate soprattutto su filiere professionali quali contabilità, amministrazione e controllo di gestione, tecnici controllo qualità e produzione, disegnatori industriali e tecnici progettisti, esperti marketing, informatici e sviluppatori di software.

Previsioni sui consumi delle famiglie per il 2009: Nel 2009, rispetto al 2008, gli acquisti di beni alimentari e non rimarranno stabili per il 58% delle famiglie, diminuiranno moderatamente per il 23%, diminuiranno notevolmente per l'8%. Il 9% delle famiglie dichiara invece di prevedere un modesto aumento dei consumi

ed infine il 2% dichiara che aumenterà notevolmente i propri acquisti. Il 21% dei consumatori ha acquistato nel 2008 beni e servizi da imprese “socialmente responsabili” ed oltre il 70% è disposto a spendere fino al 10% in più per i prodotti di queste aziende. Questo aspetto si pone come un indicatore di nuova generazione utile per misurare l'accresciuta sensibilità e la crescente attenzione ad aspetti quali la responsabilità sociale, il rispetto per l'ambiente, l'utilizzo di energie rinnovabili nella produzione di beni e servizi.

### **Arezzo nel quadro strategico regionale**

Nel 2008 la Toscana chiude bruscamente la breve parentesi di ripresa del biennio 2006-2007 che, dopo un prolungato periodo di stagnazione, aveva riportato l'economia regionale lungo un sentiero di crescita. I segnali preannunciati dall'esplosione della crisi, che nel terzo trimestre dell'anno ha scosso il sistema finanziario mondiale, si sono concretizzati in chiusura d'anno in una situazione di recessione diffusa dell'economia regionale, estesa indistintamente a tutti i profili settoriali e dimensionali delle imprese.

Questo quadro congiunturale precede fra l'altro un primo trimestre 2009 che sembra si rivelerà persino peggiore dei precedenti, nonostante il riallineamento verso il basso del cambio euro/dollaro e l'attenuazione delle pressioni inflazionistiche legata alla diminuzione dei prezzi delle materie prime.

La produzione industriale subisce una brusca contrazione (-4,2%) segnando nell'ultimo trimestre il peggior risultato (-10,1%) mai sperimentato dall'avvio dell'indagine regionale (1997). Il dato della Toscana si presenta sostanzialmente in linea con l'andamento della produzione manifatturiera nazionale (fonte ISTAT) che diminuisce nell'ultimo trimestre del 10,7%, mettendo a segno una contrazione del 4,8% nella media del 2008. Il forte crollo della produzione trascina con sé un brusco peggioramento anche degli altri indicatori: fatturato -2,8%, ordini -4,4% nella componente nazionale e -3,6% in quella estera. Entrano nel 2008 in fase recessiva i settori della meccanica allargata che nel periodo 2004-2007 avevano svolto un ruolo di traino dell'intero comparto manifatturiero.

Il 2008 è stato un anno nero anche per l'artigianato toscano: la diminuzione nel fatturato complessivo delle imprese è stata pari a -7,3% ed interessa indistintamente tutti i settori produttivi: dal manifatturiero che perde 6,7 punti percentuali, con punte negative del -9,5% per il sistema moda, ai servizi (-7,4%), all'edilizia (-8,5%).

Il commercio al dettaglio, a seguito della generale contrazione dei consumi, nel 2008 vede diminuire in media dell'1,9% le vendite regionali. Solo dato positivo quello della grande distribuzione (+1,5%) essendo la contrazione complessiva determinata prevalentemente dai forti risultati negativi delle piccole e medie strutture commerciali (-4,6%). In forte flessione le vendite degli esercizi specializzati non alimentari (-3,7%) mentre sostanzialmente tengono quelle di prodotti alimentari (-0,1%). Le flessioni più rilevanti all'interno dei prodotti non alimentari sono evidenziate dall'abbigliamento (-4,3%) e dai beni per la casa (-3,8%).

La fase di forte contrazione dell'export regionale iniziata nell'ultimo trimestre del 2008 (-6,9%) determina, nell'ambito di un trend decrescente che ha interessato in misura minore anche gli altri trimestri dell'anno, una situazione di forte perdita di quote sui mercati di destinazione, con un dato complessivo annuale (-4,9%) che prospetta timori per una vera e propria crisi.

### **La mappa settoriale del territorio aretino**

L'analisi settoriale dei movimenti relativi al 1° semestre 2009 mostra una flessione generalizzata di tutti i principali settori.

Il **settore manifatturiero** presenta nei primi sei mesi dell'anno un tasso di variazione di -2,4%, in sensibile peggioramento rispetto al -0,7% del primo semestre 2008. Tutte le principali articolazioni del comparto presentano delle flessioni più o meno marcate.

In particolare l'**oreficeria** presenta un saldo negativo di 44 imprese ed un tasso di -2,8%: non si arresta quindi il ridimensionamento di questo settore che da circa 1.700 imprese attive presenti nel 2002 è caduto progressivamente fino a quota 1.366 a metà 2009. Il fenomeno non è però una peculiarità della nostra provincia, ma si inserisce in una tendenza nazionale che anzi assume negli altri due principali poli produttivi nazionali, Valenza e Vicenza, contorni ancora più preoccupanti.

Anche il comparto provinciale della **moda** accusa un pesante saldo negativo fra iscrizioni e cessazioni nel primo semestre (-74 imprese) che porta ad un tasso di variazione di -2,9%.

Tutte le articolazioni settoriali (tessile-maglieria, abbigliamento, pelli-cuoio-calzature) sono colpite dal ridimensionamento in misura quasi equivalente.

L'ultima grande articolazione del manifatturiero, la **meccanica**, negli ultimi tempi sicuramente la più dinamica, pur essendo soggetta ad una contrazione riesce comunque a contenere le perdite: il saldo negativo è di sole 9 imprese con un tasso di -0,7%.

Per concludere la panoramica sul manifatturiero citiamo alcune specializzazioni numericamente significative: industria del legno (-12 imprese, -3,1%), chimica (-3 imprese, -6%), fabbricazione prodotti in gomma e materie plastiche (-4 imprese, -7,5%), prodotti minerali non metalliferi (-8 imprese, -3,7%).

Le **costruzioni** subiscono un sensibile stop nel semestre: il saldo è negativo per 35 imprese con un tasso di -0,6%.

Il comparto del **commercio** aretino perde nella prima metà dell'anno 90 imprese (-1%), in particolare nella componente al dettaglio (-58 imprese, -1,3%), mentre ingrosso e intermediari del commercio (-25 imprese, -0,8%) e commercio e riparazione autoveicoli (-7 imprese, -0,7%) riescono a difendersi meglio.

I pubblici esercizi di attività ricettiva (alberghi, hotel, pensioni etc.) e di somministrazione di alimenti e bevande (ristorazione, bar, etc.) ottengono un saldo negativo di 37 imprese con un tasso di -2%.

In flessione anche i servizi di trasporto, logistica e comunicazioni che si riducono di 34 imprese con una variazione di -3,4%. Più contenuto il risultato del credito-assicurazioni (-9 imprese, -1,2%).

Le attività immobiliari riflettono, come la componente delle costruzioni, la ristrutturazione che sta interessando tutto il comparto edilizio: il saldo è negativo per 37 imprese ed il tasso di variazione si attesta a -2%.

Sostanzialmente stabili infine i servizi sanitari e sociali alla persona (-3 imprese, -0,2%).

La **componente artigiana** nel primo semestre 2009 subisce, come già visto per il complesso delle imprese, un saldo negativo fra iscrizioni e cessazioni (-141 imprese) che corrisponde ad un tasso di crescita di -1,2%. Le imprese artigiane attive a metà anno si attestano a quota 11.486.

La dinamica dell'**export** provinciale nel primo trimestre dell'anno sembra discostarsi dai risultati fin qui osservati a livello produttivo: l'export provinciale è addirittura in crescita dello 0,9% a livello complessivo, contrariamente a quanto avviene a livello regionale (-16,9%) e nazionale (-22,8%). Una lettura più articolata del dato complessivo mostra però che si tratta di una crescita fortemente condizionata dalla categoria merceologica più rilevante in termini di valore: l'export di metalli preziosi e semilavorati, che costituisce il 36% dell'export totale di periodo, cresce infatti del 57,9%. Depurando il dato complessivo dalle esportazioni di metalli preziosi infatti emerge una flessione del 16,3% dell'export provinciale che si riavvicina a quanto osservato sia in Toscana che a livello nazionale. Il trend anomalo dei metalli preziosi nasconde in sé una serie di implicazioni di probabile interesse per l'analisi delle tendenze in atto nel settore orafino aretino: analizzando i Paesi di destinazione, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, vediamo che i flussi più rilevanti non sono diretti verso potenziali luoghi di delocalizzazione produttiva, bensì in direzione di Paesi quali la Svizzera, la Gran Bretagna e la Francia: potrebbe trattarsi di rilevanti movimenti di rientro del metallo concesso in prestito d'uso alle aziende aretine (in forma diretta o per il tramite degli operatori nazionali) che possono avere origine sia nella riduzione della produzione delle aziende locali che quindi restituiscono il metallo avuto in prestito, sia nella decisione da parte degli operatori finanziari di "far rientrare" una parte delle esportazioni. In entrambi i casi si tratta di ulteriori conferme delle difficoltà che stanno affliggendo il settore orafino locale e che vedremo espresse anche negli indicatori di seguito descritti.

Completando l'esame dell'export provinciale emerge che tutti i principali aggregati, con poche eccezioni, accusano delle flessioni più o meno rilevanti.

Nel primo trimestre 2009, subito dopo i metalli preziosi, troviamo, in termini di valore, l'oreficeria come prodotto finito: la flessione percentuale sul primo trimestre 2008 è del 17,3%. Già di per sé tale variazione sarebbe preoccupante ma se la si rilegge alla luce della variazione del prezzo dell'oro nello stesso periodo

(+13% in Euro) si può certamente dire che la flessione effettiva è sicuramente superiore a quella evidenziata dai valori correnti.

Il comparto della **moda** aretina chiude il trimestre con una flessione del 7,3%: il comportamento delle varie specializzazioni produttive è però piuttosto eterogeneo. Se infatti il tessile maglieria (-34,5%) e l'abbigliamento (-12,3%) accusano marcate flessioni, gli articoli in pelle crescono invece del 3,4% (ad eccezione delle calzature, -8,3%).

La **meccanica**, che negli ultimi tempi aveva rappresentato la locomotiva che comunque permetteva di contenere le difficoltà, in questo inizio d'anno accusa anch'essa il colpo: la flessione sul primo quarto del 2008 è del 17%, generata dalle pesanti cadute di computer e prodotti di elettronica (-14%) e di macchinari ed apparecchiature (-27,2%). Per fortuna che la voce di maggior peso, apparecchiature elettriche, grazie ad un positivo + 11,8% permette di contenere le perdite.

I prodotti chimici accusano nel primo quarto dell'anno una rilevante diminuzione dei propri flussi verso l'estero del 39,2%.

Un aggregato che sta assumendo un'importanza sempre più marcata e che per fortuna, almeno fino ad ora, sembra non risentire della crisi generale è quello dei prodotti alimentari e bevande, il cui export cresce addirittura del 24%. Il risultato assume ancor maggiore rilievo se si considerano le performance della Toscana (- 5,5%) e dell'intero paese (-3,1%).

### **La congiuntura del settore manifatturiero**

L'industria aretina che, pur accusando sensibili difficoltà, nel 4° trimestre 2008 era comunque riuscita a difendersi meglio di quella regionale e nazionale, con l'inizio del 2009 viene invece pesantemente investita dalla stagnazione che sta interessando l'economia mondiale.

La flessione produttiva nel 1° trimestre rispetto allo stesso periodo del 2008 si spinge fino a -19,3%; un dato pesante e dall'intensità mai riscontrata da quando l'indagine sulla congiuntura industriale ha preso avvio. Il risultato è comunque in linea con quanto accade a livello regionale (-19,2%) e nazionale (-21%), a riprova che quella che le aziende stanno fronteggiando è una crisi sistemica che colpisce trasversalmente sia a livello settoriale che territoriale.

Il brusco ridimensionamento produttivo ha interessato tutte le classi dimensionali, con risultati meno penalizzanti al crescere della dimensione aziendale: le imprese fino a 49 addetti perdono infatti il 24,2%, nella classe intermedia da 50 a 249 addetti ci si attesta a -15,2% mentre nel raggruppamento da 250 addetti in su la flessione è molto meno pesante (-9,8%). Le aziende più grandi e più strutturate, quindi, per il momento riescono a fronteggiare meglio lo tsunami che sta colpendo l'economia reale.

La dinamica del fatturato è abbastanza simile, salvo poche eccezioni, a quella della produzione. A livello complessivo la flessione rispetto al 1° trimestre 2008 si attesta a -20,2%: è comunque singolare osservare che in questo caso le imprese di maggior dimensione sono colpite al pari delle altre dalla diminuzione delle vendite: quelle fino a 49 addetti cedono il 22,6%, quelle fra 50 e 249 addetti il 16,1% e quelle più grandi da 250 addetti in su perdono il 18,2%.

Preoccupanti appaiono poi i dati relativi agli ordinativi: in quelli provenienti dal mercato nazionale la flessione è del 20%, mentre quelli dall'estero si fermano poco più in alto (-18%). In prospettiva questi risultati non lasciano spazio a previsioni circa possibili miglioramenti nel secondo trimestre. Del resto anche le stime più ottimistiche parlano comunque di primi segnali di ripresa solo nel prossimo anno, per cui per il 2009 il miglior risultato che appare possibile è quello di contenere per quanto possibile i danni e cogliere questo particolare momento per mettere in atto quelle modifiche strutturali così necessarie nel nostro Paese, sia a livello di imprese private che di settore pubblico.

Sul versante dell'occupazione, infine, si osservano i primi contraccolpi significativi, parzialmente contenuti dall'ampio ricorso alla Cassa Integrazione. Rispetto all'ultimo quarto del 2008 la flessione occupazionale si spinge all'1,4%, dato che comunque è meno penalizzante di quello regionale (-2,4%).

### **L'artigianato**

L'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, nell'ultima pubblicazione riferita all'anno 2008, mostra già nello scorso anno, una situazione di difficoltà generalizzata sia a livello settoriale che territoriale.

Il fatturato artigiano regionale diminuisce nel 2008 del 7,3%. Le province toscane sono tutte in negativo: Arezzo, con una flessione del 6,8% si piazza al terzo posto dopo Grosseto (-3,4%) e Livorno (-4,2%).

Sul versante occupazionale la situazione è simile, con un -2,2% a livello regionale ed Arezzo (-1,4%) sempre terza dietro Grosseto e Livorno.

Dal punto di vista settoriale, la flessione osservata nel fatturato origina in ordine nel manifatturiero (-7,2%), nell'edilizia (-6%) ed in misura inferiore nei servizi (-4,4%).

Analizzando le specializzazioni distrettuali presenti nella nostra provincia, anche in questo caso si osservano dei segni marcatamente negativi: il caso più critico è quello dell'oreficeria dell'area aretina che presenta una perdita di fatturato dell'11,6%, seguita dal -6,3% del tessile-abbigliamento-maglieria del Casentino per finire con il -0,1% di pellicuoio - calzature del Valdarno.

Le previsioni per l'inizio del 2009 sono comunque orientate ad un rapido ed ulteriore peggioramento del quadro congiunturale artigiano che, anche se forse un po' amplificate da un diffuso e dilagante clima di pessimismo, hanno comunque un fondo di verità se confrontate con le dinamiche evidenziate in precedenza per il settore manifatturiero nel complesso.

### **Il commercio al dettaglio**

L'indagine congiunturale sulle vendite al dettaglio svolta a livello regionale mette in evidenza che la crisi ormai ha coinvolto tutte le articolazioni dell'economia, anche gli ultimi anelli della filiera, quelli della commercializzazione al consumatore finale.

La stagnazione dei consumi era un fenomeno già evidenziato anche nel corso del 2008, ma questo inizio d'anno porta in dote un netto deterioramento del quadro congiunturale: le vendite provinciali diminuiscono, nel confronto con il primo trimestre 2008, del 4,4%. Il risultato è migliore di quello regionale, si spinge addirittura a -5,3%, ma è sensibilmente peggiore di quelli riportati nei trimestri del 2008 che, pur di segno negativo, non si erano mai spinti oltre il -1,8%. E' vero che in parte può aver influito sul risultato finale una diversa collocazione delle festività pasquali che nel 2008 cadevano nel primo trimestre mentre nel 2009 sono scivolte nel secondo, ma è difficile pensare che sia solo questa la causa di un così marcato rallentamento.

E' comunque confermata la differenza di passo fra piccola e media distribuzione da un lato e grande distribuzione dall'altro: le prime due cedono rispettivamente del 6% e del 7,4% mentre la seconda riesce a rimanere stabile (0%). Fra l'altro se all'interno della GDO analizziamo il dato dei soli ipermercati, supermercati e grandi magazzini vediamo che comunque queste strutture continuano a crescere (+3,1%) anche in presenza di una situazione critica come quella attuale.

La scomposizione per categorie merceologiche mostra che è soprattutto la componente non alimentare a soffrire di più (-6,3%), mentre l'alimentare, pur passando decisamente in area negativa, si ferma comunque a -1,5%. All'interno del non alimentare non ci sono grosse differenze fra le varie tipologie.

Gli imprenditori non sembrano orientati a prevedere una possibile svolta nel breve periodo ma, comunque spostando l'orizzonte ad un anno, la maggior parte colloca le proprie previsioni fra la stabilità e lo sviluppo, in particolare nella grande distribuzione.

### **Il turismo**

I dati sui flussi turistici diffusi dall'APT aggiornati ad aprile 2009 mostrano che la provincia, dopo che già nel 2008 aveva avvertito i primi segnali di una inversione di tendenza (solo parzialmente giustificati dal confronto con un anno eccezionale come il 2007 della mostra di Piero della Francesca) con un -5,9% di turisti in arrivo e -2,5% di pernottamenti, nel primo quadrimestre di quest'anno subiscono purtroppo un brusco arresto. La flessione rispetto allo stesso periodo del 2008 si spinge per gli arrivi al 13,2% e per i pernottamenti al 9,8%. Contro una situazione di difficoltà economica generale, sia internazionale che

nazionale, le iniziative culturali messe in campo a livello provinciale non hanno potuto altro se non cercare di limitare le perdite.

Il dettaglio per tipologia di struttura mostra che, al contrario di quanto avvenuto nel 2008, la crisi non ha risparmiato nessuno: non molto dissimili sono infatti le flessioni del settore alberghiero (-12,7% arrivi, -7,3% presenze) ed extra-alberghiero (-14,9% arrivi, -15,2% presenze). Anzi c'è una sorta di inversione dei ruoli, visto che di solito negli ultimi periodi le performance dell'extra-alberghiero erano di regola migliori.

Anche analizzando le provenienze dei turisti si evidenzia un risultato un po' anomalo rispetto alle recenti dinamiche: i risultati dei turisti esteri (-20,1% arrivi, -11,2% presenze) sono infatti mediamente peggiori di quelli dei turisti nazionali (-11,1% arrivi, -9,1% presenze). Le difficoltà economiche che stanno interessando in questo inizio 2009 molti dei Paesi esteri di provenienza hanno inciso in maniera sensibile sui risultati di un turismo culturale-naturalistico di fascia medio-alta come quello che caratterizza la nostra provincia.

Infatti, dall'Osservatorio regionale toscano sul turismo, emerge che la principale difficoltà che gli operatori stranieri incontrano nella vendita di pacchetti turistici della Toscana è il costo elevato degli stessi: in periodi ordinari questo costituisce una criticità da tenere sotto controllo ma, in fasi congiunturali negative come quella attuale questa difficoltà può dirottare una parte della clientela estera verso altre destinazioni dal costo più contenuto.

Fra le tipologie di turismo più gettonate figurano le città d'arte, seguite dal turismo culturale in senso esteso (culturale, stile di vita, eno-gastronomico, prodotti del Made in Italy).

### **L'agricoltura**

L'annata agraria 2009 in generale si prospetta abbastanza buona dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Come ormai spesso accade negli ultimi tempi, è però il versante commerciale a creare i problemi maggiori: si osservano in maniera abbastanza trasversale delle difficoltà nella vendita del prodotto indipendentemente dal prezzo riconosciuto.

Il comparto cerealicolo presenta una moderata crescita delle superfici investite ma le notevoli difficoltà incontrate nel periodo delle semine autunnali a causa del maltempo hanno determinato una contrazione della produzione con rese per ettaro al di sotto della media. La qualità del prodotto rientra nella normalità. I prezzi per il momento, anche con l'arrivo sul mercato del prodotto 2009, si mantengono però piuttosto bassi.

La coltivazione del mais sta beneficiando di condizioni climatiche particolarmente favorevoli per cui si prevede un'annata positiva.

La coltivazione del girasole ha presentato un piccolo aumento nelle superfici investite e anche in questo caso la positiva congiuntura climatica sembra far presagire un buon risultato in termini di raccolto.

Il settore viticolo non sembra presentare al momento particolari problemi in campagna: in alcune zone, l'alternanza di abbondanti piogge e successivi periodi caldi ha favorito lo sviluppo di alcune malattie fungine quali la peronospera. Il vero problema del comparto è però nel versante commerciale: il mercato si presenta infatti molto debole e indipendentemente dal prezzo si fa fatica a collocare il prodotto: le cantine infatti hanno ancora in magazzino parte del vino prodotto lo scorso anno e quindi le preoccupazioni per la produzione di quest'anno sono ancora più accentuate, anche perché per il momento non si vedono all'orizzonte segnali di ripresa dal mercato.

L'olivo ha presentato nella scorsa primavera una fioritura particolarmente pronunciata che però, per particolari condizioni climatiche, non ha portato ad una completa "allegagione" del frutto. Per il momento quindi, pur in assenza di significativi episodi di malattia delle piante, la previsione di produzione è di circa un 30% in meno rispetto allo scorso anno che comunque va ricordato, aveva presentato un raccolto eccezionale.

Sia le coltivazioni frutticole che quelle ortive hanno beneficiato di una stagione particolarmente favorevole alla crescita per cui ci sono stati degli ottimi raccolti. Questo però paradossalmente ha creato notevoli problemi agli agricoltori: fatta eccezione per le prime settimane di raccolta, in cui ancora i quantitativi che arrivavano sul mercato non erano così rilevanti e quindi i prezzi si mantenevano su livelli soddisfacenti, successivamente si è riversato sul mercato un eccesso di prodotto che ha causato in alcuni casi un vero e proprio crollo delle quotazioni, che in alcuni casi non riuscivano a coprire neppure i costi di raccolta.

La zootecnia infine non sembra fare eccezione a quanto già accennato per le coltivazioni agricole: la situazione di mercato è sempre più difficile e le realtà produttive che caratterizzano la nostra provincia riescono a fatica a restare in un mercato dominato dalla domanda. La specializzazione più colpita è quella dell'allevamento suino in cui assistiamo ad una diminuzione di quasi il 25% nel numero di capi allevati fra il giugno 2008 ed il giugno 2009: la contrazione dei prezzi riconosciuti agli allevatori ha infatti causato in provincia la chiusura di alcune realtà aziendali, in particolare in Val di Chiana.

Continua la discesa dei bovini che comunque nello stesso periodo di riferimento riescono a contenere le perdite al 5,3%.

Gli ovini invece, dopo alcuni anni di contrazione, aumentano del 10% il numero di capi presenti in provincia. Più marginali le altre forme di allevamento fra le quali, comunque, continua a spiccare quella degli equini che presentano un tasso di crescita del 27%: in questo caso però si tratta più che altro di animali utilizzati per le attività ricreative e sportive.

**Fonti:**

Camera di Commercio di Arezzo. *Rapporto 2009 sullo stato dell'economia della provincia.*

Camera di Commercio di Arezzo. *L'economia Aretina nel Primo Semestre 2009.* A cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Arezzo.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Tributarie	34.219.413,34	26.571.031,60	26.606.321,15	27.289.405,43	28.479.405,43	28.509.405,43	2,57%
Contributi e trasferimenti correnti	26.362.096,29	29.779.473,93	33.911.194,20	32.140.404,75	31.119.201,50	30.933.295,15	-5,22%
Extratributarie	17.282.082,68	19.530.665,58	19.782.676,79	19.082.430,83	19.911.430,83	19.878.846,74	-3,54%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>77.863.592,31</b>	<b>75.881.171,11</b>	<b>80.300.192,14</b>	<b>78.512.241,01</b>	<b>79.510.037,76</b>	<b>79.321.547,32</b>	<b>-2,23%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	494.529,49	1.834.500,13	2.502.650,99	3.050.000,00	0,00	0,00	21,87%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	799.640,84	1.663.914,00	830.791,67	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>79.157.762,64</b>	<b>79.379.585,24</b>	<b>83.633.634,80</b>	<b>81.562.241,01</b>	<b>79.510.037,76</b>	<b>79.321.547,32</b>	<b>-2,48%</b>

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	7.546.496,89	5.245.755,49	33.079.419,84	64.040.356,62	32.934.279,50	15.619.186,22	93,60%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	7.124.035,18	4.074.491,42	6.703.831,20	4.727.137,00	5.991.770,50	8.285.000,00	-29,49%
Accensione mutui passivi	555.864,34	7.380.002,00	7.616.771,40	6.489.276,20	5.323.000,00	2.900.000,00	-14,80%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	62.700,00	2.452.545,90	1.969.021,24	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>15.289.096,41</b>	<b>19.152.794,81</b>	<b>49.369.043,68</b>	<b>75.256.769,82</b>	<b>44.249.050,00</b>	<b>26.804.186,22</b>	<b>52,44%</b>
Riscossione di crediti	442.971,50						
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-80,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>442.971,50</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-80,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>94.889.830,55</b>	<b>98.532.380,05</b>	<b>138.002.678,48</b>	<b>157.819.010,83</b>	<b>124.759.087,76</b>	<b>107.125.733,54</b>	<b>14,36%</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>	32.872.478,78	25.257.724,32	25.186.012,36	25.689.405,43	26.629.405,43	26.639.405,43	2,00%
<b>Tasse</b>	1.080.732,79	1.110.407,14	1.170.000,00	1.350.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	15,38%
<b>Tributi speciali ed altre entrate</b>	266.201,77	202.900,14	250.308,79	250.000,00	300.000,00	320.000,00	-0,12%
<b>TOTALE</b>	34.219.413,34	26.571.031,60	26.606.321,15	27.289.405,43	28.479.405,43	28.509.405,43	2,57%

#### 2.2.1.2

### IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
<b>ICI 1^ CASA</b>	6,10%	6,10%	136.827,59	137.771,61			274.599,20
<b>ICI 2^ CASA</b>			3.987.372,67	4.014.882,74			8.002.255,41
<b>Fabbr. prod.vi</b>	6,70%	6,70%			3.072.408,68	3.093.606,14	6.166.014,82
<b>Altro</b>	6,70%	6,70%	0,00	0,00	6.339.997,99	6.383.739,51	12.723.737,50
<b>TOTALE</b>			4.124.200,26	4.152.654,35	9.412.406,67	9.477.345,65	27.166.606,93

### **2.2.1.3. – Valutazione, per ogni, tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli**

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali “categorie” che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell’ente. La categoria 01 “Imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione fornita.

La categoria 02 “Tasse” ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell’ente.

La categoria 03 “Tributi speciali” (Tributi speciali ed altre entrate proprie) costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell’ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

### **2.2.1.4. – Per l’I.C.I. indicare la percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni**

L’I.C.I. è un’imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e terreni agricoli (attualmente esenti nel territorio del Comune di Arezzo, L. 984/1977).

L’imposta è dovuta dal proprietario di fabbricati e/o aree fabbricabili, siti nel territorio del Comune ovvero da coloro che li possiedono a titolo di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi, locazione finanziaria (leasing) e concessione demaniale.

I dati riportati nella precedente tabella si riferiscono ai valori assestati del bilancio 2008 ed iniziali del bilancio 2009, non disponendo a tutt’oggi degli importi definitivi di competenza dell’esercizio in corso (2009).

Restano confermate le aliquote ICI per l’abitazione principale al 6,1 ‰, e l’aliquota del 9‰ per le sole abitazioni non locate. Rimane al 6,3‰ l’aliquota per le abitazioni locate ai sensi della L. 431/98. Passa invece all’ 1‰ l’aliquota per le abitazioni messe a disposizione dell’amministrazione (attraverso la società che gestisce gli immobili comunali) per sopperire al disagio abitativo.

### **2.2.1.5. - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Il dato previsionale è stato elaborato prendendo come base la banca dati ICI dell’anno 2007. I dati ricavati sono stati poi comparati con il gettito previsto per l’anno 2010, tenendo conto delle aliquote e delle detrazioni previste per l’anno 2010, nonché della esenzione per abitazione principale. Alla voce “Fabbricati produttivi” ci sono stati considerati: immobili di categoria catastale C3 (Laboratori per arti e mestieri) – D1 (Opifici) – D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale ...) C2 (Magazzini e locali di deposito).

### **2.2.1.6. - Indicazione del nome, cognome, posizione dei responsabili dei singoli tributi**

Il funzionario designato responsabile dell’ICI e del recupero evasione TARSU fino all’anno 1999 è lo stesso responsabile dell’Ufficio Tributi: Dott.ssa Silvana Chianucci. Dal giorno 09/11/2009, il funzionario d’imposta relativamente alla gestione dei servizi di accertamento, riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e del servizio di riscossione dei proventi delle fiere è il Rag. Giannoni Oscar, Amministratore Unico della Società I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI S.R.L.

### **2.2.1.7. - Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	21.262.598,00	24.982.703,11	25.515.725,49	24.309.691,75	24.183.265,19	24.114.195,15	-4,73%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.629.006,69	2.926.737,10	6.514.667,53	5.643.100,00	5.903.100,00	5.903.100,00	-13,38%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	963.307,99	677.543,26	442.804,78	350.000,00	330.000,00	347.000,00	-20,96%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	386.268,12	1.027.912,51	1.231.110,59	1.427.613,00	292.836,31	159.000,00	15,96%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	120.915,49	164.577,95	206.885,81	410.000,00	410.000,00	410.000,00	98,18%
<b>TOTALE</b>	26.362.096,29	29.779.473,93	33.911.194,20	32.140.404,75	31.119.201,50	30.933.295,15	-5,22%

#### **2.2.2.2. – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali provinciali**

I trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base ai criteri obiettivi che tengano conto della popolazione e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti di cui al Titolo II del Bilancio sono distinte nelle seguenti categorie:

- trasferimenti dello Stato;
- trasferimenti della Regione;
- trasferimenti della Regione per funzioni delegate;
- trasferimenti da organismi comunitari e internazionale;
- trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Nella voce Entrate da trasferimenti dello Stato trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente. In particolare ricomprende sia i trasferimenti a carattere generale che quelli finalizzati.

Nella voce Entrate da trasferimenti dalla regione per funzioni delegate vengono allocati gli importi relativi ai finanziamenti in conto corrente della Regione a favore degli Enti locali per l'esercizio di funzioni delegate previste da norme di legge vigenti.

Nella voce Entrate da trasferimenti da organi comunitari e internazionali trovano allocazione i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Nella voce Entrate da trasferimenti da altri enti del settore pubblico trovano allocazione gli importi relativi ai finanziamenti in conto corrente da parte di altri Enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

I trasferimenti erariali sono stati determinati sulla base di leggi finanziarie e delle certificazioni ministeriali.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono collegati alle deleghe attribuite al Comune per il diritto allo studio, nei trasporti, negli interventi sociali, ecc.

#### **2.2.2.3 – Considerazione sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali del settore**

Le Regioni concorrono al finanziamento degli Enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo e dei programmi di investimento, nonché per l'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

#### **2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)**

#### **2.2.2.5 altre considerazioni e vincoli**



### **2.2.3.2 – Analisi quali – quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Per quanto attiene le tariffe relative ai servizi a domanda individuale, le risorse sono state desunte dalle proposte degli uffici competenti che hanno provveduto ad effettuare i calcoli sulla base del numero previsto degli utenti moltiplicato per l'importo giornaliero e successivamente per il numero dei giorni annui (es. asili nido, mense scolastiche, trasporti scolastici ); per quanto concerne gli impianti sportivi il calcolo è stato desunto dalla moltiplicazione dell'importo giornaliero per il numero dei potenziali fruitori, riferendosi al trend storico precedente.

### **2.2.3.3. – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

I proventi dei beni dell'Ente iscritti in bilancio derivano dal prodotto tra la media dei prezzi praticati alle unità in oggetto (immobile) e la superficie di utilizzo per il numero degli affittuari, moltiplicato a sua volta per il riferimento temporale (giorni e/o mesi). Tale voce comprende inoltre, sia i proventi derivanti dalla concessione dei terreni per l'installazione di antenne di telefonia mobile il cui importo deriva dal prezzo della singola concessione, per il numero dei concessionari, moltiplicato a sua volta per il riferimento temporale (giorni e/o mesi), sia i diritti per la concessione di impianti pubblicitari il cui importo deriva dalla migliore offerta presentata in sede di asta pubblica ad un unico incanto, moltiplicato per il riferimento temporale (giorni e/o mesi).

### **2.2.3.4. – Altre considerazioni e vincoli**



#### **2.2.4.2. Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli**

I contributi e trasferimenti in c/capitale si distinguono nelle seguenti voci:

- Alienazione dei beni patrimoniali;
- Trasferimenti di capitale dallo Stato;
- Trasferimenti di capitale dalla Regione;
- Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico;
- Trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Nella voce Alienazione di beni patrimoniali vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali, l'alienazione di beni patrimoniali diversi.

La voce trasferimenti ricomprende i trasferimenti in conto capitale ordinari e straordinari erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri, in quanto tali, indirizzati a finanziare gli investimenti individuati nel titolo secondo della spesa.

La voce trasferimenti di capitale dallo Stato ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, trovano allocazione in essa gli importi relativi al fondo ordinario per gli investimenti e altri contributi specifici.

La voce trasferimenti di capitale dalla Regione ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari.

La voce trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico che ha funzioni residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, comprende contributi da altri soggetti pubblici quali Comuni, Provincia, ecc.

La voce trasferimenti di capitale da altri soggetti ricomprende i trasferimenti di capitale da altri soggetti non classificabili quali enti pubblici.

Nella categoria sono ricompresi anche i proventi per oneri concessori.

Il contributo erariale per il fondo investimenti è determinato dalle comunicazioni ministeriali sulla base dei riparti previsti da norme legislative.

#### **2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	7.618.564,67	5.908.991,55	9.206.482,19	7.777.137,00	5.991.770,50	8.285.000,00	-15,53%

#### **2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti**

Nella previsione degli oneri concessori si è tenuto conto dello stato di attuazione dei vigenti strumenti urbanistici.

#### **2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scapito nel triennio: entità ed opportunità**

#### **2.2.5.4 – individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazioni delle scelte**

E' previsto l'utilizzo di 3.050.000,00 per il finanziamento di spese correnti nella misura del 39,98%.

#### **2.2.5.5 – altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	555.864,34	7.380.002,00	7.616.771,40	6.489.276,20	5.323.000,00	2.900.000,00	-14,80%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
<b>TOTALE</b>	555.864,34	7.380.002,00	7.616.771,40	6.489.276,20	5.323.000,00	2.900.000,00	-14,80%

### **2.2.6.2 – Valutazione sull’entità al ricorso del credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato**

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. sottoscrittori di obbligazioni) e, sono vincolate, nel loro utilizzo, per la realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un’ articolazione secondo ben definite categorie nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante

In particolare nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell’equilibrio del “Bilancio investimenti” ma a quello dei “movimenti di fondi”.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

### **2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale**

La capacità di indebitamento è calcolata sulla base della vigente normativa.

### **2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli**

Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni dei beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente.

La contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà infatti il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell’indebitamento.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	442.971,50						
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-80,00%
TOTALE	442.971,50	0,00	5.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-80,00%

### **2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria**

#### **2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli**

##### **Tabella 2.1.1:**

L'importo rappresentato nelle colonne “*Esercizio anno 2007*” ed “*Esercizio in corso*” alla voce “*avanzo di amministrazione applicato per spese correnti*” in realtà comprende, per l'anno 2007 la somma di euro 799.640,84 e per l'anno 2008 la somma di euro 1.174.999,20, e per l'anno 2009 la somma di euro 742.659,03 destinato alla estinzione anticipata di mutui e prestiti.

##### **Tabella 2.2.6:**

L'importo rappresentato nelle colonne “*Esercizio anno 2007*” ed “*Esercizio in corso*” alla voce “*assunzione di mutui e prestiti*” in realtà comprende, per l'anno 2007 la somma di euro 99.864,34 e per l'anno 2008 la somma di euro 1.193.900,00 e per l'anno 2009 la somma di euro 2.009.363,90 che non costituisce nuovo indebitamento ma diverso utilizzo di residui di mutui già in ammortamento.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

**3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

La suddivisione dell'attività amministrativa in programmi ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2006, correlate essenzialmente alle modifiche delle deleghe assessorili intervenute a seguito del rinnovo degli organi amministrativi.

**3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

Si veda la descrizione allegata dei programmi e la relazione politica della Giunta Comunale.

### 3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1001	4.761.562,02	18.000,00	25.000,00	4.804.562,02	4.657.540,70	8.000,00	0,00	4.665.540,70	4.414.540,70	8.000,00	0,00	4.422.540,70
1002	1.547.094,64	0,00	2.830.000,00	4.377.094,64	1.492.095,04	0,00	300.000,00	1.792.095,04	1.492.095,04	0,00	300.000,00	1.792.095,04
1003	9.312.416,91	0,00	0,00	9.312.416,91	9.013.517,12	0,00	0,00	9.013.517,12	9.013.917,12	0,00	0,00	9.013.917,12
1004	13.345.496,93	0,00	8.000,00	13.353.496,93	13.312.698,80	0,00	0,00	13.312.698,80	13.321.536,47	0,00	0,00	13.321.536,47
1005	982.851,91	1.141.980,00	57.000,00	2.181.831,91	972.851,55	1.116.000,00	0,00	2.088.851,55	961.341,55	1.071.000,00	0,00	2.032.341,55
1006	11.406.783,01	40.000,00	2.832.746,00	14.279.529,01	11.616.482,68	40.000,00	107.786,00	11.764.268,68	11.648.276,26	40.000,00	107.786,00	11.796.062,26
1007	11.718.510,54	0,00	63.749.023,82	75.467.534,36	11.941.830,62	0,00	42.601.264,00	54.543.094,62	12.448.475,39	0,00	25.646.400,22	38.094.875,61
1008	560.900,00	0,00	0,00	560.900,00	550.900,00	0,00	0,00	550.900,00	560.900,00	0,00	0,00	560.900,00
1009	941.839,34	140.100,00	20.000,00	1.101.939,34	921.839,49	80.100,00	0,00	1.001.939,49	896.839,49	80.100,00	0,00	976.939,49
1010	999.650,51	0,00	3.000,00	1.002.650,51	978.151,34	0,00	0,00	978.151,34	988.451,34	0,00	0,00	988.451,34
1011	2.768.513,38	447.900,00	0,00	3.216.413,38	2.703.248,68	407.900,00	0,00	3.111.148,68	2.583.948,66	403.900,00	0,00	2.987.848,66
1012	5.026.078,36	0,00	1.929.000,00	6.955.078,36	4.859.640,04	0,00	250.000,00	5.109.640,04	4.820.133,74	0,00	150.000,00	4.970.133,74
1013	829.679,34	0,00	10.000,00	839.679,34	760.698,35	0,00	0,00	760.698,35	736.453,59	0,00	0,00	736.453,59
1014	4.213.937,00	5.099.164,01	0,00	9.313.101,01	4.203.874,18	5.029.143,75	0,00	9.233.017,93	4.103.874,18	4.979.143,75	0,00	9.083.017,93

### 3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1015	1.003.367,69	0,00	2.000.000,00	3.003.367,69	883.369,00	0,00	0,00	883.369,00	883.369,00	0,00	0,00	883.369,00
1016	1.545.807,89	0,00	0,00	1.545.807,89	391.031,31	0,00	0,00	391.031,31	257.195,00	0,00	0,00	257.195,00
1017	4.267.789,59	5.000,00	1.920.000,00	6.192.789,59	4.222.307,11	5.000,00	1.050.000,00	5.277.307,11	4.261.238,04	5.000,00	660.000,00	4.926.238,04
1018	310.817,94	0,00	0,00	310.817,94	281.818,00	0,00	0,00	281.818,00	281.818,00	0,00	0,00	281.818,00
TOTALE	75.543.097,00	6.892.144,01	75.383.769,82	157.819.010,83	73.763.894,01	6.686.143,75	44.309.050,00	124.759.087,76	73.674.403,57	6.587.143,75	26.864.186,22	107.125.733,54

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1001

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	26.000,00	1.000,00	1.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	26.000,00	1.000,00	1.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Diritti di scritturazione e Rilascio perm.zona pedonale- ZTL	39.000,00	59.000,00	59.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	39.000,00	59.000,00	59.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	4.739.562,02	4.605.540,70	4.362.540,70	
<b>TOTALE (C)</b>	4.739.562,02	4.605.540,70	4.362.540,70	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.804.562,02	4.665.540,70	4.422.540,70	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1001

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.761.562,02	99,11%	18.000,00	0,37%	25.000,00	0,52%	4.804.562,02	3,22%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.657.540,70	99,83%	8.000,00	0,17%	0,00		4.665.540,70	4,04%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.414.540,70	99,82%	8.000,00	0,18%	0,00		4.422.540,70	4,56%

### **3.4 - PROGRAMMA N. 1 - UNA STRUTTURA COMUNALE EFFICIENTE E MODERNA. L'URBANISTICA A SERVIZIO DELLA CITTÀ. LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA PROMOZIONE DELLA CITTÀ DI AREZZO.**

**RESPONSABILE: Sindaco Avv. Giuseppe Fanfani**

---

#### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

Il quadro complessivo nel quale l'Amministrazione comunale è chiamata ad operare continua ad essere estremamente difficile. E questo in relazione alla crisi economica, con i conseguenti riflessi negativi sia sul sistema economico che su quello sociale. E l'acuirsi della crisi si scontra con le difficoltà della finanza locale: i Comuni sono costretti ad affrontare un potenziamento della domanda con una sostanziale riduzione della possibilità di offerta. Temi, questi, che sono stati al centro anche della recente Assemblea nazionale dell'Anci che si è tenuta a Torino. Le direttrici strategiche sulle quali fanno perno i programmi ed i progetti dell'amministrazione per il 2010 sono dunque il supporto alla economia locale ed alla promozione del territorio. Per questo una grande rilevanza assumono sia il progetto del SUAP che quello del Polo del Digitale. Quest'ultimo in particolare attraendo risorse ed stimolando la realizzazione di prodotti ad alto contenuto innovativo può fungere da reale incubatore di impresa e esercitare un "effetto traino" su tutta l'economia locale.

Un elemento di forte positività viene dalla recente decisione della Regione Toscana in merito ai Piuss. Quello del nostro Comune si è "classificato" al primo posto in Toscana. Un evento che testimonia non solo la capacità progettuale e strategica di questa Amministrazione ma anche il forte livello professionale della struttura che è stata in grado di ottenere un risultato veramente brillante. Tale da determinare, fin dai prossimi mesi, l'attivazione di investimenti per oltre 32 milioni di euro. Punteremo sul turismo che ha ancora margini di forte potenzialità, sulla cultura, sulla riqualificazione del centro storico e sul sostegno al sistema produttivo.

Fondamentali rimangono i servizi alla persona. Forte è l'offerta di quelli per l'infanzia per la quale rimane alta quantità e qualità dei servizi stessi. Forte è l'impegno nei confronti delle fasce deboli della società. Una definizione che la crisi economica rende sempre meno circoscritta e che, conseguentemente, induce l'Amministrazione a valorizzare, insieme agli altri soggetti istituzionali ed al volontariato, la sua azione.

#### **La Comunicazione Istituzionale**

Nel corso del 2010 è intenzione dell'Amministrazione continuare a lavorare per una migliore e maggiore fruibilità dei servizi ai cittadini. L'obiettivo è di trasformare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione attraverso da un lato lo sviluppo e il coordinamento della

comunicazione e dell'informazione e dall'altro l'accorpamento dei centri di erogazione di servizi e prodotti comunali al cittadino. In questo senso l'apertura a fine anno dello Sportello Unico rappresenta un elemento fondamentale non solo nell'erogazione dei servizi ma anche nei rapporti diretti tra l'Amministrazione comunale ed i cittadini.

### **La Gestione del Contenzioso**

L'Amministrazione intende perseguire la riduzione del contenzioso da conseguire attraverso il supporto prestato dall'Ufficio Legale alle altre strutture organizzative in funzione deflattiva, al fine di favorire l'uniforme applicazione delle norme, in coerenza con gli indirizzi giurisprudenziali che si vanno formando, nonché l'univocità delle azioni e dei procedimenti.

Il contenzioso nel quale è coinvolta l'amministrazione si divide in vari filoni omogenei, ognuno dei quali presenta delle particolarità.

I filoni principali sono quelli dei ricorsi amministrativi, dei ricorsi per le sanzioni aventi ad oggetto la circolazione stradale, delle cause civili per responsabilità civile, dei ricorsi in materia tributaria.

Il contenzioso dinanzi alle giurisdizioni amministrative si caratterizza per l'esame della legittimità dell'atto. L'Ufficio Legale ha il ruolo di riesaminare, assieme all'ufficio che ha emesso l'atto, l'iter logico della decisione impugnata, anche al fine dell'adozione di eventuali provvedimenti di autotutela. Tale compito è essenziale ai fini della riduzione del contenzioso.

Il contenzioso sulle sanzioni da Codice della Strada è enormemente aumentato negli ultimi anni. Anche in questo caso l'Ufficio legale fa un primo esame di validità delle sanzioni impugnate, consigliando eventuali provvedimenti di autotutela.

La gestione di questo tipo di contenzioso deve ed è improntato alla correttezza nei rapporti con il cittadino ricorrente, garantendo la massima trasparenza ed un positivo dialogo fra le parti

Le cause per responsabilità civile stanno ormai riguardando i vari campi di azione dell'amministrazione comunale. In questo filone è essenziale una corretta valutazione preliminare, da parte dell'Ufficio Legale, dei profili di responsabilità per decidere quali siano i casi nei quali è opportuno resistere in giudizio e quali invece siano quelli in cui è conveniente transigere. Una riduzione del contenzioso e dell'esposizione finanziaria dell'amministrazione passa infatti attraverso la possibile definizione stragiudiziale delle vertenze con il coinvolgimento delle garanzie assicurative di cui è dotato l'ente.

Infine il contenzioso tributario caratterizza spesso la qualità dei rapporti fra l'amministrazione ed il contribuente. Il contenuto dei ricorsi va attentamente esaminato, assieme all'Ufficio Tributi, per valutare eventuali profili di fondatezza.

Particolare cura va dedicata, nelle difese dell'amministrazione, all'illustrazione delle peculiarità dei tributi locali, la cui applicazione è sostanziata anche da norme regolamentari comunali che devono essere portate alla conoscenza e corretta valutazione dei giudici tributari.

Funzione essenziale è poi quella di consulenza agli uffici dell'amministrazione comunale. Tale opera è finalizzata a favorire una corretta interpretazione della normativa da parte della struttura amministrativa per una più elevata qualità dei provvedimenti ed anche in funzione preventiva dei contenziosi.

In questo campo sono di particolare rilievo le attività di collaborazione dell'Ufficio Legale con alcuni settori strategici per l'Ente, quali l'Urbanistica/Edilizia, i Lavori Pubblici e l'Ambiente.

### **Archivio e protocollo**

Nel 2010 l'Amministrazione promuoverà, di concerto con i servizi aperti allo sportello unico, una attività di protocollazione orizzontale e non più accentrata come avviene in parte oggi. Lo spirito è quello di dare sempre maggiori garanzie al cittadino, elaborando, immediatamente all'atto della presentazione della documentazione, il numero di protocollo insieme all'acquisizione documentale del documento. Si continuerà a investire nel protocollo informatico e nell'acquisizione documentale.

Per la posta in partenza verrà potenziato e reso accessibile a tutti gli uffici lo strumento della Posta elettronica certificata istituzionale dell'ente. Questo strumento insieme alla progressiva introduzione della firma elettronica digitale permetterà una costante evoluzione informatica in un ambiente open e digitale.

L'Archivio Storico nel 2010 terminerà la riorganizzazione interna dei locali e degli spazi, organizzerà una nuova procedura di scarto documentale e predisporrà un progetto di valorizzazione che non potrà prescindere dall'ipotesi di costruire un nuovo archivio e deposito, di proprietà comunale, al servizio degli enti pubblici cittadini. Così da ottimizzare costi di esercizio e di gestione, spazi e ottenere congrui risparmi anche di natura economica. In questo contesto l'Amministrazione cercherà tramite attività di concertazione di trovare le sinergie utili e significative al fine della realizzazione del progetto di valorizzazione.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

La frammentazione dell'attività amministrativa non corrisponde alla percezione che hanno i cittadini che vivono fuori del palazzo comunale. Impensabile comunicare per assessorati o per deleghe. Dal punto di vista della comunicazione si tratta quindi di accorpate le stesse attività in funzione di una maggiore ed immediata comprensione da parte dei cittadini.

All'accorpamento delle attività, si accompagna conseguentemente un coordinamento delle iniziative di comunicazione con l'utilizzazione contemporanea di più strumenti di comunicazione sia diretta che indiretta.

Per il contenzioso da Codice della Strada molti cittadini si avvalgono della possibilità di agire in giudizio anche senza l'ausilio di un avvocato, occorre quindi adottare modelli di comportamento che facilitino l'azione del cittadino, anche nell'ottica di favorire una giusta comprensione della disciplina stradale.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

La principale finalità da conseguire è quella di migliorare da un lato la propria capacità di comunicazione verso i cittadini attraverso il coordinamento di tutte le iniziative di comunicazione poste in essere dall'Amministrazione, dall'altro quello di offrire al cittadino una qualità standard dei servizi sempre più elevata e strumenti sempre più semplici e veloci per interagire con la Pubblica Amministrazione.

Per raggiungere questi risultati occorre in prima necessariamente introdurre una cultura gestionale ed organizzativa tesa a valorizzare il rapporto con il cittadino utente ed orientata a conseguire un elevato livello di qualità dei servizi resi e delle attività espletate.

#### **3.4.3.1 - Investimento:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2- Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce " proventi dei servizi " della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane:**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1002

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	2.450.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	2.450.000,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Diritti di segreteria per il rilascio concessioni edilizie	260.000,00	300.000,00	300.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	260.000,00	300.000,00	300.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	1.667.094,64	1.492.095,04	1.492.095,04	
<b>TOTALE (C)</b>	1.667.094,64	1.492.095,04	1.492.095,04	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.377.094,64	1.792.095,04	1.792.095,04	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1002

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.547.094,64	35,35%	0,00		2.830.000,00	64,65%	4.377.094,64	2,93%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.492.095,04	83,26%	0,00		300.000,00	16,74%	1.792.095,04	1,55%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.492.095,04	83,26%	0,00		300.000,00	16,74%	1.792.095,04	1,85%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 2 ASSETTO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE SINDACO GIUSEPPE FANFANI**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

Per il triennio 2010 – 2012 l'impegno prioritario dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica è costituito dall'approvazione e dalla prima attuazione del Regolamento Urbanistico in un ambito di sostenibilità ambientale ed in conformità ai disposti della L.R.T. 1/2005, e degli altri strumenti di governo del territorio ad esso correlati.

In coerenza con l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 173 del 25.09.2008 in merito alle modalità di attuazione delle previsioni contenute nel Piano Strutturale mediante la redazione di Piani complessi di Intervento relative ad alcune previsioni strategiche di PS:

- a. Cittadella degli Affari (Centro Lebole)
- b. Area Catona (nuovo quartiere residenziale)
- c. Area ex scalo merci (comprendente anche il parcheggio Baldaccio e l'area dell'attuale deposito containers)
- d. Area Uno Erre di Via Fiorentina
- e. Recupero ex Caserma Cadorna

Nel 2010 si prevede inoltre l'avvio del procedimento delle procedure di variante al P.S. per un primo adeguamento delle problematiche di natura infrastrutturale e comunque di interesse pubblico.

Data la congiuntura che caratterizza in generale l'economia aretina, espressa anche dalla crisi delle grandi e medie imprese, è probabile che anche nel settore edilizio - che negli ultimi anni ha svolto un ruolo trainante nell'economia locale - si possa confermare il rallentamento registrato nel 2008.

Si prevede pertanto, nel triennio, una riduzione delle entrate derivanti dalle concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione), da destinare agli investimenti necessari a fronteggiare i bisogni della collettività nel campo delle politiche sociali, della cultura, delle infrastrutture e delle opere pubbliche in generale.

Lo strumento urbanistico vigente, in particolare la disciplina per il Centro Storico (approvata con deliberazione C.C. n. 11 del 27.01.1999), consentirà la gestione anche per il 2010 delle pratiche edilizie e dei Piani di Recupero del Centro Storico di Arezzo. Tale attività riveste un

ruolo fondamentale nella tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nel centro storico, perseguendo l'obiettivo di rendere compatibili le esigenze dei proprietari di immobili con la necessità di conservazione dei caratteri culturali e architettonici del patrimonio edilizio della città storica.

L'approvazione del Regolamento Urbanistico individuerà aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica introducendo tematiche connesse alla perequazione e ai concetti di urbanistica concertata anche attraverso procedure di evidenza pubblica (bandi). Tuttavia, per fronteggiare l'"emergenza casa" determinatasi nel territorio comunale, dovranno essere approntati specifici strumenti che consentano di dare soluzioni tempestive nelle more dell'approvazione del Regolamento Urbanistico.

In attesa della piena operatività del Regolamento Urbanistico, eventuali esigenze e urgenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica o di insediamenti produttivi di particolare interesse pubblico dovranno essere affrontati caso per caso facendo riferimento agli strumenti normativi disponibili, tra i quali specifici accordi di pianificazione con Provincia e Regione.

Il settore edilizio a fronte di una normativa in costante evoluzione, continuerà l'attività di aggiornamento degli operatori del settore (rivolta sia all'interno che all'esterno dell'Ente, in una logica di condivisione delle conoscenze), presupposto indispensabile per una corretta applicazione delle norme, con particolare riferimento al Codice dei Beni Ambientali ed ai vigenti regolamenti regionali attuativi di parti importanti della Legge Regionale sul "Governo del Territorio" (LR 1/2005).

Per quanto riguarda la gestione delle procedure connesse all'attività edilizia proposta dai privati, a seguito dell'avvio del processo di informatizzazione degli uffici per l'acquisizione on-line delle pratiche, operativo dall'agosto 2009, sarà completata l'informatizzazione, recependo tutte le istanze edilizie (permessi, D.I.A. autorizzazioni paesaggistiche, sanatorie) mediante interfaccia web, implementando in automatico il data base comunale, recuperando risorse umane e riducendo i tempi di chiusura dei procedimenti.

Sempre al fine di ridurre i tempi di rilascio dei titoli edilizi saranno poste in essere più iniziative. In primo luogo sarà attivato un "forum", utilizzando il sito internet del Comune, quale luogo di scambio delle informazioni con le categorie professionali al fine di rendere capillare la diffusione delle informazioni; in parallelo sarà data continuità alla pubblicazione del "Bollettino dell'Edilizia" rendendo note le attività dell'assessorato, le novità legislative e regolamentari, riducendo così i flussi di utenza presso gli uffici e al contempo liberare risorse umane per l'espletamento dei procedimenti edilizi.

Nel giugno 2009 è stato modificato il Regolamento Edilizio (parte procedurale), introducendo i controlli a campione sui depositi delle DIA e dei certificati di abitabilità, ed incrementando i sopralluoghi sui cantieri, aumentando quindi il livello di controllo sul territorio ed il contrasto all'abusivismo. Parallelamente le modifiche regolamentari hanno già consentito la riduzione dei tempi di rilascio dei titoli edilizi, che, dopo anni, si attestano ora entro i termini di legge. Nel 2010 è prevista la completa revisione del Regolamento Edilizio, aggiornando la parte relativa ai requisiti prestazionali ed alla qualità dei prodotti architettonici.

A seguito delle problematiche sorte con la popolazione in relazione all'installazione di impianti di telefonia cellulare, ed a completamento della recente approvazione del Regolamento per la minimizzazione delle emissioni elettromagnetiche, nei primi mesi del 2010 sarà adottato il

relativo atto di governo del territorio in cui saranno localizzati i siti per gli eventuali nuovi interventi e, soprattutto, saranno individuate quelle postazioni esistenti non idonee da ricollocare in altro sito.

Nel corso del 2010 saranno istruite le residue pratiche relative ai condoni edilizi (1986-1995-2004), facendo ricorso a convenzioni con tecnici esterni o altra forma di reclutamento, finanziando i relativi costi con l'accertamento dei residui oneri concessori.

L'obiettivo è quello di smaltire definitivamente il carico di lavoro accumulatosi ed evitare che in alcuni casi si prescriva il diritto alla richiesta dei contributi concessori. Per il proseguo degli atti non ancora conclusi, si propone di ricorrere all'istituto del "silenzio assenso" senza impegnare più nel futuro risorse strumentali ed umane in misura eccezionale.

Nel triennio di riferimento sarà implementato il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) comunale – già in parte attivato nel settore urbanistico, disponibile in rete per tutti gli utenti internet, per la formazione e gestione dei nuovi strumenti di pianificazione - allineandolo al nuovo modello organizzativo dell'Ente. La produzione e l'utilizzo delle informazioni geograficamente riferite in una propria collocazione spaziale, permetterà l'integrazione dell'operato dei vari soggetti coinvolti, grazie alla condivisione delle banche dati, delle regole comuni per l'acquisizione e costruzione del dato, e di comuni procedure di aggiornamento e manutenzione.

La crescente espansione dei centri urbani e l'evoluzione delle condizioni di vita degli abitanti obbliga ad una continua ridefinizione delle previsioni urbanistiche. In tal senso il supporto cartografico si offre come principale strumento operativo per pianificare.

E' la stessa L.R.T. 1/05 che richiede infatti, per una corretta gestione del governo del territorio, la formazione e gestione integrata fra Regione, Province e Comuni del Sistema Informativo Geografico Regionale, quale indispensabile riferimento conoscitivo per la migliore elaborazione e valutazione degli strumenti di pianificazione territoriali e la verifica dei loro effetti rispetto alle attese.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

E' prioritario dare attuazione al Regolamento Urbanistico ed ai piani complessi d'intervento per le aree sopra indicate al fine di procedere ad una corretta gestione del territorio, ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile sanciti dalla L.R.T. 1/05.

Tutte le banche dati comunali dovranno essere trattate in maniera sistematica con gli strumenti del SIT in modo che tutte le informazioni e dati del sistema locale siano correlate con il territorio sul quale si esplica l'azione di governo e venga in tal modo costituito un efficace strumento di supporto ai processi decisionali dell'Amministrazione comunale.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

La finalità delle scelte in campo urbanistico è quella di garantire il miglioramento della qualità della vita tramite politiche che realizzino il necessario sviluppo economico con la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-paesaggistico.

A valle delle previsioni urbanistiche, l'attività edilizia dovrà sempre garantire il corretto sviluppo del territorio comunale attraverso una gestione degli interventi sul territorio conformi ai principi e alle salvaguardie stabilite a monte, in un ambito di compatibilità ambientale coerente con le tematiche e le attività proprie della politica ambientale condotta dall'ente.

I principali obiettivi comuni a tutti gli uffici operanti all'interno dei Servizi per il Territorio saranno l'efficacia, l'efficienza, la massima trasparenza amministrativa, l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione e la semplificazione dei procedimenti.

**3.4.3.1 - Investimento:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

**3.4.3.2- Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce " proventi dei servizi " della tabella successiva.

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli uffici di riferimento.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1003

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.855.000,00	4.055.000,00	4.055.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.880.000,00</b>	<b>4.080.000,00</b>	<b>4.080.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi vari per attività sociali	105.000,00	130.000,00	130.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>105.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	5.327.416,91	4.803.517,12	4.803.917,12	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.327.416,91</b>	<b>4.803.517,12</b>	<b>4.803.917,12</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>9.312.416,91</b>	<b>9.013.517,12</b>	<b>9.013.917,12</b>	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1003

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.312.416,91	100,00 %	0,00		0,00		9.312.416,91	6,24%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.013.517,12	100,00 %	0,00		0,00		9.013.517,12	7,81%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.013.917,12	100,00 %	0,00		0,00		9.013.917,12	9,30%

### **3.4.- PROGRAMMA N. 3 - POLITICHE IN MATERIA SOCIO-SANITARIA ANNO 2010**

#### **RESPONSABILE: ASSESSORE FRANCESCA TAVANTI**

---

#### **3.4.1.- Il programma**

##### **Gli obiettivi di alta strategicità per il 2010:**

L'Assessorato alle Politiche Sociali, eroga servizi diretti alla persona che richiedono un monitoraggio costante per verificarne la coerenza con i bisogni dell'utenza. Tutto ciò comporta possibili riorganizzazioni e ricontestualizzazioni di alcuni servizi sulle base di esigenze strettamente legate ai mutamenti sociali in atto.

In modo particolare il mutato contesto sociale (crisi economica) obbliga a riprogettare e progettare servizi che offrano adeguate risposte alle numerose esigenze. Preme sottolineare che l'attuale situazione economica generale comporta un aumento esponenziale della richiesta, sia a livello di numeri, sia di situazioni di gravità da prendere in carico.

Le casistiche più ricorrenti riguardano la perdita del lavoro e conseguentemente quella della casa di abitazione per sfratto per morosità. Da qui sorgono due ordini di necessità: quella di incrementare il numero degli alloggi a disposizione che non è più sufficiente a soddisfare le esigenze e quella di provvedere ad orientare e sostenere economicamente il cittadino nella ricerca di appartamenti sul mercato.

Nello specifico pertanto sarà valutata una forma di reperimento sul libero mercato da parte del Comune di almeno 10 appartamenti, che vadano ad implementare ulteriormente l'attuale patrimonio immobiliare disponibile, da assegnare per necessità contingenti e per un tempo limitato e che, attraverso un sistema di rotazione, possano fornire una risposta maggiore alle sempre più crescenti esigenze. Altra modalità è quella di avere una rete di contatti sul territorio che possa facilitare il Servizio a trovare possibili soluzioni.,

Una altra problematica che è notevolmente cresciuta nel tempo è quella delle donne separate/divorziate con minori che, a seguito della separazione o del divorzio, con il loro stipendio e con gli alimenti che l'ex marito eroga ai figli non riescono a sostenere il carico economico legato al menage familiare (affitto, bollette utenze, mantenimento figli ecc.) e che conseguentemente devono essere sostenute nelle necessità primarie.

Nel **servizio sociale integrato** è necessario, sulla base dei dati attuali, intervenire su due diversi livelli:

- organizzativo
- gestionale

L'approvazione dei protocolli operativi e la conseguente ridefinizione degli ambiti tematici sono volti a contenere e a gestire in maniera più efficace l'enorme afflusso degli utenti su due ambiti prevalenti (inclusione –anziani). Inoltre lo svolgimento del segretariato sociale da parte di un'unica figura oltre che il passaggio dell'accesso al percorso della “non-autosufficienza” alla gestione ASL, possono permettere di recuperare tempi e risorse da orientare sulle prestazioni da erogare.

Dal punto di vista della gestione degli utenti, il servizio dovrà essere ricalibrato con progetti innovativi che aiutino in maniera efficace il cittadino (laddove sussistano i presupposti) a riacquisire una propria autonomia, definendone regole e prassi ( approvazione nuovo Regolamento dei Servizi Sociali di valenza zonale). E' necessario inoltre redigere protocolli operativi con Provincia, Aziende, Imprese, Volontariato, Associazionismo, Privato sociale che facilitino l'utente ad orientarsi nel mercato del lavoro.

Infine il Servizio Sociale Integrato abbisogna della messa a regime definitiva del sistema informatico che consenta ad USL e Comune di condividere i medesimi dati e le medesime procedure di massima per le diverse aree di intervento. Il progetto di un Sistema Informativo unico, condiviso da Azienda USL e Comuni della Zona, è contenuto nel Piano Integrato di Salute della Zona Aretina, con lo stesso sono state riservate alla realizzazione del sistema specifiche risorse regionali destinate a migliorare i livelli di accesso al sistema dei servizi. Nel 2009 si è verificato un periodo di stasi dovuto alla sostituzione dei ruoli direzionali dell'Azienda, durante il quale la Regione ha però definito (aspetto preliminare) i propri indirizzi in materia di anagrafe sanitaria e le Zone della Provincia, insieme, hanno potuto approfondire la conoscenza della piattaforma applicativa utilizzata dall'Azienda USL, prima candidata a costituire piattaforma comune con le Zone Sociosanitarie. Nel gennaio del 2010 una convenzione tra Azienda e Zona Sociosanitaria Aretina darà atto del fatto che la piattaforma applicativa scelta è quella già utilizzata dall'Azienda per la maggior parte dei processi organizzativi di tipo sanitario, dando atto che l'Azienda ha acquisito per ri-uso la gran parte delle parti applicative di interesse comunale. Inoltre la stessa Azienda sanitaria fornirà il servizio di ospitalità e gestione della piattaforma applicativa presso i propri server e il servizio di manutenzione dell'architettura di rete e gestirà i rapporti contrattuali (compresi quelli legati alla formazione degli utenti e alla personalizzazione del software) con la ditta fornitrice. La medesima convenzione stabilirà le risorse che i Comuni della Zona saranno tenuti a mettere a disposizione per tali servizi e prodotti. Entro i primi sei mesi del 2010 quindi, i Comuni della Zona, che nel 2009 hanno realizzato l'anagrafe unica dei cittadini integrata con quella degli assistiti della ASL, saranno in grado di utilizzare i software del sistema informativo integrato per i livelli professionale, amministrativo e strategico.

Per ciò che riguarda i **minori**, al fine di rispondere **adeguatamente** alla domanda di accoglienza nei confronti dei minori stranieri non accompagnati ed efficacemente alla crescente domanda di accoglienza e tutela di minori in situazioni di grave disagio sociofamiliare, entro l'anno 2010 sarà attiva la struttura di accoglienza per preadolescenti ed adolescenti di sesso maschile presenti nel territorio zonale. Dal 2008 infatti la Zona Sociosanitaria, attraverso il Piano Integrato di Salute, si fa carico della maggior parte delle risorse necessarie all'accoglienza dei minori non accompagnati, mentre a partire dal 2009 è titolare di una convenzione con una struttura residenziale del territorio; su proposta dell'Assessorato del Comune di Arezzo, è stato quindi deliberato che a partire dal 2010 la Zona diverrà titolare di una struttura di accoglienza, per la quale sono in fase di realizzazione i lavori di ristrutturazione dei locali messi a disposizione dalla Fraternità dei Laici e siti nel territorio del Comune di Civitella della Chiana. In considerazione della normativa regionale e della natura dei locali messi a disposizione, la comunità sarà strutturata in modo da consentire l'accoglienza di n. 10 minori, oltre a n. 2 in regime di pronta accoglienza. La comunità educativa sarà orientata a ricreare quanto più possibile una dimensione familiare, caratterizzata da una dimensione intima, rispettosa dei bisogni psicologici, affettivi ed evolutivi dei ragazzi accolti. L'organizzazione interna garantirà quindi a ciascun minore rapporti significativi, continuativi e stabili con un educatore di riferimento e una conoscenza del rimanente personale presente in comunità, unitamente a quella degli altri ospiti. Tale organizzazione si farà garante della massima fruibilità di spazi e risorse interne ed esterne, facilitando i rapporti con l'ambiente circostante ed interessando i minori alla gestione quotidiana della comunità.

Si prevede che i lavori di ristrutturazione dell'immobile saranno completati entro il primo semestre del 2010. Per tale data saranno state effettuate le procedure di gara relative all'assegnazione della gestione del servizio ad una cooperativa.

I Comuni della Zona Sociosanitaria Aretina saranno titolari del servizio e supervisioneranno puntualmente – attraverso il Responsabile Tecnico individuato presso l'Ufficio Progettazione del Comune di Arezzo - l'operato della cooperativa che lo gestirà.

**Il piano integrato salute:** l'anno 2010 è l'ultimo della programmazione del presente ciclo (PIS 2007-2010). Nonostante la progressiva diminuzione dei trasferimenti regionali, grazie ad una efficace programmazione di medio-lungo termine delle risorse, il PIS ha potuto mantenere le sue principali prerogative nel corso del triennio di attuazione operativa: sono stati infatti mantenuti e a volte sviluppati tutti i progetti consolidati dei Piani Sociali precedenti - che a volte hanno subito revisioni progettuali migliorative – nonché introdotti nuovi Programmi Operativi o Programmi Operativi innovativi (Revisione del regolamento zonale per l'accesso ai servizi sociosanitari, Elenco zonale assistenti familiari, Fondo per la mediazione linguistico-culturale, Punto Giovani itinerante, Le chiavi di casa - autonomia abitativa per ragazzi disabili, "Attiviamoci", Tutor per obbligo formativo, Promozione della salute della donna immigrata; data-base Sportello Unico dei servizi zionali, Sperimentazione avanzata del PUA, ...). E' stata inoltre migliorata nel 2009 la capacità del PIS di svolgere una funzione di "integrazione" tra i differenti strumenti di programmazione, potendo così fornire – attraverso i 5 Obiettivi di Salute del PIS e le correlate priorità di azione – un'unica chiave di lettura a tutte le tipologie di intervento di rilievo zonale afferenti al Fondo non autosufficienza (con l'introduzione dei servizi "Casa di Michele" e "Sostegno al lavoro domiciliare di cura"), al QPL Giovani, al PIUSS, alla progettazione legata al Fondo UNNRA, al PIA. Il bench-marking con le esperienze delle altre Zone Sociosanitarie della Toscana sembra denotare come evoluta

l'esperienza di programmazione della Zona Aretina, sia dal punto di vista metodologico che da quello dei contenuti. Nel 2010 occorrerà però rafforzare l'aspetto metodologico della valutazione di impatto delle politiche programmate e completare l'attuazione di tutti i Programmi Operativi programmati e non ancora attuati in parte o in tutto (in particolare si tratta di Programmi Operativi con o senza risorse, ma relativi ad azioni di sistema legate al rapporto dei Comuni con il Centro per l'Impiego, con le Istituzioni Scolastiche, con l'Azienda USL: (la presa in carico dell'abuso e del maltrattamento presso lo Spazio Famiglia, "Accompagnati al lavoro", "Protocollo di intesa per il sostegno scolastico", "Sistema Informativo sociosanitario", "Portale della Zona Sociosanitaria", ...) ovvero non ancora attuati perché richiedenti un volume di risorse troppo elevato per la capacità della Zona (Casa solidale - housing). Diverrà pertanto cruciale nel 2010 un'opera sistematica di fund-raising presso la Regione, il FSE, gli Istituti di Credito.

Per la valutazione di impatto delle programmazione integrata la Zona ha rafforzato lo strumento della Consulta per la Partecipazione, che nel 2010 sarà fortemente coinvolta nel monitoraggio dei Programmi Operativi e nella elaborazione di una nuova edizione dell'Immagine comunitaria di Salute. Questa integrerà il Profilo di Salute elaborato alla fine del 2009 e l'analisi regionale sull'attuazione dei Livelli di base di Cittadinanza Sociale nelle Zone per fornire agli Amministratori un valido strumento di lettura dell'evoluzione del bisogno e dello stato di salute della Zona Sociosanitaria. Nel corso dell'anno 2010 dovrà infatti essere portata a compimento la fase programmatoria del triennio successivo 2011-2013, che potrà configurarsi come un aggiornamento del Piano precedente ovvero come una programmazione completamente riveduta negli intenti, nell'impianto, nei contenuti.

**La domiciliarità:** il 2010 sarà il primo anno di messa in opera completa del Fondo regionale per la non autosufficienza: dovrà infatti essere attuata una esaustiva programmazione e gestione integrata attraverso l'Unità Valutazione Multidisciplinare di tutte le risorse comunali, regionali e sanitarie (quindi, anche finalizzate all'assistenza infermieristica e agli accessi programmati del Medici Medicina Generale) e destinate alle persone non autosufficienti; dovranno essere prese in carico sistematicamente anche le persone disabili; dovrà essere applicato in ogni fattispecie il nuovo regolamento zonale per l'accesso ai servizi sociosanitari, riveduto alla fine del 2009 anche alla luce dell'Atto di Indirizzo sulla compartecipazione ai servizi per la persona non autosufficiente. Nel 2010 dovranno quindi trovare compimento le azioni di sistema introdotte nel 2009 e relative alla regolarizzazione dei contratti con gli assistenti familiari (in virtù del Protocollo di Intesa con i Sindacati pensionati, i CAAF, i Patronati); la formazione e la gestione di un Elenco zonale degli assistenti familiari; la progettazione e l'erogazione di interventi formativi gratuiti degli assistenti familiari; nonché la riprogettazione delle forme di riconoscimento del lavoro di cura prestato dal familiare. Occorrerà quindi valutare l'appropriatezza del servizio residenziale innovativo - a supporto della domiciliarità perché temporaneo (introdotto nell'ottobre 2009 denominato "La casa di Michele"), nonché verificare le modalità di impiego delle quote sanitarie trasferite dalla Regione Toscana all'Azienda USL 8 e da questa in parte impegnate nello sviluppo del servizio assistenza domiciliare in dimissione ospedaliera fornito da Operatori SocioSanitari.

Il 2010 sarà inoltre l'anno di breve sperimentazione del Programma Operativo "Attiviamoci", destinato ai disabili neuropsicomotori e co-progettato da AISLA e ULDM.

In riferimento alla **disabilità**, entro la fine del 2010 è prevista l'apertura del CAT: il Centro Ausili Territoriale Interistituzionale (che vede coinvolti Comune di Arezzo, AUSL 8 Arezzo, Provincia di Arezzo e Ufficio Scolastico Provinciale). Trattasi di una struttura che consente di erogare servizi relativi alla consulenza sugli ausili per la disabilità. La finalità principale è quella di riunire gli sforzi e le risorse che in maniera frammentaria ogni Ente pubblico mette in atto per soddisfare un bisogno del cittadino disabile ed anziano relativamente agli ausili. Il CAT avrà quindi una funzione essenzialmente di integrazione ed ottimizzazione delle risorse esistenti, con l'obiettivo di migliorare il rapporto qualità/costo del servizio di fornitura ausili.

In data 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Comune Arezzo, Provincia Arezzo, ASL8 e Ufficio Scolastico Provinciale per la realizzazione del progetto. Il progetto verrà realizzato nell'immobile "La Limonaia" di proprietà della Fraternità dei Laici e sito in via di Mugliano 16; il progetto verrà finanziato, per quanto attiene ai lavori di ristrutturazione dei locali, dalla Regione Toscana per un importo pari a € 150.000,00 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 03/10/08) e da Fraternità dei Laici.

I servizi erogati dal CAT saranno rivolti sia agli stessi disabili sia agli Enti fondatori.

I singoli utenti, disabili – anziani e loro familiari, troveranno nel CAT una struttura capace di supportare il percorso di acquisizione di un sistema ausilio. L'equipe multiprofessionale del Centro consentirà di operare a tutto campo nell'ambito degli ausili, accompagnando l'utente in tutto il percorso dalla scelta dell'ausilio, alla sua personalizzazione e addestramento all'uso. Sarà dato supporto anche nella fase di acquisizione dell'ausilio, indirizzando ed attivando l'iter burocratico più appropriato in base alla tipologie di utente e di ausilio individuato.

Gli Enti fondatori utilizzeranno direttamente le competenze presenti nel CAT al fine di ottimizzare le risorse economiche destinate al settore ausili (supporto alle gare di acquisto e gestione del sistema di fornitura ausili). Indirettamente beneficeranno della minimizzazione della fornitura di ausili non appropriati e non utilizzati, del miglioramento del riutilizzo di ausili ad elevata tecnologia.

Da un'analisi preliminare finalizzata al corretto dimensionamento del CAT si stima che gli utenti disabili della provincia di Arezzo potenzialmente destinatari dei servizi del centro siano intorno a 2600, suddivisi orientativamente in circa 600 provenienti dalla popolazione scolastica e circa 2000 dalla fascia di disabilità adulta.

La stima esclude la popolazione degli anziani ed è stata ottenuta unendo dati provenienti da AUSL 8 Arezzo (Medicina Legale, U.O. Farmaceutica, U.O. Sistemi informativi), Ufficio Scuola della Provincia di Arezzo e Ufficio Scolastico Provinciale.

#### **3.4.2.- Motivazione delle scelte**

Dall'analisi attuale dello stato dei servizi sociali si riscontrano le seguenti necessità:

- a) Ottimizzazione e revisione dei processi organizzativi nell'ottica di maggiore efficienza ed efficacia.
- b) Monitoraggio, controllo e supervisione dei servizi in essere nell'ottica di una gestione flessibile
- c) Riprogettare e progettare nuovi servizi che siano coerenti con i bisogni dei cittadini

#### **3.4.3. Finalità da conseguire**

- Erogare servizi che supportino le persone rispetto ai bisogni enunciati
- Offrire risposte adeguate e programmate in un'ottica di governo del sistema, analizzando costantemente il contesto sociale.
- Migliorare la qualità complessiva degli interventi
- Ottimizzare la spesa

##### **3.4.3.1-Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

##### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

##### **3.4.4 - Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

##### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

##### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1004

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	266.900,00	266.900,00	266.900,00	
• REGIONE	711.100,00	763.100,00	763.100,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	29.000,00	29.000,00	29.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	1.007.000,00	1.059.000,00	1.059.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi per servizi scolastici	3.105.000,00	3.290.000,00	3.312.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	3.105.000,00	3.290.000,00	3.312.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	9.241.496,93	8.963.698,80	8.950.536,47	
<b>TOTALE (C)</b>	9.241.496,93	8.963.698,80	8.950.536,47	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	13.353.496,93	13.312.698,80	13.321.536,47	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1004

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.345.496,93	99,94%	0,00		8.000,00	0,06%	13.353.496,93	8,95%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.312.698,80	100,00 %	0,00		0,00		13.312.698,80	11,53%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.321.536,47	100,00 %	0,00		0,00		13.321.536,47	13,74%

## 3.4- PROGRAMMA N. 4 - POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE ANNO 2010

RESPONSABILE: ASSESSORE FRANCESCA TAVANTI

---

### 3.4.1 – Descrizione del programma

In ottemperanza alla L. 32/2002 l'A.C. ha messo in campo nel settore dei Servizi Educativi e scolastici un progetto che aveva due finalità:

- ampliamento dell'offerta
- miglioramento della qualità

Nell'anno 2009 l'apertura di un nuovo nido in loc. Il Matto per un aumento di ulteriori 20 posti e l'aumento da 70 a 100 posti nei nidi privati autorizzati e accreditati ha prodotto un esaurimento delle graduatorie dei medio piccoli (12-18 mesi) e dei medio grandi (18-36 mesi) in quanto tutti hanno avuto una chiamata per un posto anche se non per il nido di preferenza.

Allo stato attuale restano 67 bambini in lista di attesa nella graduatoria dei piccoli (3-12 mesi) .

Da considerare comunque per il primo anno di vita la possibilità per alcune madri (se lavorano) di usufruire dei previsti congedi.

Inoltre le famiglie in lista di attesa nelle graduatorie comunali che frequentano nidi privati hanno potuto usufruire di voucher erogati dalla R.T. per circa € 3.000 annue.

Pertanto prevediamo per l'anno 2010 il consolidamento degli standard attuali monitorando attentamente il sistema e lavorando in maniera più articolata nel migliorare l'offerta dal punto di vista della "qualità erogata".

Gli strumenti adottati prevedono una programmazione condivisa di interventi mirati per tutti gli educatori del sistema integrato attraverso la formazione, l'autoformazione, progetti laboratoriali che sviluppino e potenzino le competenze professionali di "ciascuno".

Nel settore della ristorazione scolastica, in attesa della costruzione del centro cottura e del centro lavaggio già approvato e finanziato dall'A.C. , nell'ottica di sostegno alle famiglie e di garanzia del diritto allo studio, si prevedono nel 2010 aggiustamenti organizzativi che consentano di dare risposte sia dal punto di vista della quantità che della qualità .

- Per il trasporto scolastico si prevede la predisposizione di una nuova bozza di “regolamento” che faciliti il progetto di dimensionamento scolastico e il “curriculum verticale” fermo restando la possibilità di un periodo transitorio che non annulli il diritto al servizio per quelli che ne hanno in precedenza usufruito

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

Dalle attuali analisi dello stato dei servizi in campo educativo si riscontrano le seguenti necessità.

- Promuovere e consolidare i processi che garantiscono al cittadino facilità di accesso ai servizi dell'intero sistema integrato (condivisione dei criteri di accesso, informatizzazione del sistema tra i diversi soggetti, ottimizzazione ed efficacia della comunicazione)
- Migliorare la “qualità” dei servizi attraverso una programmazione condivisa ed un “tempo” dedicato alla circolarità, allo scambio di esperienze e delle “buone pratiche educative”.
- Monitoraggio e supervisione dei servizi del sistema integrato con particolare attenzione agli aspetti qualitativi e al gradimento dell'utenza.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi attraverso un monitoraggio giornaliero sulle frequenze e sull'utilizzo del servizio.
- Consolidamento e stabilizzazione dei servizi in gestione diretta, in appalto e del privato accreditato.
- Informatizzazione del sistema con i soggetti privati accreditati e autorizzati per facilitare l'accesso ai cittadini
- Migliorare la “qualità” del sistema attraverso interventi di formazione, auto-formazione.
- Promuovere una cultura per la “promozione dei diritti dell'infanzia” attraverso l'apertura di un centro di documentazione (PIUSS)

Servizi scolastici e “progetto dimensionamento scolastico”.

- Consolidamento e stabilizzazione dei progetti (pomerigginsieme) rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo

- grado nell'ottica di sostenere le famiglie nell'attività di cura dei figli e della conciliazione con i tempi di lavoro.
- Supporto e continuità a quei progetti che garantiscono l'integrazione e il diritto all'apprendimento con particolare riguardo a bambini diversamente abili e stranieri.
  - Supporto e sostegno all'avvio degli "Istituti comprensivi"

In relazione alla riorganizzazione della rete scolastica e al progetto di dimensionamento, attivo dal settembre 2009, è importante evidenziare la necessità di un monitoraggio costante per verificare insieme con i soggetti interessati (famiglie, dirigenti scolastici, USP, sindacati) l'efficacia, ma soprattutto supportare per le proprie competenze i dirigenti scolastici nello svolgimento delle loro funzioni.

#### **3.4.3.1. – Investimento.**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2. – Erogazione dei servizi.**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

#### **3.4.4 – Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6. – Coerenza con il piano regionale di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1005

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• PROVINCIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	713.000,00	656.000,00	656.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	728.000,00	671.000,00	671.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Incassi per spettacoli e riscossioni da Enti per iniziative	195.000,00	195.000,00	195.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	195.000,00	195.000,00	195.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	1.258.831,91	1.222.851,55	1.166.341,55	
<b>TOTALE (C)</b>	1.258.831,91	1.222.851,55	1.166.341,55	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	2.181.831,91	2.088.851,55	2.032.341,55	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1005

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
982.851,91	45,05%	1.141.980,00	52,34%	57.000,00	2,61%	2.181.831,91	1,46%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
972.851,55	46,57%	1.116.000,00	53,43%	0,00		2.088.851,55	1,81%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
961.341,55	47,30%	1.071.000,00	52,70%	0,00		2.032.341,55	2,10%

### **3.4 - PROGRAMMA N. 5 - Politiche Culturali e Turistiche**

**RESPONSABILE: Assessore alla Cultura, Spettacolo, Turismo e Sistema Museale**

**Prof. Camillo Brezzi**

---

#### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

Il riferimento strategico rimane il programma di mandato del Sindaco Giuseppe Fanfani. Indichiamo quindi le priorità per il triennio 2010-2012, puntando sia sulle strutture che sulle attività culturali e di promozione turistica, evidenziando le difficoltà a svolgere una programmazione di livello qualitativo a fronte dei sempre minori investimenti nel settore della cultura e del turismo.

##### **3.4.1a CULTURA**

La programmazione vedrà particolarmente impegnata questa Amministrazione non solo a garantire progetti e programmi consolidati nel corso degli anni, ma anche a potenziare e sviluppare progetti e strutture per la cultura. E questo anche in relazione agli annunciati finanziamenti richiesti nell'ambito del PIUSS, potenzialmente in grado di garantire risposte adeguate e consone ad una città capoluogo di provincia. Sul piano programmatico intendiamo consolidare il rapporto di collaborazione e partecipazione con le associazioni, gruppi, singoli, istituzioni culturali pubbliche e private, per la definizione delle idee e dei progetti. Una collaborazione che si estende alle forze economiche locali che saranno chiamate a sostenere la progettualità culturale non solo del Comune, ma dell'intera comunità aretina, come positivamente sperimentato in occasione delle mostre "I della Robbia – Il dialogo tra le Arti nel Rinascimento" e "La Minerva di Arezzo", Festival teatrali e musicali, il cui successo di pubblico ci conferma l'importanza di una politica culturale attuata in sinergia con più soggetti istituzionali e culturali operanti sul territorio. Il 2011 sarà l'anno delle Celebrazioni Vasariane; anche per tale occasione sarà auspicabile un coordinamento fra competenze scientifiche ed istituzionali per raggiungere gli ottimi risultati sperimentati con le esperienze su indicate.

#### **LE STRUTTURE**

**I teatri.** Continueremo a lavorare su un doppio binario: da una parte l'accelerazione dei tempi e delle procedure per la riapertura del teatro Petrarca che rappresenta un'esigenza ineludibile, dall'altra l'ulteriore valorizzazione del teatro Pietro Aretino che sta ospitando la stagione, incontri con autori e artisti e che, ormai liberato da funzioni e strutture improprie, sta riacquistando la sua funzione originaria di luogo di

formazione, ricerca e rappresentazione teatrale. Al fine di caratterizzare sempre più il Teatro Pietro Aretino, quale luogo di cultura teatrale, stiamo ultimando i lavori per rendere agibile l'Auditorium della Scuola Severi, che con i suoi circa 300 posti potrà ospitare, non solo le iniziative promosse dalla Scuola, ma diventare un teatro in grado di ospitare molte delle programmazioni teatrali e culturali destinate alle scolaresche, ai gruppi amatoriali, e convegni. Per il futuro, pensiamo al Petrarca come luogo di rappresentazioni e di eventi ed al Teatro Pietro Aretino soprattutto come luogo messo a disposizione dei gruppi e delle associazioni locali per la formazione, la preparazione e l'allestimento di spettacoli teatrali.

**La Biblioteca.** Intendiamo affrontare il serio problema dei locali ormai assolutamente inadeguati, sia per il patrimonio librario sia per le attività di studio e ricerca. Nello stesso tempo intendiamo giungere a conclusione per quanto riguarda l'aspetto "istituzionale". La Biblioteca della Città di Arezzo ha riacquisito il ruolo di coordinamento delle strutture bibliotecarie della provincia e quindi è quanto mai opportuno ridargli quella forma che presnti il ruolo che svolge. In accordo con la Provincia di Arezzo intendiamo giungere alla costituzione di un Consorzio.

**Rete museale.** Riqualficazione in accordo e collaborazione con il Ministero dei beni culturali, le Soprintendenze, la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Diocesi.

**Galleria comunale d'Arte Contemporanea.** Proseguendo nell'attività che ha caratterizzato gli ultimi tre anni, la Galleria sarà sede di importanti esposizioni di artisti di fama nazionale e al contempo luogo per la valorizzazione di artisti locali.

Nel 2009 abbiamo ospitato, con grande riscontro di pubblico, le mostre: "Con gli occhi del giorno" di Mario Fani, "Arte e Industria", "Che vuoi dire al poeta? Di sì" di Franco Fedeli, "Prima che il tempo conoscesse il rumore della pioggia" di Luciano Radicati, "Star Interactive 2" di Vincenzo Marsiglia, "Segrete Esistenze" di Armodio, "Roundtrip: Commedia" di Lidia Bachis e "Passo come un'ombra in un mondo di apparenza" di Pierluigi Febbraio, "Sublimi silenzi di natura" degli artisti Angiolo Volpe e Walter Lazzaro e "Opere recenti" di Marcello Scuffi. Pur con le ben note difficoltà economiche, che non consentono di destinare fondi specifici a questo settore, anche il 2010 vedrà la presenza di importanti Mostre realizzate attraverso l'apporto progettuale ed economico di soggetti pubblici e privati. Si inizierà da quella organizzata in collaborazione con Estra-Coingas (inaugurata il 18 dicembre 2009), "Sensibili energie", curata da Giovanna Uzzani, Carlo Sisi.

Dall'aprile all'agosto 2010 intendiamo ricordare un grande artista del '900: "Venturino Venturi. Opere a confronto", a cura di Lucia Fiaschi e Liletta Fornasari, sarà una Mostra che propone una lettura della vicenda artistica dell'artista filtrata attraverso i molteplici contatti che egli ebbe con artisti e uomini di cultura del proprio tempo.

Completeranno la programmazione del 2010 l'esposizione di un nuovo ciclo di Raffaello Lucci ed infine le mostre di Claudio Cargioli e Laura Fiume.

Altro aspetto che intendiamo affrontare è quello dell'esposizione della Collezione Permanente, in modo che possa essere fruita dai cittadini e dai turisti. L'esiguità delle risorse disponibili non consente l'apertura continuativa della Galleria comunale, sarebbe però importante

valorizzare il nostro patrimonio, inserendo la sede in un circuito museale, per la gestione del quale individuare, con soggetti pubblici e privati, attraverso apposito accordo di programma, un progetto di valorizzazione.

Nel corso del 2009 è stato inoltre attuato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, un progetto di riordino, inventariazione e catalogazione informatizzata della Collezione Permanente della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea al fine di verificare anche lo stato di conservazione delle opere stesse.

**Palazzo Chianini Vincenzi.** Tra le sedi espositive di cui dispone l'Amministrazione quella di Via Cesalpino continuerà ad essere la sede deputata ad ospitare proposte di artisti emergenti e, pertanto, proseguirà la collaborazione con l'Associazione Mega+Mega nell'ospitare progetti di arte contemporanea. Nel 2009 si sono svolte la mostra "Wunderkammer" e la rassegna annuale Marker "Crudo" che avevano l'obiettivo di creare e costituire un coordinamento permanente fra artisti, critici, curatori di mostre, al fine di sviluppare nuovi linguaggi e valorizzare nuove forme espressive attraverso mostre, dibattiti, tavole rotonde, performance. Il progetto ha avuto anche il contributo della Regione Toscana, nell'ambito della legge regionale a sostegno della Cultura Contemporanea.

Per il 2010 si intende dar vita al progetto **P\_ART\_3. Percorsi contemporanei Arezzo** in modo da creare un nuovo modo di intendere l'arte contemporanea, puntando l'attenzione verso la "ricerca". L'utilizzazione degli spazi di Palazzo Chianini non sarebbe solo come sede espositiva ma anche come cantiere e centro di produzione

**Sala S. Ignazio.** In attesa dell'inizio dei lavori per l'adeguamento della sala anche a spazio convegnistico e concertistico, durante il 2009 la sala ha ospitato prestigiose mostre proposte da soggetti terzi: "Mostriamoli", "Arte in Istituto Istituto in Arte", "Pozzanghere di sottopasso". In questa fase non si hanno certezze sull'inizio dei lavori e quindi non possiamo indicare una programmazione.

**Palazzo Gregotti di Via Montetini.** Parte dei locali ospitano già la "Collezione permanente per un museo dei mezzi di Comunicazione". La collezione necessita di ulteriori spazi, per l'allestimento di sale didattiche e del centro di documentazione. La Giunta Comunale, nel 2008, ha deliberato di destinare l'intero palazzo Gregotti, una volta trasferiti gli Uffici comunali, a sede di tutta la Collezione di cui sopra. Trattandosi di una collezione unica nel suo genere, vi è interesse anche della Regione Toscana a promuovere e cofinanziare, tramite finanziamenti europei, la costituzione di un Museo dei mezzi di Comunicazione, la cui funzione è anche quella di promuovere per le scuole e non solo, progetti di natura scientifica. Nel 2009, anno Galileiano la sede ha ospitato la Mostra "Sotto il segno di Galileo. Luoghi della Scienza in Toscana".

Per questo progetto la Regione Toscana ha stanziato, nel Bilancio regionale 2008 la somma di □ 97.450,00 che è servita per l'acquisizione di teche olografiche che rimarranno di proprietà comunale e da utilizzare in futuro anche per altri analoghi progetti espositivi.

Il progetto dell'ampliamento della sede del Museo dei mezzi di comunicazione e la relativa ristrutturazione è stato presentato nell'ambito del P.I.U.S.S. alla Regione Toscana che ha espresso parere favorevole.

## **ATTIVITA' CULTURALI**

Intendiamo continuare, attraverso anche un'opera di ulteriore promozione e valorizzazione, attività "storiche" che caratterizzano la città di Arezzo.

**Celebrazioni V° Centenario della nascita di Giorgio Vasari.** Nel 2010 attiveremo iniziative atte alla promozione e realizzazione delle celebrazioni del 2011. Istituiremo un Comitato Promotore, fra Enti pubblici e soggetti privati, al fine di creare una sinergia progettuale ed economica, atta alla fattiva realizzazione del progetto pluriennale.

Agli inizi del 2010 verrà organizzato un convegno internazionale di studi, alla presenza dei più prestigiosi direttori di musei internazionali e nazionali, al fine di promuovere e stabilire rapporti in funzione dell'allestimento della prestigiosa mostra sul Vasari che avrà luogo nel 2011.

Augurandoci che la città sappia rispondere ad un'occasione quale quella di ricordare un grande artista aretino, l'intenzione è quella di offrire un ampio programma che dia conto dell'eccellenza del Vasari ed attiri l'attenzione di quel turismo culturale che è una delle risorse per il capoluogo aretino.

**Festival Letterario.** Si tratta di una novità tra le attività culturali promosse dal Comune di Arezzo. In collaborazione con una delle più importanti case editrici italiane si sta progettando una manifestazione dedicata ad un marchio illustre dell'editoria che ha pubblicato i testi fondanti della letteratura civile del Paese e che oggi è in grado di garantire la partecipazione di alcuni tra i migliori talenti narrativi e tra i più prestigiosi cantautori italiani. L'idea che sta alla base del Festival è quella di fare incontrare questi autori con i lettori per provare a raccontare come funziona la scrittura, l'importanza della lettura, l'attualità dell'epica civile, dell'inchiesta sulla realtà e per tentare di costruire un ponte tra i giovani e la lettura.

Il Festival potrebbe svolgersi in tre giornate in vari spazi della città a partire dalla mattina in alcuni Licei, nel pomeriggio, per terminare con uno spettacolo serale.

**Stagione teatrale** Al di là delle speranze di poter disporre quanto prima del teatro Petrarca, anche per le prossime stagioni dovremo pensare ad una programmazione nel Pietro Aretino. Questo non ha significato un livello artistico inferiore. Anzi in questi anni sono passati nomi importanti del teatro italiano ed anche la stagione 2009-2010 vede un cartellone quanto mai ricco di personalità: Vincenzo Cerami, Francesca Reggiani, Massimo Wertmuller, Elio De Capitani, Massimo Schuster, Lucia Poli, Paola Pitagora, Mario Perrotta ed altri.

In uno spazio, però, con una capienza di posti notevolmente inferiore alle esigenze ed alle aspettative di una città capoluogo, si è deciso che tutti gli spettacoli avessero due repliche, in modo da consentire ad un sempre più ampio pubblico la possibilità di assistere a spettacoli ed apprezzare artisti di qualità. Ciò è stato possibile anche grazie alla partecipazione di sponsor "storici".

Nella stagione si avranno ancora quattro spettacoli della Linea Cabaret e tre spettacoli della Linea Giovani (quest'ultima in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili).

Confermiamo inoltre la progettualità teatrale per le scuole attraverso laboratori e rassegne nella consapevolezza del ruolo altamente formativo che dette discipline rivestono.

Dal 2008 al 2010 il Teatro Pietro Aretino ospiterà anche l'Archivio Teatrale Toscano, nell'ambito dell'accordo stipulato dal Comune di Arezzo, la Provincia di Arezzo, la Rete Teatrale Aretina e la Regione Toscana.

**Stagione estiva.** Negli ultimi anni la programmazione delle attività culturali nella stagione estiva si è posta l'obiettivo di rivitalizzare il Centro storico della città, utilizzando vari spazi. Abbiamo "rilanciato" uno dei più bei palcoscenici naturali di cui dispone la città, l'Anfiteatro Romano, ed anche nel 2009 abbiamo programmato un ampio cartellone teatrale e musicale. Il grande riscontro di pubblico alle manifestazioni organizzate: musica classica, spettacoli teatrali, recital, jazz, folclore, danza, hanno confermato la validità della scelta che intendiamo ripetere anche per gli anni futuri. Andrà previsto al riguardo, un progetto per dotare permanentemente l'area dell'Anfiteatro di adeguata illuminazione e servizi igienici per il pubblico.

L'Assessorato ha contribuito, sia in fase progettuale che finanziariamente, alla realizzazione del "Play. Arezzo Art Festival", intendiamo al riguardo confermare anche per il futuro la nostra adesione al Progetto.

Altro spazio destinato alle attività estive è stato il Chiostro del Teatro Pietro Aretino che nel 2009 ha ospitato i concerti della *Oberlin University*, la rassegna di improvvisazione teatrale *Improvisti*, la rassegna teatrale *Notti di mezza estate*, la rassegna *Sos Arezzo Cabaret* e il concorso chitarristico internazionale "Città di Arezzo". Anche tali programmi hanno registrato una grande affluenza di pubblico, pertanto pensiamo di riutilizzare lo spazio per le future programmazioni.

Un nuovo spazio utilizzato che ha trovato una buona risposta di pubblico è stato l'atrio del Palazzo Comunale, sede particolarmente idonea a ospitare mostre e concerti, presentazione di libri, spettacoli teatrali e musicali. Alla luce di queste positive esperienze riteniamo opportuno, anche per proseguire negli anni futuri a programmare analoghe iniziative in tale sede.

**Stagione musicale.** Nei primi tre anni dell'amministrazione Fanfani si è voluto far fare un salto di qualità all'attività musicale in città, programmando vari interventi in alcune Chiese, nel Teatro Pietro Aretino e all'Anfiteatro. E' risultato particolarmente proficuo al riguardo il rapporto con l'Ente Filarmonico Italiano, con il quale il Comune ha coorganizzato una serie di eventi musicali di alto prestigio artistico e culturale che consente - fatto unico in Italia - di dar vita ad una stagione che si snoda per tutto l'anno. Partendo da gennaio ricordando il Giorno della memoria, per poi passare ai Concerti di Pasqua, per giungere al Giardino profondo, la già celebre sessione estiva, un contenitore multiforme di arte, musica, teatro, letteratura che si distingue per le scelte né frivole né effimere e per la capacità di ospitare artisti e intellettuali interessanti (quest'anno si è caratterizzato per la presenza di Gino Paoli, Massimo Cacciari, Marcello Soggi, Mogol, Mauro Pagani). Infine, con i Grandi appuntamenti della musica, la sessione autunnale del Festival, capofila del progetto; uno dei festival multidisciplinari più noti ed

apprezzati del panorama nazionale, associato ad ItaliaFestival e alla Federazione Europea dei Festival. Anche quest'anno le presenze rappresentano punti di eccellenza sul piano musicale: l'Orchestra regionale toscana, Giovanni Sollima, Aziza Mustafa Zadeh, Daniele Lombardi e l'ormai classico Concerto di Natale nello splendore della Basilica di S. Francesco; e sul piano degli incontri culturali dedicati alla saggistica: Asor Rosa, Arrigo Levi, Enzo Bettiza, Margherita Hack, Giordano Bruno Guerri.

Va inoltre considerato che il Festival "I grandi appuntamenti della Musica" e "Il Giardino Profondo" godono di un cofinanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ritenendo doveroso, per una pubblica amministrazione, garantire la qualità artistica e culturale, pur nel contenimento della spesa, si conferma anche per i prossimi anni la collaborazione con l'Ente Filarmonico, in quanto permette al Comune di garantire alla collettività programmi di elevato livello artistico a costi contenuti. Il prestigio culturale ed artistico che le rassegne promosse dal Comune in collaborazione con l'Ente Filarmonico rivestono si conferma l'adesione anche per il 2010-2011 partecipando attraverso contributi e messa a disposizione di strutture. Nello stesso tempo confermiamo i rapporti di collaborazione con altre Associazioni musicali operanti nel territorio, in base a programmi condivisi, come è stato nel 2009 con "Velluto rosso" in occasione degli spettacoli a gennaio ed agosto per ricordare il decennale della morte di Fabrizio De Andrè.

**Attività cinematografica.** In collaborazione con le Associazioni Cineforum 2 e Sentieri Selvaggi e la Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo intendiamo confermare la programmazione di rassegne cinematografiche presso il Cinema Eden (l'unica Sala rimasta nel centro cittadino) rinnovando quindi la convenzione con la Società Secva.

**Concorso Polifonico.** L'amministrazione, in accordo con la Fondazione Guido d'Arezzo, dovrà porsi il problema di rilanciare la manifestazione tenendo conto dei mutamenti che ci sono stati negli ultimi anni e che hanno avuto come conseguenza un minore interesse rispetto ad altre manifestazioni musicali nella città.

**Rapporti di collaborazione con Istituzioni culturali.** Si conferma la collaborazione ed il sostegno economico alle seguenti Istituzioni culturali: Fondazione Guido d'Arezzo, Accademia di Lettere, Arti e Scienze "F. Petrarca"; Società Storica Aretina; C.I.D.A.C. (Circuito Italiano Città d'Arte); Fondazione Piero della Francesca; Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea.

**Collana editoriale "Arezzo idee, soggetti, immagini".** S'intende continuare a valorizzare le ricerche di storia, cultura e tradizione locale. Nel corso del 2009 il Teatro Pietro Aretino ha ospitato molteplici incontri con autori, editori, personalità del mondo artistico e culturale per promuovere e diffondere idee, ricerche e studi. Anche per il futuro sono in cantiere nuove pubblicazioni e s'intende comunque mantenere frequente e costante la linea "Arezzo legge" per la presentazione di volumi pubblicati non solo dall'Ente ma anche da altri editori. La pratica

della lettura è sempre meno diffusa. Agli interventi strutturali sulla Biblioteca, s'intende accompagnare iniziative costanti di presentazione di libri che possano essere non solo occasioni di incontri culturali ma anche stimoli alla lettura, soprattutto per i giovani.

In tema di lettura ed editoria, s'intende concretizzare, nell'ambito della collaborazione complessiva all'interno della Giunta, le **pubblicazioni** dell'Amministrazione, soprattutto quelle di carattere periodico, facendo assumere ad esse anche una valenza non solo comunicativa, ma anche di confronto culturale.

### **Progetti PIUSS**

Nel corso del 2009 questo Assessorato ha partecipato alla predisposizione di progetti culturali , nell'ambito del PIUSS. I progetti presentati si riferivano a musica, spettacolo ed esposizioni . Il progetto musicale, denominato “ **Arezzo Città della Musica**” è stato elaborato attraverso il coinvolgimento, durante focus group, con i soggetti significativi della città: Associazioni musicali, Fondazione Guido d'Arezzo, Ente Filarmonico Italiano, Scuole a indirizzo musicale. Nell'ambito di questo progetto, sono stati predisposti quattro interventi: 1)recupero e ristrutturazione di alcuni locali del Palazzo della Fraternita dei Laici in Piazza Grande, per attività di alta specializzazione, sale prova e videoteca; 2) Ristrutturazione Sala Sant'Ignazio, per attività concertistica (musica da camera) e convegnistica; 3)Fortezza, area prato, per attività di spettacolo estivo( musica, teatro,danza); 4) recupero Teatro Vasariano, locali ubicati nel loggiato Vasariano, quale sede espositiva e sala prove per concerti del Liceo Musicale, che dovrebbe essere trasferito nei locali adiacenti di Piazza del Praticino.

Nell'ambito del settore espositivo, è stato previsto un progetto di ampliamento dell'attuale sede della mostra permanente “Per un Museo dei mezzi di Comunicazione”, che dovrebbe pertanto essere allestita anche nei locali di Palazzo Gregotti, attualmente occupati da uffici comunali, e nell'Auditorium Aldo Ducci, dove attualmente si svolge la Mostra “Sotto il Segno di Galileo” e che rimarrà aperta fino alla fine di novembre 2009. L'ampliamento della esposizione permanente permetterà di sviluppare, attraverso l'allestimento di sale didattiche e di un centro di documentazione, attività didattico-scientifiche, con particolare attenzione alla promozione della conoscenza scientifica presso le scuole. In attesa dell'approvazione da parte della Regione Toscana dei progetti e relativi finanziamenti, nel corso del 2010, oltre agli aspetti strutturali, andranno definiti in maniera puntuale i progetti culturali, le modalità di gestione e i soggetti gestori. Dovremo pertanto intensificare i rapporti con i soggetti a suo tempo coinvolti per la definizione dei progetti di massima, per individuare anche formalmente modi, tempi e risorse per la fattiva attuazione dei programmi culturali.

### **3.4.1b TURISMO**

Per ciò che concerne il settore turistico gli anni dal 2007 al 2009 hanno rappresentato per la Città di Arezzo ed il suo territorio un momento di svolta: grazie anche e soprattutto ai grandi eventi: la Mostra “Piero della Francesca e le Corti italiane”, la Mostra della Minerva, la Mostra “I Della Robbia” unitamente al lavoro di promozione svolto in Italia, in Europa e nel mondo, l'attenzione del mercato turistico verso Arezzo è

indubbiamente cresciuta. L'“azienda” turismo sta assumendo, nonostante le contingenti difficoltà dovute ad una crisi economica mondiale, un ruolo leader nell'economia territoriale, pur rispettando appieno il concetto di sviluppo sostenibile, Uno sviluppo che tende a tutelare e armonizzare sia lo sviluppo economico, sia la qualità dell'ambiente e il suo ecosistema, ricercando un equilibrio, non sempre facile, tra sviluppo e conservazione. E' chiaro che se l'obiettivo è quello di preservare, anche per le future generazioni, una risorsa “*complessa*” come può essere una CITTA', con il suo patrimonio di storia, di arte, di cultura, ma anche di cittadini e cittadine che la abitano, ed al contempo di valorizzare tutto ciò inserendolo in un circuito di accresciuta fruibilità per il visitatore-turista, l'ottica da usare per i nuovi progetti dovrà necessariamente fare i conti con questa diversità e quindi coinvolgere tutti gli attori coinvolti nel processo. In sintesi una CITTA' più fruibile turisticamente deve essere una CITTA' più vivibile per i suoi abitanti. L'attenzione andrà pertanto posta su due aspetti diversi ma complementari: da un lato la necessità di proseguire nella politica delle grandi mostre (Giorgio Vasari 2011) e nelle “azioni” di promozione della città e, indubbiamente, del territorio che la circonda, sia sul mercato italiano che su quello internazionale, dal momento che le presenze turistiche rilevate dai nostri “osservatori” si dividono quasi equamente tra i due flussi (40% italiani, 60% stranieri); dall'altro lato curare sempre più l'accoglienza che è il presupposto essenziale per fidelizzare il visitatore. Da tali premesse consegue la necessità logica di un maggiore investimento in termini di risorse, umane, strutturali e finanziarie, per accompagnare un ulteriore, auspicabile, salto di qualità.

### **3.4.1.b1 La Giostra del Saracino**

La principale manifestazione di rievocazione storica del territorio, la **Giostra del Saracino**, continua nella sua crescita, sia in termini di presenze e di incassi, che di ritorno di immagine: è si è ormai stabilmente inserita tra le prime manifestazioni del genere in Italia e sta lavorando per candidarsi per l'inserimento nell'elenco mondiale del Patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO. La Giostra del Saracino continua ad essere punto di riferimento provinciale e regionale per le altre manifestazioni del territorio, e partecipa attivamente al processo di tutela e valorizzazione del settore che la Regione Toscana sta portando avanti anche attraverso appositi strumenti normativi e finanziari. Obiettivo del 2010 sarà la “**ridefinizione**” del ruolo dell'Istituzione Giostra, alla luce delle nuove normative nazionali, valutando le diverse forme giuridiche da individuare, in modo da migliorare la manifestazione con il coinvolgimento di altre realtà istituzionali ed economiche cittadine affinché aumentino le risorse finalizzate all'ulteriore promozione in Europa di questa manifestazione e dei Quartieri e dei gruppi che la rendono possibile. Tale obiettivo sarà condiviso con l'Assessore alla Giostra, istituito nel corso del 2009 e con le attività dei quartieri. La Giostra del Saracino non è ormai solo la manifestazione che si svolge due volte all'anno e comunque convoglia in Piazza Grande oltre 16.000 spettatori: è un “marchio turistico” di garanzia che presenta la Città all'esterno in ogni occasione: ne è prova la crescente attenzione dei network televisivi, delle case di produzione cinematografica, della stampa in genere sul “mondo” della Giostra. E' stato positivamente superato l'impatto della manifestazione con la piazza che la ospita dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione e che hanno reso necessaria una particolare cura alla fase di allestimento delle strutture necessarie con la stipula di apposito disciplinare concordato con la Soprintendenza di Arezzo. Se la Giostra del Saracino costituisce un “patrimonio” da salvaguardare e valorizzare, la città intera, nelle sue espressioni

amministrative, sociali ed economiche può essere chiamata dall'Amministrazione Comunale ad un tavolo di riflessione e di condivisione di questi valori. Ricordiamo che l'Amministrazione è impegnata altresì nella manutenzione e nel rifacimento degli abiti storici, che costituiscono un ingente patrimonio da salvaguardare e conservare. Attenzione particolare dovrà essere posta nel rapporto tra la "Giostra" ed il mondo giovanile, grazie anche al fattivo coinvolgimento dei Quartieri e delle scuole attraverso progetti pilota sperimentali.

### **3.4.1b2 Le attività di promozione turistica**

**Centro di accoglienza turistica: Benvenuti ad Arezzo.** La collocazione strategica del Centro di accoglienza, ubicato nell'atrio d'onore di Palazzo Comunale, consente una notevole visibilità e fruibilità affacciandosi proprio in una delle piazze maggiormente frequentate dai turisti, sia nei giorni della Fiera dell'Antiquariato sia negli altri periodi dell'anno, grazie anche al nuovo accesso a Nord e alle scale mobili. Si rafforza così la "centralità" del Palazzo comunale come punto di riferimento della città alta. Dopo la fase di apertura sperimentale del nuovo Centro, che si conclude con l'espletamento del Bando di gara per l'affidamento del servizio ad apposita società esterna, obiettivo prioritario del 2010 sarà quello di implementare l'attività del Centro con l'allestimento di un percorso integrato che utilizzi gli altri locali attigui, (passando così da due a cinque stanze), con la creazione di una serie di spazi dedicati alla promozione delle principali manifestazioni cittadine (Giostra del Saracino, Concorso Polifonico, Play. Arezzo Art Festival, Fiera Antiquaria, Eventi musicali) e dei percorsi artistico-culturali (Le vie del sacro, Piero della Francesca, Arezzo etrusca...), nonché inserendo spazi di presentazione dei prodotti tipici della Città, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e privati. L'obiettivo è quello di offrire un panorama ampio ed accattivante di una città che può offrire al turista, anche occasionale, tante e diverse occasioni per tornare per una nuova visita, questa volta più approfondita. Sarà quindi necessario prevedere le risorse per il completamento degli arredi, la messa in sicurezza, la creazione del percorso visuale, la sonorizzazione degli ambienti, la segnaletica esterna, l'installazione di un punto di acqua potabile per l'estate, nonché per la prosecuzione della gestione ordinaria. Sono allo studio iniziative che migliorino ulteriormente l'aspetto dell'accoglienza, dando al turista più che la semplice idea di essere ospite gradito e considerato (servizi igienici gratuiti, acqua potabile, "l'albero dei messaggi", ecc.). Gli oltre 80.000 turisti registrati nei mesi di apertura provvisoria costituiscono un patrimonio veramente interessante anche in termini di ritorno economico, in considerazione del fatto che dal Centro si possono raggiungere rapidamente e comodamente sia i siti artistici della Città, sia i tanti negozi del Centro Commerciale Naturale.

### **Tre progetti per un turismo sostenibile: la Città di Guido d'Arezzo, la Città di San Donato, la Città del folclore storico.**

Nel 2009 sono state realizzate alcune iniziative "sperimentali" di collaborazione con gruppi, associazioni ed istituzioni italiane ed estere legate ai seguenti progetti turistici di "nicchia", capaci però di attrarre verso la Città di Arezzo flussi turistici di qualità, Ci riferiamo alla collaborazione con l'**Associazione Alice** del Comune di Roma che ha portato alla visita della città come "capitale" del folclore storico, oltre

300 bambini romani con le loro insegnanti e i loro genitori; e con la **JTB**, società leader per la gestione dei rapporti turistici e culturali con il Giappone e, nel caso specifico, con i cori amatoriali di adulti e giovani, un potenziale importante per un turismo culturale nel nostro territorio. Visti i risultati ottenuti in questa prima fase si prevede per il 2010:

- di proseguire la collaborazione con l'Associazione Alice per nuovi gruppi scolastici sia della città di Roma che di quella dell'Aquila;
- di costruire una nuova offerta turistica legata al folclore medievale con altre realtà operanti nel settore (Associazione L'Isola che c'è);
- di incentivare il rapporto con la JTB per le presenze dei cori giapponesi;
- di realizzare forme di promozione web di questi progetti di "nicchia";
- di sottoscrivere protocolli d'intesa con i tour operator locali che si occupano di incoming per la gestione dei flussi turistici in entrata;
- di sottoscrivere accordi e protocolli con le associazioni dei Bus Operator tedeschi per incentivare la presenza turistica tedesca sulla città.

In sintesi i tre progetti da sviluppare sono:

**1. La Città di Guido d'Arezzo.** Le note musicali, almeno nella tradizione storica, sono nate ad Arezzo. Sulla facciata del palazzo di proprietà comunale in cima a via Cesalpino una lapide ricorda il luogo dove nacque Guido, l'"inventore" delle note musicali. Una statua al centro della omonima piazza, da poco oggetto di un importante restauro, una delle sue vie principali che collegano la stazione FS al centro storico, uno storico concorso internazionale polifonico organizzato dalla omonima Fondazione "Guido" testimoniano oggi in città questo grande personaggio di fama mondiale.

In chiave turistica ci possiamo domandare: quanti sono i cori amatoriali nel mondo? Quanti sono quelli che non potranno mai ambire a partecipare ad un concorso internazionale particolarmente selezionato? Quanti cori vorrebbero invece venire, a loro spese, nella città delle note musicali, per una esibizione-omaggio a Guido monaco? La Città di Arezzo, senza interferire nell'organizzazione del Concorso Internazionale, può offrire ai cori italiani, europei e mondiali un'occasione "**turistico-culturale**" per una visita-concerto nella patria delle note musicali, creando quindi un'occasione interessante di sviluppo del così detto "turismo di nicchia".

**2. La Città di San Donato.** Che sia nato o meno ad Arezzo (alcune fonti lo fanno nascere a Nicomedia in Asia Minore, per poi vederlo fanciullo a Roma e poi ad Arezzo) di sicuro è che la morte lo raggiunse proprio nella nostra città, di cui era stato prima diacono e poi il secondo vescovo, alla morte di San Satiro, primo vescovo aretino, pure lui martire.

Il culto del "nostro" San Donato, patrono della città, come ricorda la festa in suo onore che si svolge ogni anno il 7 agosto, si diffuse rapidamente in epoca alto-medievale, come ci ricorda mons. Angelo Tafi, non solo in Italia, ma in tutta Europa e perfino in America. Popoli interi lo elessero a speciale patrono come i Bizantini e soprattutto i Longobardi, e anche la Casa Imperiale degli Asburgo lo annoverò tra i suoi santi protettori. Ne sono testimonianza le molte città e paesi italiani che portano il suo nome (10), e le ben più numerose che lo venerano come patrono (31), senza contare le chiese a lui consacrate in tutta Europa. Da Nord a Sud tutta la nostra penisola ne porta testimonianza, da

Mondovì e Pinerolo a Nord, alle province di Lecce e Catanzaro a Sud. Prendendo spunto anche da alcune sollecitazioni arrivate dal Comune di Montesano Salentino (LE) e di Pago Veiano (BN), dei quali San Donato è appunto patrono, la Città di Arezzo, in collaborazione con la Curia vescovile, può offrire ai cittadini, parrocchiani e fedeli di san Donato di ogni parte d'Italia e d'Europa, la possibilità di una presenza **turistico-religiosa** nella nostra città, sottolineando in modi da concordare questa loro presenza, come accade per i pellegrini che da tutto il mondo si recano a Santiago di Compostela per rendere omaggio alla tomba di San Giacomo. Il progetto si inserisce perfettamente in quello regionale sulle Vie Romee che sarà realizzato grazie anche ad investimenti di aziende private nel 2010, e che vede il territorio del nostro Comune coinvolto con due percorsi: l'antica Via aretina-senese e la Via dei Setteponti.

**3. La Città del folclore storico.** Abbiamo già sottolineato come la Città di Arezzo abbia la “fortuna” di avere ottimi ambasciatori nel mondo: i suoi gruppi storici, gli **Sbandieratori**, i **Musici della Giostra**, i **Cavalieri di Arezzo**, e i suoi **giostratori**, che con la loro bravura e simpatia presentano un'immagine positiva e vincente di Arezzo. Gli “addetti ai lavori” delle altre città italiane e straniere, gli organizzatori di manifestazioni di rievocazione storica e di tornei medievali hanno spontaneamente e ripetutamente sottolineato questo aspetto. Da qui la straordinaria opportunità, da un lato, di una ulteriore valorizzazione del loro operato che sicuramente contribuisce non poco all'indotto turistico verso la nostra città, e dall'altro la possibilità di realizzare grazie a queste riconosciute professionalità, e proprio ad Arezzo, una vera **Università del Folclore e della Rievocazione Storica**, che operi, in modo permanente, sul campo della formazione e dell'aggiornamento nei settori **dell'uso della bandiera**, delle **musiche da “parata” medievale**, del **giostrare** e del **cavalcare**. E' una opportunità di cui forse non si riescono a cogliere tutte le straordinarie potenzialità: in questo momento il “Medioevo”, con il fascino dei suoi presunti misteri e dei suoi protagonisti, costituisce un argomento di grande interesse, divenendo fenomeno di costume e di “massa”. Ebbene, grazie alla storia e alla professionalità dei suoi gruppi, Arezzo può diventare la sede di master di alto livello su scala europea. Questa idea progettuale è stata ripresa ed inserita nel più ampio PIUSS per ciò che concerne l'utilizzo della Fortezza Medicea e in particolare i due bastioni della Chiesa e del Soccorso.

**La musealizzazione della Città Alta.** In riferimento al punto precedente dovrà essere finalmente concretizzato il progetto di “musealizzazione” della città storica che parte da una constatazione di fatto: nello spazio di poche centinaia di metri la nostra città offre al turista una concentrazione di opere d'arte e di luoghi da visitare che meritano una particolare e non affrettata considerazione. Dalla storica biblioteca del Seminario vescovile, alla collezione della Fraternita dei Laici, alla quadreria e alla Torre panoramica di Palazzo Comunale, dal Museo della comunicazione a quello diocesano, dalla sede della Accademia del Petrarca al palazzo e al chiostro della Biblioteca, solo per citarne alcuni, si tratta di un vero e proprio percorso museale “a tappe”. Il progetto prevede la realizzazione di una guida, di un accordo con l'associazione guide aretine e di un biglietto cumulativo che lo renda fruibile. Il progetto si inserisce perfettamente anche nel progetto di **trekking urbano** cui questa amministrazione partecipa attivamente fin dalla sua ideazione.

**Fiere e Mercati.** Il Comune di Arezzo, forte di questa sua rinnovata vocazione di città turistica ha la potenzialità di promuoversi, in aggiunta e a sostegno delle azioni già intraprese a livello più generale dalla APT territoriale, in una serie di manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero di particolare interesse per la Città e le sue principali manifestazioni. Si ritiene utile programmare una eventuale partecipazione in accordo o in complementarietà con le azioni analoghe già programmate dall'APT e soprattutto confermando e rafforzando le doverose sinergie con l'altra grande iniziativa cittadina, a carattere stabile, che è la Fiera dell'Antiquariato, con la quale esistono comuni obiettivi promozionali. Come pure dovranno essere utilizzate le varie occasioni specifiche di promozione internazionale di eventi come la prossima mostra su Giorgio Vasari, gli inviti a manifestazioni organizzate da Ambasciate e Consolati Italiani all'estero, le Fiere anche non turistiche che prevedano una presenza delle realtà economiche della città, per comunicare l'immagine di Arezzo "città accogliente" e da visitare.

### **3.4.1b3 Arezzo film commission**

Anche nel 2009 si è confermata l'attenzione del mondo produttivo cinematografico e televisivo nei confronti della nostra città con la presenza di troupe anche internazionali. La felice collocazione geografica al centro del Paese, lungo la direttrice Roma-Milano, le due capitali di questo settore, unita alla bellezza del paesaggio toscano, e di una città ancora tutta da scoprire, nonché la dimensione "umana" dei rapporti tra esigenze produttive e pubblica amministrazione, hanno fatto sì che molti siano stati i set realizzati ad Arezzo e dintorni. La capacità dall'immagine televisiva e cinematografica, specie se di grande successo come nel caso delle fiction "Solo per amore" e "Una sera di ottobre" (Rai Uno – Immagine Cinema), di ampliare la visibilità di un territorio anche a fini turistici è riconosciuta ed apprezzata. Da qui la necessità di sviluppare il ruolo, già svolto di fatto, dell'Amministrazione Comunale con l'istituzionalizzazione all'interno del settore turismo dell'"Arezzo Film Commission", strumento stabile di sostegno delle produzioni del settore, interlocutore della Toscana Film Commission. Grazie alla collaborazione con soggetti privati, è stata già realizzata una pubblicazione contenente il percorso cittadino delle location del film "La vita è bella" di Roberto Benigni, a distanza di dieci anni dall'attribuzione dei tre premi Oscar che lo resero celebre in tutto il mondo, ulteriore strumento di valorizzazione turistica della città.

### **Rapporti con altri soggetti**

Rimane fondamentale la collaborazione, sia per la progettazione che per la realizzazione delle attività, la collaborazione con i soggetti istituzionali quali la Provincia, l'Università degli Studi di Siena, la Camera di Commercio, l'Apt, i Quartieri della Giostra del Saracino e la Fraternita dei Laici.

Intendiamo poi assolutamente intensificare i rapporti, i confronti e le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi, anche informali, che operano in tutti i vari comparti del settore culturale e turistico.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Le motivazioni delle scelte relative al programma sono riconducibili alle seguenti:

- dotare la città di spazi teatrali e musicali adeguati;
- recuperare il Teatro Petrarca;
- aumentare l'offerta complessiva di spettacolo nella città non incrementando i costi;
- riqualificare l'offerta culturale relativa a conferenze, convegni, editoria, aumentandone il valore qualitativo assoluto e migliorandone la promozione;
- sostenere le attività teatrali e musicali nelle scuole;
- promuovere la nostra città quale città d'arte;
- migliorarne l'offerta culturale;
- incrementare il turismo culturale promuovendo l'arte contemporanea e percorsi museali;
- incrementare il turismo sostenibile attraverso appositi percorsi tematici;
- creare sinergie con le istituzioni culturali;
- migliorare la ricettività turistica della città.
- migliorare ulteriormente l'immagine della Giostra del Saracino.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

#### **Attività Teatrali e Musicali**

- Incentivazione delle attività teatrali e musicali e recupero del Teatro Petrarca;
- promozione delle attività di spettacolo per le nuove generazioni;
- promozione dell'associazionismo teatrale e musicale, attraverso concessione di benefici economici, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta;
- ampliamento offerta musicale da parte della Fondazione Guido d'Arezzo e pieno utilizzo di Palazzo Bocciardi;
- individuazione nuova sede dell'Istituzione Biblioteca Comunale "Città di Arezzo".

#### **Cultura**

- Ampliamento della conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico;
- consolidamento degli studi atti ad approfondire la conoscenza storica e letteraria della città;
- sviluppo della promozione e della produzione dell'arte contemporanea;

- sviluppo dei rapporti sinergici con le realtà culturali operanti nel territorio: Università, Accademia Petrarca, Società Storica Aretina, Biblioteca Città di Arezzo, Fraternita dei Laici;
- promozione dell'associazionismo culturale attraverso concessione di benefici economici, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta

### **Turismo**

- incremento delle presenze turistiche nella città
- sviluppo di un modello turistico compatibile
- miglioramento della qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica
- implemento dell'azione promozionale in Italia e all'estero
- inserimento nei circuiti di produzione cinematografica e televisiva (Film Commission)

### **Giostra del Saracino**

- miglioramento della qualità complessiva dell'“immagine” della manifestazione;
- cura, restyling, e aumento del patrimonio costumistico;
- studio di nuove forme di gestione e di nuove partnership pubblico – private;
- rapporti con i Quartieri della Giostra sempre più improntati ad uno spirito di collaborazione sinergica;
- creazione di rapporti stabili con il mondo scolastico e giovanile.

#### **3.4.3.1 - Investimenti:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2- Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica assegnata agli uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenze con piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1006

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	692.960,00	0,00	0,00	
• REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	2.194.786,00	162.786,00	162.786,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.917.746,00</b>	<b>192.786,00</b>	<b>192.786,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Diritti di notifica per accertamenti tributari e recuperi	30.000,00	40.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>30.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	11.331.783,01	11.531.482,68	11.573.276,26	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>11.331.783,01</b>	<b>11.531.482,68</b>	<b>11.573.276,26</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>14.279.529,01</b>	<b>11.764.268,68</b>	<b>11.796.062,26</b>	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1006

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
11.406.783,01	79,88%	40.000,00	0,28%	2.832.746,00	19,84%	14.279.529,01	9,57%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
11.616.482,68	98,74%	40.000,00	0,34%	107.786,00	0,92%	11.764.268,68	10,19%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
11.648.276,26	98,75%	40.000,00	0,34%	107.786,00	0,91%	11.796.062,26	12,17%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 6 - LE RISORSE, IL PATRIMONIO ED IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE DELL'ENTE – LE POLITICHE PER LA SICUREZZA**

**RESPONSABILE VICE SINDACO MARCONI GIUSEPPE**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma**

In attesa del perfezionamento del processo di federalismo fiscale ed al fine di fronteggiare le crescenti difficoltà economico-finanziarie di questo Comune, elemento rilevante del sistema è rappresentato dalla politica finanziaria.

L'attenzione deve essere posta non tanto e non solo sul lato della razionalizzazione delle risorse da spendere ma soprattutto sul lato delle entrate, sia correnti che in conto capitale.

In particolare la sfida di crescita strutturale ed infrastrutturale rappresentata dal PIUSS impone scelte oculate in merito ai finanziamenti da attivare, anche in considerazione delle sempre più stringenti manovre di finanza pubblica (Patto di stabilità interno).

Gli obiettivi rappresentati dal patto di stabilità costituiscono infatti elemento di importanti scelte decisionali sul fronte della strategia finanziaria e impongono un costante monitoraggio della situazione dell'ente.

Parallelamente occorre lavorare sulla costruzione di un puntuale piano dei pagamenti del Comune che, proiettando nel medio periodo flussi di entrata e di uscita, costituisca elemento legittimante dell'assunzione degli impegni di spesa.

Prosegue inoltre, l'azione volta al contenimento dell'indebitamento ed alla ricerca di soluzioni finanziarie economicamente più convenienti per il Comune.

Prosegue anche nel corso del 2010 la lotta all'evasione tributaria per la quale si prevede di raggiungere ancora buoni risultati di recupero in campo di imposta comunale sugli immobili e, con l'ingresso del nuovo concessionario, anche in materia di imposta sulla pubblicità e di tosap. Tale attività, nella quale da anni l'amministrazione comunale ha concentrato molta attenzione continuerà ad esplicare i significativi effetti positivi già prodotti per i recuperi già effettuati: la riduzione dei comportamenti omissivi, che si registra tra l'altro nell'andamento crescente del gettito; il sostanziale mantenimento dei proventi dell'attività in parola, pur essendosi ormai ridotti i margini di evasione.

Risorsa fondamentale e strumentale per la politica di questa Giunta è costituita dal patrimonio immobiliare dell'Ente, perseguendo l'Amministrazione l'obiettivo di assicurare la redditività dei beni e non solo la corretta conservazione degli stessi. Proseguirà pertanto il processo di valorizzazione del patrimonio dell'Ente allo scopo di perseguire il massimo vantaggio possibile, utilizzando i beni per assicurare

entrate all'Ente Locale, attraverso concessioni e vendite, ovvero destinandoli al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Parallelamente ed in stretta connessione con il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà dell'Ente, l'Amministrazione percorre il processo di dismissione delle locazioni passive che si sono rese necessarie nel corso degli anni passati, con l'obiettivo di ridurre la spesa.

Sul fronte della spesa fin dall'inizio dell'anno 2010 dovrà essere operativo l'ufficio unico gare, che dopo una prima fase di sperimentazione già avviata nel 2009 dovrà consentire la prevista razionalizzazione di tutte le procedure di gara per le forniture e i servizi dell'Ente, con la centralizzazione presso questa struttura, di tutte le procedure di acquisto e di affidamento dei servizi con l'obiettivo di unificare, standardizzare e ottimizzare le varie fasi delle procedure stesse ottenendo altresì una conseguente riduzione dei costi.

### **Partecipazioni in società ed enti**

Per ciò che concerne la gestione strategica del portafoglio partecipativo dell'Ente occorre elaborare una strategia di ottimizzazione dello stesso che tenga conto delle novità normative intervenute a seguito della finanziaria 2008 (L. 244/2007) e della riforma dei servizi pubblici locali, introdotta nell'ordinamento con l'art. 23-bis della L. 133/2008 (conversione del D.L. 112/2008) e s.m.i.. In particolare, nel corso della prima metà del 2010, si dovrà procedere ad operare la ricognizione del portafoglio partecipazioni dell'Ente, finalizzata alla successiva procedura di accertamento e di eventuale dismissione delle partecipazioni ritenute incompatibili, ai sensi dell'art. 3, commi 27-29 della L. 244/2007. A tal fine si utilizzeranno le risultanze dello studio sulla situazione giuridico-economica del portafoglio, già elaborato nell'anno 2009, eventualmente aggiornandolo nelle parti di interesse e procedendo a sottoporre a verifica dell'Organo consiliare le partecipazioni dirette individuate come potenzialmente non coerenti con le finalità istituzionali proprie dell'Ente.

Sarà conseguentemente cura dell'ufficio l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale, in particolare attraverso la predisposizione di azioni volte alla dismissione delle partecipazioni dichiarate incompatibili.

L'amministrazione terrà in particolare attenzione il processo di aggiustamento e riformulazione dei principi contenuti nella riforma dei servizi pubblici locali, introdotta con l'art. 23-bis della L. 133/2008, con particolare riferimento alla novella interessante le scadenze del periodo transitorio e le eventuali salvaguardie per gli affidamenti pregressi, sia riguardo al regime generale che ai regimi settoriali ancora in vigore. In quest'ottica saranno quindi implementate, sia in termini di studio ed analisi preliminare sul piano giuridico ed economico delle implicazioni e delle opportunità d'azione, eventuali strategie di riposizionamento delle società in house providing attualmente in portafoglio, nonché delle società miste ed a totale capitale pubblico, ancorché non in house, al fine di individuare la via migliore per ottimizzare l'uscita dal regime

transitorio verso i nuovi orizzonti posti dalle normative europee di liberalizzazione del settore, pur nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni al cittadino e delle funzioni regolatorie, programmatiche e di controllo del Comune. Ciò ovviamente sarà limitato ai gestori di servizi pubblici locali di diretta pertinenza e titolarità del Comune di Arezzo.

Si procederà ad implementare un'opportuna attività di analisi preliminare, sul piano giuridico-economico e organizzativo, volta a riposizionare correttamente il quadro operativo dell'Istituzione «Giostra del Saracino», a tal fine elaborando le opportune modificazioni da recare, sia sul piano delle risorse umane che dell'azienda di produzione del servizio, in coerenza con il vigente quadro normativo. Si intende, di conseguenza, procedere alla modifica del vigente regolamento dell'Istituzione in coerenza con le analisi compiute e con il corretto contesto giuridico ad oggi vigente.

Il Comune di Arezzo sarà impegnato inoltre, assieme a CCIAA e Provincia, nel processo di riconfigurazione del ruolo e delle funzioni svolte dal Centro Promozioni e Servizi srl anche in relazione a quelle di pertinenza del Centro Affari e Convegni srl.

### **Sicurezza stradale, sicurezza urbana e controllo del territorio.**

Aumentare i controlli in materia di codice della strada, in particolare relativamente alle norme di comportamento (velocità, precedenza etc) su tutto il territorio comunale, soprattutto con riferimento alla circolazione stradale sulle principali direttrici di marcia. Particolare attenzione dovrà riguardare il transito dei mezzi pesanti, anche con l'utilizzo di apparecchiature elettroniche di rilevazione della velocità. Intensificazione dei controlli anche sulle attività commerciali, sugli esercizi pubblici, in particolar modo per quanto riguarda le norme in materia di orari ed il disturbo della quiete pubblica.

### **La sicurezza urbana**

Il Corpo di Polizia Municipale si prefigge di garantire la sicurezza, percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita, in rapporto ad ogni fenomeno di micro-criminalità presente sul territorio.

La Polizia Municipale, inoltre, per garantire il diritto primario alla sicurezza dei cittadini, deve assicurare interventi mirati per la tutela ed il ripristino della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione.

Le scelte operative sono dettate dalla volontà di realizzare gli obiettivi per garantire la sicurezza e migliorare la qualità della vita nella città, obiettivi che quest'anno hanno come linea guida l'attività di prevenzione e di miglioramento degli standard di qualità dei servizi ad oggi erogati.

Per i servizi operativi esterni, fondamentale sarà il presidio nelle zone centrali e periferiche della città, con l'obiettivo di garantire, con le risorse disponibili, uno standard di qualità e quantità adeguato alle esigenze dei cittadini.

Si predisporranno a tal fine posti di controllo a rotazione su tutto il territorio comunale, secondo le linee guida stabilite dall'Amministrazione, operando mediante presidi ed interventi autonomi o congiunti con le Forze di polizia dello Stato.

### **La lotta al degrado e la tutela della qualità della vita urbana.**

Obiettivo del controllo del territorio non sarà esclusivamente l'aspetto viabilistico e delle soste, ma tutti gli aspetti ambientali, di degrado, legati all'abusivismo commerciale, amministrativo ed alle situazioni di disagio sempre più avvertite dal cittadino.

Riguardo al primo aspetto, attinente la circolazione stradale, si aumenteranno ulteriormente i controlli per ridurre gli incidenti stradali, anche attraverso l'uso di etilometro, autovelox e telelaser, onde persuadere gli utenti a moderare la velocità su alcune direttrici pericolose, adottare uno stile di guida prudente e consapevole, diffondere una cultura del rispetto degli altri utenti della strada, specie con riguardo agli utenti c.d. deboli, ciclisti, pedoni, anziani.

Per ciò che concerne gli obiettivi di lotta al degrado urbano, primario rilievo avrà la tutela della quiete pubblica. Ci si prefigge il controllo mirato a ridurre le segnalazioni di disagio, in particolare verso il disturbo causato da assembramenti o rumori molesti in certe aree o fenomeni di disturbo alla quiete pubblica collegate all'attività commerciale di pubblici esercizi.

### **Educazione stradale**

L'educazione stradale è necessario completamento di una azione coordinata di prevenzione e repressione della indisciplina degli utenti della strada.

A seguito della firma del protocollo di in tesa tra la Prefettura di Arezzo, la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, il Comando Polizia Provinciale di Arezzo, il Comando Polizia Municipale di Arezzo, l'ACI-Automobil Club di Arezzo, Etruria Mobilità, l'AUSL n.8 e l'MPI-

Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo anche nel corso del 2010 sarà nuovamente attivato il progetto “*Caschiamoci*” (campagna di educazione stradale nelle scuole di tutto il territorio comunale) nell’ambito di tutti gli ordini e gradi delle scuole, dalla materna alle superiori.

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, tali corsi saranno finalizzati da un lato al conseguimento gratuito del “Patentino “ per la guida di ciclomotori e dall’altro, in particolare per gli studenti dell’ultimo anno delle superiori, ad attivare un primo processo di formazione per il conseguimento della patente di guida.

Per tale finalità è stato richiesto un finanziamento alla Regione Toscana. Nel corso del 2010 sarà inoltre attivato uno specifico corso di formazione per gli operatori che svolgono l’attività di educazione stradale presso le scuole.

### **La formazione del personale di polizia municipale**

La formazione può considerarsi come strumento di innovazione gestionale che agisce in coerenza con il sistema organizzativo. In questo senso, potenziare le capacità e le competenze delle risorse umane significa adeguamento ai processi di cambiamento.

La formazione è, quindi, un momento di preparazione e sostegno allo sviluppo dei singoli per consentire la necessaria trasformazione organizzativa.

Il piano della formazione della Polizia Municipale del Comune di Arezzo vuole essere comunque uno strumento di programmazione delle attività formative che siano in grado di coniugare l’indirizzo politico con quello gestionale, tenendo presente che l’approccio alla costruzione di un piano di formazione efficace parte dal presupposto che la formazione è una delle leve prioritarie che l’Ente ha a disposizione per l’attuazione degli obiettivi che si propone di realizzare.

In quest’ottica, nel predisporre il *Piano della Formazione*, si terrà conto sia delle necessità di aggiornamento del personale per quanto riguarda competenze di base su tematiche di interesse generale e di tipo trasversale, sia prevedendo un tipo di formazione che serva a supportare l’attuale cambiamento della P.A., nonché a fornire nuovi strumenti operativi al personale per il raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di programmazione.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

I sempre maggiori vincoli di finanza pubblica e la limitatezza delle risorse finanziarie, strumentali ed umane impongono scelte ponderate e razionali sulle fonti finanziarie da attivare e sugli impieghi da realizzare.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Pur con la presenza dei vincoli sopra richiamati, questa Amministrazione si propone la realizzazione del programma di mandato nel pieno rispetto dei vincoli finanziari ed economici esistenti.

Tra le principali finalità che questa Giunta intende perseguire vi è sicuramente la perequazione economica e sociale della collettività amministrata nella consapevolezza di necessità sempre crescenti in campo socio-assistenziale.

Le finalità di fondo che l'Amministrazione intende perseguire in tema di partecipazioni sono riconducibili sia al conseguimento di una razionalizzazione e semplificazione nella struttura del portafoglio societario (e di servizi) attualmente in essere, sia alla necessità di riposizionare alcune società gestori di SPL, attualmente in regime transitorio, verso i nuovi modelli organizzatori di tipo ordinario, oggi prefigurati dalla riforma dei SPL.

In particolare nell'esercizio 2010 potranno essere concretamente attuate azioni specifiche in questa direzione.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell’inventario dei beni.

### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1007

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	8.071.319,00	4.714.764,00	4.961.400,22	
• REGIONE	20.599.925,62	2.550.500,00	0,00	
• PROVINCIA	490.000,00	225.000,00	2.000.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	6.299.276,20	5.123.000,00	2.900.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	24.764.366,00	24.846.229,50	8.550.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	60.224.886,82	37.459.493,50	18.411.400,22	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	15.242.647,54	17.083.601,12	19.683.475,39	
<b>TOTALE (C)</b>	15.242.647,54	17.083.601,12	19.683.475,39	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	75.467.534,36	54.543.094,62	38.094.875,61	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1007

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
11.718.510,54	15,53%	0,00		63.749.023,82	84,47%	75.467.534,36	50,58%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
11.941.830,62	21,89%	0,00		42.601.264,00	78,11%	54.543.094,62	47,25%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
12.448.475,39	32,68%	0,00		25.646.400,22	67,32%	38.094.875,61	39,30%

## **3.4 – PROGRAMMA N° 7 – LE OPERE PUBBLICHE E LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

**RESPONSABILE ASSESSORE FRANCO DRINGOLI**

---

### **3.4.1 – 3.4.2 - Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il triennio 2009-2011 rappresenta una fase decisiva nell'attuazione del programma di mandato. Tale Programma, in relazione alle opere pubbliche e alla manutenzione, si muove su due direttrici diverse, ma connesse tra loro; la prima punta ad implementare il sistema infrastrutturale complessivo della città, la seconda è volta al mantenimento e miglioramento delle strutture di servizio della città e delle sue frazioni (scuole, sistema sociale, edilizia a servizio dello sport e della cultura).

Uno dei punti più qualificanti dell'attività di questo Assessorato per il 2010 è rappresentato dalla prosecuzione dell'iter dei progetti che qualificano il PIUSS. Si tratta di una sfida ambiziosa, in sostanza un insieme coordinato di interventi, essenzialmente lavori pubblici, per la realizzazione, in un'ottica di sostenibilità, di obiettivi di sviluppo socio economico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Questo Progetto Integrato di Sviluppo Sostenibile ha preso a riferimento in particolare l'area del Centro Storico cittadino, che rappresenta una risorsa preziosa per lo sviluppo culturale, turistico ed anche economico della città.

Con il PIUSS si intende invertire la tendenza al decentramento e alla dispersione funzionale e restituire un ruolo strategico al centro storico, nonché ricostruire un rinnovato rapporto tra centro storico e la "cittadella della affari" (Pescaiola, area ex Lebole, Centro Affari).

Il PIUSS contribuisce alla strategia di trasformazione della città in 'distretto urbano della conoscenza' mediante il riutilizzo di immobili pubblici esistenti inutilizzati e la riqualificazione complessiva dell'ambiente urbano inteso come sistema dell'accoglienza e della coesione sociale.

Nell'articolare questo progetto integrato, il Comune di Arezzo punta su quattro direttrici strategiche. La cultura, come insieme dei saperi locali accessibili sia sul piano del consumo che della produzione. La competitività, per sostenere imprese e territorio nel fronteggiare la mutata

geografia economica. La coesione sociale, indispensabile per accompagnare i cittadini in un momento di cambiamento. L'ambiente urbano, che si traduce nella promozione della città e diventa il collante funzionale per tutte le opere progettate.

Accanto al programma di riqualificazione delle principali piazze cittadine che nel 2010 vedrà l'avvio dei lavori in Piazza S. Agostino, altri progetti puntano al recupero e valorizzazione di parti importanti della città sotto utilizzate, dimenticate, bisognose di recupero e rilancio.

Prima fra tutte la Fortezza Medicea, intorno alla quale ruotano progetti importanti, finalizzati alla sistemazione dell'ingresso, dei camminamenti di al restauro e consolidamento del paramento murario ronda (lavori già iniziati), alla definizione dei percorsi pedonali e di accesso alla Fortezza, al recupero dei vari ambienti interni per attività culturali ed espositive.

I progetti che qualificano il PIUSS saranno portati avanti, indipendentemente dall'accesso ai finanziamenti, sulla base della loro validità intrinseca.

Da una sommaria descrizione dei principali interventi che qualificano il PIUSS di Arezzo si può cogliere il suo valore di integrazione e di strategia per il futuro della città.

*Fortezza Medicea: polo ricreativo (enogastronomia, esposizioni ed eventi).* Rifunzionalizzazione del complesso storico a sostegno di un'offerta nei settori della promozione del folclore e dell'eno-gastronomia, della musica.

*Piazza Grande: città della musica e polo fieristico.* La Piazza e il Palazzo di Fraternita, sedi del festival, della Città della Musica nonché centro espositivo delle eccellenze artigianali del territorio, il Centro congressuale europeo per l'attrattività dei talenti, nonché sale per concerti ed esposizioni a S. Ignazio e alle Logge del Vasari (Liceo Musicale come progetto correlato);

*Caserme Cadorna: la cerniera della città e dell'alta specializzazione.* La riconversione delle vecchie caserme è il punto di incontro tra sistema della cultura e sistema produttivo, con la nuova centro del design (il Gold and Fashion Building), la Casa delle Culture, il mercato coperto alle ex Logge del Grano, l'Urban Center .

*Pescaiola: la città integrata e innovativa:* Recupero dell'ex mercato ortofrutticolo per il Polo Digitale Applicato (servizi alle imprese) in connessione con il vicino Centro Affari e le aree strategiche del piano strutturale (l'Innovation Building è progetto correlato), nonché servizi sociali;

*Saione: la porta del centro* consta di piccoli interventi di riqualificazione dell'ambiente urbano tramite il miglioramento dell'offerta commerciale e sociale, ad estensione del centro commerciale naturale.

*La città accogliente: cittadinanza sociale e qualità urbana nel centro storico:* una serie di interventi a carattere sociale (Centro Alzheimer, spazio famiglia, asilo nido, Informagiovani), di rivitalizzazione degli spazi pubblici, di servizi turistici (museo telecomunicazioni).

Un'altra delle principali finalità su cui proseguire riguarda la riqualificazione delle frazioni e delle periferie della città che nel passato hanno visto minore attenzione e che presentano molteplici situazioni di degrado.

Per questo nel regolamento urbanistico sarà previsto uno sviluppo e una qualificazione delle frazioni che si misuri con le necessità in termini di servizi, infrastrutture, strutture sociali per far sì che le periferie e frazioni non siano “quartieri dormitorio”, ma luoghi di vita dove si possono trovare risposte per i vari bisogni dei cittadini.

Nel piano triennale dei lavori pubblici sono previsti numerosi interventi relativi alle periferie e frazioni, sia in direzione del miglioramento delle infrastrutture, che per l'attività scolastica e aggregativa. E' in questa prospettiva che va rafforzata la capacità di intervento delle Circoscrizioni, confermando l'aumento del 40% delle risorse a disposizione per interventi di manutenzione del territorio. Devono continuare a rappresentare l'organo amministrativo vicino ai cittadini, capace di sviluppare la loro partecipazione alle scelte e al miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

Interventi sono previsti anche per il miglioramento delle principali strade di accesso al centro, dopo Via Vittorio Veneto e via Marco Perennio, l'obiettivo è il miglioramento e riqualificazione complessiva di quartieri decisamente popolati come Saione e Pesciola nonché in quella realtà dove si sono svolte le iniziative del bilancio partecipativo comunale.

Rispetto al programma sulle infrastrutture viarie vanno distinte due diverse linee di intervento: una di lungo periodo (programmazione territoriale) ed una di medio periodo (programma delle opere pubbliche).

La prima delle due linee, quella legata alla programmazione territoriale, punta al trasferimento di una quota consistente della domanda di trasporto dal mezzo privato (su ruota) a quello pubblico, anche utilizzando la rete ferroviaria in concessione già esistente, e si pone l'obiettivo di risolvere le problematiche connesse alle direttrici di traffico con la progettazione di una nuova viabilità alternativa nella parte nord della città, nonché la variante della ex ss71, la viabilità per l'Interporto, ecc. Una viabilità, (variante S.R. 71, variante SR 69), che sarà definita nel contesto del Regolamento Urbanistico dove sono rappresentate le principali scelte.

La seconda linea di intervento, sempre nell'ottica di riduzione del traffico in ambito urbano, intende invece valorizzare la capacità delle strade che hanno maggiore vocazione di tipo tangenziale, in modo da renderle più appetibili in termini di tempi di percorrenza rispetto agli attraversamenti interni. Per questo sono previsti numerosi interventi volti a razionalizzare e favorire una coerente politica della mobilità:

- La realizzazione di una viabilità alternativa nella parte Nord, attraverso vari stralci di intervento, tra cui il collegamento tra Viale Santa Margherita (ex S.S. 71) e Via Buonconte da Montefeltro che permetterà di scaricare quanto prima l'asse tangenziale impropriamente costituito da Via Tarlati.
- Proseguimento nell'opera di adeguamento delle strutture per la sosta, sia attraverso una completa rivisitazione del sistema dei parcheggi che troverà una risposta nel piano della sosta che l'Amministrazione adotterà, sia rilanciando quelli esistenti come il Baldaccio, sia prevedendone di nuovi. In particolare le opere principali riguardano il parcheggio scambiatore a Nord, il parcheggio Mecenate a Sud e il parcheggio dell'area ospedale a servizio della struttura sanitaria e dell'Università.
- Risoluzione di una serie di punti critici nel traffico cittadino ed extraurbano. Nell'anno 2010 si punterà alla realizzazione di alcune rotonde: Patrignone, Ceciliano, Ponte a Chiani, La Crocina. Particolare attenzione sarà dedicata all'adeguamento infrastrutturale in località Ponte a Chiani – Indicatore in vista dell'attivazione dell'Interporto che porterà un aumento del traffico pesante. Si punta anche ad adeguare la viabilità a Ceciliano dove, oltre a realizzare la rotonda per superare la criticità rappresentata dall'intersezione con la strada di Ca di Cio e attivare il sottopasso ferroviario, si svilupperà il progetto per una seconda rotonda a monte della frazione che rappresenterà l'aggancio per la bretella prevista dal regolamento urbanistico. Si punterà ad innestarvi anche la complanare che collega con Stroppiello-Sitorni e la viabilità delle Strosce.
- Miglioramento del sistema stradale esistente attraverso un restyling della viabilità sede di importanti volumi di traffico, la realizzazione di giardini, marciapiedi, passerelle pedonali, nuova illuminazione e barriere fonoassorbenti. Sono inoltre in programma numerose opere di sistemazione delle viabilità periferiche e l'eliminazione di alcuni passaggi a livello come per esempio quello di Giovi e di Indicatore in collaborazione con la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana.
- La realizzazione di nuovi tratti del complesso sistema di piste ciclabili, prevedendone un nuovo tratto di congiungimento fra quelle già realizzate in zona Pantano con quelle circostanti le mura cittadine. Nel corso del 2010 si punterà a riconnettere alcuni tratti di piste ciclabili e in particolare a collegare la zona stazione con la zona ospedale. Infine si progetterà lo sviluppo della rete ciclabile fino alla Chiusa dei Monaci in collaborazione con la Provincia di Arezzo.

Il problema legato alla incidentalità sulle intersezioni verrà risolto, negli anni successivi, attraverso la sostituzione progressiva degli incroci con altre rotonde, in ciò ottenendo anche una sostanziale fluidificazione del traffico, che si accompagna con una riduzione dei tempi di percorrenza, e delle emissioni nocive (CO<sub>2</sub>, polveri etc.).

Il piano triennale delle opere pubbliche individua, inoltre, altri obiettivi importanti di rilevanza strategica per la città, come la ridefinizione dell'asse Baldaccio- Rossellino – Bastanzetti – Caserma Cadorna, dove possono trovarsi importanti risposte per nuovi servizi pubblici, aree di sosta, attività culturali.

La nuova amministrazione si impegnerà anche per risolvere importanti problematiche del territorio, spesso trascurate, ma che vanno ricondotte in una ottica di attenta programmazione. In questo contesto assume rilievo la programmazione di progetti per il contenimento del rischio idraulico prevedendo interventi a protezione della città in particolare rispetto al bacino del Castro-Bicchieraia, del Sellina, del Valtina, ecc. Proficua è l'azione congiunta degli enti Comuni e Province rispetto a questo tema che dopo aver sottoscritto un protocollo congiunto sono chiamati a dare seguito agli interventi indicati come necessari.

Altro progetto di grande rilievo riguarda il recupero delle zone già scavate di Quarata per la loro trasformazione in importante parco urbano del territorio, in centro sportivo e del tempo libero.

Si prevedono nuove realizzazioni in risposta ai bisogni diversificati della comunità aretina nel settore scolastico, dello sport e tempo libero, dell'aggregazione sociale.

Nel settore sport prosegue il percorso per la realizzazione della foresteria dell'atleta; nell'area della cittadella dello sport dove sono in corso i lavori per il nuovo campo scuola. Altre opere importanti riguardano la pista per il ciclismo a S.Andrea a Pigli, mentre si cercherà di dar seguito al project per il nuovo palazzetto dello sport e tempo libero.

Nel settore scolastico il 2009 vedrà l'avvio della nuova palestra a servizio della Scuola Media II giugno. Dal punto di vista progettuale si punterà ad individuare una localizzazione alternativa per una nuova scuola materna nel centro storico, mentre proseguirà l'impegno per l'apertura di nuovi asili nido.

Nel campo delle strutture aggregative a cui questa Amministrazione Comunale assegna un ruolo fondamentale, dopo l'apertura dei centri sociali di Quarata e Battifolle si punterà sui grandi quartieri di Tortaia e S.Marco per dotarli di punti di riferimento per giovani e anziani

## LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale di Arezzo intende potenziare la manutenzione del territorio e della città in quanto valorizzare la manutenzione significa migliorare la qualità della vita dei cittadini e preservare il capitale sociale di cui disponiamo.

Oltre alla manutenzione della città intesa come insieme di elementi fisici (strade, edifici, impianti vari, verde, impianti sportivi, ecc.) essenziali per lo svolgimento di funzioni primarie dei cittadini, nonché per garantire la sicurezza e la tutela del patrimonio, il presidio e la riqualificazione del territorio deve investire tutta una serie di elementi mobili che vanno a comporre l'ambiente urbano (vari elementi di arredo, cartellonistica di vario tipo, insegne, ecc). Si tratta dunque di promuovere un approccio integrato ed interdisciplinare nell'intervento dell'Amministrazione comunale che superi quella frammentazione di competenze e di gestione che caratterizza spesso l'operatività e la programmazione attuale. Pensare alla città e all'ambiente urbano in modo complessivo significa promuovere un progetto di sistema integrato che si sviluppa, si modifica

e acquista continuità nel tempo. All'interno del Servizio Manutenzione sono state individuate quali funzioni obbiettivo la tutela del decoro e dell'arredo urbano e in questa direzione sono state emanate alcune specifiche ordinanze.

Potenziare la manutenzione comporta destinare ad essa maggiori risorse finanziarie, rafforzare e riorganizzare le strutture preposte alla gestione delle attività manutentive, per aumentare la capacità di risposta ai problemi emergenti e la capacità di programmazione.

In questa direzione vanno intensificati e migliorati i rapporti con le Circoscrizioni che svolgono un ruolo importante nel monitoraggio, raccolta delle valutazioni, nella compartecipazione alla definizione delle priorità.

Sviluppare la tutela del territorio significa anche implementare percorsi di partecipazione dei cittadini anche nelle realtà organizzate (scuole, centri sociali, associazioni di categoria, ecc.) per sensibilizzarli e coinvolgerli in un processo di presidio del territorio, di consapevolezza sugli aspetti di arredo e decoro, e anche nella segnalazione e valutazione delle priorità.

Nell'immediato l'obiettivo della riorganizzazione del Servizio Manutenzione è quello di far fronte ad una criticità in aumento rappresentata dalla riduzione di risorse umane e finanziarie, per motivi normativi ed esterni all'Ente e di riuscire a garantire standard accettabili del servizio.

L'obbiettivo deve essere quello di passare dalla classica "manutenzione ordinaria e straordinaria" sostanzialmente incentrata su interventi ( in proprio o tramite ditte esterne) a seguito di guasti, danni segnalati dai cittadini, o emergenze varie, ad una maggiore pianificazione e programmazione delle attività che, partendo dalla conoscenza del patrimonio e del territorio, dalla valutazione del relativo stato d'uso e conservazione, punti soprattutto ad una programmazione degli interventi di manutenzione, ad una migliore organizzazione interna, ad un filtro informatizzato delle segnalazioni orientato alla priorità e ad una strutturata attività di comunicazione.

Il presidio del territorio improntato ad una attività programmata deve prendere periodicamente a riferimento le varie zone del territorio comunale e della città, facendo leva su una concezione integrata e complessiva della manutenzione. Si rende opportuno, dopo una attività di monitoraggio e di riunificazione degli elementi di conoscenza esistenti (mediante apposite conferenze di servizi che coinvolgano i vari uffici comunali preposti e le circoscrizioni), impostare un intervento nelle varie zone mediante squadre di operai che verificano la manutenzione di strade, aree verdi, segnaletica, caditoie, illuminazione, nonché rispetto ai vari edifici comunali e impianti sportivi ecc. per realizzare direttamente gli interventi necessari, o mediante il supporto di ditte esterne.

Questa concentrazione degli interventi delle varie squadre di operai, articolate in una ottica di maggiore integrazione, in zone omogenee del territorio (corrispondente alla circoscrizione o parti di essa), per un determinato periodo, per più volte all'anno, può rappresentare un maggior presidio del territorio, favorire una visione più complessiva e meno settoriale della manutenzione territoriale.

A monte di questa impostazione dovrà esserci un'attività di monitoraggio sviluppata con la collaborazione delle sei circoscrizioni, una conferenza di servizi di programmazione degli interventi (trimestrale) con i vari settori interessati (strade, verde, traffico, Aisa, ecc..) e momenti di verifica e gestione a livello mensile.

Quindi su questo terreno gli obiettivi principali sono:

- La costruzione di un progetto integrato che punti alla valorizzazione e al potenziamento dei servizi manutentivi, nonché alla costruzione di un intervento programmato sul decoro urbano, sugli elementi di arredo e tutto quanto compone la scenografia urbana, articolato in una pluralità di linee di intervento.
- La riorganizzazione e potenziamento delle squadre di intervento degli operai interni, verificando la possibilità, sulla base di uno specifico studio, di ricondurre all'interno del Servizio Manutenzione il numero possibile di operai che possono essere addetti ai servizi manutentivi (strade, stabili, verde, impianti sportivi, traffico, ecc.) al fine di poter riorganizzare le squadre di intervento sotto un unico centro di responsabilità e coordinamento; la formazione di tali squadre dovrà essere improntata alla esigenza di maggior integrazione degli interventi e in una ottica di presidio territoriale.
- La costruzione di un progetto articolato sul decoro, arredo e tutto quanto va a definire la scenografia urbana, per riportare programmazione e organicità in tutti gli elementi mobili che compongono l'ambiente urbano (cartellonistica, insegne, bacheche, cestini, fioriere, panchine, lapidi stradali, ecc.) nelle varie zone del territorio comunale e specificatamente nel centro storico. Una strategia di ampio respiro su questo terreno, in particolare nell'area entro le mura, può portare a migliorare la percezione della città, la sua immagine, l'accoglienza per cittadini e turisti, a valorizzare maggiormente il patrimonio storico e artistico di cui la città dispone. Per lo costruzione e sviluppo di tale progetto è necessario attivare supporti specialistici (quale il rapporto di collaborazione con la Seum per il progetto Piuss sulla scenografia urbana che ha permesso di acquisire una notevole quantità di foto, rilievi e cartografie). Ma in particolare sarà necessario attivare il coinvolgimento delle associazioni categoria, degli ordini professionali, per costruire un progetto condiviso finalizzato ad affermare nel centro storico cittadino una identità di luogo, riportando regole anche nei vari interventi di privati che vanno a definire lo spazio pubblico. Tale progetto richiede l'integrazione e l'attivazione di un unico modello di riferimento per tutti i settori dell'amministrazione che intervengono sull'aspetto estetico della città.
- La definizione di un regolamento per il decoro e l'arredo urbano, prendendo a riferimento ciò che hanno fatto in questa direzione molte Amministrazioni, attraverso il coinvolgimento dei vari servizi interessati, attivando le consulenze tecniche e scientifiche necessarie, affinché si costruisca una normativa di riferimento per l'Amministrazione e gli operatori privati adeguata al nostro contesto, alle caratteristiche e problematiche del nostro centro storico, costruendo regole nell'ottica di migliorare e prevenire la manutenzione del territorio.

**Quindi la riorganizzazione e il rilancio del Servizio Manutenzione è tra le priorità di questa amministrazione.** Aver riunificato, in un unico Assessorato, Opere Pubbliche e Manutenzione, puntare a costruire un Ufficio Unico di Progettazione, risponde a questo obiettivo di rilanciare e razionalizzare dove possibile una impostazione amministrativa, che punta certo sulle opere strategiche per la città, ma non dimentica l'intervento quotidiano a tutela del territorio e degli spazi cittadini.

Al fine di incrementare gli investimenti sul settore della manutenzione stradale si prevede che vari interventi possano essere realizzati da Atam in tutte quelle aree e strade (sia asfaltate che lastricate) su cui insistono parcheggi a pagamento all'interno della cinta muraria urbana.

In merito alla illuminazione pubblica la forma per sviluppare investimenti nel settore è stata individuata nell'appalto misto di fornitura, lavori e servizi. Un appalto decennale per la fornitura di energia, lo sviluppo di un programma di investimenti volti a efficientare la dotazione impiantistica e sviluppare un programma di manutenzione programmata.

Il percorso di riorganizzazione del Servizio Manutenzione prevede anche altre misure importanti che troveranno risposta nel corso del 2010: dalla riorganizzazione del magazzino, dell'autoparco, del trasporto scolastico, alla rideterminazione delle squadre di manutenzione, alla costituzione dell'Ufficio Unico di Progettazione.

Sul fronte della viabilità comunale l'obiettivo è quello della ottimizzazione della sicurezza stradale e della incolumità pubblica attraverso una sistemazione dei manti stradali e della segnaletica.

Sul fronte della manutenzione degli stabili comunali, particolarmente impegnativa in quanto interessa oltre 100 edifici pubblici di cui 54 istituti scolastici, l'Amministrazione porterà avanti un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzato in prevalenza all'adeguamento nei confronti delle normative di sicurezza, sia dal punto di vista impiantistico che strutturale con particolare riferimento agli edifici scolastici, oltre che all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nello specifico alcuni progetti significativi riguardano la copertura della Scuola Media IV Novembre, la costruzione di una alternativa alla Scuola Materna Bastione non più adeguata.

Sul versante degli impianti sportivi si segnala l'intervento in alcune strutture importanti nelle frazioni tra cui la Palestra di Rigutino, il Palazzetto dello Sport di S.Lorentino, e le strutture sportive a Frassineto, Vitiano, Chiassa Superiore, ecc..

Importante l'intervento di manutenzione per i Centri Sociali che sempre più si qualificano come strutture aggregative rilevanti nel territorio; in questo quadro si punta alla ristrutturazione del Centro Sociale di Chiani, alla realizzazione dei centri sociali di Tortaia e S. Marco, alla manutenzione sui centri di Agazzi, Malpigli, ecc.

Nell'ambito della tutela del territorio assume un carattere di emergenza l'intervento per la manutenzione e l'adeguamento del sistema di fognature che sempre più si mostrano vulnerabili rispetto agli eventi atmosferici determinando allagamenti. Quindi l'Amministrazione è impegnata a sviluppare la risoluzione delle problematiche in alcuni punti critici del territorio comunale, congiuntamente a Nuove Acque nella cui competenza rientra questo tipo di intervento.

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

Per quanto concerne l'adeguamento ed il miglioramento dell'edilizia scolastica, sociale, giudiziaria e sportiva si intende dare corso alla manutenzione di alcune opere esistenti, ovvero all'inizio di nuove:

- ◆ Risposte alle differenti esigenze degli studenti aretini con la realizzazione di locali polivalenti adiacenti a varie scuole elementari del territorio comunale. Proseguimento nell'adeguamento delle strutture scolastiche esistenti per assicurarne la sicurezza e l'accessibilità ai disabili non dimenticando comunque i necessari interventi di manutenzione straordinaria per il mantenimento del patrimonio.
- ◆ Miglioramento della fruizione delle strutture sportive con la realizzazione di tribune, spogliatoi, nonché la realizzazione di nuovi impianti sportivi tra cui il Nuovo Campo Scuola a completamento della cittadella dello sport, il centro sportivo per il ciclismo a S. Andrea a Pigli.

Le principali finalità per quello che riguarda il settore strade sono il miglioramento della viabilità ed accessibilità urbana attraverso il rifacimento del manto stradale in varie parti del territorio comunale dove risulta particolarmente degradato, realizzare nuovi marciapiedi, sistemare strade bianche e fossette laterali per lo scolo delle acque meteoriche. Si punterà alla ottimizzazione della sicurezza stradale e della incolumità pubblica, al miglioramento della viabilità esistente attraverso la realizzazione di nuove rotatorie per superare i punti critici.

Altra finalità è quella di riqualificare la città con un intervento organico sul centro storico per il recupero, restauro e ristrutturazione di importanti edifici pubblici da destinare a nuove funzioni propulsive per lo sviluppo economico, sociale e culturale della città. Tra questi spicca l'importante progettazione sulla Fortezza medicea, il recupero della ex Bastanzetti a nuova funzione nonché il rifacimento e riqualificazione delle più importanti piazze cittadine.

Con gli interventi volti a mitigare il rischio idraulico si punta a scongiurare il rischio di danni ambientali alla città e agli abitanti. Si persegue inoltre l'obiettivo di risanare il territorio scavato per restituirlo alla fruizione dei cittadini, a rendere più accoglienti i parchi e giardini esistenti.

Per il patrimonio comunale rappresentato dagli stabili ulteriori finalità sono:

- l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e il loro adeguamento funzionale;
- il monitoraggio e la valutazione sismica al fine di predisporre interventi di adeguamento;
- predisporre interventi per il miglioramento delle caratteristiche strutturali in particolare degli edifici scolastici e prevedere interventi finalizzati al mantenimento di un buon stato manutentivo.
- riuso di immobili comunali per nuove funzioni pubbliche e sociali.

### **3.4.3.1 - Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi”.

### **3.4.4 - Risorse umane**

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica, assegnate all’Area.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente.

### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1008

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
• REGIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	46.000,00	46.000,00	46.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>396.000,00</b>	<b>396.000,00</b>	<b>396.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	164.900,00	154.900,00	164.900,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>164.900,00</b>	<b>154.900,00</b>	<b>164.900,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>560.900,00</b>	<b>550.900,00</b>	<b>560.900,00</b>	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1008

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
560.900,00	100,00 %	0,00		0,00		560.900,00	0,38%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
550.900,00	100,00 %	0,00		0,00		550.900,00	0,48%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
560.900,00	100,00 %	0,00		0,00		560.900,00	0,58%

## **3.4.- PROGRAMMA N° 8 – Politiche per l'integrazione e Pari Opportunità**

### **RESPONSABILE ASSESSORE AURORA ROSSI**

---

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale porre maggiore attenzione alle aspettative e ai bisogni della popolazione migrante presente nella nostra città, al fine di favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità locale e nazionale.

Per il triennio 2010/2011 sarà necessario continuare il percorso già avviato, mirato al miglioramento e al potenziamento di servizi, azioni e progetti rivolti all'integrazione della popolazione immigrata con la popolazione autoctona al fine di contribuire alla costruzione di una società aperta, accogliente e sicura per tutti.

Particolarmente proficua, e quindi da proseguire, è risultata la collaborazione con le associazioni presenti nel territorio, considerando anche le associazioni di immigrati, le associazioni di persone di varia nazionalità come interlocutori diretti con l'amministrazione.

Il programma relativo alle politiche per l'integrazione è incentrato sui seguenti nuovi obiettivi che prevedono nuove attività da implementare.

- **Attivazione di uno Sportello per l'Integrazione** per il disbrigo delle pratiche amministrative. Lo Sportello per l'Integrazione si configura quindi come "parallelo" allo Sportello Polifunzionale del Comune, nella stessa area, in modo da facilitare a tutti i cittadini di trovare negli stessi luoghi tutte le informazioni e i servizi dell'amministrazione.
- **Realizzazione della "Casa delle culture"** edificio che verrà inaugurato a seguito dei lavori di ristrutturazione di una palazzina presso il piazzale della ex Caserma Cadorna oggetto del progetto PIUSS in attesa di finanziamento. La Casa della Culture si configura come spazio che funge da momento e luogo di aggregazione comune in cui si possa produrre "cultura" intesa sia come nuova cultura della multietnicità, sia come cultura di appartenenza a valori e tradizioni dei diversi Paesi di origine.
- **Miglioramento della comunicazione** dal cittadino all'amministrazione e viceversa attraverso le seguenti azioni:
  - 1) Maggiore visibilità delle azioni dell'assessorato attraverso una riorganizzazione delle schede informative pubblicate nel sito del Comune di Arezzo,
  - 2) Consolidamento e ampliamento della rete dei Phone center, internet point e money transfert quali luoghi frequentati dai cittadini stranieri, turisti, studenti, etc.,

3) Incontro e confronto con gli immigrati direttamente nei luoghi da loro frequentati con la collaborazione di operatori di strada (Progetto Sicurezza Regione Toscana in attesa di finanziamento).

A rafforzamento delle attività e dei progetti attivati avviati negli anni precedenti si riportano inoltre i seguenti obiettivi:

- mantenimento del **servizio di custodia, sorveglianza, riordino e igiene dell'area di transito per popolazioni nomadi italiane e straniere** situato in via Setteponti;
- proseguimento delle attività previste dal **Progetto "Le città plurali"** finanziato su bando ministeriale UNRRA 2009,
- proseguimento del **progetto "Agenzia Casa per Immigrati"** attraverso le azioni previste dal progetto "Abitare il mondo" finanziato dal Ministero per la solidarietà sociale attraverso la Regione Toscana;
- continuità delle azioni del **progetto SPRAR (Sistema di protezione e accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici)** finanziato dal Ministero dell'Interno. Anche per l'anno 2010 è stato ottenuto dal Ministero dell'Interno il finanziamento per l'accoglienza di n. 15 persone, di cui 5 donne singole, donne sole con minori o in gravidanza che saranno ospitate nella città di Arezzo. Proseguiranno inoltre gli interventi mirati rivolte alle donne rifugiate o richiedenti asilo. Dovranno a tal fine verificarsi i canali di finanziamento attivabili, ad esempio tramite progetto di Piano Integrato di Salute, 8 per mille, Nuova progettazione SPRAR;
- sostegno e promozione delle **attività dell'Orchestra Multiethnica Aretina**, costituita nel 2007, attraverso un lavoro di approfondimento diretto alla creazione di una rete tra tutte le orchestre multiethniche presenti in Italia e alla possibilità di istituire un festival delle orchestre multiethniche da tenersi presso la città di Arezzo. Si vuole proseguire l'attività con le scuole, le esibizioni dell'orchestra e la promozione del cd Alma meticcica uscito a maggio 2009.
- rafforzamento del **progetto "e. Toscana per l'accesso - Linea 3" allestimento di PAAS – Punti di accesso assistito ai servizi e ad internet**. Nel 2010 si prevede di attivare un progetto, a seguito di partecipazione al bando regionale "Sottoreti", che prevede l'attivazione all'interno dei Paas di sottoreti tematiche nei settori degli immigrati, anziani, giovani, in particolar modo si vogliono attivare servizi di informazione telematica rivolti ai giovani immigrati neo arrivati o di seconda generazione;
- **erogazione di contributi e promozione di progetti per la promozione di iniziative da realizzare nel 2010, rientranti nell'ambito delle politiche di integrazione e pari opportunità** promosse dalle associazioni presenti sul territorio, attraverso apposito avviso pubblico promosso dall'Ufficio Servizi demografici, Integrazione e Pari opportunità.
- proseguimento delle **attività rivolte ai giovani italiani e alle seconde generazioni di immigrati**. Attraverso la presentazione di ulteriori appositi progetti, su bandi relativi al Servizio Civile Nazionale, Regionale e sul bando regionale Filigrane, si vogliono promuovere iniziative e progetti per facilitare l'incontro e la contaminazione tra culture tra i giovani.

## Pari Opportunità

La normativa europea stabilisce che “la promozione della parità tra uomini e donne costituisce uno dei compiti fondamentali della comunità”, inoltre quella nazionale opera attraverso un’ampia legislazione tale da consentire che le Pari Opportunità entrino di diritto nella programmazione politica di tutti gli Enti. L’Amministrazione dovrà avere la funzione di gestire le attività inerenti alle politiche di genere e contribuire a costruire una città più accessibile, attraverso esperienze e progetti pensati da uomini e donne che, insieme, siano in grado di recuperare lo sviluppo della cultura, dell’attenzione, della sensibilità e di buone pratiche, per trasformare – a partire dalle esigenze di tutte e di tutti – tempi e spazi di vita.

Per questo tali politiche, demandate per competenza all’assessorato alle Pari Opportunità, non devono essere ritenute esclusive di settore, ma trasversali a tutta l’attività dell’Ente.

Le attività dirette a perseguire gli obiettivi sopra indicati sono riconducibili agli impegni assunti dall’Amministrazione comunale a dicembre 2007 a seguito dell’adesione alla Carta Europea per l’uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale.

Il Comune di Arezzo ha firmato in data 31 dicembre 2007 la Carta Europea per l’uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale impegnandosi a redigere un Piano d’azione sulle pari opportunità che risponda agli obiettivi della Carta entro il dicembre 2009.

In attuazione della delibera sopracitata sono state avviate le seguenti iniziative:

- in data 13.5.2009, con provvedimento della Direzione generale, è stato costituito il gruppo di lavoro denominato “Comitato interno per l’analisi di genere”, avente l’obiettivo di redigere il bilancio di genere in riferimento ai comparti dell’amministrazione che verranno individuati dalla Consulta PO e dalle Commissioni consiliari e avente il compito di accompagnare la Consulta delle Pari opportunità durante l’elaborazione del *Piano di azione*;
- nel corso del mese di maggio 2009 è stata costituita, a seguito di avviso pubblico, la *Consulta delle Pari opportunità*, composta da n. 36 donne e n. 3 uomini, e a partire dal mese di settembre la medesima ha avviato un percorso partecipativo per la costruzione del *Piano di azione per l’uguaglianza*;
- a ottobre 2009 il Consiglio Comunale attraverso un atto di indirizzo ha richiesto alle Commissioni consiliari la formulazione di proposte per la realizzazione di azioni concrete per l’attuazione del principio di uguaglianza da inserire nel piano di azione

Il programma relativo alle politiche per le pari opportunità è incentrato in particolare sul proseguimento di tali attività e in particolare sui seguenti nuovi obiettivi:

- Diffusione del “**Piano di Azione**” per l’uguaglianza e verifica pubblica sullo stato di attuazione. Nel Piano di Azione sono previste le azioni volte a rimuovere le molteplici discriminazioni alle quali sono sottoposte donne e uomini sulla base del sesso, origine sociale o etnica e

orientamento religioso, opinione politica, lingua, handicap/disabilità, età, orientamento sessuale, stato economico e sociale, salute, etc. in recepimento delle proposte della Consulta, degli uffici comunali e delle Commissioni consiliari. La carta prevede che il Piano di azione per l'uguaglianza contenga gli **obiettivi** e le priorità del firmatario, le misure che intende adottare e le **risorse** destinate a rendere effettiva la Carta e i rispettivi impegni. Il piano inoltre contiene anche il **calendario** per la sua attuazione.

La Consulta per le Pari opportunità dopo aver contribuito alla stesura del Piano di azione seguirà la sua attivazione attraverso la verifica e il monitoraggio delle azioni previste dal piano stesso.

- Redazione entro il 2010 del **Bilancio di genere** redatto dal Comitato Interno per l'Analisi di Genere in riferimento ai comparti dell'amministrazione individuati dalla Consulta PO, dallo stesso gruppo di lavoro interno e dalle Commissioni consiliari.

L'analisi di genere del bilancio si propone di riequilibrare l'assegnazione delle risorse, mettendo in luce le capacità di risposta dell'ente rispetto ai bisogni di donne e uomini.

L'amministrazione proseguirà infine le iniziative culturali sul tema del genere e le attività rivolte alle donne che verranno realizzate dalle associazioni selezionate a seguito di bando di finanziamento dei progetti e bando per l'erogazione dei contributi promosso dall'Ufficio Integrazione e pari opportunità o realizzate direttamente dall'Assessorato in occasioni della Festa dell'8 marzo, della giornata internazionale contro la violenza alle donne, della Notte Rosa, etc

### **3.4.2. – Motivazioni delle scelte**

Le principali indicazioni del programma relativo alle politiche per l'integrazione emergono dalla lettura dei dati che annualmente fornisce l'osservatorio provinciale, dalle sollecitazioni che riceve il Centro per l'Integrazione, dalla concertazione e dalla consultazione sistematica effettuata con il terzo settore, i cittadini e i soggetti interessati. Dai dati, infatti, continua ad evidenziarsi un costante, ma più lento rispetto al passato, aumento della popolazione immigrata che ha assunto, negli ultimi anni, una connotazione diversa, non solo costituita da singoli che vengono a lavorare in Italia, ma da famiglie che hanno un progetto di vita e di integrazione nella comunità locale e nazionale.

L'immigrazione assume quindi i connotati di fenomeno di sistema, che dopo averci sollecitati a trovare nuove soluzioni, ci spinge a definire protocolli nuovi e innovativi dei quali beneficia tutta la popolazione nel suo complesso. Un fenomeno quindi, che, dopo l'iniziale smarrimento, è sinonimo di innovazione e di rinnovamento per tutti.

Le principali motivazioni del programma relativo alle politiche per le Pari Opportunità scaturiscono dalla riflessione che nonostante la legislazione europea abbia sensibilmente innalzato il livello delle garanzie d'uguaglianza e di protezione contro le ineguaglianze e le discriminazioni, nella loro vita quotidiana le persone continuano a trovarsi alle prese con discriminazioni e disparità di trattamento.

Obiettivo prioritario del programma è pertanto la promozione delle pari opportunità per tutti, come strumento di cambiamento culturale al fine di realizzare una società che riconosce e rispetta i diritti di tutte e di tutti.

### **3.4.3. – Finalità da conseguire**

Nell'ambito delle attività inerenti le Politiche per l'Integrazione le principali finalità sono:

- migliorare e potenziare i servizi che tengano conto delle differenti identità dei nuovi utenti;
- realizzare interventi tesi a ristabilire pari opportunità tra i cittadini stranieri e italiani, attraverso la valorizzazione della cultura altrà, nell'intento di eliminare quei fattori che concorrono all'aumento del rischio di emarginazione economica e sociale;
- consolidare e sviluppare nel territorio la rete sociale di soggetti, sia pubblici che privati, a sostegno di una politica dell'integrazione;
- favorire la rappresentanza e la partecipazione alla vita collettiva locale dei cittadini stranieri;
- sostenere la diffusione del ricorso ai mediatori linguistico culturali per consentire la comunicazione fra utenti e operatori dei servizi;
- favorire agli immigrati l'accesso nella società della “comunicazione”, rimuovendo il divario digitale e sostenendo la messa in rete dei cittadini.

Nell'ambito delle attività inerenti le Pari Opportunità le principali finalità sono:

- Diritti: sensibilizzare sul diritto alla parità e alla non discriminazione, nonché sulla problematica delle discriminazioni multiple;
- Rappresentatività: stimolare il dibattito sulle possibilità di incrementare la partecipazione alla vita sociale dei gruppi vittime di discriminazioni nonché una partecipazione equilibrata alla vita sociale di uomini e donne;
- Riconoscimento: favorire e valorizzare la diversità e la parità;
- Rispetto: promuovere una società più solidale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di eliminare gli stereotipi, i pregiudizi e la violenza, di favorire buone relazioni tra tutti i membri della società e di promuovere e diffondere i valori che sottendono la lotta contro le discriminazioni.

#### **3.4.3.1 – Investimenti**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4. - Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

#### **3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6. – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore:**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.



ERROR: syntaxerror  
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

/Title  
(  
/Subject  
(D:20100701180338)  
/ModDate  
(  
/Keywords  
(PDFCreator Version 0.8.0)  
/Creator  
(D:20100701180338)  
/CreationDate  
(Stefania)  
/Author  
-mark-

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1009

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	50.100,00	20.100,00	100,00	
<b>TOTALE (A)</b>	50.100,00	20.100,00	100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
diritti per atti anagrafici	110.000,00	130.000,00	120.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	110.000,00	130.000,00	120.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	941.839,34	851.839,49	856.839,49	
<b>TOTALE (C)</b>	941.839,34	851.839,49	856.839,49	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	1.101.939,34	1.001.939,49	976.939,49	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1009

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
941.839,34	85,47%	140.100,00	12,71%	20.000,00	1,81%	1.101.939,34	0,74%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
921.839,49	92,01%	80.100,00	7,99%	0,00		1.001.939,49	0,87%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
896.839,49	91,80%	80.100,00	8,20%	0,00		976.939,49	1,01%

## **3.4 – PROGRAMMA N. 9 - COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO**

***RESPONSABILE ASSESSORE AURORA ROSSI***

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

E' intenzione di questa Amministrazione intraprendere un percorso articolato, mirato ad offrire una migliore e maggiore fruibilità dei servizi ai cittadini.

Le caratteristiche di fondo di questo programma si esprimono in interventi e attività per trasformare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione ovvero:  
nell'offrire ai cittadini nuovi servizi supplementari non direttamente erogati dal Comune, come implementazione dei servizi già erogati presso il nuovo sportello polifunzionale

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Le principali motivazioni nascono dall'esigenza di:

- sviluppare un livello ottimale dei servizi già in essere, con riduzione dei tempi di attesa ed ampliamento degli orari di apertura al pubblico per renderli confacenti ai bisogni dei cittadini;
- attivare nuove modalità di erogazione dei servizi, garantendo un'accessibilità allargata ai medesimi;
- continuare nel cammino già intrapreso di snellimento e semplificazione delle procedure;
- garantire al cittadino il maggiore numero possibile di servizi e prodotti in unico centro polifunzionale.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

La Giunta ritiene di:

- migliorare e potenziare i servizi esistenti, con l'introduzione dell'erogazione on line per alcuni di essi e con l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli sportelli già esistenti;
- favorire l'introduzione di una cultura gestionale ed organizzativa tesa a valorizzare il rapporto con il cittadino utente ed a conseguire un elevato livello di qualità dei servizi resi e delle attività espletate;
- creare un sistema di collegamenti informatici tra gli Enti coinvolti nei procedimenti amministrativi, per lo snellimento dei medesimi e la conseguente riduzione dei tempi di attesa per la loro definizione.
- L'apertura di nuovi servizi di sportello non erogati direttamente dal Comune.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 -Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1010

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi per servizi erogati dalle circoscrizioni	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	888.650,61	864.151,34	874.451,34	
<b>TOTALE (C)</b>	888.650,61	864.151,34	874.451,34	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	1.002.650,61	978.151,34	988.451,34	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1010

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
999.650,51	99,70%	0,00		3.000,00	0,30%	1.002.650,51	0,67%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
978.151,34	100,00 %	0,00		0,00		978.151,34	0,85%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
988.451,34	100,00 %	0,00		0,00		988.451,34	1,02%

## **3.4 – PROGRAMMA N. 10 - PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**

***RESPONSABILE ASSESSORE AURORA ROSSI***

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

L'amministrazione, dopo aver sperimentato in questi primi tre anni di mandato amministrativo diversi processi partecipativi e forte dei risultati conseguiti in questo ambito, intende consolidare i modelli di partecipazione attraverso l'approvazione degli strumenti regolamentari, che rendano stabili le esperienze attivate e consegnino alla città regole strutturate e formalizzate per l'attivazione della partecipazione.

Gli stessi strumenti regolamentari conterranno la necessaria rivisitazione del modello di decentramento nel nostro Comune, attivato per oltre 30 anni attraverso la divisione del territorio in Circoscrizioni e l'elezione dei consigli di Circoscrizione, ma che nel 2011 non potrà più continuare la sua esperienza a causa delle modifiche introdotte dalla normativa nazionale.

Nel mentre si intende proseguire la sperimentazioni di processi partecipativi, quali in primis il bilancio partecipativo comunale, per consolidare gli ottimi risultati conseguiti: il processo 2009, denominato IO CONTO, ha ricevuto il premio "Montaione 2009", che è stato assegnato dalla regione Toscana al Comune di Arezzo perchè valutato il miglior processo partecipativo tra quelli conclusi e finanziati all'interno della legge regionale 69/2007.

Verrà inoltre garantita alle Circoscrizioni di decentramento una funzionalità ottimale, assicurando le risorse e la strumentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, nonché si intende procedere nel percorso intrapreso per dare alle Circoscrizioni il dovuto rilievo nelle funzioni di concorso alla programmazione generale della politica dell'ente.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Le principali motivazioni nascono dalla esigenza di valorizzare la comunità aretina, da sempre portatrice di valori democratici e di principi di solidarietà sociale, e le potenzialità del nostro territorio, attraverso il rilancio degli istituti democratici direttamente eletti dai cittadini residenti in ogni territorio, e attraverso anche l'inserimento di metodologie e percorsi partecipativi che riattivino il dialogo sociale e il coinvolgimento dei cittadini nella costruzione delle politiche e dei progetti territoriali.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

- Ridefinire e formalizzare, con modalità aperte al contributo di tutti quelli che intendono partecipare (cittadini singoli, forze politiche ed economiche, soggetti pubblici e privato sociale ecc.) gli strumenti regolamentari in materia di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione del territorio e dei suoi servizi e di decentramento di servizi e funzioni, da attivare dopo la chiusura delle Circoscrizioni;
- Consolidare la sperimentazione del bilancio partecipativo a livello comunale.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 -Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1011

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
• REGIONE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	245.000,00	255.000,00	255.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>288.000,00</b>	<b>298.000,00</b>	<b>298.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Servizio connessione ad Internet	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	2.908.413,38	2.793.148,68	2.669.848,66	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.908.413,38</b>	<b>2.793.148,68</b>	<b>2.669.848,66</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.216.413,38</b>	<b>3.111.148,68</b>	<b>2.987.848,66</b>	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1011

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.768.513,38	86,07%	447.900,00	13,93%	0,00		3.216.413,38	2,16%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.703.248,68	86,89%	407.900,00	13,11%	0,00		3.111.148,68	2,70%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.583.948,66	86,48%	403.900,00	13,52%	0,00		2.987.848,66	3,08%

## **3.4.- PROGRAMMA N° 11 LE POLITICHE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO. POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO**

**RESPONSABILE: ASSESSORE LUCIA DE ROBERTIS**

---

### **3.4.1 - Descrizione del Programma**

Il ruolo del Comune di Arezzo è quello di sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sulla funzione dello sport nella formazione individuale e sociale del cittadino, nel miglioramento della qualità della vita, nella prevenzione delle patologie della modernità e di promozione della salute dei cittadini.

Incentivare la pratica sportiva vuol dire sviluppare relazioni sociali tra le persone, dare un contributo alla sicurezza e al controllo del territorio e anche fare prevenzione sanitaria

In questa ottica l'attività dell'Amministrazione Comunale dovrà favorire lo sviluppo dello sport per tutte le età e per tutte le abilità; dovrà valorizzare gli sport a più ampia diffusione e pratica, ma anche quelli meno praticati e meno conosciuti ma parimenti importanti e capaci di svolgere un'azione socializzante.

L'agire del Comune favorirà l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, incoraggiando l'attività giovanile, l'aggregazione sportiva e l'integrazione dei cittadini e la sempre maggior diffusione della pratica ludico - motoria per i disabili, sia in termini di accessibilità, sia di diffusione della cultura dello sport.

Nell'ambito della promozione sportiva, fondamentale sarà il coinvolgimento degli istituti scolastici e del mondo dell'associazionismo, in un percorso partecipativo che coinvolga maggiormente i ragazzi ad impegnarsi nella pratica sportiva, in un'ottica in cui non prevalga la competizione esasperata, ma il perseguimento dei valori del fair play e della legalità. Lo sport quale strumento per promuovere ideali fondanti il

vivere civile, quali il rispetto del prossimo, il gioco corretto e il divertimento di gruppo, al fine di favorire l'aggregazione, la socializzazione e lo scambio culturale, andando oltre la prestazione e oltre il risultato.

Lo sport che si intende promuovere, va praticato non contro qualcuno, ma assieme a qualcuno; deve includere e non escludere; favorire l'integrazione e la lotta alla discriminazione; trasmettere i valori di uguaglianza sociale e di solidarietà.

Questa è la cultura dello sport che questa amministrazione intende diffondere, in particolare tra i bambini, gli adolescenti e i giovani.

Il Comune di Arezzo intende promuovere una concezione di sport che rappresenti un valore per la terza età, un insieme di attività che si ponga quale alternativa psicologica e culturale alla condizione degli anziani che non si limiti a considerare la pratica sportiva come mera attività fisico – motoria, ma anche strumento di inclusione sociale.

A tal fine è in programma l'inizio di un percorso di formazione con i Centri di Aggregazione Sociale della città per sensibilizzare gli utenti sulla funzione positiva dello sport per la salute fisica e psichica della persona e per rafforzare il ruolo dello sport all'interno di queste strutture.

L'Amministrazione comunale si propone inoltre di attuare rilevanti investimenti per l'adeguamento e la messa a norma degli impianti sportivi comunali, in modo da garantire un utilizzo sicuro e funzionale degli stessi. Verrà infatti messa a disposizione per questa ristrutturazione un'ingente somma, pari a €. 400.000,00, che consentirà l'ottenimento o il rinnovo dei certificati di agibilità delle strutture cittadine. In particolare verranno eseguite impegnative opere di manutenzione e di adeguamento che interesseranno lo Stadio Comunale, il Palazzetto di Maccagnolo, il Palazzetto "Mario D'Agata" e il Palazzetto di San Lorentino.

L'Amministrazione intende operare risparmi nei consumi energetici e nelle utenze degli impianti sportivi. Possono essere ottenuti sia riducendo gli sprechi che garantendo una migliore efficienza degli attuali impianti. In questa ottica e nell'ottica di sviluppo delle nuove tecnologie, in particolare quelle innovazioni che permettono di ridurre in modo sostanziale l'inquinamento ambientale, l'Amministrazione sta valutando per ogni singolo impianto sportivo, in base alle sue caratteristiche e ai fabbisogni dell'utenza, la possibilità di installare pannelli fotovoltaici e solari. Dove non sono presenti, saranno realizzati dei pozzi per l'utilizzo dell'acqua per usi igienico sanitari e, dove presenti, saranno dotati di impianti di depurazione.

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è tra l'altro quello di realizzare nuovi impianti per favorire le discipline sportive troppo spesso trascurate, accogliendo le richieste di diffusione di nuovi sport di cui c'è una forte domanda sociale. Si prevede la realizzazione, anche in collaborazione con le associazioni sportive, di:

1. Pista di ciclocross per BMX
2. Campo di Cricket
3. Parete per arrampicata libera (Free Climbing)

Per alcune discipline sportive, ed in particolare per il Gioco del Tamburello e per il Gioco del Pallone col Bracciale, si sta provvedendo al fine di dare a tali pratiche carattere di stabilità.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare specifiche aree ricreativo-sportive, distribuite nel territorio comunale, con libero accesso sia per la pratica sportiva, sia per le attività di carattere ludico che per quelle legate alla sfera del tempo libero.

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del nuovo Campo scuola dedicato all'atletica. La struttura nel suo insieme metterà a disposizione degli spettatori 1220 posti di cui 880 coperti, una sala antidoping, una sala stampa, ambulatori, 4 spogliatoi per 20 atleti ciascuno, 4 spogliatoi per 8 giudici ciascuno, un ampio locale per esercizi di preriscaldamento etc. La pista del nuovo Campo Scuola sarà dotata di 8 corsie. Il costo complessivo per la realizzazione della struttura ammonta a €. 6.110.000,00, di cui €. 4.165.000,00 finanziati dal Comune ed €. 1.945.000,00 finanziati dalla Provincia.

Sarà attivato lo strumento del Project Financing per la realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport, progettato come struttura in grado di rispondere alle esigenze di discipline sportive che hanno raggiunto un ottimo livello agonistico.

Grazie anche ad un finanziamento regionale sarà possibile, a breve, avviare la realizzazione di un impianto di ciclismo in località Sant'Andrea a Pigli. Con questa pista sarà possibile rispondere ai bisogni, soprattutto, degli adolescenti e dei giovani che si avvicinano al ciclismo, uno sport che vanta grandi tradizioni e risultati nel nostro territorio e che non poteva più essere praticato in sicurezza a causa dell'eliminazione della pista di atletica (storicamente utilizzata per l'avviamento e gli allenamenti dei bambini) all'interno dello stadio comunale come conseguenza della realizzazione della nuova tribuna della curva. Attualmente le pratiche progettuali sono in corso di ultimazione; si prevede di avviare i lavori nel mese di gennaio 2010.

E' stata firmata la convenzione definitiva per la Foresteria dell'atleta e sono state ultimate le fasi progettuali: l'apertura di questa importante struttura è prevista entro il 2010.

Altro impianto sportivo di grande interesse, realizzato nel territorio comunale, è la nuova palestra di Palazzo del Pero: l'impianto verrà inaugurato nei primi mesi del 2010.

Sono in fase di ultimazione anche rilevanti lavori di riqualificazione per i campi da calcio M. Lorentini, B. Nespoli e Buonconte da Montefeltro, impianti cittadini di rilievo che, fra l'altro, vengono utilizzati da molti ragazzi e giovani, venendo così a creare anche importanti momenti di incontro e di socializzazione in grado di favorire stili di vita sani e positivi.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e professionali, l'Amministrazione Comunale sta definendo un progetto di propria riorganizzazione interna che prevede la costituzione di un ufficio unico per la manutenzione, che avrà anche il compito di provvedere alla manutenzione degli impianti sportivi comunali.

Questo Assessorato sta inoltre portando avanti un processo di revisione complessiva del "Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali", lavoro che nel giro di alcuni mesi porterà all'approvazione di un nuovo regolamento più rispondente alle esigenze di innovazione sopra espresse.

Nel settore della promozione sportiva è inoltre intenzione continuare a sostenere e promuovere l'attività specifica delle Associazioni e Federazioni sportive cittadine, anche sotto forma di contributo economico o collaborazione organizzativa, ma soprattutto fornendo alle stesse e alla comunità intera, la messa a disposizione di nuovi impianti e la riqualificazione di quelli esistenti, così da rendere concrete quelle esigenze fondamentali che rispondono al nome di sicurezza e funzionalità.

Nell'ambito delle Politiche Giovanili questo Assessorato intende porre al centro della propria azione amministrativa una proposta programmatica che risponda concretamente ai bisogni degli adolescenti e dei giovani e che promuova politiche adatte ad essi.

Un valido sistema per sviluppare e consolidare una pratica di politica giovanile nel nostro territorio è senz'altro quello di dare spazio alla creatività, oltre a sviluppare azioni e proposte che garantiscano la loro continuità nel tempo.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a svolgere un ruolo di integrazione nelle strategie di politiche rivolte alle nuove generazioni con gli altri organismi territoriali che operano in questo ambito, per la programmazione dello sviluppo di sistemi di rete locale. In questo quadro il Volontariato, l'Associazionismo e il mondo giovanile sono chiamati a rendersi visibili come protagonisti delle politiche a loro rivolte, elementi di collaborazione e risorse importanti per tutta la comunità.

Tra gli obiettivi che questo Assessorato si propone si evidenzia la necessità di incrementare azioni volte a favorire lo sviluppo del protagonismo giovanile e, in particolare, di sostenere la collaborazione dei giovani con altri soggetti (Associazioni, Istituzioni, ecc.) del territorio. Attraverso questa sinergia è possibile da un lato garantire forme di autonomia dei giovani e dall'altro qualificare i propri progetti grazie al coinvolgimento di più attori sociali.

Particolare attenzione sarà posta per l'individuazione di nuovi spazi da mettere a disposizione dei giovani. Allo scopo è in fase di definizione la realizzazione del Teatro Tenda, una tensostruttura con funzioni polivalenti, da adibire alla creatività, che troverà collocazione nei pressi dell'area di Viale Amendola. Di questo importante impianto, la cui spesa complessiva è di circa un milione di Euro, è già stato approvato il progetto preliminare. E' prevista una capienza, su tribuna fissa, per circa 850 spettatori. L'apertura del Teatro Tenda è programmata per i primi mesi del 2011.

È appena iniziato un dialogo con NEO – ON (coordinamento di associazioni che operano prevalentemente nel settore culturale e giovanile del nostro territorio), al fine di costruire un confronto costruttivo sul tema delle politiche giovanili e culturali della città. Prosegue e s'intensifica, così, il confronto, che questo assessorato ha sempre tenuto aperto, con l'universo giovanile. Il fatto nuovo è rappresentato proprio dalla scelta aggregativa delle associazioni stesse che, oggettivamente, renderà più semplice e quindi sicuramente più produttivo il confronto. Molto è stato fatto, ma proprio questo dialogo con le associazioni faciliterà la possibilità di coniugare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale con le esigenze concrete del mondo giovanile, assicurando così la realizzazione di iniziative mirate, fatte su misura dai giovani per i giovani. In questa ottica, gli incontri con le associazioni hanno anche l'obiettivo di definire congiuntamente specifici indicatori per la progettualità: indicatori che siano da un lato sinonimo di trasparenza, e che dall'altro consentano all'Amministrazione, attraverso l'utilizzo di strumenti ad evidenza pubblica, una programmazione condivisa e partecipata.

Mettersi a disposizione di una politica che coinvolga le giovani generazioni non richiede tanto nuove forme di organizzazione del lavoro istituzionale, ma capacità di coinvolgimento da attori sia all'interno che all'esterno delle istituzioni.

Spesso si collega la parola giovane al concetto di futuro, dando per scontato che l'unico protagonismo nell'oggi sia quello degli adulti. E' invece necessario pensare ai giovani come protagonisti essenziali qui ed ora. Il protagonismo dei giovani, oltre che per l'intera comunità, è importante anche per loro stessi, dato che comporta la possibilità concreta di essere riconosciuti e di essere inseriti, da subito, nel processo di costruzione della società nella quale vivono e operano, esercitando la propria soggettività personale e generazionale.

Partendo dalle diverse istanze provenienti dai giovani cittadini, dal mondo del volontariato e dell'associazionismo, nonché dalle linee guida espresse, l'Assessorato ha elaborato un percorso che definisce proposte dirette a coniugare la nascita di nuovi servizi ai reali bisogni espressi. Si ripropongono, così, emergenti quelle scelte che collochino al centro dell'attività politica – amministrativa la creatività, l'aggregazione, la formazione, l'informazione e la promozione del benessere psico - fisico.

Oggi il territorio è rappresentato come luogo astratto, spazio a cui non corrisponde più una realtà effettiva, e neppure "condivisa". Se ne parla dal punto di vista urbanistico, architettonico, economico o dei servizi, ma sembra sfuggire del tutto se cerchiamo di coglierlo dal punto di vista umano e relazionale

L'Amministrazione Comunale si pone nell'ottica di contribuire a "disegnare" nuove mappe di orientamento nella città progettando e organizzando apposite iniziative che trovano sede nei luoghi di maggiore frequentazione giovanile. Riuscire a sviluppare un coinvolgimento collettivo fra mondo istituzionale, giovani e associazioni è sostanziale rispetto all'incidenza educativa delle attività, alla diffusione dell'informazione a quei giovani che normalmente e per varie ragioni rimangono fuori dal circuito delle proposte, e, non ultimo, alla realizzazione di reti stabili.

Le iniziative saranno progettate essenzialmente per favorire lo sviluppo di strumenti di collegamento e di relazione, sia attraverso tecnologie innovative di discussione on-line (forum, blog, web-radio, ecc.), sia attraverso quelle più tradizionali (come le attività presenti presso il Servizio Informagiovani e il Centro Giovani "Arezzo Factory"), mettendoli a servizio l'uno dell'altro in un'ottica di ampliamento delle loro possibilità diffusive. Nell'era della comunicazione, risulta di grande importanza sviluppare attività e azioni che prevedano l'utilizzo "sano" e consapevole di nuove opportunità comunicative.

Obiettivo primario dovrà quindi essere quello di qualificare le politiche istituzionali rivolte ai giovani attraverso una progettualità che favorisca l'estensione della democrazia partecipativa e del diritto di cittadinanza da un lato, la collaborazione e il confronto con le Associazioni, le Fondazioni, i gruppi formali e informali e i singoli, con l'obiettivo di favorire il protagonismo giovanile attraverso la compartecipazione a progetti da loro ideati e organizzati.

Tra le finalità dell'Amministrazione, occupano uno spazio di primo piano i temi relativi alla formazione, alla crescita ed all'educazione dei giovani, nonché allo sviluppo di una progettualità che attraverso vari interventi e iniziative riesca a valorizzare la crescita delle nuove generazioni in forma sempre più autonoma e consapevole.

Per il quarto anno consecutivo l'Assessorato si farà promotore della definizione del percorso di realizzazione del progetto **Play-Campus**, iniziativa che vede coinvolte Scuole Medie Superiori, Consulta provinciale degli studenti, Polo Universitario aretino e Associazioni giovanili locali.

È un progetto di formazione multidisciplinare che si propone come luogo di confronto e contaminazione tra esperienze artistiche diverse: un contesto artistico dove linguaggi molto diversi tra loro, grazie alla qualità degli esperti di alto profilo professionale che conducono i laboratori e i seminari, si intersecano e si raffrontano. Il percorso formativo del Play-Campus, consente ai giovani partecipanti, impegnati in ogni genere di espressione creativa, dalla musica al teatro, dalla letteratura alla video-arte, di esprimere al meglio la propria creatività e sensibilità artistica.

Per i giovani creativi che risulteranno vincitori dei concorsi programmati nell'ambito del Campus, verranno definite modalità di visibilità che troveranno posto anche nel main stage di **Play Arezzo Art Festival**.

La manifestazione, che nel 2010 raggiunge la sua quarta edizione, risponde concretamente alla necessità della città e delle istituzioni che la rappresentano, di dar vita ad una progettualità che colga le sensibilità culturali presenti nel territorio.

Il Play Arezzo Art Festival si configura così come un evento artistico di grande richiamo e attrattiva promozionale per l'intero territorio aretino.

La manifestazione prosegue pertanto la propria opera di radicamento nei rapporti sempre più profondi con la città, le sue realtà associative e produttive, la scuola e l'università.

Il Play Arezzo Art Festival favorisce il consolidarsi dei rapporti interculturali: oltre a rappresentare un momento aggregativo con le province limitrofe ed ha creato nel corso di questi anni le condizioni per sviluppare rapporti di carattere nazionale e internazionale, soprattutto grazie all'esibizione di artisti nazionali ed internazionali.

Attraverso il Play Food, un'iniziativa enogastronomica rivolta al mondo della ristorazione che, tramite l'ausilio di professionalità del settore, produttori ed esercenti, viene svolto un ruolo fondamentale nell'opera di promozione e di valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio.

Già nell'edizione 2009 il Play Arezzo Art Festival, a seguito di un accordo con Camera di Commercio di Arezzo, Provincia di Arezzo, APT, ecc, ha aggiunto una nuova importante collaborazione attraverso l'iniziativa denominata "Notte Rosa", in una logica di sinergia e integrazione delle due manifestazioni: per entrambe le iniziative vengono utilizzati gli stessi allestimenti, in modo da ottimizzare i costi di realizzazione e rendere sempre più prestigiosi tali eventi.

Il Play Arezzo Art Festival è sempre più in grado di calamitare l'attenzione dei media, locali e nazionali, e può pertanto essere considerato un importante veicolo promozionale delle notevoli ricchezze storiche, artistiche, culturali ed enogastronomiche che la città custodisce.

In una dimensione di attenzione all'attuale situazione socio – culturale e rispettando il processo di riferimento sopra descritto, nonché la progettualità che si verrà a definire attraverso il confronto con il mondo giovanile, il programma relativo alle Politiche rivolte alle nuove generazioni vede sviluppare le proprie attività in modo particolare in quattro principali aree di intervento.

## 1. Democrazia partecipata e diritto di cittadinanza

- rafforzare, attraverso la partecipazione giovanile, la capacità di costruzione ed elaborazione delle politiche pubbliche come forma ordinaria di amministrazione e di governo della città;
- mettere a disposizione opportunità per sostenere la collaborazione dei giovani con altri soggetti, Associazioni, Istituzioni etc. perché diventino ideatori ed organizzatori di progetti ed iniziative a loro rivolte;
- sostenere strumenti di coinvolgimento dei giovani non solamente nelle scelte che li riguardano, ma più in generale nella vita politica della collettività realizzando percorsi di cittadinanza, di rappresentanza, di partecipazione al processo democratico e incentivando l'impegno sociale (far conoscere la Costituzione Italiana a tutti i cittadini neo-maggiorenni, ad esempio);
- favorire il senso di responsabilità delle nuove generazioni attraverso un ampio sviluppo relazionale, sociale ed emozionale, con l'obiettivo di costruire una cittadinanza attiva che renda i giovani protagonisti della collettività (Centro Arezzo Factory☺);
- favorire il senso di appartenenza alla comunità e al proprio territorio incentivando azioni di collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato (servizio civile);
- sostenere la cultura della legalità e affrontare il tema della sicurezza attraverso una serie di iniziative specifiche, dedicate agli adolescenti e ai giovani ed al loro modo di vivere le serate del fine settimana all'insegna di un divertimento sereno e sicuro;
- sostenere la cultura della legalità in modo che la risorsa costituita dal mondo giovanile sia messa nelle condizioni di affrontare con efficacia le nuove sfide imposte dalla società;
- incentivare l'impegno sociale sperimentando la dimensione valoriale e sociale del volontariato e sviluppando la cultura della solidarietà (Servizio Civile, Piazza della Solidarietà);
- rafforzare lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato e del Servizio Civile con modalità di comunicazione tra pari (implementazione sportelli informativi );
- proseguire l'opera di sostegno e sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze nella scelta del servizio civile, quale importante esperienza umana e di servizio alla comunità, grazie alla costante apertura, presso l'Informagiovani, di uno specifico sportello informativo.

In merito al Servizio Civile Volontario Nazionale, il Comune di Arezzo è accreditato all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile per 12 sedi di attuazione di progetto. A seguito dell'approvazione con finanziamento da parte del Ministero degli Interni di 5 progetti tra quelli proposti dai vari uffici del Comune di Arezzo (di cui 3 presentati dall'Ufficio Sport e Politiche Giovanili), nell'anno 2009 l'Amministrazione ha provveduto alla pubblicazione dei relativi bandi per mettere a concorso i posti per l'impiego di 20 giovani volontari. Nell'anno 2010 l'Amministrazione Comunale inizierà a rendere operativi tali progetti inserendo i ragazzi, appositamente selezionati, all'interno dei servizi proposti. Si procederà anche ad attivare una nuova fase di progettazione per

l'approvazione di ulteriori finanziamenti in questo settore. Nel corso del 2009 è stato richiesto l'accreditamento dell'Ente presso l'Albo del Servizio Civile della Regione Toscana;

- organizzare ulteriori iniziative in collaborazione con il “Coordinamento degli Enti e delle Associazioni per il Servizio Civile di Arezzo aumentando gli sportelli informativi al servizio degli studenti degli Istituti di Scuola Media Superiore.

## **2. Definizione e Promozione di spazi per lo sviluppo della creatività:**

- Costruire e realizzare nuove strutture da adibire ad attività di carattere artistico – culturale.
- sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani (Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo);
- promuovere iniziative di collaborazione con realtà associative presenti nel territorio al fine di realizzare un percorso di comune condivisione in campo artistico e culturale;
- creare opportunità di incontro e di confronto fra i giovani artisti aretini sulle diverse forme di produzione artistica ;
- offrire opportunità di spazi dove i giovani possano dar voce e visibilità alla loro creatività;
- proseguire l'attivazione di percorsi formativi studiati per sviluppare le capacità creative dei giovani affinché gli stessi possano accedere a nuovi percorsi professionali.

## **3. Comunicazione e informazione:**

- attraverso l'elaborazione tecnica messa a punto per il PIUSS è stato possibile rivedere la progettazione, l'organizzazione e l'ampliamento dei servizi offerti dal nuovo Centro Informagiovani di Piazza Sant'Agostino i cui lavori inizieranno presumibilmente nel mese di dicembre 2009;
- sviluppo di un circuito comunicativo integrato, dove i giovani usciti dai corsi di formazione possano trovare i loro spazi concreti di realizzazione delle competenze acquisite;
- potenziamento del sito Internet dell'assessorato, al fine di farlo diventare un portale di erogazione di servizi di utilità giovanile, e parallelamente sullo sviluppo del magazine InformaGiovani attraverso processi di formazione e partecipazione attiva dei giovani;
- creazione di punti informativi ad hoc (Punto Giovani Itinerante), individuando, oltre alle sedi istituzionali in cui avviene il trasferimento delle risposte (gli sportelli), nuovi e ulteriori punti itineranti di informazione, orientamento e ascolto (scuole, biblioteca, oratori, impianti sportivi etc.), in occasione di eventi di attrattiva giovanile (concerti, festival etc.) e in modo più continuativo in luoghi frequentati dai giovani (piazze, centri di aggregazione ecc);

- valorizzare la diffusione – circuitazione dell’informazione quale elemento di identificazione delle capacità di comunicazione dei giovani e visibilità dei risultati da parte dei soggetti coinvolti nell’attività.

#### **4. Divertimento sicuro:**

- promozione di azioni educative caratterizzate da un approccio “attivo” alla sicurezza e alla legalità costruite su processi valoriali e di coscienza civica ( Servizio Informagiovani, Centro Giovani);
- attivazione e implementazione di iniziative mirate a coinvolgere i giovani sui temi della cultura musicale o della lettura (Viniloteca e Fumettoteca presso Centro Giovani);
- attuazione di interventi mirati a favorire l’effettiva integrazione dei giovani nella società e a prevenire l’emarginazione sociale, il disagio e la devianza;
- prosecuzione di servizi mirati a limitare i rischi connessi all’uso improprio degli automezzi da parte dei giovani per raggiungere le discoteche situate fuori della città;
- miglioramento e potenziamento dei servizi attualmente esistenti grazie al monitoraggio costante dei bisogni espressi dal mondo giovanile (apertura serale del sabato del servizio InformaGiovani e del Centro – Arezzo Factory);
- prosecuzione e potenziamento della progettazione mirata a costruire forme di relazioni stabili fra pari in contesti di “apparente normalità”, durante momenti di aggregazione in luoghi di abituale ritrovo giovanile.

Per quanto riguarda il settore dei Rapporti con il Volontariato, l’Amministrazione si fa complice delle esigenze e del comune sentire della collettività aretina, civile ed economica, nel portare avanti iniziative e progetti che favoriscano la solidarietà, locale, nazionale ed internazionale, collaborando in modo fattivo con il Comitato di Solidarietà – Arezzo e con le numerose associazioni di volontariato che si impegnano nel nostro territorio.

Nella consapevolezza che obiettivi di grande interesse non possono essere raggiunti da soli, l’Assessorato ha sostenuto il Comitato nella direzione del rafforzamento della rete informale di protezione sociale costituita da tutti quei soggetti di Terzo Settore che rappresentano il cuore di un’economia sociale da sempre molto vivace sul territorio aretino. Sempre nell’ottica di potenziare il lavoro di rete è stata pubblicata e distribuita la “Guida del Comitato di Solidarietà” che raccoglie tutte le associazioni aderenti al Comitato, raccontandone le specificità e le caratteristiche: uno strumento utile per orientarsi nel variegato mondo del Terzo Settore locale.

Gli obiettivi prioritari del Comitato di Solidarietà per l’anno 2010 sono quelli di concentrare le attività e gli sforzi per l’elaborazione di risposte concrete per combattere il crescente disagio economico e sociale dei cittadini. In questa direzione, nell’ambito delle attività svolte, il Comune

ha riconfermato la propria adesione al progetto COMUNITÀ SOLIDALE che, prevedendo l'erogazione di prestiti a soggetti non bancabili con problemi di disagio socio-economico, pone in essere la condizione di finanziare progetti di costruzione del legame sociale.

La pubblicazione della Guida, insieme allo Sportello di orientamento al volontariato, servizio del Comitato di Solidarietà attivo presso l'Informagiovani, ha dato l'avvio ad una nuova collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Giustizia per l'individuazione di percorsi di volontariato per i detenuti in pena alternativa. La collaborazione, al momento informale, iniziata nel giugno 2009, ha creato le condizioni per giungere a stipulare con l'UEPE un protocollo d'intesa che formalizzi, entro il gennaio 2010, tale collaborazione.

Procederà nel contempo l'attività di raccolta e distribuzione alle Associazioni locali del materiale messo a disposizione dall'Ipercoop.

Al fine del potenziamento del suddetto progetto il Comitato sta iniziando a sensibilizzare al coinvolgimento in questa attività anche gli altri supermercati della città.

Prosegue inoltre la promozione e il sostegno delle iniziative organizzate dal Comitato di Solidarietà (manifestazione "Piazza della Solidarietà", Sportello del volontariato c/o Informagiovani, servizio informativo presso gli Istituti Scolastici Superiori, servizi di supporto alle associazioni di volontariato, ecc.).

Di particolare importanza risulta inoltre la collaborazione sempre più attiva che si è venuta a creare nel corso del 2009 e che proseguirà in maniera fattiva anche per l'anno 2010, con Rondine Cittadella della Pace e con le iniziative proposte dall'associazione che la rappresenta. Proseguirà infatti la realizzazione delle Feste Fuori Casa, momenti di incontro e aggregazione dei giovani studenti che vivono all'interno dello studentato con i giovani del territorio aretino, in una prospettiva che vada oltre il divertimento e percorra momenti di educazione alla pace e alla multiculturalità.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le principali motivazioni del programma relative alle politiche dello sport derivano dalle seguenti priorità:

- necessità di costruire una società del welfare nella quale lo sport sia un elemento fondamentale per la sua capacità di educazione alla solidarietà, all'uguaglianza e quale strumento d'integrazione interculturale;
- contribuire, in accordo con le federazione e le Associazioni sportive, a creare un nuovo modo di pensare e vivere lo sport;
- offrire la possibilità a tutti i cittadini di usufruire degli impianti sportivi comunali;
- esigenza di rendere gli impianti sportivi funzionali e sicuri;
- necessità di rendere fruibili tutti gli spazi verdi attrezzati e le aree sportive della città a tutta la popolazione;
- necessità di favorire le c.d. "discipline sportive emergenti"

- esigenza di creare nuove aree ricreativo-sportive, equamente distribuite nel territorio comunale, dedicate ad un libero accesso sia per la pratica sportiva, sia per le attività di carattere ludico .

Le principali motivazioni del programma relativo alle politiche giovanili derivano dalle seguenti necessità:

- garantire la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano e, in generale, alla vita della loro comunità;
- garantire un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, nel linguaggio che è loro proprio, affinché comprendano il funzionamento delle istituzioni e delle politiche che li riguardano;
- sviluppare un livello ottimale dei servizi in essere;
- attivare nuovi servizi, secondo le principali e più sentite necessità del mondo giovanile, in grado di mettere a frutto il lavoro fin qui svolto e che consentano un reale monitoraggio delle loro esigenze, per poter collegare la nascita di nuovi servizi ai reali bisogni espressi;
- potenziare gli interventi atti a consentire l'effettiva integrazione dei giovani nella società, per prevenire l'emarginazione sociale, il disagio, la devianza e promuovere stili di vita positivi;
- favorire l'aggregazione giovanile anche attraverso lo sviluppo di forme innovative e tecnologiche di contatto e comunicazione;

Le principali motivazioni del programma relativo ai Rapporti con il Volontariato, derivano dalle seguenti motivazioni:

- contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico;
- favorire la diffusione tra la popolazione aretina della cultura della solidarietà, diffusione volta a stimolare, soprattutto fra i giovani, forme di cittadinanza attiva, in special modo attraverso un impegno volontaristico.;
- sviluppare processi di educazione alla pace, scambi interculturali, azioni di mediazione sociale, dialogo interculturale e interreligioso.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Nel settore dello sport le principali finalità sono :

sensibilizzare la società civile sulla fondamentale funzione della pratica sportiva quale strumento di prevenzione delle patologie della modernità;

- sviluppare tra i cittadini un "umanesimo dello sport", capace di rispondere alle nuove sfide poste dall'ampliamento del concetto di cittadinanza;

- formulare un piano di potenziamento e di adeguamento degli impianti sportivi alle normative di sicurezza ed ai regolamenti delle federazioni ed enti di promozione sportiva, al fine di garantire ai cittadini impianti più idonei e sicuri;
- attivare canali di interesse sull'intero mondo sportivo, con particolare attenzione verso le cosiddette "discipline sportive emergenti";
- incentivare un approccio pluralistico alla pratica sportiva, attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie, delle scuole, delle associazioni, degli istruttori;
- considerare l'attività sportiva come strumento al servizio del benessere sociale della comunità e della salute del cittadino.

Il programma delle Politiche Giovanili prevede la realizzazione di azioni necessarie per perseguire le seguenti finalità:

- **Apertura:** assicurare un'informazione e comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio, per un primo coinvolgimento alle politiche che li riguardano anche sostenendo la realizzazione di moderni strumenti di informazione;
- **Partecipazione:** sostenere strumenti di coinvolgimento dei giovani non solamente inerenti alle scelte che li riguardano ma più in generale alla vita della collettività, promuovendo percorsi di cittadinanza, di rappresentanza, di partecipazione al processo democratico e incentivando l'impegno sociale;
- **Responsabilità:** favorire un ampio sviluppo relazionale, sociale ed emozionale con l'obiettivo di costruire una cittadinanza attiva che renda i giovani protagonisti della comunità sviluppando attività di cooperazione nuova e strutturata;
- **Efficacia:** valorizzare la risorsa costituita dal mondo giovanile, in grado di affrontare le sfide della società, sostenere la cultura della legalità e contribuire al successo delle diverse politiche che li riguardano anche promuovendo azioni di sostegno alla creatività giovanile;
- **Coerenza:** sviluppare una visione integrata delle diverse politiche per i giovani nei diversi livelli d'intervento pertinenti.

Attraverso l'attuazione dei progetti di impiego dei volontari in servizio civile, che vede coinvolti 4 uffici e servizi comunali, questa Amministrazione si propone la finalità di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale delle nuove generazioni. Scopo di questi progetti è infatti quello di consentire a tanti ragazzi e ragazze di svolgere un'attività di utilità sociale complessa, finalizzata a rendere un servizio alla collettività ed al contempo di permettere ai giovani di venire a contatto con la vasta macchina amministrativa.

Il servizio civile volontario rappresenta un innegabile valore formativo, in quanto prepara i giovani ad essere elementi attivi nella società e nel mondo del lavoro, offrendo loro la possibilità di acquisire conoscenze e competenze pratiche, nonché una importante opportunità di crescita personale.

### **3.4.3.1 - Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo al settore sport il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità indicate.

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo al programma delle politiche giovanili, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell’inventario dei beni.

### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1012

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.601.000,00	172.000,00	172.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	240.000,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	155.000,00	45.000,00	45.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	1.996.000,00	217.000,00	217.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Autorizzazioni scarico acque reflue domestiche	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
<b>TOTALE (B)</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	4.957.578,36	4.891.140,04	4.751.633,74	
<b>TOTALE (C)</b>	4.957.578,36	4.891.140,04	4.751.633,74	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	6.955.078,36	5.109.640,04	4.970.133,74	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1012

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
5.026.078,36	72,26%	0,00		1.929.000,00	27,74%	6.955.078,36	4,66%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.859.640,04	95,11%	0,00		250.000,00	4,89%	5.109.640,04	4,43%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.820.133,74	96,98%	0,00		150.000,00	3,02%	4.970.133,74	5,13%

### **3.4 – PROGRAMMA N° 12 – AMBIENTE E IGIENE URBANA, CICLO DEI RIFIUTI, QUALITA' URBANA E SERVIZI AI CITTADINI, POLITICHE ENERGETICHE E RISORSE ALTERNATIVE MOBILITA', TRAFFICO E SISTEMI DEI PARCHEGGI, TRASPORTO PUBBLICO, BONIFICA SITI, CAVE ED AREE ESTRATTIVE, RECUPERO SEDI DI CAVE DISMESSE**

**RESPONSABILE ASSESSORE ROBERTO BANCHETTI**

---

#### **3.4.1 – Descrizione del programma:**

La centralità delle tematiche ambientali, nel contesto socio economico, viene per lo più percepita da una comunità per gli effetti che si sviluppano in modo allarmante in conseguenza di un consumo improprio delle risorse ambientali e naturali.

Negli ultimi decenni si è diffusa in merito una presa di coscienza, che richiede l'attuazione di politiche legate alla tutela dell'ambiente. E' con questo obiettivo che l'Assessorato all'Ambiente, negli anni precedenti, ha attivato progetti e azioni concrete alle quali intende dare continuità.

La relazione previsionale per l'anno 2010 – configurandosi come un vero e proprio strumento di programmazione – è orientata, in primo luogo, a dare una risposta significativa all'esigenza di concretezza e di assunzione di responsabilità. Superata all'interno dell'Area Servizi per il Territorio, nel precedente biennio la logica settoriale a favore di una visione complessiva ed integrata occorre ora attuare lo stesso risultato con il resto delle politiche comunali; l'anno 2010 vedrà una prima attuazione delle scelte di governo del territorio in un ambito di sostenibilità ambientale a valle degli strumenti nel frattempo adottati (Regolamento Urbanistico, Piano Urbano Mobilità, Piano Energetico Comunale).

Aver posto la qualità ambientale come criterio base e centrale delle politiche territoriali comunali, al fine di limitare il consumo di territorio, garantire il rispetto del paesaggio, favorire la salvaguardia delle risorse naturali e valorizzare l'identità dei luoghi, ha il significato di contrastare il degrado e offrire ai suoi abitanti migliori condizioni di vita.

L'azione di governo, già orientata verso uno sviluppo sostenibile, nell'anno 2010 dovrà favorire l'integrazione fra una politica energetica basata sull'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili, con un diverso sistema della mobilità e con la promozione dell'edilizia biocompatibile.

La sensibilizzazione dei cittadini è stata indispensabile per delineare un percorso che ha fatto riflettere tutti sulla necessità di un mutamento degli stili di vita e di consumo, come dimostrano, ad esempio, i risultati ottenuti dall'incremento della raccolta differenziata e dalla riduzione dei rifiuti per i quali sono stati avviati alcuni specifici progetti che nel 2010 troveranno un ulteriore sviluppo (progetto acqua in brocca, progetto compostaggio domestico ecc). Le azioni dell'Assessorato hanno avviato una sorta di "conversione ecologica" che ha coinvolto in prima persona l'agire di ogni singolo cittadino nell'articolarsi della propria vita sociale e privata.

L'aver affrontato le tematiche ambientali come fattori di sviluppo e competitività, ha portato ad individuare soluzioni che hanno tratto insegnamento da una rinnovata "sensibilità ambientale" fondata nello sviluppo delle fonti rinnovabili, nella razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, nello sviluppo della mobilità sostenibile, nel miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti attraverso lo sviluppo del sistema di raccolta differenziata e nella riduzione della produzione dei rifiuti.

## **Mobilità e traffico**

L'amministrazione comunale, ed in particolare questo assessorato hanno posto come obiettivo prioritario quello di ridefinire il sistema della mobilità offrendo risposte concrete alle domande dei cittadini riguardanti il bisogno di sicurezza, l'eliminazione del degrado ambientale e la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

Il raggiungimento dei risultati suddetti non può prescindere dalla ridefinizione del sistema della mobilità nella città di Arezzo.

Per ridefinire il sistema della mobilità questo assessorato ha predisposto nel corso del 2008/2009 un piano urbano della mobilità, che si integra con gli strumenti di pianificazione del territorio e con gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria.

Il piano riguarda tutti gli aspetti della mobilità da quelli più generali e a lungo termine a quelli di dettaglio e la cui attuazione si colloca nel breve termine.

In particolare:

- 1) La mobilità stradale - con l'obiettivo di migliorare lo standard di accessibilità della città di Arezzo, individuando gli interventi infrastrutturali prioritari e la razionalizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti
- 2) Il sistema della sosta - proponendo soluzioni per la razionalizzazione dell'attuale dotazione e organizzazione della sosta di superficie sia prevedendo un insieme di nuove infrastrutture denominato sistema dei parcheggi di cintura con l'obiettivo di drenare e ridurre i flussi di traffico che hanno come destinazione il nucleo centrale della città
- 3) La mobilità ciclabile - delineando lo sviluppo della rete degli itinerari ciclabili integrato con un progetto di bike sharing con l'obiettivo di incentivare l'uso della bicicletta

- 4) La mobilità pedonale - individuando un nuovo assetto delle aree pedonali , delle z.t.l. , i percorsi pedonali di accesso e le misure per renderli sicuri.
- 5) Le innovazioni tecnologiche nel campo dell'infomobilità prevedendo un sistema segnaletico di guida ai parcheggi corredato da un servizio di informazione all'utente in tempo reale e da un sistema permanente di rilevazione dei flussi di traffico.
- 6) Il trasporto pubblico - delineando in vista della gara di affidamento del servizio le linee guida per la progettazione di dettaglio di una nuova rete delle linee - il cui elemento di maggior innovazione sarà costituito da un sistema di navette ad alta frequenza integrato con il sistema della sosta che favorisca lo scambio intermodale auto – bus – treno.

La pianificazione e la progettazione più di dettaglio degli interventi ha permesso anche di accedere a finanziamenti regionali per la realizzazione di alcuni degli interventi prioritari attuabili nel breve termine: parcheggi – bike sharing – infomobilità'.

Nel 2010 troveranno attuazione alcuni degli interventi pianificati per esempio: parcheggi – bike sharing - infomobilità' - ampliamento zone pedonali e z.t.l.

Per quanto concerne l'attività di pianificazione questa si concentrerà essenzialmente nella ridefinizione della rete e dei servizi del trasporto pubblico locale , coerentemente con le linee guida e con gli altri strumenti di pianificazione, con l'obiettivo di mettere a gara un servizio più efficiente, più economico, più aderente alle esigenze dei cittadini e al nuovo assetto urbanistico della città'.

## **Politiche ambientali**

Il programma dell'Assessorato all'Ambiente prosegue per l'anno 2010 in continuità con l'operato degli anni precedenti e con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini, prevedendo attività di progettazione di interventi specifici in tutte le tematiche ambientali: Aria, Acqua, Suolo e Energia, e mantenendo alto il livello di gestione delle residue attività ordinarie degli uffici, a valle del trasferimento di alcune funzioni allo Sportello Polivalente e al SUAP.

L'Ufficio Ambiente, fulcro centrale dell'attività dell'Assessorato, ha sviluppato nel precedente triennio un ruolo di progettazione di iniziative e interventi specifici nel campo della educazione , della conoscenza, della difesa e della tutela ecologica del territorio comunale, del monitoraggio delle matrici ambientali. Nell'anno 2010 l'Assessorato continuerà ad impegnarsi in tale direzione.

Proseguirà il processo di snellimento e semplificazione delle procedure già avviato, attraverso la revisione completa del Regolamento Comunale di Igiene.

- Aria

Così come previsto dal Piano di Azione Comunale (PAC), presentato in Regione Toscana in base all' "Accordo 2007-2010 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico", nell'anno 2010 saranno attuate ulteriori misure e azioni specifiche mirate alla riduzione delle emissioni inquinanti, prevedendo, di concerto con l'ufficio Traffico e Mobilità, la diminuzione del traffico privato a favore di quello pubblico. Le azioni per migliorare la qualità dell'aria in ambito urbano dovranno tener conto che la fonte principale di produzione delle emissioni è determinata dal traffico veicolare. In tal senso dovrà essere incentivato l'uso di mezzi alternativi all'automobile con particolare riferimento al Trasporto Pubblico Locale (TPL) e all'uso della bicicletta. E' previsto inoltre di intervenire per modificare la dimensione e gli orari delle Zone a Traffico Limitato e al contempo di verificare la possibilità di istituire deroghe per i mezzi elettrici.

Nell'anno 2010 sarà data attuazione ad un primo stralcio del progetto di bike sharing (bicicletta condivisa) per offrire ai cittadini e ai turisti la possibilità di utilizzare biciclette pubbliche, di tipo tradizionale e a pedalata assistita, come alternativa all'utilizzo del mezzo privato. Tale offerta va ad aggiungersi all'offerta dei servizi di trasporto pubblico tradizionale e può rappresentare una valida alternativa per gli spostamenti in città.

Sarà attivata inoltre una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per una ulteriore riduzione dell'uso del mezzo privato e quindi per favorire un sistema di trasporto che, per quanto possibile e in base alle risorse disponibili, preveda il ricorso al "car pooling" e la promozione di un servizio di "taxi elettrico" per lo spostamento di cittadini e turisti all'interno della ZTL.

Si continuerà a limitare il traffico nel centro urbano agli autoveicoli e ai motoveicoli più inquinanti. In tal senso occorrerà affiancare alla disciplina già in essere e alle incentivazioni di tipo economico per la conversione a gas metano o gpl di auto a benzina e l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, un'azione di educazione e sensibilizzazione, rivolta in modo particolare ai giovani, per la promozione di comportamenti virtuosi in campo ambientale, al fine di ridurre, anche grazie al loro contributo, le emissioni dei gas di scarico.

- Rumore

Per quanto attiene il rumore l'Ufficio Ambiente, di concerto con il Dipartimento Provinciale di ARPAT, ha predisposto una modifica-integrazione del Regolamento Comunale di disciplina delle attività rumorose che nell'anno 2010 verrà proposta al Consiglio Comunale per l'adozione. Completato il piano di monitoraggio dell'inquinamento acustico, comprendente analisi fonometriche su alcune scuole e strade comunali, indispensabile per la predisposizione del Piano di Risanamento Acustico, nell'anno 2010 è prevista la redazione di tale strumento.

- Acqua

Dopo la pubblicazione del I volume dell'“Atlante della qualità delle acque del Comune di Arezzo”, nel corso dell'anno 2010 sarà pubblicato il volume II e saranno eseguite le fasi di campionamento e analisi per la redazione del volume III che verrà pubblicato e presentato nell'anno 2011.

A seguito della adozione nell'anno 2009 del nuovo “Regolamento comunale per la tutela delle acque sotterranee” relativo alla realizzazione di pozzi, nel 2010 sarà costruito il sistema dei controlli finalizzato alla verifica delle opere eseguite e/o in corso di esecuzione e si darà avvio alle procedure finalizzate alla costruzione del sistema informatico per l'inserimento on-line delle pratiche di nuovi pozzi e alla costituzione del Sistema Informativo Geologico che conterrà i dati ambientali di riferimento da pubblicare nel sito web del Comune.

- Rifiuti

Nell'anno 2010 sarà data attuazione ai progetti predisposti negli anni precedenti in accordo con AISA:

- progetto per una modalità di raccolta differenziata cosiddetta “spinta” mediante il sistema “porta a porta” in via sperimentale, in alcune parti del territorio comunale;
- progetto per la realizzazione di apposite piattaforme ecologiche per lo stoccaggio e valorizzazione dei beni durevoli ingombranti e per i rifiuti pericolosi (compreso le apparecchiature elettroniche) per le quali nell'anno 2009 sono stati ottenuti co-finanziamenti;
- progetto per intensificazione ed estensione dell'area cittadina dove collocare ulteriori cestini di raccolta;
- progetto per aumentare la sensibilizzazione dei cittadini;
- progetto complessivo per la riduzione della produzione dei rifiuti che consta dei seguenti interventi: promozione dell'utilizzo di acqua dell'acquedotto pubblico in modo da ridurre l'uso di bottiglie di plastica, compostaggio domestico della frazione umida; riduzione degli imballaggi nel commercio, mediante la sostituzione di sacchetti in plastica con borse riutilizzabili; riduzione dei rifiuti nelle sagre, in particolare di stoviglie monouso e contenitori per bevande a perdere.
- progetto Green Public Procurement (GPP) -Acquisti verdi - che prevede di adottare criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti in uso e i servizi esistenti presso il Comune di Arezzo con altri a minore impatto sull'ambiente in modo da: ridurre l'uso delle risorse naturali. Il progetto, già avviato con la costituzione di un gruppo di lavoro e la realizzazione di un corso di formazione rivolto al personale dei vari uffici del comune interessati alle procedure di acquisto di beni e servizi, sarà sviluppato con la definizione di un piano operativo nel quale verranno indicati gli obiettivi ambientali da raggiungere, il campo di intervento e con la redazione dei capitolati verdi.

- Bonifica siti

Nell'anno 2010 saranno avviate le azioni in merito al sito inquinato posto nell'area estrattiva denominato "Ex-cava Rogialli", attraverso una verifica delle condizioni di inquinamento e la valutazione degli interventi di bonifica da attuare nel sito in particolare attraverso lo sviluppo di un progetto pilota in collaborazione con l'Università di Firenze..

Si prevede di verificare lo stato di inquinamento del sito inquinato di San Zeno aggiornando le indagini eseguite nell'anno 2006 al fine di accertare le cause della contaminazione ed emettere i successivi atti ordinativi nei confronti dei soggetti individuati quali responsabili dell'inquinamento.

- Cave ed aree estrattive

Nell'anno 2009 l'Assessorato all'Ambiente, ha promosso la formulazione di proposte in termini di contributi alla programmazione sovracomunale per la redazione del Piano Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili Provinciale (PAERP).

Nell'anno 2010 sarà effettuato il censimento delle cave dismesse da recuperare, al contempo sarà predisposta una proposta di piano per l'attuazione dei ripristini delle aree escavate. Sarà predisposta una proposta di piano per la riqualificazione dell'intera area (piana aretina dell'Arno) per il quale il Comune di Arezzo ha già ottenuto un co-finanziamento dalla Regione Toscana pari a 50.000 € per uno studio che sarà recepito all'interno del piano integrato della cultura regionale 2008/2010. Nell'anno 2010 sarà data attuazione ad un primo stralcio funzionale relativo alla realizzazione di un parco attrezzato all'interno del cosiddetto "Triangolo di Quarata", per il quale l'Ufficio Pianificazione Urbanistica sta predisponendo l'adeguamento degli strumenti urbanistici esistenti e la formazione di ulteriori strumenti necessari.

Si procederà all'implementazione del Progetto CAE "Controllo attività estrattive", attraverso attività di monitoraggio delle acque dei pozzi e dei piezometri, anche al fine di approfondire quanto rilevato nell'anno 2009 in merito alla presenza di idrocarburi e metalli nella falda. Continuerà ad operare il Tavolo Permanente, costituito nell'anno 2009, allo scopo di sviluppare, di concerto con Arpat, Asl e Provincia, azioni di individuazione delle cause di inquinamento e azioni di comunicazione in un ambito di massima trasparenza. Sarà messo a punto un SIT (Sistema Informativo Territoriale) specificatamente riferito alle attività estrattive nel loro complesso.

- Energia e risorse alternative

Il Piano Energetico Comunale (PEC) rappresenta uno strumento valido per promuovere un processo di miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita. La sua stesura ha seguito un percorso legato all'esigenza di aggiornare tramite opportune modifiche ed integrazioni i contenuti del Piano Energetico redatto nell'aprile del 2004, ma non adottato. Nell'anno 2010 il Piano verrà adottato e approvato e si darà attuazione alle azioni in esso previste, tra cui il primo stralcio inerente la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici scolastici di proprietà comunale.

Il PEC contribuisce alla sensibilizzazione sulle tematiche energetiche ed ambientali per favorire un futuro sviluppo all'insegna della sostenibilità tramite la predisposizione di linee di azione che individuino sia indirizzi di sviluppo che interventi concreti quali l'attivazione di uno Sportello Energetico Comunale che risponda alle esigenze di educazione, informazione, promozione e indirizzo sul territorio delle fonti energetiche alternative, l'introduzione di criteri energetici negli strumenti di pianificazione, etc.

Nell'anno 2010 sarà sviluppato il progetto relativo alle attività di controllo degli impianti termici degli edifici con il completamento del programma informatico gestionale, del catasto impianti e della modulistica. Sarà inoltre attivata la campagna di verifica degli impianti.

- -Sensibilizzazione, Comunicazione Ambientale e Promozione della Salute

Proseguiranno le attività di sensibilizzazione e comunicazione in campo ambientale con progetti specifici rivolti alle scuole e all'intera cittadinanza in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare (CEAA), di cui fanno parte tutte le associazioni ambientaliste presenti nel territorio. In particolare verranno sviluppati i progetti per la riduzione della produzione dei rifiuti (Acqua in brocca, Compostaggio domestico, ecc).

Per la promozione della salute in ambito urbano si intende proseguire il Progetto Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con il Centro Francesco Redi, dando attuazione alla V fase del progetto.

### **3.4.2 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

**Vedasi il precedente punto 3.4.1.**

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica, assegnate agli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1013

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	15.000,00	5.000,00	5.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	15.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi mercato ortofrutticolo e fiera	176.000,00	206.000,00	206.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	176.000,00	206.000,00	206.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	648.679,34	549.698,35	525.453,59	
<b>TOTALE (C)</b>	648.679,34	549.698,35	525.453,59	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	839.679,34	760.698,35	736.453,59	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1013

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
829.679,34	98,81%	0,00		10.000,00	1,19%	839.679,34	0,56%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
760.698,35	100,00 %	0,00		0,00		760.698,35	0,66%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
736.453,59	100,00 %	0,00		0,00		736.453,59	0,76%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 13 – LE POLITICHE COMMERCIALI E DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE**

**RESPONSABILE ASSESSORE CAPORALI ALESSANDRO**

---

### **3.4.1 Descrizione del programma**

Il programma 2010 del settore Attività Produttive si avvia con l’attivazione del SUAP dal mese di gennaio.

I ritardi legislativi (è ancora in corso l’approvazione del Decreto attuativo della legge 133/08 che modificherà in maniera sostanziale il procedimento SUAP) stanno condizionando la progettazione completa del SUAP sia sugli aspetti amministrativi che su quelli informatici, conseguentemente si avvierà, da gennaio, una prima fase sperimentale per 5 tipologie di attività -che necessariamente si baserà sulle attuali procedure- per definire e completare il progetto non appena il nuovo quadro normativo sarà certo.

Fattori comuni alla normativa statale e regionale dovrebbero essere i seguenti:

- riaffermazione dell’obbligatorietà e unicità del Suap per tutto quanto attiene alla realizzazione degli impianti e all’esercizio dell’attività di impresa;
- svolgimento obbligatorio del procedimento unico e della conferenza di servizi per via telematica

In particolare la Regione Toscana con la Legge regionale 40/09 persegue un obiettivo fondamentale che è quello di ridurre il peso della burocrazia nei confronti dell'imprenditore con una serie di norme (in apposito capo) tese alla riduzione dei tempi amministrativi, anche avvalendosi del sostegno delle nuove tecnologie.

Da una indagine effettuata dalla Regione Toscana sul rapporto tra imprese e PA risulta infatti che le medie e piccole imprese mettono la macchinosità degli adempimenti burocratici al secondo posto nella graduatoria dei problemi più gravi che si trovano ad affrontare. Da qui l'intervento di semplificazione e innovazione rivolto al mondo delle imprese che la Regione Toscana ha messo in atto.

Stando alle previsioni, entro settembre 2010 il SUAP dovrà essere a regime per tutte le attività produttive del territorio- e da qui si aprirà una nuova stagione: il Comune diventerà motore dello sviluppo economico del territorio, ente chiave per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione, tutore e sostenitore delle ragioni dell'impresa verso tutto il mondo della Pubblica Amministrazione.

Finalmente l'imprenditore potrà contare su tempi certi di risposta per gli investimenti che vorrà porre in essere, troverà personale competente che lo accompagnerà in questo percorso, semplificando il carico burocratico a suo carico per avviare una attività d'impresa. Ma non solo, con il SUAP si potrà assistere l'imprenditore anche nella fase del post insediamento per tutte le problematiche legate a carenze e disfunzioni del sistema territoriale. Questo perché con il SUAP si avvia una nuova metodologia di lavoro che vede l'interoperabilità all'interno dell'ente, ma anche tra enti terzi che a vario titolo sono coinvolti nelle procedure per le attività imprenditoriali.

Il Comune diventa lo snodo fondamentale per tutte le attività economiche che si attivano nel territorio con il ruolo d'impulso per garantire tempi certi di risposta e sostegno alle esigenze dell'impresa.

Mettere al centro le esigenze delle imprese (senza tralasciare le esigenze dei cittadini e dei lavoratori) significa anche svolgere un ruolo attivo per lo sviluppo economico del territorio, per la valorizzazione dell'economia locale: quindi attraverso la struttura Suap si svilupperanno anche azioni rivolte ad attrarre e sostenere nuovi investimenti produttivi, cioè attività di Marketing territoriale, mettendo a punto una strategia di organizzazione e promozione dell'offerta del territorio (infrastrutture, vantaggi e incentivi economici, servizi di supporto, le condizioni socioeconomiche in grado di soddisfare in modo adeguato le esigenze degli investitori, capacità professionali, efficienza burocratica) che sia coerente con l'identità che il sistema territoriale esprime.

La possibilità di riconversione, anche commerciale, di impianti produttivi dismessi, previa adozione di regole adeguate per un utilizzo compatibile con le esigenze dei Centri Commerciali Naturali sarà un ulteriore volano per la crescita del sistema economico del territorio.

Nel 2010 si realizzerà anche un altro obiettivo strategico che è quello di liberare l'area del Mercato ortofrutticolo di Via Pisacane, area che ha forti potenzialità per l'insediamento di settori produttivi innovativi, (POLO DIGITALE) che consentirà la messa in rete di piccole imprese del settore e l'accesso a servizi di supporto per la crescita imprenditoriale.

L'approvazione del PIUSS produrrà importanti interventi per la linea 51b del commercio:

In particolare: la riqualificazione di aree del CCN con il progetto Scenografia Urbana che riguarda nello specifico le vie /zone ad alta valenza commerciale del Centro Storico, ma anche l'intervento di riqualificazione di via V. Veneto e l'estensione del CCN a questa via, che è una delle più storiche ad alto interesse commerciale.

-La realizzazione di un mercato di prodotti agricoli di qualità del territorio aretino nell'immobile delle Logge del Grano. Con questo progetto, a gestione innovativa e a costo zero per l'amministrazione comunale, si perseguono 2 obiettivi: promuovere il Km 0 e il consumo di prodotti stagionali.

-L'allestimento all'interno dei locali della Fortezza Medicea di uno spazio dedicato alla vendita, promozione, degustazione dei prodotti tipici in particolare vino e olio, con una giornata di vendita (borsa dei sapori) rivolta ai ristoratori per una maggior diffusione della conoscenza dei nostri prodotti tra turisti e visitatori.

Rimangono fondamentali le strategie che da anni l'amministrazione Comunale porta avanti in sinergia con le altre istituzioni del territorio (Provincia, Camera di Commerci o ecc) con progetti condivisi in base all'accordo di programma per il Patto per lo sviluppo territoriale, o al "tavolo dell'oro" e l'adesione a specifici organismi (Istituzione Distretti Industriali ecc)

Una particolare attenzione continuerà a porsi nello sviluppare le manifestazioni commerciali/eventi che contribuiscono a incrementare la presenza di visitatori nella nostra città, ma anche a riqualificare fiere già presenti (Fiera Antiquaria, Fiera del Mestolo) per il mantenimento e lo sviluppo del ruolo attrattivo per eccellenza che questi due eventi svolgono da innumerevoli anni.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Il programma si basa sulla valutazione che gli investimenti produttivi sono la base dello sviluppo economico di un territorio, da qui gli interventi di facilitazione all'avvio di una attività produttiva e la individuazione di aree da riqualificare e riconvertire per lo sviluppo imprenditoriale anche in settori innovativi.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

Semplificare e stimolare l'apertura di nuove attività produttive nel territorio aretino

Sostegno all'incremento di visitatori

#### **3.4.3.1 Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

### **3.4.4 Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6 Coerenza con il piano/i regionali/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1014

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	9.313.101,01	9.233.017,93	9.083.017,93	
<b>TOTALE (C)</b>	9.313.101,01	9.233.017,93	9.083.017,93	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	9.313.101,01	9.233.017,93	9.083.017,93	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1014

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.213.937,00	45,25%	5.099.164,01	54,75%	0,00		9.313.101,01	6,24%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.203.874,18	45,53%	5.029.143,75	54,47%	0,00		9.233.017,93	8,00%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.103.874,18	45,18%	4.979.143,75	54,82%	0,00		9.083.017,93	9,37%

## **PROGRAMMA N. 14 - L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. LE POLITICHE PER LA CASA E PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA.**

**RESPONSABILE ASSESSORE ALESSANDRO CAPORALI**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

L'anno 2009 raccoglie i risultati di una politica del personale che ha promosso, nell'ultimo triennio, una serie di azioni "a sistema" per realizzare una nuova strategia nella gestione del «capitale umano» quale fondamentale patrimonio a disposizione dell'organizzazione amministrativa.

Le azioni progettate ed attuate hanno consentito il conseguimento di obiettivi di innovazione organizzativa e lavorativa, di accrescimento dell'efficienza dell'amministrazione, di razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e di contenimento della spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica.

Ciò si è reso possibile attraverso un'attenta analisi organizzativa che ha portato ad uno snellimento dei processi di lavoro, nonché attraverso la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Il 2010 vedrà il consolidamento dei nuovi modelli organizzativi e gestionali adottati per il controllo della spesa di personale, per un'organizzazione del lavoro che risponda ai bisogni dei cittadini e per la garanzia della qualità nell'erogazione dei servizi.

Verrà messo a regime il modello organizzativo adottato che ha visto attuata una riduzione del numero delle strutture di primo e secondo livello con accorpamento di funzioni omogenee sotto un unico centro di responsabilità apicale, presidio di processi ampi individuati in funzione degli obiettivi che il governo della città si è dato (es. politica di presidio del territorio, dei servizi alla persona ed alla famiglia di promozione e sviluppo della città ecc.) e ruoli dirigenziali chiari con responsabilità definite e prestazioni valutate in funzione dei risultati conseguiti.

Nel modello organizzativo verrà valorizzato ulteriormente il percorso di conseguimento di maggiori livelli di efficienza interna e di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte dei cittadini che ha visto il punto di arrivo nella costituzione di un unico punto di accesso a tutti i servizi comunali costituito dallo sportello polivalente.

Il 2010 vedrà attuata una politica di controllo e verifica della soddisfazione degli utenti e la progettazione di interventi a presidio del fattore qualitativo nella erogazione del pacchetto servizi erogati dal Comune. Verranno inoltre portate avanti azioni di valutazione dei risultati dell'attività dell'ente anche attraverso l'attuazione di un nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale comunale che ne consenta di verificare la rispondenza ai bisogni dei cittadini .

Elemento fondamentale della politica del personale sarà inoltre la tutela della sicurezza e della salute del lavoro, realizzata attraverso un incremento del sistema aziendale di prevenzione e protezione e rivolta ad un continuo miglioramento delle condizioni di impiego dei dipendenti.

In tal senso si opererà una revisione critica dell'utilizzo di fabbricati ed impianti quali luoghi di lavoro, ricercando soluzioni operative migliorative in relazione alla sicurezza ed al benessere lavorativo.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Il processo di riorganizzazione del lavoro continuo è motivato dalla necessità di agire sulla struttura al fine di conseguire un incremento qualitativo e quantitativo dei servizi comunali in un contesto di efficienza interna, di chiara definizione di ruoli e responsabilità e conseguimento di livelli incrementali di benessere organizzativo.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

Il processo di riorganizzazione dovrà comportare una riduzione dei fabbisogni di personale in conseguenza della revisione dei processi di lavoro ed una riduzione programmata della spesa del personale. Ciò dovrà avvenire in un contesto di permanenza dei livelli quantitativi dei servizi esistenti e di tendenziale incremento dei livelli qualitativi attuali.

##### **3.4.3.1 - Investimento:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane:**

Le risorse umane impiegate sono ricomprese nella dotazione organica assegnata agli Uffici e Servizi di pertinenza.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione non contrasta con i piani regionali.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1015

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.575.000,00	575.000,00	575.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	2.601.000,00	601.000,00	601.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	402.367,69	282.369,00	282.369,00	
<b>TOTALE (C)</b>	402.367,69	282.369,00	282.369,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	3.003.367,69	883.369,00	883.369,00	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1015

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.003.367,69	33,41%	0,00		2.000.000,00	66,59%	3.003.367,69	2,01%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
883.369,00	100,00 %	0,00		0,00		883.369,00	0,77%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
883.369,00	100,00 %	0,00		0,00		883.369,00	0,91%

## 3.4. - PROGRAMMA N° 15 – LE POLITICHE DELLA CASA

RESPONSABILE ASSESSORE ALESSANDRO CAPORALI

---

### 3.4.1 – Descrizione del programma

Le politiche abitative, anche per l'anno 2010, a fronte della preoccupante "emergenza casa" ormai presente nel territorio locale oltre che nazionale, si pongono come un settore sempre più strategico e prioritario per questa amministrazione comunale, che intende portare avanti su tale materia un programma di ampio respiro, con una serie di importanti progetti ed interventi alcuni dei quali vedranno probabilmente il loro compimento oltre la scadenza del mandato, altri invece hanno già prodotto i propri risultati.

Giova ricordare al riguardo che, dal giugno 2006 *ad oggi*, sono stati assegnati oltre n. 222 alloggi di edilizia sociale, tra cui:

- n. 38 nuovi alloggi E.R.P. per giovani coppie in via Funghini (zona La Marchionna);
- n. 12 nuovi alloggi E.R.P. in zona La Meridiana (comparto p.e.e.p. "ex Socoa");
- n. 21 nuovi alloggi E.R.P. per anziani (recupero ex Consorzio Agrario, con un innovativo progetto di "housing sociale");
- n. 30 nuovi alloggi E.R.P. in via Pizzuto (nel comparto p.e.e.p. "ex Socoa");
- oltre n. 104 assegnazioni in *turn-over* su alloggi E.R.P. "di risulta";
- n. 11 "alloggi d'emergenza" sono stati assegnati tramite i Servizi sociali, in base alla quota di riserva prevista dalla Giunta Comunale;
- al fine di aumentare in tempi rapidi la risposta al bisogno abitativo, l'amministrazione comunale ha deciso di reperire una serie di *alloggi in locazione* (n.3 sul libero mercato attraverso un bando e n. 4 dalla Fraternità dei Laici attraverso un protocollo d'intesa) i quali, mediante sub-affitto a canone sostenibile, sono stati assegnati a nuclei familiari in situazione di emergenza alloggiativa. Su questa operazione ("Comune garante"), il Comune ha anticipato risorse proprie ottenendo poi l'accesso ad uno specifico finanziamento ministeriale.

Grazie alle cifre di una simile risposta, il Comune di Arezzo si colloca oggi al primo posto in Toscana come percentuale più alta di alloggi consegnati rispetto alle liste di attesa negli ultimi tre anni rispetto all'entità della domanda sociale (la graduatoria vigente conta oltre 600 nuclei in attesa), mentre l'esperienza del L.O.D.E. provinciale aretino, con la propria società di gestione, costituisce già da anni una delle eccellenze nel panorama toscano.

Per l'anno 2010, le linee strategiche dell'amministrazione comunale, orientate ad incrementare ulteriormente l'offerta di alloggi a canone accessibile, si articolano nelle seguenti direttrici, in prosecuzione del percorso già avviato:

**REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI.**

- **n. 12** alloggi E.R.P. nel comparto p.e.e.p. "S. Donnino-Palazzo del Pero" a cura dell'ente gestore Arezzo Casa S.p.a. (inizio lavori entro aprile 2010), cui si aggiungeranno altri n. 4 lotti (sedici alloggi) che verranno assegnati ad operatori diversi da selezionare entro l'anno.
- **n. 16** alloggi E.R.P. verranno ricavati dall'acquisto e recupero dell'immobile ex scuola in piazza San Gemignano n. 5 (inizio lavori entro aprile 2010). L'operazione, articolata su più fasi, possiede un significato strategico particolarmente elevato poiché intende realizzare un innovativo progetto di "housing sociale" (in partenariato con una rete di sinergie che forniranno alla residenza E.R.P. un percorso di accompagnamento ed avviamento all'autonomia, per il superamento di situazioni di disagio/emarginazione) coniugandolo con la riqualificazione infrastrutturale di un intero quartiere del centro storico: a tale scopo l'amministrazione comunale ha partecipato ad un apposito bando regionale che finanzia "Programmi di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile" di cui al D.M. 2295 del 26/03/2008.
- **n. 8** alloggi ERP nel comparto peep "Pontalto" (avvio lavori tra fine 2009 ed inizi 2010)
- **n. 8** alloggi ERP nel comparto peep "ex Socoa" (avvio lavori tra fine 2009 ed inizi 2010)
- **n. 13 alloggi** vincolati all'affitto *calmierato per 25 anni* (intervento di recupero e nuova costruzione in loc. Ceciliano su proprietà del Seminario Vescovile) verranno realizzati dalla *Diocesi* con appositi finanziamenti regionali già assegnati su intesa Regione – C.E.T. Diocesi toscane. L'amministrazione comunale, già tenuta a garantire la fattibilità, interverrà per l'individuazione degli assegnatari.
- Entro i primi mesi dell'anno 2010 saranno assegnati i **n. 10 alloggi in locazione calmierata con patto di futura vendita** al termine di 8 anni (nell'ambito del *Programma Integrato nell'area ex Mercato Ortofrutticolo*), realizzati da operatori privati selezionati e convenzionati con l'amministrazione comunale, la quale ha già approvato la graduatoria dei candidati assegnatari. Questo intervento integrato prevede la realizzazione anche di n. 20 alloggi di edilizia agevolata ed altri n. 14 di edilizia libera, mentre il Comune si è riservato uno spazio da adibire ad iniziative socio-sanitarie.

**SUGLI ALLOGGI DI RISULTA: RAZIONALIZZAZIONE DEL TURN-OVER E RECUPERO DEL PATRIMONIO**

L'amministrazione comunale, in stretta collaborazione con l'ente gestore Arezzo Casa S.p.a., intende intensificare gli interventi di recupero del patrimonio E.R.P. esistente, sia *sotto il profilo strutturale manutentivo* (anche attraverso l'accesso a specifici finanziamenti sovracomunali) sia *sotto il profilo soggettivo del controllo sulla permanenza dei requisiti* (pronunciando la decadenza, ad esempio, nei confronti di soggetti che non abitano stabilmente l'alloggio). Sotto quest'ultimo aspetto l'amministrazione comunale intende quindi approfondire *l'azione di contrasto nei confronti dell'abusivismo*. Talvolta si verificano casi di mancato rilascio da parte di ex assegnatari

senza più titolo i quali, attraverso la loro “resistenza”, costringono il Comune ad azioni coattive: in operazioni del genere, verificatesi negli scorsi anni, l’amministrazione comunale ha peraltro sempre dimostrato di saper coniugare la fermezza nel rispetto della legalità con la massima attenzione ai delicati aspetti umani e sociali delle fattispecie (es. presenza di minori).

Particolarmente importante dal punto di vista strategico sarà la *sinergia tra l’assessorato alle politiche della casa e l’assessorato alle politiche sociali*, che garantirà un’azione ancora più efficace e condivisa in fase di pianificazione dei progetti e gestione degli interventi. Sotto questo aspetto ci si propone di sviluppare, di concerto con l’assessorato alle politiche sociali, un monitoraggio sulle *morosità* da parte degli assegnatari ed una ricognizione complessiva sul tema delle “*emergenze abitative*” a fronte della rispettiva quota di alloggi riservati.

#### **POTENZIAMENTO e SEMPLIFICAZIONE delle RISPOSTE ORDINARIE**

L’indirizzo politico dell’amministrazione comunale, in linea con l’impegno già messo in campo negli anni precedenti, è orientato a potenziare gli strumenti ordinari di risposta attraverso interventi che ne semplifichino l’erogazione al cittadino migliorando la qualità del servizio ed i tempi di risposta. Con riferimento al *bando annuale per i contributi di sostegno alle locazioni* (L. 431/1998), che costituisce una delle risposte istituzionali più immediate ed efficaci per contrastare il bisogno delle fasce sociali medio-basse, l’obiettivo politico è di innalzare anche il livello quantitativo della risposta economica, andando ad *integrare ulteriormente* - compatibilmente con le disponibilità di bilancio – *la quota comunale di compartecipazione* al fondo statale/regionale.

I cittadini riceveranno notevoli benefici in termini di *semplificazione procedimentale e comunicativa con l’attivazione dello “sportello unico”*, presso il quale verrà trasferito sia il suddetto bando annuale per contributi sia il bando biennale per l’aggiornamento della graduatoria alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Nel mantenimento delle ordinarie risposte in materia di edilizia residenziale pubblica, ed in una logica di contrasto della “tensione abitativa”, l’innalzamento del livello di servizio reso al cittadino continuerà a comprendere *anche un quotidiano lavoro istituzionale di “ascolto”* delle persone in situazione di disagio economico e bisogno abitativo (numero sempre più crescente) che negli ultimi anni sta impegnando profondamente il front office dell’assessorato e della struttura: ciò nell’ottica della massima attenzione alla persona.

#### **STRUMENTI STRATEGICI INNOVATIVI ed ALTRE FORME DI RISPOSTA DA IMPLEMENTARE**

Tra gli strumenti innovativi che verranno utilizzati nella pianificazione dell'edilizia residenziale sociale (E.R.S.) assume ruolo fondamentale il **Regolamento urbanistico** il quale, introducendo concetti di perequazione, consentirà all'amministrazione comunale di ottenere, nelle future lottizzazioni, una quota (di edifici o aree) da destinare all'E.R.S.. E' il percorso perequativo che si pone infatti, in prospettiva, come strumento prioritario per la realizzazione di tale edilizia, in alternativa al tradizionale strumento del p.e.e.p. e dell'esproprio.

Altra linea strategica innovativa da proseguire e potenziare è costituita dal **reperimento sul libero mercato di alloggi in locazione**, da sub-locare poi a canone ridotto nei confronti degli assegnatari (operazione "Comune garante"). Tale operazione, compatibilmente con l'immediata disponibilità di risorse economiche, consentirà di ampliare in tempi brevi la gamma delle risposte all'emergenza abitativa (in attesa di nuove edificazioni) e verrà condotta in collaborazione con l'ente gestore.

Nell'impegno ad intercettare i diversi finanziamenti sovracomunali che si prospettano in materia di politiche per la casa, una possibile ulteriore ed inedita forma di intervento su cui verrà posta attenzione è quella **dell'acquisto sul libero mercato di abitazioni ed edifici già realizzati** (opzione tra quelle previste dalla deliberazione C. R. T. n. 43 del 29/07/09 – "*Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005*").

L'obiettivo dell'amministrazione comunale, in definitiva, è quello di far diventare Arezzo un **"laboratorio" di E.R.S.** (edilizia residenziale sociale), sperimentando gradualmente i diversi strumenti innovativi introdotti dalle recenti normative di settore: dal leasing immobiliare all'autocostruzione.

**La nuova legge regionale**, attualmente in gestazione, introdurrà probabilmente profonde modifiche al sistema dell'edilizia residenziale pubblica, sia con riferimento al modello gestionale-organizzativo (ex LRT 77/98), sia con riferimento al dettaglio della disciplina tecnica (ex LRT 96/96): **il rinnovo del contratto di servizio** con l'ente gestore (decorrenza gennaio 2010) terrà quindi conto della possibilità che successivi interventi legislativi comportino una revisione strutturale dell'intero sistema.

### 3.4.2 – Motivazioni delle scelte

Le soluzioni strategiche ad ampio raggio sopra descritte, sono motivate dall'esigenza di raggiungere un obiettivo primario: incrementare con tutti gli strumenti a disposizione l'offerta di alloggi a canoni accessibili ed il patrimonio dell'edilizia residenziale sociale (E.R.S.). Ciò a fronte dell'emergenza abitativa che si registra nel territorio comunale e che viene attestata dall'entità delle graduatorie: la vigente lista d'attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica conta infatti n. 609 nuclei familiari, mentre per l'assegnazione di contributi di

sostegno alla locazione (art. 11 L. 431/98) il bando 2009 ha rilevato un sensibile aumento (+12,6%) delle numero di istanze (n. 643) che hanno fatto passare il fabbisogno teorico totale da euro 1.056.701,8 ad euro 1.248.936,83.

Tale indicazione è sintomo di un preoccupante innalzamento del disagio abitativo sul territorio, legato alla soglia della povertà e al caro affitti. Il quadro viene confermato dall'elevata incidenza (circa il 90%) degli sfratti dovuti a morosità la quale, anche quando sia incolpevole (cioè legata alla difficile congiuntura economica ed occupazionale), non viene ancora presa in considerazione dalla normativa vigente.

Nel nostro territorio comunale, secondo i dati forniti dall'ufficio notifiche del Tribunale, al primo semestre 2008 la situazione delle procedure di rilascio era la seguente: sfratti eseguiti n. 30 - sfratti rinviati n. 52. Alla data del 31/10/2008 la situazione era la seguente: sfratti eseguiti n. 50 - sfratti rinviati n. 73.

Su questo tema delicato l'amministrazione comunale (sulla scorta di un ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale già nell'ottobre 2007 in ordine alla "commissione di graduazione degli sfratti" prevista dall'art. 3 della legge 9/2007) si è fatta promotrice, nell'ambito del L.O.D.E., dell'attivazione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura dove effettuare un confronto operativo - con la presenza degli uffici del Tribunale - sul monitoraggio e sulla gestione delle procedure di sfratto.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire:**

Relativamente alle politiche abitative, sono fissate due finalità principali:

- per quanto concerne l'attività del Comune, il contenimento dell'attuale sfavorevole rapporto tra domanda sociale ed offerta pubblica di alloggi a canone accessibile (sia canone sociale, sia canone calmierato) al fine di ridurre il disagio abitativo come sopra descritto: ciò incrementando la dotazione di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti di intervento a disposizione nel sistema dell' E.R.S. ed attraverso l'intercettazione del maggior numero di finanziamenti sovracomunali, ad integrazione degli impegni economici del bilancio comunale;
- per quanto concerne la responsabilità del Comune all'interno del L.O.D.E., l'organizzazione e la razionalizzazione delle procedure per l'edilizia sociale, ottimizzando sia l'attività dell'assemblea dei Comuni (anche attraverso il potenziamento delle funzioni di coordinamento della segreteria) finalizzata alla programmazione degli interventi ed acquisizione di finanziamenti, sia la gestione del patrimonio da parte del soggetto gestore.

#### **3.4.3.1 – Investimenti**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

**3.4.3.2 - Erogazione dei servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

**3.4.4. - Risorse umane:**

Le risorse umane impiegate sono ricomprese nella dotazione organica assegnata agli Uffici e Servizi di pertinenza.

**3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell’inventario dei beni.

**3.4.6. – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore:**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1016

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	1.398.613,00	263.836,31	130.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	1.413.613,00	278.836,31	145.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	132.194,89	112.195,00	112.195,00	
<b>TOTALE (C)</b>	132.194,89	112.195,00	112.195,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	1.545.807,89	391.031,31	257.195,00	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1016

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.545.807,89	100,00 %	0,00		0,00		1.545.807,89	1,04%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
391.031,31	100,00 %	0,00		0,00		391.031,31	0,34%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
257.195,00	100,00 %	0,00		0,00		257.195,00	0,27%

## **3.4.PROGRAMMA N. 16 - POLITICHE COMUNITARIE E COOPERAZIONE DECENTRATA**

**RESPONSABILE ASSESSORE ALESSANDRO CAPORALI**

---

### **3.4.1 – Descrizione del programma:**

Il programma che attiene alle politiche comunitarie intende innanzitutto continuare le azioni specifiche e i progetti sui temi, i programmi e le politiche di diretta derivazione comunitaria in quanto già le iniziative sviluppate presentano, nel loro insieme, i caratteri e le dimensioni sufficienti a individuare una policy comunale per l'Europa.

Il programma intende infatti contribuire a rafforzare il collegamento del territorio e della comunità aretina alle istituzioni, alle strategie, alle elaborazioni e risorse della Unione Europea con il duplice obiettivo da una parte di arricchire la propria comunità avvantaggiandola della indiscussa efficacia e valore che le politiche di derivazione comunitaria sono in grado di apportare ai territori che compongono l'Unione e dall'altra parte arricchendo il progetto di realizzazione dell'Unione Europea con il consenso e la partecipazione che possono esprimere i cittadini aretini, contribuendo a colmare deficit e ritardi nel processo di istituzionalizzazione e costituzionalizzazione intrapresi e di recente rilanciati con i nuovi accordi e i processi di allargamento.

Per l'anno 2010 il programma che attiene alle politiche comunitarie e alla cooperazione decentrata si incentra dunque innanzitutto sulla conferma degli obiettivi stabiliti per l'anno 2009 prevedendone una ulteriore definizione e rimodulazione attraverso una prospettiva che intende consolidare i percorsi intrapresi e concentrare l'attenzione su due nuovi risultati in grado di far avanzare la strategia individuata e raggiungere gli obiettivi generali e specifici stabiliti.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte:**

Con questa impostazione il Comune di Arezzo quale ente esponente della propria collettività intende continuare a svolgere un ruolo attivo che opera per la costruzione dell'Europa partecipando alla attuazione delle strategie e delle politiche Europee attraverso uno scambio reciproco sia con altri soggetti europei sia con l'istituzione U.E. per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio e della propria comunità attraverso le opportunità che l'Europa stessa offre.

Nel fare ciò l'intenzione è quella di realizzare una iniziativa che sia in grado di capitalizzare i risultati e le attività svolte negli anni scorsi rendendo maggiormente stabili e rivolti ad una dimensione sopra comunale i risultati e gli obiettivi perseguiti nella policy comunale per l'europa

La parte del programma che attiene alla **Cooperazione Decentrata** intende invece mantenere Arezzo nella rete di rapporti già stabiliti e consolidati e portare a compimento progetti già impostati basati tutti su un esteso partenariato locale nel territorio aretino e con le comunità e i territori di cooperazione con la finalità di contribuire allo sviluppo umano, economico e sociale delle comunità del sud del Mondo.

Anche in questo caso l'intenzione è quella di focalizzare maggiormente alcuni temi e aree di cooperazione quali ad esempio il bacino del mediterraneo e il Sud-Est Europa.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire:**

1) Si conferma il ruolo di coordinamento politico-strategico per il piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) che è stato elaborato con il concorso dell'assessorato nell'ambito della programmazione del fessr 2007-2013 obiettivo 2 dell'U.E. - asse V del POR Creo della Regione Toscana.

2) Si intensificano le azioni relative ai progetti europei "Umanamente", Urbact II, Urb-al, Festa dell'Europa, gemellaggi, sostegno a iniziative di altri attori locali sui medesimi temi per quanto riguarda le politiche comunitarie.

Per la cooperazione decentrata si intensificano le azioni per i progetti Med-Cooperation in Palestina, Ali della Colomba del MAE in Palestina, ENPI in Palestina e Medio Oriente, Tavolo Europa e SEENET 2 nel Sud-Est Europa, Repubblica Dominicana attraverso il Comitato Aretino, America Latina in qualità di partner nei progetti del tavolo regionale e microprogetti e infine in Libano. In questo settore si persegue anche una possibile azione nell'Africa sub-sahariana nell'ambito del sistema toscano della

cooperazione e sostegno ad altri attori locali sui temi della cooperazione decentrata . Tutte le azioni descritte al punto 1 e 2 sono promosse e realizzate con il coinvolgimento attivo in qualità di partner o di collaboratori, delle altre istituzioni pubbliche del territorio e in particolare della provincia e delle ONG e associazioni presenti sia nel territorio aretino sia regionale.

Si focalizza inoltre lo sviluppo di nuove azioni sulla elaborazione, assieme alla Provincia di Arezzo e alle principali ONG e associazioni del territorio aretino e regionale e Università, di un progetto per la realizzazione di un centro di formazione di livello regionale e nazionale sui temi della cooperazione, sviluppo umano sostenibile, educazione interculturale e pace in una strategia di capitalizzazione del grande patrimonio che su questi temi viene espresso dal Comune di Arezzo, da ONG del territorio, dalla provincia, da altre associazioni;

L'Amministrazione svilupperà inoltre, attraverso la cooperazione degli altri attori del territorio, della Regione e dell'ANCI, un ruolo di attiva collaborazione per la promozione e lo sviluppo di nuovi progetti a favore del Medio Oriente e della Palestina.

#### **3.4.3.1 – Investimento:**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane:**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

**3.4.6. - Coerenza con il piano regionale/i di settore:**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1017

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	782.000,00	422.000,00	439.000,00	
• PROVINCIA	13.000,00	10.000,00	10.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	190.000,00	200.000,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	702.000,00	575.000,00	85.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	1.687.000,00	1.207.000,00	534.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	4.505.789,59	4.070.307,11	4.392.238,04	
<b>TOTALE (C)</b>	4.505.789,59	4.070.307,11	4.392.238,04	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	6.192.789,59	5.277.307,11	4.926.238,04	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1017

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.267.789,59	68,92%	5.000,00	0,08%	1.920.000,00	31,00%	6.192.789,59	4,15%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.222.307,11	80,01%	5.000,00	0,09%	1.050.000,00	19,90%	5.277.307,11	4,57%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.261.238,04	86,50%	5.000,00	0,10%	660.000,00	13,40%	4.926.238,04	5,08%

## **3.4 - PROGRAMMA N° 17 - L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ECOLOGICA, INFORMATIZZAZIONE DELLA CITTÀ E CABLAGGIO, AREE PROTETTE, VERDE PUBBLICO E PARCHI, DIRITTI DEGLI ANIMALI, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE PER LA PACE.**

**RESPONSABILE ASSESSORE EMILIANO CECCHINI**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma**

In merito all' **innovazione tecnologica** l' azione dell' Amministrazione sarà ancora concentrata sui programmi già avviati nel 2009 e aventi una valenza pluriennale.

In particolare le azioni da intraprendere sono rivolte allo sviluppo di servizi innovativi a favore del cittadino e imprese da una parte e alla introduzione di tecnologie per la conoscenza e il governo del territorio.

In questo contesto sarà data continuità a al progetto per la realizzazione del **Polo del Digitale Applicato di Arezzo** già avviato nel 2008 e che nel 2009 ha dato i primi risultati, dopo le prime incertezze dell' avvio, che si sono concretizzati nella nascita di forme di collaborazione e partenariato fra le aziende del settore ICT finalizzato alla realizzazione di progetti interdisciplinari per rispondere a bandi e progetti che vanno al di là dei confini locali. Anche nel 2010 sarà data continuità a d una politica che possa favorire una sempre maggiore sinergia fra gli operatori del settore ICT, che è l' obiettivo e lo spirito con cui è nata l' iniziativa del Polo Tecnologico.

L' altro aspetto in cui sarà impegnata anche l' Amministrazione è quello di dare avvio al processo per la realizzazione dell' infrastruttura destinata ad accogliere il polo. Nel 2009 è stato redatto il progetto architettonico e funzionale e presentato al finanziamento regionale nell' ambito del PIUSS per il recupero dell' infrastruttura dell' ex Mercato Ortofrutticolo di Pescaiola con benefici diretti ( spazi comuni, nursery, bar ect...) e indiretti ( presidio, riqualificazione, servizio) al quartiere.

Un' altra iniziativa mirata allo sviluppo dei servizi alle imprese, associazioni di cittadini, liberi professionisti e simili, è la costituzione e il consolidamento dello **Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)** che dovrà essere reso operativo nel 2010. In questo ambito il

progetto è citato soprattutto per il rilevante impegno tecnologico che esso richiede, vista la interoperabilità che dovrà essere messa in atto fra gli enti della pubblica amministrazione al fine di integrare la banca dati regionale e realizzare le procedure secondo nuove regole che coinvolgono sia gli uffici interni sia gli Enti esterni attraverso il sistema di Cooperazione Applicativa della Regione Toscana (CART).

Lo sviluppo dei **servizi on line rivolti al cittadino** dovrà essere una priorità per il 2010 come pure per il triennio a venire con l'obiettivo di tendere al superamento degli sportelli reali e pervenire alla costituzione di sportelli il cui accesso è consentito attraverso la rete internet e il portale dell'Amministrazione. Poiché la costituzione in modo generalizzato di sportelli virtuali sarà un processo non breve, anche per il 2010 sarà data continuità allo sviluppo di tecnologie hardware, software oltre ad introdurre ritrovati di tipo organizzativo che favoriscano il consolidamento e il potenziamento dei processi trasferiti allo Sportello Polifunzionale.

Sarà potenziato, anche attraverso la rete **WI-FI**, già resa operativa nel corso del 2009 con una decina di postazioni nelle aree pubbliche della città, la possibilità di accesso ad internet da parte di cittadini e turisti con l'intento sia di abbattere il digital divide ma anche per dare un servizio in più in modo gratuito a coloro che visitano la nostra città. Il software e il meccanismo di autocertificazione gratuita via SMS per far condividere le ADSL FLAT degli esercizi, enti, associazioni, aziende, ect vengono offerte e promosse su tutto il territorio comunale e non solo.

Per gli aspetti che riguardano **la gestione del territorio attraverso l'utilizzo del SIT**, si ricorda che nel corso del 2009 ha avuto avvio un progetto congiunto con Regione Toscana e Provincia denominato Iter.net con lo scopo di effettuare una prima verifica sulla numerazione civica a partire dal dato regionale. Poiché una numerazione civica, completa e georeferenziata è il presupposto per la costituzione del SIT, si dovrà dare continuità a questo processo, già avviato, di verifica e riordino della toponomastica anche come presupposto per lo svolgimento del censimento della popolazione del 2011.

L'assessorato all'innovazione persegue una politica di snellimento burocratico e un avvicinamento ai cittadini investendo sui sistemi di interoperabilità dei documenti elettronici così come previsto da qualche anno dalla regione Toscana. In questo contesto il Comune di Arezzo, dopo aver raggiunto l'importante risultato dell'adesione al progetto B2 della rete RTRT, promuove una efficace razionalizzazione della struttura che governa i flussi documentali dell'ente, attraverso lo sviluppo di strumenti per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi.

Il processo di innovazione e riforma elettronica in atto negli ultimi anni nel Comune di Arezzo parte anche dal forte rinnovamento dell'Ufficio Protocollo e prevede una forte semplificazione amministrativa e strutturale, che si basa sul principio che il protocollo non è più dovere di solo un singolo ufficio ma una funzione di tutti i dipendenti comunali che recepiscono documentazione a valore di memoria per l'ente.

Il progetto “protocollo 2010”, i cui effetti si verificheranno in corso d'anno, segna un ulteriore passo verso il potenziamento della gestione automatizzata e monitorata dei flussi documentali nei principali processi complementari e connessi al potenziamento della digitalizzazione dei procedimenti già attivati.

Con questo progetto si intende diffondere la presenza digitale del Comune presso, non solo, le categorie stakeholder, ma direttamente a casa di ogni singolo cittadino residente nel territorio comunale.

In tale contesto si ritiene utile segnalare gli obiettivi politici del 2010, che si sostanziano nella possibilità di presentazione delle pratiche e/o documentazioni mediante il sistema informatico del Comune, risparmiando tempi e denaro, non dovendo ricorrere più al servizio postale.

Si promuove per di più i sistemi B2 e di posta certificata dell'ente anche per l'invio di corrispondenza al fine di raggiungere non solo una maggiore efficienza ma anche significative voci di risparmio economico.

L'azione relativa all'*innovazione ecologica* mirerà ad implementare una serie di comportamenti che portino ad uno sviluppo della città in maniera sostenibile, sia nelle tecnologie che nei comportamenti e nelle abitudini dei cittadini, nel quadro della cosiddetta " Ecologia Sociale", con particolare riferimento alle fonti di energia rinnovabili e tecnologiche per la sostenibilità urbana, ritenendo che esse siano un fattore determinante per lo sviluppo economico aretino. Occorrerà, quindi, attivare delle campagne di incentivazione, di sensibilizzazione e di indirizzo per promuovere la produzione e l'uso di energie da fonti alternative. Nel 2010, anche a seguito della approvazione del regolamento urbanistico, dovranno essere adottate tutte quelle misure necessarie per la produzione e uso di energie da fonti rinnovabili a partire dalle scuole comunali. In tal senso l'A.C. dovrà proseguire con la definizione del 1° stralcio del P.E.C. che prevede di mettere a disposizione le coperture degli edifici comunali per l'installazione di impianti fotovoltaici e chiudere la gara per l'installazione degli impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole.

Occorrerà, oltre mantenere le attuali forme economiche incentivanti nei riguardi dei privati cittadini per la riconversione e/o installazione di impianti termici alimentati da fonti rinnovabili, individuare diverse e nuove forme di incentivazione nei riguardi delle imprese, non solo di carattere economico/finanziario, ma anche di supporto tecnico necessario per consentire alle attività produttive di operare scelte consapevoli in materia energetica. E' pertanto previsto di individuare all'interno della struttura esistente professionalità che siano in grado di indirizzare i cittadini e le imprese verso comportamenti virtuosi in riferimento alla produzione e ai consumi di energie nella logica di affermare scelte coerenti con le politiche dello sviluppo sostenibile.

Verrà anche operato uno scaling-up del progetto per costruire collaborazioni a livello europeo che permettano di accedere ad importanti fondi. Occorrerà, pertanto, investire per la formazione di risorse umane che siano capaci di predisporre progetti utili per intercettare finanziamenti europei, in questa ottica è stato messo a punto il Protocollo d' Intesa per il Polo Universitario Aretino che di conseguenza attiverà un Master sulle tecnologie per l' autosufficienza come sono state introdotte nel Regolamento Urbanistico aree per la sperimentazione di edifici OFF GRID ed esperienze di G-HOUSING.

Altro punto fondamentale sarà lo sviluppo della cosiddetta “*filiera corta*”, ovvero la minimizzazione della distanza percorsa dalle merci e dai prodotti tra il luogo di produzione ed il luogo di consumo o utilizzo. Questo sia in campo alimentare, favorendo l'incontro tra domanda e produzione locale di prodotti agroalimentari, sia nel campo della selvicoltura sostenibile, dove si può sviluppare una filiera corta del legno, utilizzabile in loco sia per scopi edilizi che energetici. Dovranno essere, quindi, favoriti gli strumenti di agevolazione della filiera corta con campagne di sensibilizzazione per il consumo di prodotti naturali e con politiche di sostegno e incentivazione nei confronti soprattutto dei piccoli produttori locali. La costituzione di spazi commerciali diretti di prodotti agro-forestali, la promozione di ristoranti a Km.0, l' istituzione di un Distretto di Economia Solidale, la costituzione di orti urbani nella logica dell' Agricivismo, la promozione della coltivazione e manutenzione di aree agro-forestali di proprietà comunale vanno tutte in questa direzione.

In particolare si punterà sull'area della Valcerfone aretina per farla diventare una zona di “eccellenza ecologica”, creando un centro ecologico nella struttura de “La Valle”, la cui ristrutturazione verrà terminata, che serva da riferimento per tutti i progetti innovativi nel settore dell'ecologia applicata nell' ottica dell' autosufficienza. In tale ottica sono state inserite zone di sperimentazione OFF- GRID nel regolamento urbanistico.

Relativamente ai *Diritti degli animali*, il Regolamento Urbanistico in fase di adozione individua la soluzione per dotare la città di un nuovo canile municipale che oltre a garantire i fini istituzionali della tutela degli animali d'affezione, ovvero a garantire ricovero a cani e gatti abbandonati e a provvedere alla loro “adozione” da parte dei cittadini, sia in grado di permettere una efficace integrazione a livello cittadino. Tanto che il modello previsto è quello di un “parco canile” aperto alla cittadinanza. Soluzione da perseguire in intesa con le associazioni animaliste operanti nel comune - consiglieri privilegiati dell'assessorato - attraverso un tavolo permanente di lavoro.

La soluzione di gestione del canile attraverso associazioni animaliste viene considerata la migliore. Il Comune si impegnerà per supportare le iniziative delle associazioni animaliste volte sia al *fund rising*, sia ad altri obiettivi istituzionali.

Parallelamente verranno garantite, in collaborazione con la USL 8, tutte le attività che la legge affida ai comuni in materia di tutela degli animali. A questo proposito è stato costituito, sempre in collaborazione con la USL, lo “*sportello*” per gli animali all’interno dell’Ufficio Ambiente, a cui i cittadini già si rivolgono per ottenere informazioni, ma che dovrà fornire un vero e proprio servizio dell’Amministrazione per la tutela di tutti gli animali e per una migliore convivenza tra cittadini e animali. Lo *sportello*, nelle attività di sensibilizzazione ed educazione in materia, lavorerà di concerto con il CEAA anche nell’elaborazione del Regolamento degli Animali che individua diritti e doveri per gli animali domestici e non.

Nel settore **Protezione civile** (ambito operativo) in primo luogo sarà data priorità al potenziamento delle attrezzature specialistiche da utilizzare per gli interventi di primo soccorso e di superamento delle emergenze di protezione civile. Il Comune di Arezzo dovrà infatti essere in grado di poter intervenire autonomamente, in tempi rapidissimi, con propri mezzi e attrezzature adeguate, fin dalla prima fase di emergenza. Il raggiungimento di questo obiettivo è da intendersi non tanto in termini quantitativi di attrezzature specialistiche disponibili, quanto di poter disporre di mezzi idonei, che consentano il soccorso a persone, la cui incolumità potrebbe essere minacciata in qualche modo dalla tipologia di evento in corso.

Altro importante obiettivo è quello, in tempo di pace, di consolidare e diversificare lo svolgimento di *esercitazioni* di protezione civile, che devono testare il grado di risposta, in emergenza, dell’intero sistema di protezione civile comunale e individuare i punti critici che possono essere oggetto di miglioramento.

Nell’ambito delle esercitazioni, svolte a livello comunale e provinciale, particolare attenzione sarà rivolta alla *comunicazione* che risulta uno dei punti deboli del settore ed al coinvolgimento delle scuole di primo grado. Le esercitazioni saranno anche l’occasione per testare l’operatività reale del piano di protezione civile comunale e per diffondere la conoscenza dello stesso a tutti i livelli di cittadinanza.

Infine dovrà essere migliorato il sistema di formazione e aggiornamento degli operatori di protezione civile comunale, sia per ottenere una efficacia maggiore durante la fase operativa, sia per garantire la sicurezza dell’operatore stesso e la consapevolezza dei rischi presenti nelle varie calamità che possono verificarsi.

L’attenzione verrà focalizzata sull’incremento della fruibilità e, dunque, della gradevolezza delle **aree verdi comunali**. Verranno impiantati nuovi alberi come pure la cura di determinate aree verdi - *in primis* quelle pertinenti a rotatorie stradali – ricorrendo anche a donazioni o a contratti di sponsorizzazione. Alcune aree verdi della città saranno soggette a ristrutturazione. Alcuni di tali interventi, ricadenti nella circoscrizioni 2 Fiorentina e 4 Giotto, sono stati individuati mediante il programma di bilancio partecipativo recentemente conclusosi, che ha

visto il coinvolgimento diretto dei cittadini alle scelte di spesa comunale. Tale esperienza sarà certamente ripetuta di concerto agli Uffici dell'Assessorato alla Partecipazione e al Decentramento. Interventi straordinari, non più procrastinabili, riguarderanno le alberature pubbliche e i giochi all'aperto, se non altro per garantirne sicurezza ed efficienza. Accanto agli interventi nel verde più impegnativi e complessi, sarà potenziata la manutenzione ordinaria del verde. Si realizzeranno pure piccoli interventi di ristrutturazione laddove necessario. Nell'ambito della manutenzione ordinaria verrà pure rivalutato il ruolo e il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo B che impiegano nel servizio personale "svantaggiato" al fine di promuovere una più veloce reinserimento lavorativo. Nei parchi pubblici è prevista l'installazione di strutture alimentate con energia rinnovabile in grado di fornire connettività Internet ed energia elettrica per potenziare la funzione del Parco come sede di telelavoro.

Nel settore **Parchi e Foreste** il Comune di Arezzo indirizzerà prioritariamente la propria azione nella direzione della conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo, caratterizzante il territorio montano comunale, con il fine più generale di garantire l'assetto idrogeologico del territorio e il rafforzamento della connotazione paesaggistico/rurale. Saranno quindi privilegiati interventi di prevenzione dagli incendi boschivi, per ridurre e mitigare la riduzione della copertura forestale e conseguentemente la capacità di trattenuta delle acque di scorrimento superficiale.

La gestione del patrimonio forestale regionale, delegata al Comune di Arezzo, permetterà di configurare un modello gestionale delle risorse forestali, utilizzabile anche da parte dei soggetti privati, che risultano i principali proprietari dei terreni boschivi.

Sarà dato impulso anche alla procedura denominata *ecocertificazione forestale*, inserita nel programma regionale, avviando un percorso sperimentale che muoverà i primi passi dalle proprietà pubbliche, gestite in prima persona dall'Amministrazione comunale, per poi proporsi alle aziende boschive di maggiore consistenza, presenti nel perimetro comunale. Questo percorso consentirà inoltre di rafforzare l'effetto di "filiera legno", sistema che ha iniziato a prendere consistenza, soprattutto nelle zone a vocazione montana, con effetti positivi per quanto riguarda gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e di realizzazione di manufatti in legno.

Dovranno inoltre essere favoriti gli strumenti di agevolazione della filiera corta con campagne di sensibilizzazione per il consumo di prodotti naturali e con politiche di sostegno e incentivazione nei confronti soprattutto dei piccoli produttori e artigiani locali.

Si punterà sull'area della Valcerfone aretina per farla diventare una zona di "eccellenza ecologica", creando un centro ecologico nella struttura denominata "La Valle", in fase finale di ristrutturazione, che serva da riferimento per tutti i progetti innovativi nel settore dell'ecologia e della promozione delle energie rinnovabili. Verrà valorizzata la rete sentieristica, anche attraverso la creazione di un sistema esteso che, partendo dalla città, si ricongiunga alla sentieristica CAI del sistema dell'Alpe di Poti ed oltre, questo anche nell'ottica di un necessario rilancio turistico della Valcerfone aretina.

Per la valorizzazione turistica del territorio montano il Comune dedicherà appropriate energie per l'attivazione di bandi europei e regionali che possano consentire l'attivazione di specifici finanziamenti a sostegno delle risorse proprie.

Per quanto concerne le **aree protette extraurbane**, ad esempio **Lignano** e l'A.N.P.I.L. di **Sargiano**, così come le altre aree più piccole, verranno ulteriormente valorizzate sotto il profilo ambientale e sarà inoltre implementato il sistema delle strutture fruitive, nel rispetto dell'ambiente in cui sono inserite, in quanto la frequentazione di dette aree è sensibilmente cresciuta negli ultimi anni.

Particolare attenzione verrà rivolta al tema della didattica ambientale, con coinvolgimento privilegiato delle scolaresche locali, che potranno svolgere prove pratiche nelle varie aree naturali, in riferimento alle principali componenti ambientali e alla promozione di queste aree di pregio ambientale ancora poco conosciute dagli aretini.

Nel settore della difesa fitosanitaria si attiveranno varie forme di prevenzione e monitoraggio dei danni epidemici provocati dagli insetti e dai funghi a carico dei soprassuoli boschivi, con possibili minacce di carattere sanitario verso la cittadinanza (vedi processionaria della quercia e del pino), anche tramite il coinvolgimento, a livello locale, di strutture convenzionate con la Regione Toscana, inserite nel progetto regionale di monitoraggio "Monit".

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le motivazioni sono varie, a seconda del campo d'azione, ad esempio:

- necessità della messa in opera di un sistema informativo e organizzativo che contribuisca alla semplificazione e razionalizzazione dei processi elaborativi interni, alla economicità di gestione, alla trasparenza dell'azione amministrativa e all'accessibilità da parte dei cittadini ed imprese;
- necessità di stimolare l'innovazione all'interno delle PMI verificando quale sono i bisogni e creando una sorta di "zona" dell'innovazione, in sinergia con gli altri soggetti;
- necessità di proporre un sistema di sviluppo che privilegi l'impiego dei fondi in un contesto locale piuttosto che remoto;
- necessità di proporre ai cittadini modelli di comportamento più sostenibili ecologicamente;
- necessità di aumentare la fruibilità dei parchi e delle foreste comunali;
- necessità di promuovere la dignità degli animali nella nostra società.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le finalità da conseguire sono *in primis* il soddisfacimento delle necessità sopra elencate attraverso le attività del programma indicato.

Tutto questo trova la sua sintesi nel raggiungimento del fine ultimo del “risparmio”, inteso nella sua accezione più ampia di utilizzo morigerato ed appropriato delle risorse, siano esse economiche, sociali o ambientali. Si vuole creare una società che sia consapevole che consumare risorse ha un costo importante, comprese le varie esternalità e conseguentemente si vuole far sì che questa consapevolezza porti ad un loro migliore utilizzo.

Questo si ottiene sia innovando tecnologicamente, e quindi portando maggiore efficienza in tutti i processi produttivi, sia in campo ecologico, promuovendo comportamenti virtuosi che siano sempre più sostenibili. Nell' attuale fase risulta imprescindibile la gestione della decrescita cogliendone la possibilità di introdurre politiche e tecnologie, dall' Agricivismo per gli orti urbani alle energie rinnovabili e l' OFF-GRID, atte ad aumentare la consapevolezza e la sostenibilità dei cittadini.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1018

#### ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	305.817,94	276.818,00	276.818,00	
<b>TOTALE (C)</b>	305.817,94	276.818,00	276.818,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	310.817,94	281.818,00	281.818,00	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1018

#### IMPIEGHI

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
310.817,94	100,00 %	0,00		0,00		310.817,94	0,21%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
281.818,00	100,00 %	0,00		0,00		281.818,00	0,24%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
281.818,00	100,00 %	0,00		0,00		281.818,00	0,29%

### **3.4 - PROGRAMMA N. 18 - IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLE FASI DI ELABORAZIONE E DI CONTROLLO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DI UN CORRETTO RAPPORTO ISTITUZIONALE TRA GLI ORGANI.**

RESPONSABILE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GIUSEPPE CAROTI

---

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma di attività del Consiglio Comunale per l'esercizio 2009 è basato sul sostanziale conseguimento di un obiettivo che ha qualificato strategicamente l'impostazione e l'operato dell'organo consiliare nei primi tre anni di attività del presente mandato amministrativo. L'obiettivo del compiuto ripristino – pur in presenza di una marcata dialettica politico-istituzionale tra maggioranza e minoranza – di fondamentali condizioni di legalità giuridica, di correttezza amministrativa, di libero esercizio delle prerogative dei consiglieri eletti. A tale risultato, pur nella differenza dei ruoli e nella eterogeneità delle opinioni, la Presidenza del Consiglio ha dedicato un impegno costante con il supporto attivo della stragrande maggioranza dei consiglieri in carica, dei capigruppo consiliari, dei presidenti di commissione. La piena “agibilità democratica” dell'assise consiliare, a prescindere dal livello della tensione politica generale e locale, costituisce legittimo motivo di soddisfazione. Soprattutto in un ordinamento, ormai più che decennale, fondato su un sistema elettorale la cui impronta bipolare incoraggia il divario tra la maggioranza e l'opposizione, rende difficoltose le intese *bipartisan*, autorizza l'opposizione a ritenersi esentata dagli oneri del governo, a cominciare dal mantenimento del numero legale durante le sedute.

Alla creazione di un clima di corrette relazioni democratiche, fondate sulla garanzia dei diritti di ciascuno, indipendentemente dall'appartenenza agli schieramenti di maggioranza e minoranza, ha contribuito nei tre anni trascorsi la piena operatività della struttura servente – l'Ufficio del Consiglio Comunale – che il Comune di Arezzo ha creato sin dall'entrata in vigore del TUEL 267/2000, anticipando con il proprio ordinamento statutario e regolamentare condizioni di sostanziale autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale per l'organo di indirizzo e di controllo.

E' opportuno ribadire in questa sede, in conformità alle norme contenute nel regolamento consiliare, l'autonomia della struttura e la sua diretta dipendenza funzionale dal vertice dell'organo collegiale: nella seconda metà dell'anno 2009 il personale dell'Ufficio è variato nella sua interezza, con il cambio del direttore e di altri tre addetti, ma non sono avvenute variazioni relative all'autonomia e indipendenza dell'Ufficio che costituiscono, se correttamente esercitate, la garanzia della sua imparzialità.

I paragrafi successivi presentano una definizione analitica dei principali filoni di attività previsti per il 2010. Per quanto la riguarda sotto il profilo del rapporto tra gli organi di governo, la Presidenza conferma il proprio obiettivo del consolidamento di un corretto rapporto istituzionale tra gli organi del Comune, che contribuisca al tempo stesso alla funzionalità complessiva dell'ente, alla valorizzazione delle reciproche competenze ed al conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione. Per quanto concerne il Consiglio Comunale, ciò significherà il pieno e penetrante esercizio delle attribuzioni di indirizzo e di controllo che l'ordinamento in vigore conferisce in maniera esclusiva all'organo assembleare, unico collegio nel quale la pluralità degli orientamenti politici e ideali del corpo elettorale aretino trova adeguata espressione e valorizzazione.

E' ferma convinzione della Presidenza che tale pluralità, fonte del mandato conferito a ciascun consigliere, costituisca non un ostacolo, ma un prezioso apporto nei confronti di qualsiasi amministrazione in carica. E che di conseguenza le funzioni di indirizzo e di controllo attribuite all'organo consiliare debbano essere considerate uno stimolo, sia in sede di definizione degli obiettivi programmatici generali e di settore, sia in sede di verifica e ricalibratura dei medesimi.

Il Consiglio Comunale ha contribuito nel triennio trascorso a talune iniziative ed attività promosse dalla Giunta o da singoli assessori, in sinergia con gli stessi, rendendo di fatto più collaborativi il rapporto tra Giunta e Consiglio: a tale indirizzo programmatico la Presidenza del Consiglio Comunale intende conformarsi anche per il resto del mandato, allo scopo di coinvolgere più direttamente i consiglieri in alcune scelte di competenza della Giunta.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Operando su di un piano fortemente condizionato da fattori giuridico-istituzionali, il programma di attività del Consiglio Comunale per il prossimo biennio – e particolarmente per l'esercizio 2010 – reca l'impronta delle principali scadenze, di carattere nazionale e locale, cui l'organo collegiale si troverà a fare fronte: la definitiva approvazione del Regolamento urbanistico; la definizione degli indirizzi per un generale riassetto del sistema delle partecipazioni, che ha ormai assorbito la quasi totalità dei servizi pubblici locali; la ridefinizione dell'architettura normativa dell'ente Comune, in attesa della emanazione della nuova *Carta delle autonomie*, che metterà a disposizione una nuova cornice legislativa.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

#### ***Revisione dello Statuto.***

Visto lo "schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e carta delle autonomie locali" (Consiglio dei Ministri 15.07.2009) appare probabile che la definitiva approvazione della Carta delle Autonomie possa avvenire ben oltre il mandato della presente amministrazione. Tuttavia permane la necessità di

adeguare lo statuto del Comune alle normative di rango superiore succedutesi dopo l'ultima variazione del 2001, specialmente in quelle parti che sono divenute contrastanti con le nuove normative.

In particolare si ravvisa l'opportunità di procedere alla modifica della normativa sulle circoscrizioni, stante l'abrogazione delle stesse, come organo politico, dalla prossima legislatura e l'opportunità di procedere all'inserimento di una norma che preveda la revoca del Presidente del Consiglio Comunale: tale possibilità, resa di fatto già praticabile dall'attuale Presidenza indipendentemente dall'espressa previsione normativa, costituisce un punto programmatico ormai non più rinviabile.

Vi sono sicuramente altri punti che meritano di essere esaminati, tra cui ad esempio le modalità di presentazione e risposta delle interrogazioni o l'eventuale introduzione di un question time indipendente dalla seduta, ma in ogni caso la Presidenza intende ribadire la doverosità della condivisione di ogni modifica: lo Statuto rappresenta le regole e le regole devono decidersi assieme.

Il lavoro sarà istruito in prima battuta dalla Conferenza dei capigruppo (che assolve alla funzione di Commissione per gli affari istituzionali e normativi), quindi verificato con gli organi ed uffici dell'ente ed infine trasmesso all'esame del Consiglio Comunale.

### ***Il completamento del Regolamento urbanistico.***

Il principale impegno del CC in materia di pianificazione dell'assetto territoriale sarà probabilmente costituito, nel corso del 2010, dall'esame delle osservazioni al *Regolamento urbanistico*, fase conclusiva del lavoro di elaborazione del nuovo Piano strutturale del Comune di Arezzo. La commissione Assetto del territorio in prima battuta e successivamente il Consiglio Comunale saranno impegnati, dopo l'adozione del Regolamento, nell'esame delle osservazioni ed il lavoro in aula comporterà per il Consiglio Comunale e la sua struttura operativa un impegno intensivo, e renderà necessario un calendario dei lavori adeguatamente cadenzato.

L'Ufficio si porrà anzitutto l'obiettivo di portare a conoscenza dei consiglieri nel più breve tempo possibile le osservazioni depositate, onde permettere una adeguata e immediata valutazione delle stesse.

### ***L'attività dei gruppi consiliari e delle commissioni.***

La Presidenza del CC intende confermare anche nell'esercizio 2010, nell'intento di dare una positiva risposta ad una esigenza fortemente avvertita da parte dei gruppi consiliari, lo stanziamento di una dotazione finanziaria predeterminata da destinare alle autonome iniziative intraprese dai gruppi consiliari e dalle commissioni nello svolgimento del proprio mandato amministrativo. L'utilizzo dello stanziamento, del quale hanno già usufruito sia i gruppi consiliari, sia alcune commissioni maggiormente orientate ad una attività di ascolto e di proposta, sarà attentamente verificato nel corso del 2010 e riproposto negli anni successivi, compatibilmente con le risorse di bilancio. Le modalità di erogazione di tali risorse, sottoposte alla supervisione della Presidenza del CC, saranno mantenute sotto il controllo amministrativo dell'Ufficio del CC, al quale resterà la titolarità dei provvedimenti di spesa.

### ***La dotazione tecnologica.***

Nel corso del 2009 è stato eseguito l'aggiornamento del software di gestione dei terminali di voto dei singoli consiglieri, la sostituzione dei relativi microfoni, e l'implementazione, nella sala riunioni delle commissioni (sala Giostra del Saracino) di un sistema di proiezione multimediale che ha valorizzato il locale, utilizzato a tempo pieno anche per conferenze stampa, presentazioni pubbliche, giornate di studio, corsi di formazione.

Nel corso del 2010 - reperite le risorse necessarie - si procederà ad implementare ulteriormente il sistema di rilevazione delle presenze e delle votazioni dei singoli consiglieri per consentire la trasmigrazione dei dati direttamente al Nuovo Sistema Informatico Comunale JENTE. Ciò consentirà di assicurare il corretto inserimento dei dati di verbalizzazione degli atti del consiglio attualmente inseriti da personale dipendente con alto rischio di errori involontari. Sarà inoltre ottimizzato il broadcasting per lo streaming delle sedute consiliari ed il loro inserimento nella rete Internet attraverso il sito web del Comune per assistere alla seduta in tempo reale, o visionare, sempre online, le sedute precedenti.

### ***Il rapporto con i cittadini.***

Allo scopo di superare il divario tra l'attività istituzionale ed i cittadini, la Presidenza del CC ha avviato a partire dal 2007, registrando un crescente interesse, una serie di iniziative promozionali di carattere culturale (mostre, incontri, spettacoli) variamente riconducibili all'attività del Consiglio ed ai luoghi dove la medesima viene esercitata. Il consenso registrato, in termini di pubblico e di proposte da parte di soggetti operanti nel circuito culturale cittadino, conferma la validità del progetto, che sarà proseguito nel corso del 2010 sia collegando gli appuntamenti a scadenze di tipo istituzionale, sia dando spazio ad autonome iniziative tematiche (incontri-dibattito, rassegne teatrali e musicali, esposizioni).

Nel corso del 2010 si cercherà di incrementare il programma di visite guidate all'interno del palazzo comunale rivolto alle scuole della fascia dell'obbligo e agli studenti delle superiori ed orientato a promuovere un incontro dei giovani non solo con i *luoghi della politica*, ma anche con le tematiche che all'interno di essi vengono affrontate, tramite un contatto diretto con gli amministratori nella sala consiliare.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell’inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.



Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	C.DDPP CR.SP Ist.Prev.	Altri Indebitament ;	Altre Entrate
1015	3.003.367,69	883.369,00	883.369,00		967.105,69	0,00	3.725.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.000,00
1016	1.545.807,89	391.031,31	257.195,00		356.584,89	0,00	45.000,00	0,00	1.792.449,31	0,00	0,00	0,00
1017	6.192.789,59	5.277.307,11	4.926.238,04		12.968.334,74	0,00	1.643.000,00	33.000,00	0,00	390.000,00	0,00	1.362.000,00
1018	310.817,94	281.818,00	281.818,00		859.453,94	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>157.819.010,83</b>	<b>124.759.087,76</b>	<b>107.125.733,54</b>		<b>223.782.484,38</b>	<b>20.012.143,22</b>	<b>45.403.725,62</b>	<b>2.763.000,00</b>	<b>2.119.449,31</b>	<b>14.712.276,20</b>	<b>0,00</b>	<b>80.910.753,50</b>

## **SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare Accordi di programma, patti territoriali, ecc.)**

Si veda la relazione politica della Giunta.

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E NON REALIZZATE -IN TUTTO O IN PARTE-**

*(I dati sottosposti si riferiscono esclusivamente ai valori contabili presenti in bilancio alla data del 18 /11/2009 che sono suscettibili quindi di rettifica in sede di elaborazione del rendiconto 2009. Non sono inserite le opere le cui spese alla data indicata non sono ancora state impegnate)*

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Ripristino viabilità comunale	08 01	2004	670,59	656,96	cap. 64326 imp.1200-1205-1206-1212-1213-3258 (mutui)	PT
Realizzazione di marciapiede in loc. Tregozzano	01 08	2005	46,00	30,36	cap. 61201, imp. 2839 (entrate una tantum)	complet. lavori tra somme a disposiz.
Realizzazione di marciapiede in loc. Ripa di Quarata nel Comune di Arezzo	01 08	2005	41,00	30,58	cap. 61201, imp. 2840 (entrate una tantum)	completar e lavori tra somme a disposizione
Realizzazione di marciapiede in loc. Indicatore	01 08	2005	85,00	66,59	cap. 61202, imp. 2493 (entrate una tantum)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria di alcuni marciapiedi e tratti di strada in loc. Indicatore, S. Leo e zone limitrofe	01 08	2005	58,00	56,78	cap. 61202, imp. 2726 e sub. 2 (entrate una tantum)	termin.
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi nel territorio della Circoscrizione 3 Saione	01 08	2005	50,00	47,73	cap. 61203, imp. 2707 e sub. 1 (entrate una tantum)	termin.
Realizzazione di un marciapiede in loc. Rigutino, di fronte al civico 93	01 08	2005	*3,98	3,98	cap. 61205, imp. 2766 (entrate una tantum)	termin.
Realizzazione di un parcheggio e di un marciapiede lungo la SR 71 in loc. Rigutino, Circoscrizione 5 Rigutino	01 08	2005	*21,34	21,34	cap. 61205, imp. 2769 (entrate una tantum)	termin.
Realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione nella Circoscrizione 5 Rigutino	01 08	2005	37,00	31,08	cap. 61205, imp. 2771 (entrate una tantum)	oneri progett.
Realizzazione di marciapiede di collegamento tra strada della chiesa ed inizio scalinata monumentale, in destra della Strada Statale 73	01 08	2005	*64,74	64,74	cap. 61206, imp. 2464 (entrate una tantum)	terminati
Manutenzione straordinaria strade ed aree circ. 5 Rigutino	01 08	2005	87,72	87,72	cap. 61215 imp. 1444-2167 (mutuo)	terminati
Sistemazione area S.Maria alla Rassinata circ. 6 Palazzo del Pero	01 08	2005	10,00	10,00	cap. 61216 imp. 2166 (mutuo)	terminati
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	01 01	2006	515,23	493,73	cap.61211-61212-61213-61214-61215-61216 (mutuo.)	termin.
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	01 01	2006	*497,55	417,54	cap.61221-61222-61223-61224-61225-61226 (concess.edil.)	termin.
lav. urg.x il ripristino e il risanamento di alcunio tratti di str. bianche nel territorio comunale	01 08	2006	*38,75	38,75	cap. 64325, imp. 689 (Concess.edilizie))	termin.
Interventi P.zza Vasari, V.Sansovino ecc.	01 08	2006	*19,38	19,38	cap. 64325, imp. 779 (concess.edilizie)	termin.

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
messa in sicurezza V. Romea	01 08	2006	*14,53	14,53	cap. 64325, imp. 964 (concess.edilizie)	termin.
manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	01 08	2006	50,00	49,57	cap. 64325, imp. 1103 e sub.2 (concess.edilizie)	terminati
Interventi di risanamento su strade asf. E bianche danneggiate da eventi meter.	01 08	2006	44,78	42,99	cap. 64325, imp. 1104 e sub.2 (concess.edilizie)	terminati
riparazione fognatura spiaggia del murello	01 08	2006	30,15	26,51	cap. 64325, imp. 1219 (concess.edilizie)	terminati
Manut. Straordinaria loc. pratacci a serv. Manif. Arezzo wave	01 08	2006	*43,18	43,18	cap. 64325, imp. 1685 (concess.edilizie)	terminati
manut. Straor. X il rifacimento di tratti di strada v. redi,v. benedetto da maiano v. tarlati...	01 08	2006	*116,90	116,90	cap. 64325, imp. 1730(concess.edilizie)	terminati
Realizz. di impianti pubbl.illuminazione nel territorio circ. 5 rigutino	01 08	2006	16,60	5,17	cap. 64325, imp. 1746(concess.edilizie)	in corso
manut. Straor. E messa in sicurezza ponte loc. calbi	01 08	2006	*70,33	70,33	cap. 64325, imp. 1751(concess.edilizie)	terminati
manut. Straor. E messa in sicurezza di strade e marciapiedi	01 08	2006	50,00	49,13	cap. 64325, imp. 1752(concess.edilizie)	terminati
bonifica movimento franoso in pross. ponte loc. s.leo	01 08	2006	14,35	14,15	cap. 64325, imp. 2185(concess.edilizie)	terminati
realizzazione di marciapiede e muro in loc. olmo	01 08	2006	*16,42	16,42	cap. 64325, imp. 2272(concess.edilizie)	terminati
manut. Straor. X il ripristino di tratti viabilita buianchi e asfaltati	01 08	2006	49,80	49,56	cap. 64325, imp. 2595(concess.edilizie)	terminati
manutenzione straord. Via M.Perennio nel tratto tra Porta S.Lorentino e Via Monte Bianco	08 01	2006	150,00	132,94	cap. 64326 (mutuo) imp.1065	oneri prog.
manutenzione straordinaria per asfaltatura tratti di strada e marciapiedi Via Fiorentina e Via M.Perennio	08 01	2006	142,26	111,82	cap. 64326 (mutuo) imp. 2573 e 2574	complet. lavori tra somme a disposizio ne
Realizzazione marciapiede loc. il ghetto	01 08	2006	70,00	67,94	cap. 64326, imp. 1015(mutuo)	terminati
manut. Straordinaria x il risanamento di alcune strade urbane del comune	01 08	2006	119,65	114,90	cap. 64326, imp. 1012(mutuo)	terminati
manut. Straordinaria di alcune strade bianche	01 08	2006	60,35	59,97	cap. 64326, imp. 1011(mutuo)	terminati
manut. interventi di risanamento su strade asfaltate e bianche	01 08	2006	44,78	42,99	cap. 64326, imp. 1104(mutuo)	terminati
Messa in sicurezza della strada che costeggia in sinistra il canale Maestro della Chiana	08 01	2006	*19,85	19,85	Cap. 64325 imp. 904 (con.edil.)	terminati
Passerella pedonale collegamento scuole di Rigutino	08 01	2006	200,00	190,78	Cap. 64326 imp. 3702 (mutuo)	terminati

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Manutenzione straordinaria per il risanamento di un tratto di Via Redi	08 01	2006	119,51	113,94	Cap. 64320 imp. 2593 (concess.edil.)	terminati
Marciapiede in Via Setteponti	08 01	2006	200,00	1,25	Cap. 64321 imp. 3701 (mutuo)	revisione prog. def.
Realizzazione camminamento pedonale in Loc. Quarata lungo la S.P. Setteponti.	09 01	2006	188,00	183,86	Cap. 65150 imp. 3765/1 (avanzo amm.ne)	terminati
Realizzazione piazza e messa in sicurezza due aree verdi in Loc. Patrignone	09 01	2006	108,00 <u>17,00</u> 125,00	107,36 <u>17,00</u> 124,36	Cap. 65150 imp. 3765/2 (avanzo amm.ne) e cap. 65170 imp. 3766/3 (prov.estraz.)	terminati
Manutenzione straordinaria strada di Petrognano	09 01	2006	61,00	56,40	Cap. 65170 imp. 3766/1 (prov.estrazioni)	oneri progett.
Realizzazione marciapiedice nuove aiuole spartitraffico per messa in sicurezza incrocio strada Campoluci	09 01	2006	72,00	70,57	Cap. 65170 imp. 3766/2 (prov.estraz.)	oneri progett.
Interventi diversi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2007	*599,10	583,89	Cap. 64325 (conc.edil.)	terminati
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2007	*1241,21	879,57	Cap. 61221-61222.-61223-61224-61225 e 61226 (conc.edil.)	oneri progett.
Impianto di allarme nella sede della Circ.3 Saione	01 08	2007	5,20	5,20	Cap. 61203 imp. 2766 (entrate una tantum)	terminati
Interventi di manut. da eseguire a Madonna di Mezza Strada. Olmo e Fontiano nel territorio della Circ.5 Rigutino	01 08	2007	*32,50	32,50	cap. 61205 imp. 2774 (entrate una tantum)	terminati
Realizzazione marciapiede e muro di contenimento in loc. Vitiano lungo la S.P. 71	01 08	2007	42,60	39,16	cap. 61205 imp. 2775 (entrate una tantum)	oneri progett.
Realizzazione di un marciapiede in loc. S. Andrea a Pigli-il Matto. Approv. progetto	08 01	2007	150,00	148,88	cap. 64339 imp. 1019 (entrate una tantum)	terminati
Manut.ne straord. E restauro del giardino della Chiesa di S. Maria delle Grazie	08 01	2007	105,00	96,56	cap. 64339 imp. 1224 (entrate una tantum)	terminati
Ampliamnto della strada comunale di Ristradella in loc. Frassineto approvazione progetto	08 01	2007	20,00	1,71	cap. 64339 imp. 2780 (entrate una tantum)	oneri prog.
Realizzazione di marciapiede in v.le S. Margherita	08 01	2007	*77,93	77,93	cap. 64350 imp. 3000 (concess.edil.)	terminati
Manut. Straord. Asfaltatura tratto via Calamandrei	08 01	2007	*44,88	44,88	cap. 64350 imp. 1226 (concess.edil.)	terminati
Ripristino manto bituminoso in via Marte e via Urano	08 01	2007	*28,44	28,44	cap. 64350 imp. 2800 (concess.edil.)	terminati
Recupero passerella pedonale sul fiume Arno in Loc. Giovi	08 01	2007	*84,42	84,42	cap. 64350 imp. 2229 (concess.edil.)	terminati
Ampliamento strada comunale di Ristradella in Loc. Frassineto	08 01	2007	100,00	100,00	cap. 64350 imp. 2779 (concess.edil.)	terminati
Realizzazione area di sosta per veicoli ricreazionali c/o via P.L. da Palestrina	08 01	2007	116,00	108,46	cap. 64350 imp. 2994 (concess.edil.)	terminati
Bilancio Partecipativo: interventi di manutenzione straordin. Impianti pubblica illuminazione	01 01 08 01	2007	22,22 <u>19,00</u> 41,22	22,22 <u>7,96</u> 30,18	cap. 61223 imp. 3495 (concess.edil.) e cap. 64350 imp. 3496 (concess.edil.)	oneri prog.
Manut. Straord. Asfatura loc. Le Pietre Bagnoro e Gragnone	08 01	2007	20,00	18,34	cap. 64349 imp. 1227 (entrate proprie)	terminati
Manut. Straord. Asfatura loc. Bagnoro e Gragnone	08 01	2007	44,00	43,74	cap. 64349 imp. 2031 (entrate proprie)	terminati

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Realizzazione di parcheggi e sistemazione area in loc. Venere	09 01	2007 2006	*42,74 4,00 46,74	42,74 4,00 46,74	Cap. 65027 imp. 1764 (prov.estraz.) e cap. 65150 imp. 3765 sub 3 (av.amm.ne)	terminati
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2008	*784,04	482,60	Cap. 61221-61222.-61223-61224-61225 e 61226 (conc.edil.)	in corso
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2008	*359,95	286,92	Cap. 61251-61252-61253-61254-61255 e 61256 (avanzo amm.ne)	in corso
Interventi manutenzione straordinaria strade	08 01	2008	867,69	757,63	cap. 64316 (avanzo amm.ne)	in corso
Interventi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2008	*312,24	306,10	Cap. 64325 (concess.edilizie)	in corso
Manutenzione straordinaria strada complanare di Sitorni	08 01	2008	250,00	240,86	Cap. 64331 imp. 773 (contr. da privati)	oneri prog.
Realizzazione marciapiede in Loc. Policiano	08 01	2008	120,00	104,60	Cap. 64350 imp. 2295 (concess.edilizie)	oneri prog.
Realizzazione marciapiede in Via B.Croce	08 01	2008	80,00	77,65	Cap. 64350 imp. 2509 (concess.edilizie)	oneri prog.
Realizzazione marciapiede in Loc. Quarata	08 01	2008	100,00	96,95	Cap. 64350 imp. 2522 (concess.edilizie)	oneri prog.
Realizzazione marciapiedi e nuove aiuole spartitraffico per la messa in sicurezza tra la strada comunale di Campoluci e quella per la Loc. Le Strosce	09 01	2008 2006	17 72,00 89,00	0,00 70,57 70,57	Cap. 65027 imp. 2020 (prov. estrazioni) e Cap. 65170 imp. 3766 sub. 2 (prov. estrazioni)	in corso
Scuola Magistrale	04 04	1993	826,33	800,37	Cap. 63850 imp. 3461	<i>OP collaud./ contenz.</i>
Opere completamento centro sociale Battifolle	10 04	2007	130,00	112,86	Cap. 66947 imp. 2999 (entrate una tantum)	<i>collaud. in corso</i>
Palazzo di Giustizia	2 01 2 01 2 01 2 01 8 01	2000/200 1/2006	494,25 1291,14 15493,71 5422,80 22,21 120,00 80,00 22.924,11	494,25 1291,14 15493,71 5089,47 22,21 30,67 80,00 22.501,45	Contributo Ministero ed altro - cap. 62202/00 imp.3635 (av.amm.ne), cap. 62011/02 imp.2570 (cess.immob.e concess. aree), cap. 62010/02 imp.3201 (mutui e leggi speciali), cap.62120/02 imp.2571(cess.quote partecip.), cap.64300/01 imp.4154/1 (concess.edil.), imp. 1842/06 cap. 62011 (entrate una tantum), imp. 1874/06 cap. 62100 (mutui)	<i>collaudo in corso</i>
Palazzo di Giustizia lavori integrativi inerenti l'attivazione degli immobili	02 01	2007	135,00	133,21	Cap. 62100 imp. 2238 (Mutuo)	<i>incentivi</i>
Palazzo Giustizia opere completam.e finitura	02 01	2007	60,00	60,00	Cap. 62100 imp. 3045 (mutuo)	
Complet. Palazzo Giustizia vialetti e corrimano	02 01	2007	205,00	73,81	Cap. 62100 imp. 3210 (mutuo)	<i>lavori in corso</i>
Viabilità Chiassa Superiore	08 01	2003	258,23	249,62	cap. 64303 (cess.partecipaz.) imp. 3945	<i>termin.</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Barriere via Fiorentina	10 02	2003	51,65	51,65	cap. 66510 (conc.edil.) imp. 3807	x barriere tangenz.
Sistemazione viadotto tangenziale	08 01	2003/2004	300,00 99,00	300,00 51,90	Cap.64322 Imp.3690 (conc.edil.) e cap. 64521 imp. 3742 (conc.edil.)	fare CRE
			399,00	351,90		
Prolungamento Via della Viottola	08 01	2003	276,40	212,12	cap. 64315 imp. 4326 (mutuo)	lavori in corso
Barriere antirumore in Via Pitagora	10 02	2004	51,65	41,59	cap. 66510 imp. 3743 (concess.edilizie)	x barriere tangenz.
Nuovo Campo Scuola	06 02	2005	1115,00 549,36 <u>1.700,64</u> 3.365,00	19,40 520,20 <u>1.369,88</u> 1.909,48	Cap. 64002 imp. 1196 (mutui), cap. 64015 imp. 669 sub.1-4-6 e 7 (entrate una tantum) e cap. 64022 imp. 2338 (avanzo amm.ne)	
	06 02	2008	325,00 265,00 150,00 <u>60,00</u> 800,00	0,00 0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap.66680 imp 571 (concess.) Cap. 66681 imp 572 (entr una tantum) Cap. 64022 imp 1877(avan amm) Cap. 66682 imp 1878 (avan amm)	In appalto
		2008	635,74 1114,26 <u>195,00</u> 1945,00		A CARICO PROVINCIA	
Nuova Sede Margaritone	4 03	2002- 2005	4.514,04	4.440,81	Mutuo Cassa DD.PP. Cap. 63700 imp. 730 e cap. 63700/2005 imp. 1321	in corso collaudo/ contenz.
Nuova Sede Margaritone opere di completamento	04 03	2005	940,93	898,17	Mutuo cassa DD.PP. Cap. 63700 imp. 1449 e sub. 4	da approv.c ollaudo/c ontenz.
Realizzazione percorso ciclopedonale in via Acropoli, da largo Campioni alla nuova viabilità del Pantano	08 01	2005 2008	258,22 <u>49,66</u> 307,88	1,5 <u>0,00</u> 1,50	Cap. 62307 imp. 2418 e sub. 1-2 (entrate una tantum), cap. 64313 imp. 3331 (concess.edil.)	
Ingresso alla Città Nord II lotto	8 01	2003	1.549,37	1.528,33	Mutuo Cassa DD. E PP cap.64324 imp.1792 + sub.2	in corso collaudo
Ristrutturazione giardino del Praticino	08 01	2003	464,81	404,48	Cap. 64329 imp. 2288 (cencess. Edilizie)	C.R.E. in corso
Ristrutturazione ed interventi diversi sullo Stadio Comunale	06 02	2004	*4.149,33	3.823,02	Cap. 66611 imp. 1484 (conc.edil.), cap. 64013 imp. 2020 (mutuo), cap 64011 imp. 1485 (av. Amm.ne), cap. 64011 imp. 1371-2838-2839-2847-2878 (Av. Amm.ne) cap. 66640 imp.2867- 2869-2916-3248-3249 e 3250 (conc. Edil.)	in corso collaudo/ contenz.
Stadio Comunale lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale alle norme di sicurezza	06 02	2005	550,00 <u>90,25</u> 640,25	548,17 <u>90,25</u> 638,42	Cap. 66640 (concess.edil.) imp. 1147-1201-1203-1205-1206- 1207-1208-1209-1210-1211, Cap. 64033 (entrate una tantum) imp. 1363-1548-2621	in corso collaudo/ contenz.

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento alle nuove normative dello Stadio Comunale.	06 02	2006	850,00	823,85	Cap. 64011 imp. 3097, sub. 1 e sub 2 (avanzo amm.ne)	<i>termin.</i>
Interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento alle nuove normative dello Stadio Comunale.	06 02	2008	325,00	310,51	Cap. 64033 imp. 1316 (entrate una tantum)	<i>termin.</i>
Impianto deumidificazione Museo Chiavi d'Oro	05 02	2005	253,59	201,92	Cap. 63912 imp. 3444 (trasf.statali)	<i>termin.</i>
Consolidamento, restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Misericordia e locali annessi posti in Via Garibaldi	01 08	2006	150,00 <u>100,00</u> 250,00	149,55 <u>16,73</u> 166,28	Cap. 61010 imp. 3540 (concess.edil.) e cap. 61030 imp. 3541 (entrate una tantum)	<i>C.R.E. in corso</i>
Campo da calcio impianto sportivo S.Firmina	06 02	2006	120,00	103,32	Cap. 64026 imp. 3703 (mutuo)	<i>C.R.E. in corso</i>
Restauro e risanamento conservativo P.zza G.Monaco	08 01	2006	1.438,00	1.001,11	Cap. 64328 imp. 3194 (mutuo)	<i>opere in corso/da fare CRE</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari.Approvazione progetto 1° lotto.	08 01	2007	200,00 <u>460,00</u> 660,00	132,56 <u>460,00</u> 592,56	Cap. 64348 imp. 2084 (entrate dest.vincolata) e cap. 67301 imp. 2085 (concess.edil.).	<i>opere in corso</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 1° stralcio del 2°lotto.	08 01	2007	133,00	100,80	Cap. 64340 imp. 2580 (entrate una tantum)	<i>C.R.E. in corso</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 2° stralcio funzionale del 2° lotto.	08 01	2007	107,00	104,66	Cap. 64340 imp. 3688 (entrate una tantum)	<i>progetto in corso</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 3° lotto.	08 01	2007 2008	240,00 <u>300,00</u> 540,00	194,15 <u>300,00</u> 494,15	Cap. 64348 imp. 2348 (contr privati) Cap 64317 imp. 2099 (mutui)	<i>opere in corso</i>
Sistemazione viabilità Case Nuove di Ceciliano	08 01	2007	600,00 <u>600,00</u> 1.200,00	0,20 <u>22,92</u> 23,12	Cap. 64455 imp. 799 (contr.prov.) e cap. 64334 imp. 800 (entrate una tantum)	<i>prog. in corso</i>
Ristrutturazione dell'incrocio semaforico di Olmo all'intersezione tra Via Romana, Strada Regionale 71 e strada satatale 73.	08 01	2007	570,00 <u>*569,92</u> 1.139,92	525,83 <u>513,76</u> 1.039,59	Cap. 64455 imp. 2119 e sub.3 (contr.prov.le), cap. 64313 imp.2120 sub. 1-2 e 4 (concess.edil.)	<i>opere in corso</i>
Opere di restauro del corridoio d'ingresso e camminamenti di coronamento della Fortezza Medicea	01 05	2007	700,00 <u>300,00</u> 1.000,00	345,34 <u>7,20</u> 352,54	Cap. 60571 imp. 3690 (concess.edil.) e capo. 60530 imp. 3691 (contr. da privati)	<i>appalt.</i>
Realizzazione di due percorsi ciclabili in Via R.Sanzio e V.le Giotto	08 01	2007	200,00	10,05	Cap. 62307 imp. 3689 (entrate una tantum)	<i>progetto in corso</i>
Investimenti piani urbani mobilità parcheggio via Tarlati	08 01	2007	150,00	6,72	Cap. 64336 imp. 3899 (contrib. Regionali)	<i>progett. in corso</i>
Realizzazione di una fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche nel resede della Pieve di S.Eugenia in Loc. Bagnoro.	09 01	2007	130,00	106,78	Cap. 65160 imp. 3711 (concess.edil.)	<i>in appalto</i>
Lavori di ristrutturazione di via Vittorio Veneto, nel tratto tra via Leon Battista Alberti e piazza Saione	08 01	2008	450,00	4,15	Cap. 64306 imp. 3135	<i>lavori in corso</i>
realizzazione rotatoria extra urbana all'intersezione della strada provinciale della Libbia e la strada comunale di Campoluci	08 01	2008	15,000 <u>150,00</u> 300,00	10,43 <u>0,00</u> 10,43	Cap. 64315 imp. 3044 Cap. 64455 imp. 3458	<i>lavori in corso</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Ex Bastanzetti - Casa energia ed urban center	09 06	2009	1375 575 46,11 <u>3,89</u> 2.000,00	0,00 75,00 46,11 <u>3,89</u> 124,90	Cap. 66311 imp. 828 (mutui) Cap. 66374 imp. 1183 e sub.1-2- 3, cap. 60580 imp. 2624, cap. 66374 imp. 1073 (contr. da privati)	<i>in fase di gara</i>
Restauro e ristrutturazione di piazza Sant' Agostino con rifacimento della pavimentazione e dei relativi impianti; restauro e ristrutturazione edificio ex lavatoi pubblici, attuale sede del mercato del pesce, da adibire a uffici pubblici.	08 01	2008	2.300,00 <u>500,00</u> 2800,00	25,52 <u>0,00</u> 25,52	Cap. 64317 imp. 3136 e sub.4-5 Cap. 64348 imp. 3053	<i>lavori in corso</i>
Restauro mura fortezza Medicea	01 05	2008	500,00 1700,00 <u>382,50</u> 2582,50	3,63 84,00 <u>0,40</u> 88,03	Cap. 60572 imp. 3113 Cap. 60550 imp. 1192 Cap. 60560 imp. 3062	<i>lavori in corso</i>
Messa in sicurezza Stadio Comunale: videosorveglianza	06 02	2008	50,00	29,32	Cap. 64013 imp. 3164 (mutui)	
Realizzazione ciclodromo nell'area sportiva di S.Andrea a Pigli	06 02	2009	150,00 <u>70,00</u> 220,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 64005 imp. 2585 (mutui) e Cap. 64032 imp. 2520 (Contrib. Regionale)	
Realizzazione viabilità di quartiere nell'ambito della ristrutturazione dello snodo viario di Olmo	08 01	2009	100,79	0,00	Cap. 69000 imp. 1669 (avanzo amm.ne)	
Intervento di adeguamento D. Lgs. 626/94 5° Lotto. Messa in sicurezza di alcuni locali adibiti ad uffici comunali	1 02	1998	119,82	109,45	Mutuo Cap. 60220 imp.3562/98	<i>PT</i>  sospeso
Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola materna Sitorni	4 01	1998 2002 2007	102,23 *11,71  *113,94	101,68 11,71  113,39	Cap. 60220/98 imp.3559/3 (mutui), Cap.63012 imp.1115 (entr.una tantum) e cap. 63000 imp. 1342 (concess.)	terminati
Manutenzione straordinaria infissi alle "Logge Vasari" adibiti ad uffici giudiziari	2 01	2001	52,08 37,85  89,93	43,60 0,00  43,60	Cap.67313 imp.3939/2001 e 2808/2002 (trasf.statali)	sospeso
Manutenzione straordinaria bagni pubblici in P.zza del Popolo	09 06	2002	32,75	31,36	Cap. 66312 imp. 2557 (cess. Partecip.) e sub. 1	oneri prog.
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs. 626/94 alla scuola media e materna di Rigutino	04 03	2002	206,5	183,57	Cap. 63380 imp. 3508 (entrate una tantum)	terminati
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs 626/94 alla scuola elementare Pescaiola	04 02 04 05	2003	77,47 56,98  134,45	77,47 54,53  132,00	Cap. 63200 imp. 1021 - cap. 63877 imp. 1022 (concessioni edilizie)	lavori termin.
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs 626/94 alla scuola media ed elementare Vasari	04 02 04 03	2002 2004	154,94 <u>96,2</u> 251,14	154,94 <u>69,13</u> 224,07	Cap. 63200 imp. 3664 (concessioni edilizie) Cap. 63601 imp. 2189 (mutui su leggi speciali)	da eseg. lavori somme a disposiz.
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs.626/94 alla Scuola Elem.S.Giuliano	04 02	2004	*25,84	25,84	Cap. 63201 imp. 1615 (mutuo)	C.R.E. (da eseg.lav. somme a disposiz.)
Lavori di Risanamento-miglioramento strutturale conforme alla normativa antisismica dei locali della "Casa del Custode" di via Albergotti n. 8	02 01 02 01	2004 2004	*0,00  *0,00  0,00	0,00  0,00  0,00	Cap. 62100 imp. 3173 (mutuo); Cap. 67313 imp. 2751 (trasferimento stato)	azzerati

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Rinforzo strutturale solaio mensa elementare S. Tani	04 05	2004	33,90	33,90	Cap. 63873 imp.1214 - 1215 (mutuo)	terminati
Ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Rigutino I stralcio	10 04	2005	258,23	254,78	cap. 66931, imp. 2585 (entrate una tantum)	terminati
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola materna di Sitorni	04 02	2004	17,51	17,28	cap. 63201, imp. 3025 (mutui)	terminati
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola elementare di Staggiano	04 02	2004	79,29	0,84	cap. 63201, imp. 3434 (mutui)	lavori da compl.
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola elementare di Giovi	04 05	2004	*36,61	36,61	cap. 63877 imp. 3130 (concess.edilizie)	lav. tra somme a disp.
Manutenzione straordinaria presso la scuola materna di Sitorni-Potenziamento elementi strutturali	04 05	2004	*24,78	24,78	cap. 63877 imp. 3714 (concess.edilizie)	terminati
Manutenzione straordinaria dei bagni pubblici di P.zza del Popolo	09 05	2004	37,00	0,25	cap. 66110, imp. 3437	
Impianto di riscaldamento e condizionamento presso alcuni locali di Palazzo Comunale	01 01	2006	40,00	35,72	cap. 60020, imp. 1128 (concess.edilizie)	terminati
Impianto di condizionamento presso alcuni locali di Palazzo Fossombroni	01 01	2006	*22,60	22,60	cap. 60020, imp. 1841 (concess.edilizie)	terminati
Manutanzione straordinaria pavimentazione e centro diurno di via Malpighi	01 01	2006	*10,94	10,94	Cap. 60020 imp. 526 (conc.edil.)	terminati
Manutenzione straordinaria pavimentazione esterna scuola materna Rodari e scuola elementare Masaccio	01 01	2006	8,54	8,54	Cap. 60020 imp. 527 (conc.edil.)	terminati
Realizzazione aule di informatica presso la scuola media G. vasari e Piero della Francesca	01 01	2006	*11,49	11,49	Cap. 600020 imp. 1371 (conc.edil.)	terminati
Ristrutturazione dell'ex scuola materna di Indicatore da destinarsi a scuola nido	01 02	2006	*12,41	12,41	Cap. 60230 imp.3723 (entrate una tantum)	terminati
Rotatoria Maestà di Giannino realizzazione di opere edili per il collocamento di una scultura	01 08	2006	7,00	6,69	Cap. 61012 imp. 2812 (mutuo)	terminati
Manutenzione straordinaria dei servizi igienici presso gli uffici ragioneria	01 08	2006	15,95	15,88	Cap. 61012 imp. 2916 (mutuo)	terminati
Manutenzione straordinaria dei percorsi esterni pavimentati presso il nido di San Leo	01 08	2006	18,80	18,42	CAP. 61012 imp. 3037 (mutuo)	terminati
Messa n sicurezza copertura palazzina Caserma Cadorna	01 08	2006	11,75	11,74	Cap. 61012 imp. 3726 (mutuo)	terminati
ristrutturazione bagni al piano primo di Palazzo Comunale	01 08	2006	24,20	24,09	Cap. 61012 imp. 3727 (mutuo)	terminati
Ristrutturazione immobile Modesta Rossi	04 01	2006	130,00	129,34	Cap. 63010 imp. 3708 (mutuo)	terminati
Ristrutturazione Scuola Elementare Via Monte Bianco	04 02	2006	230,00	190,85	Cap. 63211 imp. 2576 (mutuo)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Adeguamento D.Lgs. 626/94. interventi vari presso la scuola materna Fonterosa	04 05	2006	38,23	37,86	cap. 63873, imp. 1582 (mutui)	terminati
Adeguamento D.Lgs. 626/94. Interventi vari presso la scuola media Cesalpino	04 05	2006	54,07	45,28	cap. 63873, imp. 1592 (mutuo)	lavori somme disp.
Ristrutturazione ex scuola elementare di Rigutino. Adeguamento sismico	10 04	2006	22,55	15,86	cap. 66931, imp. 1771 (entrate una tantum)	oneri progett.
Ristrutturazione ex scuola elementare di Rigutino - sistemazione del resede.	10 04	2006	149,33	146,95	Cap. 66960 imp. 2570 (mutuo)	terminati
Ristrutturazione e man. straord. Palestra Palazzo del Pero	06 02	2006	239,00 61,07 300,07	239,00 60,00 299,00	Cap.64003 imp. 3699 Cap.64028 imp. 3025	oneri prog.
Adeguamento area pubblico spettacolo Auditorium media Severi	05 02	2007	*31,41	31,41	Cap. 60011 imp. 1225 (entrate una tantum)	terminati
Manut. straord. Copertura scuola media Vasari	04 03	2007	113,45	112,64	Cap. 63380 imp. 2336	terminati
Bilancio partecipativo. Realizzazione tavoli con panche in legno da collocare nei parchi	01 06	2007	*1,48	1,48	Cap. 60800 imp. 1720 (concess.edil.)	terminati
Acquisto di materiale per la realizzazione in economia diretta di beni mobili	01 06	2007	10,00	8,46	Cap. 60800 imp. 2258 (concess.edil.)	in corso
Bilancio partecipativo. Realizzazione tavoli con panche in legno da collocare nei parchi	01 06	2007	*1,77	1,77	Cap. 60800 imp. 2763 (concess.edil.)	terminati
Manutenzioni varie Patrimonio Comunale	01 02	2007	*147,64	136,01	Cap. 60220 imp. 402-410-1475-1508-1509-1546-1836-1958-2767-2771-2935 (concess.edil.)	oneri prog.
Interventi di manut. Straord. Presso le scuole Materne Sitornio, IV Novembre, Nido Girotondo, Nido Orciolaia e Nido Sitorni	04 01	2007	*36,05	36,05	Cap. 63000 imp. 2024 (conc.edil.) e Cap. 66420 imp. 2025 (conc.edil)	terminati
	10 01	2007	*12,50	12,50		
			*48,55	48,55		
Manutenzione strord. della copertura del tetto della scuola mat. di Tregozzano	04 01	2007	*49,66	49,66	Cap. 63000 imp. 1731 (conc.edil.)	terminati
Manut. Straord. della copertura della scuola mat. Pisacane	04 01	2007	*16,14	16,14	Cap. 63000 imp. 2296 (conc.edil.)	terminati
Ristrutturazione dell'ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a scuola nido realizzazione impianto elettrico	10 01	2007	*11,89	11,89	Cap. 66420 imp. 848 (concess.edil.)	terminati
Ristrutturazione dell'ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a nido impianto idrico termico sanitario	10 01	2007	*19,90	19,90	Cap. 66420 imp. 876 (concess.edil.)	terminati
Ristrutturazione dell'ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a nido opere di serramenti	10 01	2007	*9,19	9,19	Cap. 66420 imp. 878 (concess.edil.)	terminati
Ristrutturazione ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a nido opere esterne	10 01	2007	*6,68	6,68	Cap. 66420 imp. 1469 (concess.edil.)	terminati
Manut. Ordinaria e straordinaria da eseguirsi nei bagni pubblici	10 04	2007	*8,02	8,02	Cap. 66931 imp. 559 (entrate una tantum)	terminati

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Abbattim. barriere architett.nel resede esterno dei bagni di P.zza del Popolo	10 04	2007	*19,88	19,88	Cap. 66931 imp. 2796 (entrate una tantum)	terminati
Lavori di manutenzione straordinaria impianto risalita scale mobili di accesso a Nord 2° Lotto	01 02	2007	206,00	204,74	Cap. 60220 imp. 3153 (concess. Edil.)	terminati
Ristrutturazione ex Scuola elementare di Bagnoro da adibirsi a nido.	10 01	2006 2007 2008	180,70 46,43 8,29 41,12 <u>1,70</u> 278,24	162,63 44,68 0,00 0,00 <u>0,00</u> 207,31	cap. 66408 imp. 2395 (contr.reg.li), cap. 66401/2006 imp. 3704 e imp. 3704 sub. 2 (avanzo amm.ne), cap. 66404 imp. 3897 e imp.3075 (contrib.da privati)	terminati
Restauro Bastione di Santo Spirito	01 05	2007 2008	17,50 <u>17,50</u> 35,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 60573 bil. 2007 imp. 3741 (entrate una tantum) cap. 60573 bil. 2008 imp. 162 (entrate una tantum)	
Intervento di rifacimento parte impianto di riscaldamento presso alcuni locali del Palazzo Comunale e dismissione centrale	01 02	2007	35,00	7,81	Cap. 60230 imp. 3770 (entrate una tantum)	
Modifiche e miglioramenti impianto di riscaldamento di Palazzo dei Priori.	01 02	2007	17,62	14,21	Cap. 60230 imp. 3879 (entrate una tantum)	terminati
Ristrutturazione primo piano Palazzo Pretorio, sede Biblioteca comunale, per il superamento barriere architettoniche	01 02	2008	20,00 <u>31,20</u> 51,20	17,11 <u>0,00</u> 17,11	Cap. 60230 imp. 964 (entrate una tantum) e Cap. 63903 imp. 965 (contr. da privati)	in corso
Finanziamento 1° stralcio funzionale ristrutturazione ex caserma	01 08	2008	1.200,00	872,38	Cap. 61012 imp. 2134 e sub. 2 (mutui)	C.R.E. + oneri
Installazione pannelli fotovoltaici sulla copertura della palestra e della Scuola Media Vasari.	01 02	2008	107,00 <u>146,10</u> 253,10	107,00 <u>117,28</u> 224,28	Cap. 60200 imp. 1021 (cotrn.reg.li) e Cap. 60202 imp. 1081 (mutui)	terminati
Lavori di adeguamento impianto elettrico Palazzo dei Priori	01 02	2008	119,82	70,04	Cap. 60220 imp. 1071 (concess.edilizie)	oneri progett.
Intervento di restauro portale lapideo posto all'ingresso di S.Maria delle Grazie	01 02	2008	17,10	0,00	Cap. 60220 imp. 2579 (concess.edilizie)	in corso
Installazione impianto di condizionamento presso i locali ex Corte di Assise da adibire a mostra della Minerva.	01 02	2008	11,93	11,00	Cap. 60220 imp. 1969 (concess.edilizie)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria di una porzione della copertura della Scuola Elementare di Pescaiola	04 02	2008	26,45	24,93	Cap. 63200 imp. 2533 (concess.edilizie)	oneri progett.
Realizzazione parcheggio a raso per auto e motoveicoli a servizio della Scuola materna - elementare Chimera in Via Mochi.	04 02	2008	49,50	48,54	Cap. 63200 imp. 2511 (concess.edilizie)	oneri progett.
Installazione impianto solare termico ed acqua calda in 6 unità di proprietà dell'Amm.ne Comunale	04 02 06 02	2008	11,48 41,70 <u>43,56</u> 96,74	11,48 40,20 <u>43,39</u> 95,37	Cap. 63301 imp. 1928 (avanzo amm.ne), Cap. 64020 imp. 2532 (avanzo amm.ne), Cap. 63303 imp. 1876 (contr. Reg.li)	oneri progett.
Adeguamento normativa V.V.F. e Dlgs 626/94 delle Scuole Elementari S.Tani e Staggiano	04 02	2008	198,00 <u>99,00</u> 297,00	146,12 <u>99,00</u> 245,12	Cap. 63303 imp. 2132 (contr. Reg.li) e Cap. 63201 imp. 2133 (mutui)	C.R.E. + oneri
Interventi di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici finalizzati al rilascio del certificato prevenzione incendi	04 03	2008	14,35	13,10	Cap. 63500 imp. 1852 (concess.edilizie)	in corso

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Risanamento alcuni locali posti al piano seminterrato presso la scuola media Cesalpino	04 03	2008	39,50	32,63	Cap. 63500 imp. 2142 (concess.edilizie)	oneri progett.
Lavori installazione impianto allarme presso Palazzo Fossombroni	04 05	2008	6,54	5,22	Cap. 63875 imp. 1489 (concess.edilizie)	oneri progett.
Adeguamento palcoscenico dell'Auditorium Severi per svolgimento di attività teatrali	05 01	2008	50,00	0,00	Cap. 63899 imp. 2530 (concess.edilizie)	da appaltare
Nuovo Palazzo di Giustizia, opere di completamento e rifiniture inerenti l'attivazione degli impianti antintrusione	02 01	2008	14,23	14,00	Cap. 67313 imp. 2822 (trasferim. Statali)	oneri progett.
Realizzazione di Parcheggio e di area a verde loc. La Pace	08 01	2008	95,00	0,00	Cap. 64326 imp. 3114 (mutui)	
Intervento di ristrutturazione palestra scolastica Istituto Aliotti di Arezzo	04 05	2009	75,00	0,00	Cap. 63878 imp. 2121 (trasferim. Statali)	EU/PT
Manutenzione straordinaria impianto risalita scale mobili	01 02	2009	51,84	0,00	Cap. 60220 imp. 2224 (concess. edilizie)	PT
Manutenzione straordinaria su immobili seddi di Uffici	01 02	2009	23,74	0,00	Cap. 60220 imp. 2333 (concess. edilizie)	
Interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche presso Scuola Media Cesalpino, elementari Curina e Palazzo del pero	04 02	2009	98,00 98,00 <u>100,00</u> 296,00	0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 60301 imp. 2623 (contr. reg.), cap. 60301 imp. 2624 (trasf. Stat.) e cap. 63313 imp. 2682 (mutui)	
Ristrutturazione ex Caserma Cadorna Palazzina A edificio centrale da adibire ad Uffici comunali: II stralcio	01 08	2009	694,18	0,00	Cap. 61013 imp. 379 e sub. 1	
Realizzazione cabina di trasformazione MT/bt a servizio area ex Caserma Cadorna	01 08	2009	119,45	0,00	Cap. 61013 imp. 2125 (concess. edilizie)	
Ristrutturazione edificio ex sede Atam da adibire a nuova sede degli Uffici Polizia Municipale: I stralcio	01 05	2009	125,05	0,00	Cap. 60420 imp. 2122 (concess. edilizie)	
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2009	116,15	22,76	Cap. 61221-61222-61223-61224-61225 e 61226 (concess. edilizie)	
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2009	893,94	355,12	Cap. 61251-61252-61253-61254-61255-61256 (avanzo amm.ne)	
Interventi di rimozione di tombamento realizzato nel Borro della Peschiera in Loc. Chiassa Superiore	09 01	2009	41,00	0,00	Cap. 62148 imp. 2137 (concess. edilizie)	
Intervento messa in sicurezza controsoffitto e solaio palestra Scuola elementare Aldo Moro	04 02	2009	55,00	0,00	Cap. 63200 imp. 2335 (concess. edilizie)	
Realizzazione Sala Polivalente presso Scuola Elementare Ceciliano	04 02	2009	120,00	0,00	Cap. 63313 imp. 2536 (mutui)	
Installazione impianto fotovoltaico nella Scuola Media IV Novembre	04 03	2009	132,41 <u>67,59</u> 200,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 63501 imp. 1276 (mutui) e cap. 63630 imp. 1193 (trasfer.statali)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Ristrutturazione e manutenzione straordinaria spogliatoi e palestra scuola media Rigutino	06 02	2009	82,07	64,10	Cap. 64028 imp. 372 (concess. edilizie)	
Interventi di manutenzione straordinaria su strade	08 01	2009	238,17	128,75	Cap. 64316 imp. 1394-1410-2589 (avanzo amm.ne)	
Interventi diversi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2009	366,00	127,79	Cap. 64325 imp. 515-516-703-1210-1571-1686-1930 (concess. edilizie)	
Manutenzione straordinaria per rifacimento marciapiedi e asfaltatura manto stradale Via Garibaldi	08 01	2009	150,00	0,00	Cap. 64326 imp. 1888 (mutui)	
Estensione rete idrica nelle località di Palazzotti, Ortali, Castigli Sorbo, S.P.Setteponti, Stradone Campoluci, Le Ghiaie, La Casina, La Casaccia-Quarata;	09 04	2009	247,50	137,50	Cap. 65410 imp. 1683 (concess. edilizie)	
Sistemazione tratto di strada comunale Loc. Santa Firmina. Modifica regimazione idraulica	09 04	2009	50,00	0,00	Cap. 65451 imp. 1675 (avanzo amm.ne)	
Ristrutturazione scuola infanzia Masaccio	10 01	2004-2009	11,50 87,26 <u>46,24</u> 145,00	0 87,26 <u>17,77</u> 105,03	Cap. 66407 imp. 1319 bil. 2009, cap. 63877 imp. 3738 bil. 2004 e cap. 66420 imp. 3739 bil. 2004 (concess. edil.)	
Rotatoria incrocio Via Signorelli - Via Ristoro - Via Sansovino	08 01	2005	300,00 <u>69,10</u> 369,10	1,03 <u>0,00</u> 1,03	Cap. 64320 imp. 3056 (conc.edil.) e cap. 64311 imp. 3057 (entrate una tantum)	TF
Rotatoria incrocio Via Signorelli - Via Giotto - Via Crispi	08 01	2005	*1,36	1,36	Cap. 62303 imp. 3388 (mutuo)	
Rotatoria S.Clemente	08 01	2006	340,00	292,57	Cap.62303 imp.3700 e sub. 4 (mutuo)	
Fornitura e posa in opera pannelli e visualizzatori di velocità	08 01	2008	63,00	42,74	Cap. 64337 imp. 2551 (concess.edil.)	
Realizzazione e la manutenzione delle opere sostitutive necessarie alla soppressione del P.L. posto sulla linea Firenze- Chiusi al Km 234+408, in loc. Indicatore;	08 03	2009	336,50	0,00	Cap. 65643 imp. 54 (concess. Edilizie)	
Programma integrato in Località Pescaiola	09 02	2004	896,36	0,00	Cap. 65187 imp. 3782 (contrib.regionali), cap. 65181 imp. 3780 (contrib.regionali) e cap. 65186 imp. 3781 (contr.reg.)	PI
Scalo Merci Indicatore (espropri)	09 01 01 08	2003/2004/2005/2007	3.025,25	2.723,83	Cap. 65014 imp. 2339, cap. 65010 imp. 1327, cap. 61011 imp. 3326, imp. 3326 sub. 1 e imp. 3326 sub. 2, cap.65014 imp.2738	CT
Patrimonio Agricolo-Forestale "Alpe di Poti". Interventi di recupero Edilizio fabbricato rurale "La Valle "	09 06	2005	132,00	115,67	Cap. 66320 imp. 3203 (contr.Reg.), cap.66330 imp. 3137 (entrate proprie) e cap. 66340 imp. 3204 (Conc.edil.)	GF
Partimonio Agricolo-Forestale "Alpe di Poti".Interventi di recupero Edilizio fabbricato rurale "La Valle".	09 06	2006	161,00	56,74	Cap. 66320 imp.3421 (contr.Reg), cap. 66340 imp. 3484 (conc.edil.)	
Interventi di restauro conservativo del fabbricato rurale denom. "La Valle"	09 06	2007	19,93	19,68	Cap. 66315 imp. 2272 (Entrata una tantum)	
Realizzaz.manutenz.straord. parcheggi e viabilità accesso parco comunale Lignano.	09 06	2007	100,00	99,42	Cap. 66315 imp. 2542 (Entrata una tantum)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Interventi di recupero edificio R.T. "Siole".	09 06	2006	29,00	0,00	Cap. 66320 imp. 3689	
Approvazione progetti per miglioramento di foreste degradate nel patrimonio agricolo foreritale regionale	11 07	2008	125,77	121,96	Cap. 68808 imp. 3419 (contrib. reg.)	
Realizzazione invaso antincendi boschivi Monte Talamone	09 06	2009	33,00	0,00	Cap. 66320 imp. 2652 (contrib. Regionali)	
Interventi a carattere straordinario per il miglioramento di foreste degradate, in Loc. Gallore-San Cassiano	11 07	2009	63,65	0,00	Cap. 68808 imp. 2657 (contrib. reg.)	
Realizzazione di un piccolo campo di calcio area verde complesso "La Meridiana"	09 06	2008	1,53 <u>1,14</u> 2,67	1,53 <u>1,14</u> 2,67	Cap. 66310 imp. 3 sub 2 (concess.edil.) e cap. 61223 imp. 2111 (concess.edil.)	VE
Lavori di ristrutturazione del Parco Colle del Pionta	09 06	2008	150,00	0,00	Cap. 66370 imp. 3166 (mutui)	
Realizzazione di un'area verde adiacente Via Brunetto Bucciarelli Ducci	09 06	2009	120,00	0,00	Cap. 66370 imp. 2630 (mutui)	
Lavori di copertura ed adeguam. impianti della tribuna campo da calcio di Indicatore	06 02	2006	60,00	59,96	capitolo 64007 imp.3366 (concess.edil.)	<i>ST</i> <i>collaud.</i>
Lavori di bonifica e rifacimento coperture fabbricati ad uso spogliatoi e uso biglietteria campo da calcio Quarata	06 02	2007	7,50	7,50	capitolo 64000 imp. 2650 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di sistemazione sottotribuna campo di calcio Quarata	06 02	2004 2008	4,30 <u>14,00</u> 18,30	4,06 <u>14,00</u> 18,06	Cap. 64000 imp 962 (concess.edil.) e cap. 66611 imp. 3747/1 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori realizzazione campo da basket Area Skate Park	06 02	2008	4,00	3,96	Cap. 64000 imp. 2269 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Stadio Comunale lavori. Lavori di messa a norma curva ospiti, settore centrale.	06 02	2008	*5,84	5,84	Cap. 64000 imp. 2385 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di rifacimento rete parapalloni campo sportivo Chiassa Superiore.	06 02	2008	*3,05	3,04	Cap. 64000 imp. 2387 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di rifacimento recinzione campo da baseball.	06 02	2008	7,00	6,84	Cap. 64000 imp. 2658 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori messa a norma parapetti tribuna Indicatore	06 02	2008	12,00	11,91	Cap. 64000 imp. 2659 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori sistemazione campi da tennis Via Arno	06 02	2008	20,00	20,00	Cap. 64000 imp. 2660 (conc.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di sistemazione campi da tennis via Arno. Approvazione perizia e nuovi lavori - Rettifica delibera n. 378 del 23/06/2009. (anche imp. 08/2660)	06 02	2009	11,00	10,80	Cap. 64000 imp. 2935 (conc.edil.)	
Lavori di bonifica copertura spogliatoio Campo Via Pisacane	06 02	2008	6,00	6,00	Cap. 64000 imp. 2661 (con.edil.)	<i>collaud.</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Lavori di rifacimento recinzioni esterne Palazzetto S.Lorentino	06 02	2008	0,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2662 (conc.edil.)	azzerati
Lavori di rifacimento recinzioni esterne Stadio Comunale	06 02	2008	6,00	5,96	Cap. 64000 imp. 2663 (conc.edil.)	collaud.
Lavori di tinteggiatura spogliatoi Palazzetto S.Lorentino	06 02	2008	0,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2689 (conc.edil.)	azzerati
Lavori di miglioramento impianto acque reflue bocciodromo comunale	06 02	2008	*2,04	2,04	Cap. 64000 imp. 2711 (conc.edil.)	collaud.
Lavori di sistemazione centrale termica campo B.Nespoli	06 02	2008	3,00	2,92	Cap. 64000 imp. 2712 (concess.edil.)	collaud.
Lavori di sistemazione Palestra S.Clemente	06 02	2008	12,00	11,76	Cap. 64000 imp. 2713 (conc.edil.)	
Stadio Comunale: Lavori di spostamento biglietteria	06 02	2008	4,00	4,00	Cap. 64000 imp. 2775 (conc.edil.)	collaud.
Lavori di messa a norma impianto elettrico campo da calcio policiano - Approvazione progetto definitivo e impegno di spesa.	06 02	2008	3,00	2,38	Cap. 64000 imp. 2935 (conc.edil.)	
Lavori di manutenzione straordinaria spogliatoio campo B.da Montefeltro: progetto definitivo	06 02	2009	33,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2272 (concess. edilizie)	
Lavori di rifacimento impianto idrico spogliatoio campo Quarata: progetto definitivo	06 02	2009	17,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2626 (concess. edilizie)	

(\*) la somma è diversa dall'anno precedente a causa di riduzione di impegni/economie di spesa o impegni assunti fine anno essendo il prospetto della Relazione precedente 2009/2011 aggiornato al 05/11/08.

N.B. Le economie risultanti dai lavori terminati sono finalizzate agli oneri di progettazione ed ad eventuali altre lavorazioni previste tra le somme a disposizione;

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**

## 5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008

### Comune di Arezzo (AR)

Classificazione funzionale  Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	€ 12.945.643,48	-	€ 2.988.218,40	€ 3.348.634,57	€ 283.284,05	€ 1.145.168,31	€ 203.488,39	€ 1.906.254,00	-	€ 1.906.254,00
<b>di cui:</b>										
<b>- oneri sociali</b>	€ 3.453.897,68	-	€ 797.256,67	€ 893.415,70	€ 75.580,18	€ 305.530,91	€ 54.290,70	€ 508.588,57	-	€ 508.588,57
<b>- ritenute IRPEF</b>										
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	€ 5.863.867,45	€ 752.671,32	€ 1.342.477,50	€ 3.188.055,79	€ 384.644,24	€ 740.719,10	€ 99.414,73	€ 1.742.360,24	€ 71.617,95	€ 1.813.978,19
<b>Trasferimenti correnti</b>										
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	€ 385.815,72	-	€ 5.000,00	€ 285.741,24	€ 84.493,28	€ 70.100,00	€ 33.749,85	-	-	-
<b>4. Trasferimenti a imprese private *</b>	€ 3.332,80	-	-	€ 176.030,54	€ 209.042,00	-	€ 20.000,00	-	-	-
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	€ 52.612,00	-	-	€ 243.787,61	€ 951.482,05	-	€ 128.200,00	-	€ 514.547,45	€ 514.547,45
<b>di cui:</b>										
<b>- Stato e Enti Amm.ne C.le</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 514.547,45	-
<b>- Regione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Provincie e Citta metropolitane</b>	€ 1.514,20	-	-	€ 14.787,00	-	-	-	-	-	€ 514.547,45

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale  Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilita' e trasporti		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
<b>- Comuni e Unioni Comuni</b>	€ -	€ -	€ -	€ 29.816,98	€ -	€ -	€ 200,00	€ -	€ -	€ -
<b>- Az. sanitarie e Ospedaliere</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>- Consorzi di comuni e istituzioni</b>	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 747.564,33	€ -	€ 128.000,00	€ -	€ -	€ -
<b>- Comunita' montane</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>- Aziende di pubblici servizi *</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
<b>- Altri Enti Amm.ne Locale</b>	€ 51.097,80	€ -	€ -	€ 197.883,63	€ 203.917,72	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	€ 441.760,52	€ -	€ 5.000,00	€ 705.559,39	€ 1.245.017,33	€ 70.100,00	€ 181.949,85	€ -	€ 514.547,45	€ 514.547,45
<b>7. Interessi passivi</b>	€ 231.439,64	€ 13.808,32	€ -	€ 548.965,11	€ 133.863,09	€ 246.589,66	€ -	€ 1.673.371,20	€ 12.290,57	€ 1.685.661,77
<b>8. Altre spese correnti</b>	€ 2.581.648,45	€ 192.162,64	€ 102.748,27	€ 43.091,72	€ -	€ 27.708,22	€ -	€ -	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 22.064.359,54	€ 958.642,28	€ 4.438.444,17	€ 7.834.306,58	€ 2.046.808,71	€ 2.230.285,29	€ 484.852,97	€ 5.321.985,44	€ 598.455,97	€ 5.920.441,41

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
<b>1. Personale</b>	€ 1.349.969,13	€ -	€ 963.737,62	€ 2.313.706,75	€ 3.308.802,75	€ -	€ 322.608,64	€ 109.745,03	€ 94.778,37	€ 527.132,04	€ -	<b>€ 28.970.332,74</b>
<b>di cui:</b>												
<b>- ritenute IRPEF</b>	€ 360.171,76	€ -	€ 257.125,20	€ 617.296,96	€ 882.788,57	€ -	€ 86.071,99	€ 29.279,97	€ 25.286,87	€ 140.638,83	€ -	<b>€ 7.729.284,78</b>
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	€ 18.784,99	€ 454.729,69	€ 399.326,10	€ 872.840,78	€ 6.606.792,31	€ -	€ 7.000,00	€ 1.389.632,33	€ 94.165,20	€ 1.490.797,53	€ -	<b>€ 23.156.258,94</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>												
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	€ 637.450,94	€ -	€ 45.988,00	€ 683.438,94	€ 1.759.558,20	€ -	€ 95.009,57	€ 11.400,00	€ -	€ 106.409,57	€ -	<b>€ 3.414.306,80</b>
<b>4. Trasferimenti a imprese private *</b>	€ -	€ 667.005,07	€ 248.336,50	€ 915.341,57	€ 524.776,73	€ -	€ 88.447,92	€ -	€ -	€ 88.447,92	€ -	<b>€ 1.936.971,56</b>
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	€ -	€ 974,93	€ 1.600,00	€ 2.574,93	€ 641.808,82	€ -	€ 152.500,00	€ 1.350,00	€ -	€ 153.850,00	€ -	<b>€ 2.688.862,86</b>
<b>di cui:</b>												
<b>- Stato e Enti Amm.ne C.le</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>- Regione</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>- Provincie e Citta metropolitane</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.900,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	<b>€ 539.749,10</b>

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale  Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	
	- Comuni e Unioni Comuni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 488.036,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 104.693,87	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 104.693,87
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 52.500,00	€ -	€ -	€ 52.500,00	€ -	€ 929.364,33
- Comunita' montane	€ -	€ 974,93	€ -	€ 974,93	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 974,93
- Aziende di pubblici servizi *	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 40.177,90	€ -	€ 100.000,00	€ 1.350,00	€ -	€ 101.350,00	€ -	€ 596.027,05
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	€ 637.450,94	€ 667.980,00	€ 295.924,50	€ 1.601.355,44	€ 2.926.143,75	€ -	€ 335.957,49	€ 12.750,00	€ -	€ 348.707,49	€ -	€ 8.040.141,22
<b>7. Interessi passivi</b>	€ -	€ 586.594,43	€ 696.068,32	€ 1.282.662,75	€ 289.477,90	€ -	€ 34.024,68	€ -	€ -	€ 34.024,68	€ -	€ 4.466.492,92
	€ -	€ 14.426,42	€ 39.237,48	€ 53.663,90	€ 140.174,82	€ -	€ -	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.141.198,02
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 2.006.205,06	€ 1.723.730,54	€ 2.394.294,02	€ 6.124.229,62	€ 13.271.391,53	€ -	€ 699.590,81	€ 1.512.127,36	€ 188.943,57	€ 2.400.661,74	€ -	€ 67.774.423,84

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.



Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunita' montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri enti Amm.ne locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	€ 129.180,83	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6. Partecipazioni e Conferimenti										
7. Concess. Crediti e anticipazioni										
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	€ 3.051.574,44	€ 405.051,43	€ 156.273,00	€ 921.911,06	€ 123.544,02	€ 2.246.203,60	€ 24.931,78	€ 4.900.108,23	€ 1.813,00	€ 4.901.921,23
TOTALE GENERALE SPESA	€ 25.115.933,98	€ 1.363.693,71	€ 4.594.717,17	€ 8.756.217,64	€ 2.170.352,73	€ 4.476.488,89	€ 509.784,75	€ 10.222.093,67	€ 600.268,97	€ 10.822.362,64



5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DA CONSIGLIO PER L'ANNO : 2008

Classificazione funzionale  Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
	- Az. sanitarie e Ospedaliere											
- Consorzi di comuni e istituzioni												€ -
- Comunita' montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri enti Amm.ne locale												€ -
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 169.180,83
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>					€ 862.500,00		€ 7.500,00			€ 7.500,00		€ 870.000,00
<b>7 Concess. cred. e anticipazioni</b>												€ -
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	€ -	€ 13.854,24	€ 1.490.084,45	€ 1.503.938,69	€ 1.338.532,20	€ -	€ 8.700,00	€ -	€ -	€ 8.700,00	€ 5,23	€ 14.682.586,68
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	€ 2.006.205,06	€ 1.737.584,78	€ 3.884.378,47	€ 7.628.168,31	€ 14.609.923,73	€ -	€ 708.290,81	€ 1.512.127,36	€ 188.943,57	€ 2.409.361,74	€ 5,23	€ 82.457.010,52

## **SEZIONE 6**

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI  
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI  
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

**6.1 – Valutazioni della programmazione**

Si rimanda alla relazione introduttiva

Li,

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il responsabile della programmazione

Il responsabile del servizio finanziario

.....

.....

.....

.....

Il rappresentante legale

.....

